TANGENTI-STORY: COMINCIA L'ULTIMO ATTO

TORINO — I giudici di Torino sono in camera di consiglio per la sentenza sulla tangenti-story, lo scandalo politico del 1983 che ha fatto messo in crisi le giunte «rosse» del Comune e della Regione e che ha portato in carcere un'intera generazione di amministratori pubblici. Si è trattato di un'inchiesta controversa e di un processo difficile. Il pubblico ministero Giorgio Vitari ha sostenuto l'accusa con lucidità. Gli uomini alla sbarra, politici rampanti, si sono difesi con convinzione. Anche nell'ultima udienza (mancavano il personaggio principale Adriano Zampini e altri 11 imputati) i presenti hanno ripetuto di essere innocenti. Giancarlo Quagliotti: «Voglio ribadire di non aver avuto rapporti con Zampini salvo per una telefonata per la quale ho riferito contenuti e giustificazioni». Gianluigi Testa: «Desidero ringraziare i giudici per essermi stati a sentire». Claudio Simonelli: «Per me si è espressa bene la mia difesa». Claudio Artusi ha detto: «Non voglio essere né retorico né banale, sono stato coerente e non sono colpevole». Un piccolo intervento per l'ex vice sindaco Libertino Scicolone: «E' fatica difendersi, ho consegnato un memoriale di 130 pagine, l'accusa è fondata su errori madornali». Il tribunale si è ritirato alle 9,30: la sentenza in serata.

Adriano Zampini

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 71

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 15 Marzo 1986

CROLLA ALBERGO DI SEI PIANI CENTO SEPOLTI A SINGAPORE

Notizie confuse dal luogo del disastro: l'edificio si sbriciola dopo un boato

CINA
Hanoi
LAOS
THAILANDIA
IS. PARACEL
VIETNAM
CAMBOGIA
Phnom Penh
Città Ho-Chi-Minh
Mar Cinese
Kuala Lumpur
MALAYSIA
SINGAPORE

SINGAPORE — Si è udito un tremendo boato e, quasi contemporaneamente, l'albergo «*New World*», un edificio di sei piani in cemento, si è accartocciato su se stesso come fosse carta. Sotto le macerie sono rimaste intrappolate circa 100 persone, in prevalenza turisti indiani e malaysiani. Finora solo otto persone sono state estratte vive e gli stessi uomini impegnati nei soccorsi allargano le braccia e ammettono che sono pochissime le speranze di salvare i sepolti vivi.

L'albergo, crollato oggi a Singapore, era stato costruito meno di dieci anni fa. Al pian terreno l'edificio ospitava la sede di una banca. Il «*New World*» aveva 67 stanze ed era frequentato prevalentemente da turisti.

Subito dopo la sciagura, sono accorsi sul posto i mezzi dei vigili del fuoco e le squadre della difesa civile. Rovistando tra le macerie sono state salvate 8 persone. Sul posto sono state convogliate anche alcune gru. Le ricerche continuano, ma con il passare delle ore diminuiscono le speranze di poter trovare persone ancora in vita.

Secondo testimoni l'hotel, un esercizio di modesta categoria situato in un quartiere commerciale soprannominato «*piccola India*», «*è crollato come un castello di carte*». Le strade vicine all'albergo sono state chiuse al traffico.

Per ora la polizia non avanza nessuna ipotesi sulle cause del disastro. Il modo in cui l'albergo è crollato fa pensare però ad errori di costruzione o al mancato rispetto delle norme di sicurezza.

Singapore è stata negli ultimi anni al centro di un tumultuoso sviluppo, che ha fatto della piccola Repubblica (2 milioni e mezzo di abitanti, in maggioranza cinesi, malesi e indonesiani) un importante centro economico e finanziario. Stato indipendente nell'ambito del Commonwealth britannico dal 1965, Singapore è una Repubblica dall'anno successivo. Il potere esecutivo è esercitato dal Consiglio dei ministri, presieduto dal primo ministro Lee Kuan Yew.

La superficie è di 618 chilometri quadrati. Sono ben quattro le lingue ufficiali: il malese, il cinese, il tamil e l'inglese, mentre le religioni prevalenti sono la buddista, l'induista e la musulmana. Fanno eccezione gli europei che sono per la più protestanti; i cattolici sono una minoranza, 96 mila. La moneta corrente è il dollaro di Singapore che equivale a circa 900 lire italiane.

STOCCOLMA MUTA PIANGE PER OLOF PALME

STOCCOLMA — Nuove minacce terroriste: la polizia svedese ha rafforzato ulteriormente le misure di sicurezza già eccezionali adottate in occasione dei funerali, oggi a Stoccolma, di Olof Palme. Il premier svedese, la cui salma verrà tumulata in un piccolo cimitero nel centro di Stoccolma dopo un rito cui assisteranno personalità da tutto il mondo, venne ucciso nella sera del 28 febbraio appena uscito dal cinema.

Le cerimonie del pomeriggio, e la presenza a Stoccolma di capi di governo, di ministri, di leader politici, offrono l'occasione per numerosi incontri. Da parte americana, si conferma che il segretario di Stato americano Shultz dovrebbe incontrare, intorno alle 17, forse all'ambasciata dell'Urss, il primo ministro sovietico Nikolai Ryzhkov.

Altri contatti, di cui non si hanno conferme definitive, sono quelli tra il presidente francese Mitterrand e esponenti iraniani (potrebbe essere un'occasione per discutere la vicenda degli ostaggi in Libano) e tra il cancelliere tedesco Kohl e il presidente della Rdt Erich Honecker. Anche il presidente del Consiglio italiano Craxi avrà vari incontri, a partire da quello di stamane con il premier israeliano Peres. Craxi ha ieri reso omaggio a Palme recandosi sul luogo del delitto e deponendovi dei garofani rossi.

A rivelare l'esistenza di minacce terroriste nei confronti della cerimonia funebre è stato un portavoce della polizia, precisando che esse non si rivolgono contro nessuno degli ospiti in particolare. Le minacce — la natura delle quali non è stata precisata — richiamano la rivendicazione dell'assassinio di Palme, fatta nei giorni scorsi da una organizzazione di estrema destra, nota a Bonn per avere già minacciato Brandt.

Dopo l'omicidio di Palme, la polizia mantiene in stato di arresto un cittadino svedese di 35 anni, su cui gravano sospetti finora imprecisati. Un portavoce della polizia ha ieri detto di ritenere che «questo non sarà l'unico arresto» in seguito all'assassinio.

Marcia della pace a Stoccolma in onore di Palme

CON MITTERRAND O CONTRO DI LUI IN FRANCIA E' BRACCIO DI FERRO

Domani 32 milioni di elettori votano per l'Assemblea nazionale e per i consiglieri regionali - Il ricatto degli ostaggi della Jihad

Fontaine Kauffmann Carton

PARIGI — La campagna elettorale per il voto di domani in Francia si è chiusa in un clima di grande incertezza. Gli ultimi appelli dei partiti sono stati rivolti agli indecisi, che secondo il socialista Jospin sarebbero tra i 5 e gli 8 milioni su 32 milioni di elettori.

La battaglia è serrata, in funzione delle rispettive ambizioni: per il ps si tratta di affermarsi, con una percentuale intorno al 30 per cento, come il partito numericamente più importante, il che darebbe al presidente François Mitterrand un più largo margine di manovra per il dopo-elezioni; per l'opposizione parlamentare si tratta di conquistare i 289 seggi che le darebbero la maggioranza assoluta, senza il supporto del «*Fronte Nazionale*» di estrema destra, e quindi obbligherebbero il presidente Mitterrand a scegliere in quell'area il futuro capo del governo.

Il primo ministro Laurent Fabius e Lionel Jospin hanno chiuso a Tolosa la campagna del partito socialista, facendo appello al «*voto utile*»: l'appello è rivolto soprattutto all'elettorato tradizionale del partito comunista. Il clima era incandescente: i socialisti affermano che le ultime ore possono essere decisive per il rinnovo dell'Assemblea nazionale e l'elezione dei 1840 consiglieri regionali e battono sul tema dell'insperato successo dei socialisti nelle presidenziali del Portogallo e nel referendum sulla Nato in Spagna.

Smentendo le «voci» diffusesi nei giorni scorsi secondo cui Mitterrand si dimetterebbe in caso di schiacciante vittoria dell'opposizione, i socialisti ora affermano che il capo dello Stato «*non si dimette e non si sottomette*».

«*Non si pongono condizioni alla Costituzione*» ha replicato a Bordeaux il leader del partito neogollista Jacques Chirac, candidato «numero uno» alla presidenza del Consiglio, con un Mitterrand, nei suoi propositi, «*ridimensionato*». Nell'opposizione solo l'ex primo ministro Raymond Barre, favorevole a presidenziali anticipate, e d'accordo ma per ragioni opposte, coi socialisti: «*Un presidente della quinta Repubblica non si sottomette, non può essere ridimensionato*» e perciò, in mancanza di una maggioranza parlamentare, deve andarsene, ha ribadito.

Al di là del braccio di ferro sul problema istituzionale, è la vicenda degli ostaggi francesi in Libano quella che potrebbe incidere sul voto degli indecisi. Ieri a Beirut un gruppo finora sconosciuto, la «*Organizzazione per la Giustizia Rivoluzionaria*», ha affermato di tenere sotto sequestro i quattro componenti della troupe televisiva di «*Antenne 2*» rapiti sabato scorso. Molti inviati francesi giunti nella capitale libanese hanno espresso la convinzione che l'«*Organizzazione per la Giustizia Rivoluzionaria*» sia in qualche modo legata alla «*Jihad islamica*» che ha sotto sequestro altri tre francesi e che ne ha annunciato l'uccisione di un quarto.

● Altro servizio a pagina 12

LE VOCI DEI SETTE NELLE SCATOLE DI SHUTTLE

NEW YORK — Forse anche gli ultimi misteri sull'esplosione della navetta spaziale stanno per cadere. Il ritrovamento di due «*scatole nere*» del Challenger, una con le registrazioni di dati tecnici e l'altra con le battute scambiate tra l'equipaggio e la base, e tra gli stessi astronauti all'interno del modulo di comando, potrebbe consentire di raccogliere informazioni preziose su cosa avvenne nei 73 secondi di volo dello «*Shuttle*».

Le due apparecchiature erano su un fondale di circa 200 metri, in miglia al largo della costa della Florida. Secondo gli esperti, ci sono buone probabilità che i nastri siano integri, nonostante la lunga permanenza nell'acqua salata.

Proseguono, nel frattempo, le operazioni di recupero dei resti dei corpi degli astronauti trovati dentro la cabina di pilotaggio. La Nasa continua a non dare informazioni al riguardo, trincerandosi dietro il rispetto per i parenti delle vittime e la promessa di dire tutto al completamento delle operazioni. Ma la Marina militare ha confermato il racconto di alcuni testimoni: quando, di sera e a luci spente, la nave recupero «*Preserver*» ha fatto ritorno giovedì a Port Canaveral, una guardia d'onore era ad attenderla sul molo. Segno certo, quindi, che le barelle coperte portate dentro due ambulanze e riprese con pochissima luce da una televisione locale contenevano davvero resti di corpi umani.

Pur non dando dettagli sul ritrovamento dei corpi, la Nasa ha fatto però sapere che stanno per iniziare le autopsie: verranno compiute da un'equipe di medici dell'Aeronautica militare.

La commissione Rogers, dal canto suo, ha definitivamente puntato il dito accusatore sul razzo vettore («*booster*») di destra, scagionando ufficialmente il grosso serbatoio centrale di carburante. E' stato Richard Feynman, Premio Nobel per la fisica, a confermarlo ai giornalisti. A cedere è stata una delle guarnizioni del «*booster*». I gas di combustione sono fuoriusciti, incendiandosi. La lingua di fuoco, in 73 secondi, ha raggiunto il serbatoio centrale, facendolo esplodere.

La Nasa, prevedendo questa conclusione, ha già anticipato che ha in programma una spesa «*di almeno 350 milioni di dollari*» per migliorare e modificare i «*boosters*» incriminati.

CORRE VERSO IL SOLE LA MILANO-SANREMO

MILANO — *E' scattata stamane, alle 9,30, la Milano-Sanremo, la «classicissima» di apertura della stagione ciclistica. E' un vero e proprio campionato del mondo di primavera, al quale partecipano 240 corridori di diciannove nazioni, divisi in 31 squadre: salvo Argentin (tracheite), è al via tutto l'élite internazionale delle due ruote.*

Gli italiani sono in cerca di riscatto: l'anno scorso furono battuti su tutti i traguardi che contano (unica eccezione, la Liegi-Bastogne-Liegi vinta da Argentin).

I favoriti di casa nostra sono Moser, che ha dimostrato di essere in ottime condizioni di forma vincendo l'ultima tappa a cronometro della Tirreno-Adriatico a quasi cinquanta chilometri orari di media, e Saronni, che potrebbe imporsi allo sprint. Ma difficilmente la «Sanremo» si concluderà con una volata generale: il traguardo quest'anno è stato spostato in via Cavallotti, cioè 300 metri dopo la fine della discesa del Poggio.

Tra gli stranieri i favori del pronostico vanno soprattutto all'irlandese Kelly ed al belga Vanderaerden. Ma i corridori italiani dovranno fare molta attenzione anche a Bernard Hinault, mai come stavolta deciso a conquistare a Sanremo l'unica vittoria che gli manca.

Le fasi finali della corsa verranno trasmesse per televisione sulla Rete 2 a partire dalle ore 14,40.

Milano. Tre coppie famose alle operazioni di punzonatura: Fignon e Kelly, Moser e LeMond, Rabottini e Hinault

Giorno della verità per la tangenti-story dopo mesi di udienze

ULTIMA ATTESA PER «ZAMPINI + 18»

I giudici in camera di consiglio per fissare la prima sentenza

Da martedì al 28 marzo il Salone dell'arredamento

VOLETE IL MAQUILLAGE ALLA CASA? ANDATE A TORINO-ESPOSIZIONI

Oltre seicento espositori di 18 Paesi Il made in Italy è in ripresa sia all'interno che all'export Alimentazione e attrezzature per il commercio a Alcom 86

Torino Esposizione si prepara all'assalto di primavera. Martedì 18 si apre «Expocasa», il salone forse più atteso sia dagli operatori che dal grande pubblico (quest'anno la Pasqua è «corta» e l'importante rassegna si chiude il 28 marzo, con un solo weekend di visite) e già si annuncia un'edizione record: 630 espositori provenienti da 18 Paesi, tutti i 65 mila metri quadrati del quartiere fieristico coperti dagli stands.

«Expocasa '86» — dizione esatta: *Ventitreesimo Salone Internazionale delle Arti domestiche, del Mobile e dell'Arredamento* — offre quest'anno, in ogni suo settore, centinaia e centinaia di «idee per cambiare»: mobili, arredamento, tessuti d'arredo; arredamenti per bagni e articoli igienico-sanitari; illuminazione e caminetti; mobili rustici, mobili ed attrezzature per il giardino, prefabbricati; attrezzature tecniche per la casa.

Senza contare che, anche quest'anno, ad «Expocasa» è affiancata «Alcom '86», la ventesima *Mostra Italiana dell'Alimentazione e delle Attrezzature per il Commercio*, organizzata ancora da To-Expo in collaborazione con *Confcommercio* e *Associazione Commercianti* della provincia di Torino.

Cambiano i gusti degli italiani, anche a proposito dell'abitazione, si adeguano i Saloni e, in un certo senso, anticipano anche i mutamenti. Così, mentre una volta certi locali erano considerati strettamente di servizio e non fatti visitare agli ospiti (si veda il caso della cucina e dei servizi igienici), oggi sono proprio queste le stanze «orgoglio» di molti italiani.

«*La cucina* — spiega l'ingegner Carlo G. Bertolotti, amministratore delegato di Torino Esposizioni, che ieri ha presentato il Salone — *è oggi un punto d'onore della casa. Lo stesso dicasi per il bagno, considerato spesso un vero e proprio fiore all'occhiello. Ecco, perché l'Expo '86 ha dedicato l'intero terzo padiglione ai mobili ed alle attrezzature da cucina e l'atrio d'onore, i padiglioni 2° e 3° B agli arredamenti per bagni*».

La casa, l'arredamento possono addirittura sostituire il classico «*lettino di Freud*». Secondo una recente indagine della *Febelbios* (la Federazione belga fra le industrie del legno e del mobile), la domanda che caratterizza il settore dei mobili può essere classificata in sei diverse categorie, secondo i canoni psicosociologici. Scopriamo così come arredano l'appartamento gli ansiosi (25 per cento dei clienti), le persone passive e sensibili (19 per cento), gli sportivi (17 per cento), le persone gioiose (16 per cento), gli egocentrici (13 per cento) e i carrieristi attivi (10 per cento).

Ma, analisi psicologiche e sociologiche a parte, il Salone della casa di quest'anno vede una ripresa interessante del settore, con un made in Italy in ascesa sia sul mercato interno che su quello dell'esportazione.

Nel comparto del mobile e dell'arredamento operano attualmente oltre 200 mila addetti, impegnati in più di 33 mila unità produttive. Dai dati della *Federlegno*, emerge una grande frammentazione del settore, che risulta essere composto da un apparato produttivo prevalentemente a carattere artigianale e contrassegnato da una produzione molto differenziata.

Della rassegna sull'alimentazione, ha parlato il cavalier Giuseppe Bezzo, presidente del *Gruppo d'acquisto del Codè-Cast* (il più importante gruppo d'acquisto del Piemonte, in continua espansione). Ad *Alcom '86*, è collegato un interessante calendario di convegni: «*Il credito nel comparto mercantile: realtà e aspettative*» (19 marzo, ore 15), «*La normativa igienico-sanitaria a tre anni dall'entrata in vigore della legge sulla depenalizzazione*» (23 marzo, ore 10), «*Una corretta alimentazione dietetica, aspetti nutrizionali nell'adulto e nel bambino*» (23 marzo, ore 17), «*Riforma delle pensioni: quale spazio per i commercianti*» (26 marzo, ore 16).

Gli ultimi difensori hanno parlato stamane: in alto il presidente Ettore Cirillo con i giudici a latere Rossotti e Cartosio

Nemmeno questa mattina Adriano Zampini è stato presente in tribunale, all'ultima giornata del processo che porta il suo nome. Il presidente della prima sezione penale, Ettore Cirillo, ha voluto riservare l'ultima udienza esclusivamente agli imputati: coloro che lo vorranno potranno prender la parola per eventuali dichiarazioni. Poi il dottor Cirillo ed i giudici a latere, Rossotti e Cartosio, entreranno in camera di consiglio da dove usciranno, almeno queste sono le ultime previsioni, questa sera attorno alle 20.

Adriano Zampini ha spiegato perché in queste giornate non era in aula: «*Sto seguendo un corso di dinamica mentale. Sono sempre stato fiero della mia memoria, al "tungsteno temprato al berillio", ed ho deciso di svilupparla ancor più. Questa storia del processo sta per finire, la vita continua, voglio prepararmi a riprender l'attività di tutti i giorni. Il corso serve anche a farmi uscire dall'atmosfera in cui ho vissuto per tre anni, da quando, il mattino del 3 marzo 1983, mi è piombato un magistrato in casa per arrestare me e tanta altra gente*».

Zampini, gli avvocati ammettono quasi unanimemente che le richieste dell'accusa sono state miti. Lei che sentenze prevede? «*Non sono d'accordo. Non credo che il verdetto si discosterà molto dalle richieste formulate dal dottor Vitari. Secondo me gli avvocati avvaloreranno la tesi delle richieste basse anche perché, com'è noto, dal loro punto di vista è preferibile che l'accusa proponga pene altissime. Così potranno poi vantarsi con i clienti d'aver dimezzato, o fatto ridurre di parecchio, la condanna*».

E per lei che sentenza prevede? Si «accontenterebbe» dei due anni e sei mesi proposti dal dottor Vitari? «*Di me preferisco non parlare. Il mio auspicio è comunque evidente: spero che la corte segua i criteri di giudizio indicati dal pubblico ministero. Sarò presente al momento della sentenza anche se per tutto il giorno seguirò il corso, è un modo come un altro per vincere la tensione dell'attesa*».

Ci saranno degli imputati assolti? «*E' possibile. Secondo me potrebbero venire assolte quattro persone. L'ex onorevole socialista Franco Froio, l'ex dirigente Fiat Umberto Pecchini, l'onorevole socialista Giusi La Ganga e, forse, l'ex capogruppo del pc, Giancarlo Quagliotti, al comune di Torino. Froio dovrebbe avere l'assoluzione con formula ampia, anche la pubblica accusa ha chiesto il proscioglimento, gli altri invece l'insufficienza di prove*».

Perché crede che questi imputati [illegible] scagionati? «*Sostanzialmente perché, almeno per Pecchini e La Ganga, c'è la loro parola contro la mia o quella di un altro imputato. Nel dubbio la Corte potrebbe assolvere per insufficienza di prove*».

Ieri mattina c'è stata la replica del dottor Vitari ai difensori che nel corso delle loro arringhe, durate venti giorni, hanno chiesto l'assoluzione per i loro assistiti. E' stata una replica «tecnica», fondata più che altro su questioni di diritto. Il dottor Vitari non ha voluto entrare in argomenti già sviluppati nella sua requisitoria anche se ha affermato: «*Nel primo processo molti hanno contestato la credibilità di Zampini, in questo secondo giudizio la musica è cambiata. Segno che la credibilità del faccendiere è aumentata*».

Marco Vaglietti

Davanti ai giudici la donna che voleva far uccidere il marito

MA QUEI KILLER ERANO DUE SPROVVEDUTI

Ricostruita in Corte d'Assise la vicenda ricca di contrattempi

Carlo Soggia, sfuggito alla morte: la moglie Antonietta Converso

Quattordici anni alla moglie che voleva far uccidere il marito, dieci all'amica che le aveva dato i buoni consigli per diventare vedova, 11 anni e 8 anni e sette mesi per i due killer che riuscirono soltanto a ferire la vittima. E' la cronaca di un delitto mancato per imbecillità: una vicenda che appare grottesca e dove, tuttavia, si mescolano strane superstizioni e incredibili atrocità.

I protagonisti sono personaggi che potrebbero comparire in una storia da romanzo: Carlo Soggia, il marito, 45 anni e qualche piccolo conto in sospeso con la giustizia; Antonietta Converso alla soglia dei quarant'anni, moglie, che preferiva immaginare il suo futuro senza il marito; Maria Luisa Dell'Aira, 35 anni, amica, compaesana e consigliera della donna; Pippo e Barbaro Di Stefano, ragazzotti di 22 e 21 anni disposti a diventare assassini per una manciata di banconote.

Non c'è un motivo vero e proprio per cui la moglie volesse sbarazzarsi del marito. E' stato, piuttosto, un rancore che è andato crescendo nella quotidianità: piccole sgarberie e grandi incomprensioni, una vita monotona e una prospettiva che le appariva inesorabilmente grigia. La donna ha racimolato un po' di quattrini e ha pagato il (poco) prezzo del delitto. Non aveva molti soldi e con quel denaro poteva reclutare soltanto due killer da operetta.

Il delitto era stato argomento di discussione fra la moglie con la voglia di diventare vedova e l'amica del cuore prodiga di consigli. Avevano cominciato a buttare lì l'idea come se fosse stata una battuta, poi lo scherzo è andato prendendo corpo ed è diventato un progetto concreto. Le donne si sono procurate i proiettili e li hanno tenuti intinti nell'aglio perché solo in questo modo sarebbero stati certamente mortali. Con quell'incantesimo il risultato poteva considerarsi già assicurato.

Ventiquattro dicembre, vigilia di Natale, giorno del delitto mancato. Pippo e Barbaro Di Stefano, rivoltella in pugno, sono arrivati a casa del Soggia. Emozionatissimi. Erano abituati a vivere ai confini della legge ma, certo, a un omicidio non avevano mai pensato. Sono passati per il portone d'ingresso, si sono infilati in ascensore ma, per errore o per difetto di spiegazioni chiare, hanno sbagliato piano e si sono trovati a bussare alla porta di un altro inquilino dello stabile.

Per fortuna non si sono messi a sparare a quello. Anzi, si sono resi conto dell'errore, si sono fatti accompagnare davanti alla porta giusta e sono riusciti a entrare in casa Soggia-Converso. La vittima designata era in camera, sdraiata sul letto, appisolata. Barbaro Di Stefano era incaricato di sparare e, infatti, ha vuotato il caricatore della pistola contro quella sagoma immobile fra le lenzuola. L'aglio che doveva trasformare i proiettili in micidiali strumenti di morte ha fatto il miracolo: l'uomo è rimasto soltanto ferito e in modo nemmeno tanto grave. Insomma: se l'è cavata. Anche se ha avuto guai seri con la giustizia.

Quando l'hanno interrogato ha tentato di spiegare che non sapeva chi gli avesse sparato. Solita omertà — hanno pensato — e l'hanno incriminato per favoreggiamento. Solo dopo un anno si è trovato il bandolo del delitto mancato. E' stato lo zio del killer, Salvatore Sapienza: era finito in galera proprio perché i nipoti l'avevano denunciato. E lui, davanti al magistrato, ha raccontato la storia di Soggia e Converso. A loro volta i protagonisti hanno confessato.

Comincia lunedì

CONVEGNO PSICOLOGIA E SOCIETA'

Organizzato da un gruppo di scienziati di Italia-Urss, dalla società di psicologia, dall'Università di Torino e dal C.N.R. comincerà lunedì mattina alle 9,30 un convegno di studi sulla psicologia e la società. Sono previsti interventi di prestigio e comunicazioni con contributi di avanguardia.

L'introduzione è stata affidata al professor Massucco Costa, poi toccherà ai professori Musatti, Lomov, Bertini, Beljaeva, Cesa Bianchi, Petrone, Ameno, Quadrio. Il convegno, che avrà luogo al Centro Incontri della Cassa di Risparmio di corso Stati Uniti 27, durerà tre giorni: da lunedì a mercoledì.

Numerosi gli argomenti di estremo interesse: «La psicologia sociale sovietica nella conoscenza e trasformazione della società», «Ricerche longitudinali sulla memoria», «Cibo e comportamento», «Lo sviluppo della ricerca psicologica in Italia nella prima metà degli anni 80», «L'immagine della guerra in età evolutiva», «La psicologia genetica: maturazione del pensiero logico», «Una metodologia per il recupero dell'esperienza lavorativa», «Motivazioni dei giovani verso il lavoro», «Applicazioni di tecniche di condizionamento classico».

Riuniti 4 Comuni

DECOLLANO UFFICI FINANZIARI?

Gli amministratori municipali di Torino, Rivoli, Collegno e Grugliasco si sono riuniti ieri in seduta congiunta per esaminare i problemi relativi alla realizzazione del Centro servizi degli Uffici Finanziari che dovrà sorgere a Collegno. Le quattro giunte hanno espresso un giudizio positivo sull'azione svolta insieme alla Regione, alla Provincia e al Comprensorio, per avviare i lavori sull'area del campo a volo di corso Marche. L'intervento è stato definito «*un primo importante passo per valorizzare una zona di importanza strategica all'interno dell'area metropolitana torinese*».

Nel corso della seduta il comune di Torino ha confermato la volontà di portare a termine, nel più breve tempo possibile, la realizzazione del prolungamento di corso Marche, asse viario indispensabile per la circolazione nel comprensorio ovest. Si è parlato anche di problemi di tutela dell'ambiente, sviluppo urbanistico, trasporti, case d'abitazione, concordando sulla necessità di una stretta collaborazione tra le quattro amministrazioni interessate. A questo proposito è stato deciso un calendario d'incontri, allargati anche all'amministrazione provinciale.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 13-12-1985

Chiusi oggi tutti i magazzini in città e provincia

SCIOPERO ALLA STANDA CONTRO I LICENZIAMENTI

I lavoratori della Standa sono scesi in sciopero oggi per protestare contro i licenziamenti (oltre 2 mila) preannunciati dalla società. In città e nei paesi della provincia sono quindici i punti di vendita che oggi non hanno aperto i battenti.

La direzione centrale ed i centri di distribuzione, vale a dire i depositi, sciopereranno invece nella giornata di martedì prossimo 18 marzo.

Le organizzazioni sindacali, informa una nota, hanno deciso di chiedere con urgenza un incontro al ministro del Lavoro De Michelis, testimone nell'ottobre scorso dell'accordo sullo sviluppo aziendale, la gestione e l'occupazione, che era stato sottoscritto tra le parti e che ora è stato sconfessato dall'azienda.

Ulteriori iniziative sindacali saranno decise nei prossimi giorni e comunicate nel corso di una conferenza stampa indetta dalle organizzazioni sindacali per il 20 marzo.

Il segretario della Cisl commercio Renato Di Marco, ha affermato che il bilancio della Standa è «complessivamente negativo, perché la direzione aziendale ha commesso una catena di errori di politica commerciale e di gestione finanziaria che ora cerca di far pagare ai lavoratori con i licenziamenti».

«Se la Standa è passata, in 10 anni, da una quota di mercato del 28 per cento ad una del 16 per cento, mentre al tempo stesso — ha aggiunto Di Marco — il personale è stato ridotto da 22 mila dipendenti agli attuali 14 mila, vuol dire che la crisi chiama in causa la adeguatezza del management».

Protestano i cittadini perché devono raggiungere in auto i comuni vicini

CARMAGNOLA: SABATO E DOMENICA PROIBITO ANDARE IN FARMACIA

I cittadini di Carmagnola hanno da tempo acquistato una forzata abitudine, quella di recarsi in farmacia dal lunedì al venerdì. Di sabato e di domenica, infatti, per loro diventa un problema reperire i medicinali. Per farlo, devono percorrere chilometri in automobile per raggiungere i comuni vicini come Carignano, Pancalieri o Castagnole Piemonte, alla ricerca di una farmacia aperta.

Per coloro che non possiedono automezzi e per gli anziani il problema diventa ancora più grave in quanto non esiste un collegamento di servizi pubblici tra gli altri Comuni dell'Unità sanitaria locale 31.

L'increscìosa situazione è dovuta ad un meccanismo, quello che regola i turni delle undici farmacie dell'Usl, che spesso si inceppa soprattutto nei giorni festivi. La questione quindi riguarda in generale non solo Carmagnola ma anche gli altri sette Comuni dell'Usl: in totale, oltre 45 mila abitanti che, probabilmente, sono diventati esperti nell'organizzare piccole scorte casalinghe di farmaci a cui ricorrere in caso di necessità, nelle ore notturne e nelle giornate festive.

Ma non tutti possiedono l'arte di arrangiarsi e le proteste non si sono fatte attendere. Una interrogazione in Consiglio comunale a Carmagnola ha riproposto il problema che è stato «girato» alla direzione dell'Usl 31, competente in materia di turni d'apertura delle farmacie.

«Premesso che la categoria dei farmacisti dovrebbe essere al servizio dell'utente e non il contrario — sostiene il presidente dell'Usl, Luciano Trabucco — l'obiettivo è arrivare a due farmacie aperte nei giorni festivi, una per ciascuno dei due distretti dell'Usl, quello di Carmagnola e quello di Carignano. Questo è d'altronde previsto dalla legge, e su questo stiamo discutendo con i sindaci dei Comuni dell'Usl e con l'Unione dei farmacisti per trovare un accordo». Mentre si discute sul tipo di interpretazione da dare alla legge, se restrittiva o estensiva (perché su questo, in fondo, si basa il problema), 45 mila abitanti continuano a fare la spola da un Comune all'altro a caccia di aspirine.

● Promossa dagli assessorati all'Ecologia e all'Ambiente dei Comuni di Ivrea, Caluso, Castellamonte e Strambino, si è svolto a Ivrea, il convegno sul tema «Condizioni ecologiche e ambientali del Canavese».

Oggi si votano gli emendamenti

E DOPO CHIAROMONTE LA BASE SI CONTA

Gerardo Chiaromonte ha parlato per un'ora e mezzo, la prima parte del dibattito sulle tesi si è conclusa ieri sera, a mezzanotte: la direzione del pci ha spiegato alla base, dopo averla ascoltata in questi due giorni, come vorrebbe indirizzare il partito. Tutti d'accordo? Ovviamente no, il congresso è ripreso vivace già stamane con la discussione sugli emendamenti, ci sono quelli di Ingrao, di Cossutta, di Bassolino, di Castellina. C'è da chiarire se i comunisti sono insensibili al nuovo corso di Gorbaciov, se intendono battersi fino in fondo sulle centrali nucleari, come vogliono la democrazia nel partito e nel sindacato: stasera si votano queste e altre sottolineature.

Chiaromonte, ieri sera, se non ha convinto tutti i delegati, ha senz'altro riassunto l'orientamento maggioritario della base. E nelle sue conclusioni ci sono state anche la risposta polemica al senatore Colajanni «dica quel che pensa ma pensi quel che dice», l'apprezzamento per l'azione morale svolta dal compagno Novelli alla guida della città «azione che il pci rivendica come sua», l'augurio al giovane Piero Fassino «che ha ben guidato la segreteria provinciale in un momento alquanto delicato».

E sui temi? Reagan non è gli Usa e Gorbaciov non è l'Urss. Reagan al pci non piace, ma non è un motivo per

Gerardo Chiaromonte

Napoleone Colajanni

non avere rapporto con gli Usa e in particolare un buon rapporto con le forze democratiche. Gorbaciov, invece, il pci lo apprezza, ma la distanza dall'Urss «non cambia».

«Il pci — ha detto Chiaromonte — si colloca nella sinistra dell'Europa occidentale pr il superamento del sistema capitalistico». Non per la fuoriuscita dalla società capitalistica, ma per il raggiungimento dei valori socialisti di «uguaglianza, libertà e solidarietà umana».

Lo sviluppo tecnologico sta invadendo il mondo? «Guidiamolo» è la parola d'ordine.

Che cosa significa? Vuol dire indirizzare lo sviluppo alla creazione di nuovi posti di lavoro, a migliorare l'ambiente, a equilibrare le economie tra Nord e Sud.

Il pci chiede ai suoi militanti e ai suoi elettori di saper ragionare in termini di governo. La lotta non serve se non ha una proposta politica. Ci vogliono contenuti, ma anche alleati, per questo le classi lavoratrici restano al centro dell'attenzione del partito, ma non soltanto come classe operaia.

Chiaromonte lo ha ribadito più volte ai suoi uditori: non restiamo isolati. Ha portato l'esempio del pci francese che, dopo la rottura a sinistra con i socialisti francesi, oggi sta rischiando di sparire dalla scena politica europea. E allora il pci cerca alleati, sui contenuti, per un'alternativa democratica. «Bisogna essere più espliciti? Per un'alternativa democratica alla dc» ha specificato ieri sera l'esponente della direzione.

Ha ricordato con soddisfazione l'intervento di Craxi alla Cgil («forse con qualche applauso eccessivo» ha però aggiunto), ha giudicato positivamente la ripresa del dialogo tra Fiat e sindacato dopo la decisione dell'Azienda di riassumere i cassintegrati.

Ha concluso invitando a una discussione aperta, «anche franca e brutale, ma avendo alto il senso di responsabilità e di disciplina». L'ultima stoccata per Colajanni e per chi lo segue.

Luciano Borghesan

I DOCUMENTI APPROVATI ALLE PRESSE

Riceviamo e volentieri pubblichiamo.

In merito all'articolo pubblicato su Stampa Sera nell'edizione del lunedì mattino dal titolo «Congresso Pci votano 50 alle Presse», abbiamo riscontrato delle inesattezze riguardanti i risultati delle votazioni sugli emendamenti alla Tesi del Congresso delle Presse di Mirafiori, presente Luciano Lama.

Con questa lettera riteniamo doveroso da parte nostra segnalarVi l'errore dovuto, forse, a malintesi tra il giornalista e colui che ha comunicato i dati.

Gli emendamenti presentati ed approvati a maggioranza, oltre a quello di Bassolino sull'Energia pubblica correttamente riportato nell'articolo, risultano anche i seguenti:

Tesi n. 15 (Castellina) votanti 46, a favore 26, contrari 4, astenuti 16. Tesi n. 33 (Ingrao) votanti 43, a favore 32, contrari 4, astenuti 7.

Inoltre dove si afferma che le tesi sono state approvate all'unanimità risulta non corretto, poiché sono state approvate con gli emendamenti sopra citati. Seguono le firme di Marciano, Celestini, Ceccopieri, Giulio, Caroppoli, Garbin, Bianco.

Le «inesattezze» sono già state chiarite su Stampa Sera di martedì 11. E' stato il segretario Orrù a rilasciare dichiarazioni contrastanti. Domenica ricordava l'approvazione di un solo emendamento, lunedì ne accertava invece l'approvazione di tre.

Salvatore Gallo arrestato martedì è fuori dal psi

SOSPESO DAL PARTITO IL PRESIDENTE DEL SAN LUIGI

La decisione del Comitato di Controllo provinciale ieri dopo due giorni di sofferta riflessione. Ma l'ex presidente e anche consigliere comunale resterà nella «sala rossa»?

Salvatore Gallo

Per ora il consigliere comunale socialista Salvatore Gallo, ex presidente dell'ospedale San Luigi di Orbassano, resta in carcere. A norma di statuto il partito ha deciso di sospenderlo: una norma automatica, spiegano alla federazione di corso Palestro, per qualunque iscritto in stato di arresto. Ovviamente nessuno entra nel merito delle accuse. Per ora non si hanno notizie sulle eventuali dimissioni dal consiglio comunale; a Palazzo Civico si dice che è un fatto che riguarda la coscienza dei singoli. Comunque in caso di dimissioni, si vedrà chi gli succederà. I primi esclusi, dopo Gallo, sono Antonino Romeo e Silvano Alessio.

Nessun provvedimento è stato preso invece dal psi nei confronti di Rosario Simonetta, presidente del Coreco, sentito dal sostituto procuratore Stella Caminiti, che conduce l'inchiesta. «Non sappiamo nemmeno se ha ricevuto una comunicazione giudiziaria» sostengono in federazione. Nell'indagine sulle irregolarità al San Luigi sono coinvolte almeno una decina di persone, a diversi livelli di responsabilità, ma per ora non si conoscono altri particolari. Salvatore Gallo, difeso dall'avv. Andrea Galasso, è accusato di concussione; per questo sono quasi certe, nei prossimi giorni, le sue dimissioni dalla carica di presidente dell'Usl di Orbassano.

A proposito delle dimissioni da consigliere comunale di Torino, negli ambienti del partito, nonostante il comprensibile imbarazzo, le opinione sono caute: qualcuno dice che non c'è fretta, che i problemi di Orbassano non toccano l'attività in seno all'amministrazione comunale torinese; altri ricordano invece che quando fu arrestato Rolando, questi il giorno dopo uscì dalla giunta e dal consiglio per non creare ulteriori problemi al partito e potersi difendere «con maggiore serenità». La vicenda è oggetto comunque di ampie discussioni, che hanno impegnato i responsabili torinesi del psi a tutti i livelli: se n'è parlato martedì e giovedì in direzione; il segretario Cantore ne ha discusso con i tre vicesegretari Nebiolo, Enrietto e Martinelli, mentre la vicenda è anche finita a Roma sulla scrivania del vice segretario nazionale Martelli.

E' evidente che la storia ha pesanti implicazioni politiche, al di là della posizione giudiziaria del protagonista, agitando ancora una volta le acque non solo socialiste, ma di tutto il pentapartito, che non ha avuto un percorso facile fin dalla sua apparizione al governo di Torino.

Nessuna presa di posizione precisa da parte degli altri partiti della giunta: ieri il sindaco Cardetti ha visto il vice Ravaioli, pri, ma non ha detto praticamente niente. «Lunedì ci sarà consiglio e i lavori possono andare avanti anche con un consigliere in meno, in attesa che la situazione si chiarisca». Democristiani, liberali e socialdemocratici non hanno rilasciato dichiarazioni, mentre il prosindaco Porcellana, dc, ha solo risposto che ne parlerà al gruppo. *No comment* da parte dell'assessore liberale Re.

Ticket

Tutti i cittadini che hanno diritto alla esenzione dal ticket sulle prestazioni sanitarie secondo le nuove norme della legge finanziaria debbono far convalidare presso gli uffici della Usl (ex Saub) il certificato di cui sono in possesso.

Senza questa convalida non può essere concessa la esenzione del ticket, scaduta il 28 febbraio u.s.

Lo storico colpito a dicembre da ictus cerebrale

LA MORTE DI COGNASSO

Aveva compiuto 99 anni. Studioso di fama

Si è spento ieri il professor Francesco Cognasso, medievalista di fama internazionale e illustre cultore della storia di Torino e del Piemonte. Colpito da un ictus cerebrale nel dicembre scorso, alla vigilia del suo novantanovesimo compleanno, era ricoverato presso il reparto geriatrico del Maria Vittoria diretto dal figlio Pier Augusto. Dove è mancato, dopo che una grave sordità ed una progressiva e inarrestabile cecità avevano avuto ragione della sua forza intellettuale e della sua caratteristica volontà di ricerca.

Profondo il lutto nel mondo della cultura. Ha sottolineato il professor Giovanni Tabacco, docente di Storia Medioevale all'Università di Torino: «*Con questa scomparsa, perdiamo un'eccezionale figura di studioso e docente, apprezzato per acume critico e curiosità intellettuale*».

Il suo ricordo, per estimatori e colleghi, delinea un carattere fondato su riconosciute caratteristiche di integrità morale e di laboriosità abbinate ad una schiva, ombrosa modestia da cui esce nitido «*un prezioso esempio per le nuove leve di ricercatori*».

Particolare di suggestivo rilievo: le principali tappe della biografia del professor Cognasso aiutano a mettere a fuoco alcuni tra i momenti più significativi della ricerca storica medioevale e subalpina. E' una storia il cui inizio, dopo i primi anni di insegnamento in ginnasi e licei, risale agli Anni Trenta. Quando Francesco Cognasso viene nominato direttore dell'Istituto superiore di Magistero a Torino che, con il suo apporto, si trasformerà in facoltà universitaria.

Il professor Cognasso

In questo periodo le maggiori attenzioni dello studioso saranno attirate verso il Medioevo. Proprio questo periodo storico risulterà al centro della sua attività pubblicistica, cui si affiancherà l'impegno di docente ordinario di Storia medioevale presso la facoltà di Lettere nell'ambito dell'Ateneo torinese. Cognasso ricoprirà questo incarico sino al 1957 dopo di che, collocato fuori ruolo, verrà nominato professore «emerito».

Con gli Anni Quaranta, padre Gemelli lo chiama ad insegnare Storia all'Università Cattolica del S. Cuore, dove gli antichi allievi conserveranno memoria di lezioni proverbiali per chiarezza e profondità. Nel frattempo, aiutato da una memoria straordinaria, il maestro continuerà ad alternare l'attività didattica e quella pubblicistica, con una particolare attenzione per le ricerche dedicate alla sua terra d'origine, in vitale e generoso collegamento con la cultura piemontese e torinese.

Tra le sue opere principali: La Storia di Torino, La Genesi delle Crociate, Vittorio Emanuele II, La Signoria dei Visconti, La Formazione delle grandi Monarchie, La Storia delle Crociate, La Storia di Novara, La Storia di Milano, I Savoia, Bisanzio, Arrigo VII, Cavour. Membro dell'Accademia delle Scienze di Torino, Francesco Cognasso era inoltre socio nazionale dell'Accademia dei Lincei, presidente della Deputazione subalpina di Storia patria e consigliere dell'Istituto storico italiano per il Medio Evo.

Fino a pochi anni addietro, prima che gli anni avessero ragione del suo slancio intellettuale, aveva continuato a elaborare appunti sul materiale raccolto durante i suoi viaggi.

IN TRE NELLA POSTA A COLPI DI MAZZA

Stamane in via Miglietti armati anche di pistole rapinano 60 milioni

SGOMINATA UNA BANDA DI SPACCIATORI DI HASHISH

Tre rapinatori con il volto coperto, armati di pistole, ma soprattutto di robuste mazze, hanno depredato questa mattina pochi minuti prima delle 9 l'ufficio postale di via Miglietti 5. Il bottino è di 60 milioni.

Alle 8,40 in punto il direttore e gli impiegati dell'ufficio postale sono sobbalzati sulle sedie: qualcuno infatti aveva cominciato a menare grandi colpi contro la porta del retro. L'ufficio è blindato, ma non è blindata la porta dalla quale gli impiegati entrano. Pochi colpi ben assestati hanno scardinato la serratura dando il via libera ai rapinatori. I tre sono entrati e, minacciando i presenti con le armi, si sono fatti consegnare il denaro fuggendo a bordo di una «Uno turbo» verde.

● Antonietta Grignolo, 55 anni, Strada Torino 5, Crescentino, ieri mattina è finita davanti al pretore di Chivasso, Antonio Rinaudo, perché accusata di omissione di soccorso. La mattina del 9 settembre scorso, a bordo della sua Renault 5, stava percorrendo la strada provinciale 105 Crescentino-Brusasco, quando nei pressi dell'incrocio per Verrua Savoia urtava una Ford Fiesta. Alla guida si trovava il pensionato Teodoro Gennaro, 70 anni, via Gennaro 20, Robella, che a causa dell'urto finiva fuori strada. La donna invece di fermarsi a prestargli soccorso, secondo le accuse, proseguiva nel viaggio. Nel corso dell'udienza la Grignolo ha affermato di non essersi accorta di aver urtato un'autovettura. Il pretore Rinaudo però non le ha creduto e l'ha condannata a 20 giorni di arresto concedendole la sospensione condizionale della pena.

● E' in gravi condizioni alle Molinette il detenuto ferito a colpi di punteruolo nella sua cella. L'aggressione è avvenuta ieri pomeriggio alle Nuove: Piero Garabello, il ferito, ha 35 anni ed è sotto processo per spaccio di droga e spaccio di banconote false.

L'ultima udienza del processo penale avrebbe dovuto svolgersi lunedì, ma ieri pomeriggio l'aggressore, rimasto sconosciuto, ha sorpreso il Garabello nella cella. Non è stato ancora stabilito se i due si siano trovati soli, se fossero presenti testimoni e se all'aggressione abbiano partecipato altri detenuti. Nessuno ha ammesso di aver visto nulla.

Negli schedari della questura il nome di Garabello è legato a quello di Carmelo Messina: l'uomo ammazzato nella saletta di un bar di corso Peschiera 163 alla vigilia di Natale di tre anni fa. La polizia sospettava che Garabello fosse il suo braccio destro e il tentato omicidio di ieri potrebbe anche essere legato a quell'episodio.

■ I carabinieri di Moncalieri hanno demolito un'organizzazione di trafficanti di hashish arrestando due grossisti, una loro complice, sei spacciatori al dettaglio ed un ricettatore. L'operazione si è conclusa questa notte. La banda spacciava nel quadrilatero Vinovo, Nichelino, La Loggia, Moncalieri.

Gli importatori della merce erano Antonio Conte, di 44 anni, e Pasqualina Tramutola, di 42 anni, infermiera all'ospedale Molinette di Torino. Con i due è stata arrestata anche Angela Maria Tramutola, di 47 anni, sorella di Pasqualina. Tutti e tre abitavano nell'appartamento di La Loggia, in via Vittorio Veneto 15, che costituiva la centrale di smistamento, dove i carabinieri hanno trovato l'hashish, una parte del quale già confezionato in dosi.

Con i tre sono stati arrestati anche Sergio D'Amato, 35 anni, via Belli 5, La Loggia; i fratelli Paolo e Manuela Barbero, di 21 e 18 anni, residenti a Carignano in via Vinovo 41; Dario Dogliani, 22 anni, strada Carignano 2, La Loggia; Massimo Bricca, 28 anni, residente a Vinovo in via Parisetto 31. Arrestato anche Bonaventura Tramutola, 21 anni, militare di leva, bloccato a Potenza, mentre era in licenza, e fermato infine Augusto Vitusi, via Fidia 3, con l'accusa di ricettazione.

Massimo Bricca era il fornitore di droga di numerosi travestiti della Crocetta e di alcune prostitute di corso Massimo d'Azeglio. In casa di Vitusi i carabinieri invece hanno trovato merce rubata che probabilmente i clienti della banda davano in cambio del «fumo».

Alle 15 i verdi li piantano in corso Regina

SORGONO NUOVI PLATANI

Invece di deprecare, meglio rimboccarsi le maniche: è questa la logica su cui risulta imperniata la singolare manifestazione in programma oggi pomeriggio su iniziativa della Lista Verde, che pianterà alcuni platani in sostituzione di quelli abbattuti per far posto ai binari della nuova linea metropolitana in corso Regina all'angolo di via Torino.

Secondo i promotori, questo momento non soltanto simbolico costituirà il culmine della protesta messa in atto contro l'abbattimento dell'alberata. In precedenza i verdi avevano chiesto all'amministrazione comunale uno studio approfondito sull'impatto ambientale causato dai lavori in corso. In base alla loro proposta, l'analisi avrebbe dovuto essere affrontata da una apposita commissione mista, formata da tecnici del settore e rappresentanti di vari organismi sensibili ai problemi dell'ecologia.

appuntamenti in città

Inps

● Alle 11 di stamane, nel corso dell'inaugurazione della nuova sede di via Nizza 382/10, presenti il sindaco Cardetti e il presidente dell'Inps Giacinto Militello, è stato firmato tra la Città e l'Istituto il protocollo di intesa per il 6° cantiere di lavori socialmente utili, consistente in un intervento straordinario di supporto nelle sedi dell'Inps.

Nuova scuola

● Stamattina alle 10,30 con una cerimonia pubblica è stato inaugurato il nuovo complesso scolastico di via Fossano 16.

Pace e disarmo

● In via Perrone 3, oggi alle ore 15,30, il Coordinamento Regionale Comitati Pace e Disarmo ha indetto un incontro sul tema *«Lo scandalo degli armamenti: proposte e iniziative sul commercio delle armi»*. Introduce Giuseppe Reburdo con una relazione sull'argomento.

Psi e finanziaria

● Oggi alle ore 15,30, nel salone Matteotti del psi, in corso Palestro 10, dibattito pubblico su *«la legge finanziaria dello Stato per il 1986»*. Introduce il [illegible] Daniele Cantore segretario provinciale. Partecipano alla discussione: Giuliano Amato, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, i parlamentari socialisti Eugenio Bozzello, Filippo Fiandrotti, Giuseppe La Ganga, Gabriele Salerno.

Unitre

● Appuntamento con l'Università della Terza Età oggi pomeriggio alle 16 presso la cappella dell'Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13. In programma un concerto incentrato su: *«La vocalità in Bellini, Rossini, Donizetti, Verdi»*. Ingresso riservato agli iscritti. L'associazione sta raccogliendo le adesioni per un pranzo presso l'hotel Sitea, via Carlo Alberto 35, in programma per domenica 30 marzo (Pasqua) e per un gita con pranzo nei dintorni di Torino per il lunedì di Pasquetta. Per prenotazioni rivolgersi in segreteria, via Carena 3, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12.

La Ghironda

● Oggi, alle ore 17, presso la sala incontri di Campus Libri, via Urbani Rattazzi 4, concerto del gruppo *«Duo-Dente»*, con Enzo Riali al pianoforte e Walter Lonardi al sassofoni. Ingresso libero.

Le Conchiglie

● Presso la sala incontri di Orangesises, Sestriere, oggi alle 16,30, inaugurazione della mostra di macrofotografia di Enrico Giovenzana sul tema *«Le Conchiglie»*. L'autore, che interviene alla manifestazione, si incontrerà alle ore 21 con i partecipanti agli Incontri di fotografia condotti da Renzo Miglio e Lamberto Borgogni.

Faip

● Domani, presso l'Hotel President, via Cecchi 67, si svolgerà il 2° Congresso regionale della Federazione tra le associazioni degli immigrati in Piemonte. Venitré le associazioni regionali, 500 mila gli iscritti in tutto il territorio piemontese.

Cdse

● In via Bagetti 31 sono aperte le iscrizioni per un corso di Basic essenziale, per chi si avvicina per la prima volta all'uso del personal computer e alla programmazione in linguaggio macchina. Tipo di computer usato nel corso: Commodore 64. Il costo del ciclo di 10 lezioni, tenuto da personale qualificato, è di 100 mila lire. Dieci il numero massimo di partecipanti per ogni corso. Per informazioni e iscrizioni, tel. 967.9142, dalle 15 alle 18, dal lunedì al venerdì, oppure in via Bagetti 31, al mercoledì dalle ore 18 alle 12.

Nicaragua

● Presso gli Antichi Chiostri, via Garibaldi 25, prosegue la mostra *«Nicaragua: cultura e artigianato»* organizzata dal Molisv (Movimento Liberazione e Sviluppo) di Roma, dall'associazione Di-Svi (Disarmo e Sviluppo) e dall'Arci di Torino, con il patrocinio del Comune di Torino, della Regione Piemonte, del ministero degli Affari Esteri e della Cee.

Vespignani

● Prosegue alla Promotrice delle Belle Arti, Rotonda del Valentino, la personale del pittore Renzo Vespignani dedicata a Pier Paolo Pasolini. L'esposizione rimarrà aperta fino al 23 marzo. Orario: 10-12,30/15-19.

Annibale

● Al Centro Le Serre in via Lanza 31 a Grugliasco, prosegue fino al 31 marzo la mostra fotografica *«La [illegible] di Annibale»*.

Palazzo Granerí

● Presso la sede del Circolo degli Artisti, via Bogino 9, prosegue la mostra di pittura e scultura *«Piemonte Anni 80»*.

Centro Pannunzio

● Organizza un corso sulla storia del jazz tenuto da una équipe di esperti coordinata da Francesco Blazarri. Iscrizioni in via Mercanti 1.

«IMMAGINA LO SPORT, FOTOGRAFA LA DONNA»

Concorso fotografico organizzato dal coordinamento donne UISP, è aperto a tutti.

Le sezioni del concorso sono:
- **Stampe in bianco e nero formato 18x24.**
- **Stampe a colori formato 20x25 - 20x30.**

I partecipanti potranno inviare un massimo di 3 foto. **Le opere devono pervenire a:**
«Immagina lo sport, fotografa la donna» UISP via Accademia Albertina, 10 — 10123 Torino, entro il 6 maggio 1986.
Il materiale non sarà restituito.

Premi:

n. 2 macchine fotografiche Yashica Fx3 super W/M.	offerte da Fowa
n. 4 macchine fotografiche Photax 35	offerte da Dat
n. 10 pellicole Fujicolor 24x36	offerte da Dat
n. 10 abbonamenti alla rivista Fotografare	offerti dalla rivista Fotografare
n. 10 buoni per stampe 50x70 colori	offerti da Photocolor Tardivello
n. 10 buoni per stampe 50x70 bianco e nero	offerti da Ennebi foto laboratorio
n. 15 fotolibri di Manfredi Bellati	offerti da Fowa
n. 10 borse Vivitar	offerte da Fowa
n. 4 cinghie per macchina fotografica	offerte da Europhoto
n. 2 borse per macchina fotografica	offerte da Europhoto

Inoltre agli autori premiati e segnalati verranno consegnate targhe offerte dalla Città di Torino, Stampa Sera, UISP.

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO «IMMAGINA LO SPORT, FOTOGRAFA LA DONNA»

Titolo per l'opera ....
Nome ....
Cognome ....
Via ....
Città ....
Telefono ....
Età .... Professione ....

Troppo presto si è spenta l'esistenza terrena di

Ferruccio Nota
perito industriale
anni 35

lasciando nel dolore che non dimentica il papà **Giuseppe**, la mamma **Mariapaola**, il fratello **Alessandro**, la nonna **Emilia Tagliotti**, il cugino **Segre Sergerino** con **Mariapaola** e **Alessa**, parenti e amici tutti. Funerali sabato ore 14 chiesa Santa Maria della Stella, via Pio Rivoli. La salma proseguirà per il Cimitero Generale di Torino, ove sarà tumulata [illegible] di famiglia.
— Rivoli, 14 marzo 1986.

Gemma, Giacomo, Carla e Mario si stringono a Giulia, Beppe, Sandro ed Emilia uniti nel dolore e nel ricordo del caro **FERRUCCIO**.

Partecipano al dolore di Giulia, Beppe e Sandro gli amici:
Mariuccia, Severino Tarajlo
Ida, Cesare Odasso
Mariuccia, Carlo Chiola
Clorinda, Lino Basso
Tina Ravarino
Liana Ferrarese
Anna, Franco Tuninetti
Margherita, Lino Tuninetti
Giovanna, Franco Spinoza
Luciana, Giorgio Spina
Rosanna, Bruno Senta
Famiglia Novara.

Vanda Valentino
Antonella Enrico Piccardini
si uniscono al dolore degli affezionatissimi amici Beppe Giulia Alessandro Nota per la tragica perdita del carissimo FERRUCCIO.

Silvia Danio e famiglia sono vicini al grande dolore di Giulia Beppe Sandro Nota ed Emilia.

Uniti nel dolore a Beppe Giulia Sandro, zia **Luigia, Anna Pier Luigi Luciana**.

Paolo Pregno e figli partecipano al dolore della famiglia Nota.

Le zie: **Angela, Elvira, Evelina** con **Gianni**, i cugini: **Giuliana** e **Sergio** piangono l'improvvisa scomparsa del caro **FERRUCCIO**.

Luciano Teresina Campana e figli si uniscono al grande dolore della famiglia Nota.

Elena, Mari e **Itala** sono vicini all'immenso dolore di Giulia, Giuseppe e Sandro per l'immatura perdita di **FERRUCCIO**.

La carrozzeria **Michelotti** partecipa al grave dolore della famiglia Nota per la perdita del loro caro **FERRUCCIO**.

Partecipano all'immenso dolore gli amici:
Ugo Mordazzi
Flavio Mordazzi
Paolo Caprera.

Silvio Basso e famiglia partecipano al dolore.

Commossi sono affettuosamente vicini ad Alessandro gli **ex Compagni di Liceo**.

Cristianamente è mancato

Michele Piccolo

Ne danno l'annuncio la moglie **Anna**, i figli **Benedetto, Vito**, suor **Lidia, Angela**, suor **Bernardina, Pasqualina** e **Ruggiero**; si uniscono al dolore la nuora, generi e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30 in Leini.
— Leini, 14 marzo 1986.

I consuoceri **Maria Luisa** e **Mario** addolorati condividono il lutto del carissimo **Vito** e famiglia.

Serenamente come è vissuto è mancato all'affetto dei suoi cari, in Sanremo, il

dott. ing. Eugenio Picco

Lo annunciano addolorati la moglie **Maria**, i nipoti **Rinaldo Scioldo** con **Claudia** e **Alberto Scioldo** con **Roberta** e la piccola **Carlotta**; **Elena Scioldo**. Un pensiero riconoscente all'amico dott. Campagnoli che con affetto gli è stato vicino. La cara salma giungerà al Cimitero Generale di Torino alle ore 15 di oggi.
— Sanremo-To, 15 marzo 1986.

Maria Emilia ed **Ercolano Campagnoli** partecipano al dolore di Maria e della famiglia.

La famiglia **Imeneo** partecipa con vivo affetto al dolore della consorella sig.ra Maria e dei familiari per la scomparsa dell'

Ing. Eugenio Picco

figura luminosa per intelligenza, bontà e spirito di sacrificio. Sempre nei nostri cuori.
— Torino, 15 marzo 1986.

Le famiglie **Franco** e **Pitilla** partecipano al profondo dolore di Maria e dei nipoti.

Partecipano al dolore della famiglia:
Laura Allavilla
la famiglia Casola
Pina Cordero e figli
Marisa e **Guido Scioldo**, con Annamaria e Carlo
Marianne ed **Emilio Scioldo** con i figli.

Pia, Lorella, Carla, Fabiola, Rinky piangono il caro ing. **PICCO**.

La famiglia **Clletto Bella** partecipano.

Giuseppe Vittoria Silvio Basso profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia.

Silvana e **Gino Piacenza** con **Mari** e **Franca, Giulia** e figli **Amerio** sono affettuosamente vicini a Mariuccia e rimpiangono commossi la perdita del caro **EUGENIO**, uomo esemplare per eccezionali virtù e doti intellettuali.

La famiglia **Ghiotti** sono vicine a Mariuccia.

E' mancato ai suoi cari

Celeste Nota
anni 56
premio fedeltà FIAT

Lo annunciano la moglie **Anna Berardi**, i figli **Gianfranco** con **Marisa**; **Cristina**, papà, sorella, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 15 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Berruti e Ferrero n. 8 per la parrocchia S. Marco. Tumulazione nel cimitero di Santo Stefano Roero.
— Torino, 14 marzo 1986.

Zia **Teresa** e famiglia partecipano al dolore di Anna, Cristina e Gianfranco per la scomparsa del caro **CELESTINO**.

I cugini **Virgilio, Celeste, Bruno, Maria Nota** partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Caterina Parino

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia **Michelina** col marito **Luciano Cerchio**; la nipote **Eliana** con **Fiorenzo** e **Sofia**; cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali domani sabato 15 c.m., ore 16, chiesa Sant'Antonio.
— Bordighera, 14 marzo 1986.

I colleghi della C.R.T. - Agenzia di Venaria partecipano al dolore di Mary per la perdita del papà

Silvio Centis
— Venaria, 14 marzo 1986.

E' mancato nel centesimo [illegible] della sua operosa vita il

prof. Francesco Cognasso
Professore Universitario
Insigne Storico di fama internazionale
Membro dell'Accademia dei Lincei

Lo annunciano con immensa tristezza i figli **Pier Augusto** ed **Attilia**, la nuora **Maria Gloria**, la nipote **Anna Laura** con il marito **Sergio**, **Elena** con il marito **Stefano**, **Raffaella** ed **Alessandra**. Con sentita gratitudine si ringrazia il personale medico ed infermieristico dell'ospedale Maria Vittoria ed in particolare i medici della divisione Medicina II della sede staccata San Vincenzo con il personale tutto che durante questi mesi si erano prodigati nell'assistenza e con insperato risultato. Un grazie particolare alla signorina Michela, caposala della divisione ed alla signora Rosanna che con il loro affetto e le loro attenzioni contribuivano alla sua costante guarigione. Il rito funebre verrà officiato nella chiesa di San Vincenzo lunedì 17 corrente alle ore 10,15.
— Torino, 14 marzo 1986.

Emilia Cognasso Sella col marito **Giuseppe**; figli **Giovanni, Annamaria, Emilia**, nuora, genero e nipoti piangono lo zio **FRANCESCO**.

Maria con le figlie **Carla, Roberta** e rispettive famiglie, partecipa al dolore per la scomparsa dello **ZIO FRANCESCO**.

Antonio e **Sandra Ceramiello** con **Giuseppe, Roberto** e famiglie, partecipano affettuosamente al grande dolore di Pier Augusto e Maria Gloria per la scomparsa dell'insigne Genitore

prof. Francesco Cognasso
Accademico dei Lincei
— Torino, 14 marzo 1986.

I cognati **Francesco** ed **Amelia Mencaci** con i bimbi, partecipano con profondo dolore al grave lutto di Pier Augusto e Maria Gloria per la scomparsa del caro nonno

prof. Francesco Cognasso
— Marina di Carrara, 14 marzo 1986.

La famiglia **Slagl** con grande cordoglio sono vicini a Pier Augusto e a Maria Gloria in questo triste momento per la perdita del papà

prof. Francesco Cognasso
— Milano, 14 marzo 1986.

Vanna Fusari con i figli e rispettive famiglie piangono con Pier Augusto e Maria Gloria la perdita del caro papà

prof. Francesco Cognasso
— Milano, 14 marzo 1986.

Marco ed **Annarosa Berti** con i bimbi sono vicini con affetto e cordoglio a Pier Augusto e Maria Gloria in questo momento di grande dolore per la perdita del loro caro papà

prof. Francesco Cognasso
— Marina di Carrara, 14 marzo 1986.

Partecipano al dolore del dott. Pier Augusto Cognasso i colleghi ed amici dell'ospedale Maria Vittoria:
Giovanni Barbero
Enrico Cattaneo
Giuseppe De Intinis
Salvatore Dell'Aria
Maria Di Palma
Alessandra Galli
Gianni Gaschino
Aldo Girlado
Giovanni Lanza
Maurizio Moretti
Franco Palmero
Giorgio Papini
Rita Trinchero
Stefano Zullo

Anna Maria Patrone Nada prende viva parte al dolore della famiglia Cognasso.

Medici e Paramedici Divisione Med. II Ospedale Maria Vittoria sede S. Vincenzo partecipano al dolore del primario dott. Pier Augusto Cognasso e famiglia per la perdita del PADRE.

Sezione di Gastroenterologia Ospedale Maria Vittoria partecipa al dolore del dr. Pier Augusto Cognasso e famiglia.

Prendono parte al lutto del dr. Pier Augusto Cognasso:
Jeanne Roberto Deserdo
Dorothy Antonio Anania
Rosanna Guido Andriano
Maria Sergio Caboni
Marcello Conti
Marietta Maurizio Dore
Michela Morengia
Nadia Ettore Miniati
Sonia Panigalia
Clara Sergio Sgambellone
Carlo Viglino
Camilla Andes
Maurizio Bellucci Sposa
Valeria Albino Contolli
Mariana Durasse
Vincenzo Fenoglio
Amelia Eusebio Garis
Mariana Grisari
Vincenzo Indemlonge
Paolo Martinoglio
Gallo Turco
Liliana Franco Volpato

Giovanni Tabacco partecipa al lutto per la scomparsa di

Francesco Cognasso
— Torino, 14 marzo 1986.

La Deputazione Subalpina di Storia Patria ricorda la figura di studioso e maestro del

prof. Francesco Cognasso
per lunghi anni presidente dell'Ente.
— Torino, 14 marzo 1986.

Primario, Aiuto, Assistenti, Terapisti e Personale tutto del Servizio Recupero e Rieducazione Funzionale dell'Ospedale Maria Vittoria (sede San Vincenzo) partecipano commossi al grande dolore del dott. Pier Augusto Cognasso.

Il dr. **Carlo Sarecali**, aiuto del servizio di cardiologia dell'Ospedale Maria Vittoria, partecipa commosso al dolore del collega Pier Augusto, a cui è legato anche da tradizioni familiari di studio, per la dipartita del padre

prof. Francesco Cognasso
— Torino, 14 marzo 1986.

Le famiglie **Viglino** e **Pagliano** commosse partecipano.

L'**Editore Dall'Oglio** partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Francesco Cognasso
Illustre collaboratore della Casa Editrice
Autore di fondamentali opere storiche
— Milano, 14 marzo 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Viale
ved. Tessore

Lo annunciano con immenso dolore la figlia **Angiolella** col marito **Franco Viale** e l'adorata nipote **Mimmi**. I funerali avranno luogo a Ferrere sabato 15 c.m. alle ore 15,30.
— Udine, 13 marzo 1986.

Lazzaro Wanda Giorgio Roberta e la piccola **Enrica** si uniscono al dolore per la perdita della cara zia **MARIA**.

Ina Mariarosa Enzo Piera Pino e famiglia sono vicini ad Angiolella Franco e Mimmi per la perdita della indimenticabile zia **MARIA**.

E' mancata

Caterina Bossa

Ne danno l'annuncio la mamma **Giovanna**, i fratelli **Aldo** con **Assunta**, **Ermanno** con **Pinuccia**, i nipoti **Fabio** e **Marzia** e parenti tutti. Funerali in Santa Maria, Fossano, domenica 16 marzo alle 15,30. Un ringraziamento alla dottoressa Di Giovanni del Centro rianimazione ospedale di Savigliano e al dottor Claudio Vaudano.
— Fossano, 14 marzo 1986.

Jole Cappelli Bonasso
anni 75

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio il marito **Carlo**, il fratello **Alfredo** e i cognati. Un ringraziamento particolare al personale ed alla direzione del Mariadoge Residence. La cara salma riposa nel cimitero di Montiglio d'Asti.
— Torino, 15 marzo 1986.

E' serenamente mancato il

CAV. DOTT. PROF.
Aurelio Cosimi
anziano Stipel

Lo piangono la moglie **Lina Fiva**, i figli **Giuseppe** e **Felica** con **Adriana**, i nipoti **Stefania** e **Daniela**, la consuocera **Carla Fervia** ed **Elvina Rizzo** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 17 marzo, alle ore 10,15, parrocchia del Pilonetto, corso Moncalieri 237.
— Torino, 14 marzo 1986.

Partecipano al dolore di [illegible] **Adriana, Claudio, De Maria, Sbari**.

Egle e **Alfio Zecchini** ricordano il

dott. Aurelio Cosimi
e partecipano al lutto.
— Torino, 14 marzo 1986.

Giovedì 13 marzo 1986 è dolcemente spirato

Benvenuto Marengo

Ne danno triste notizia la moglie **Teresa**, la figlia **Germana** e **Silvana**.
— San Mauro, 14 marzo 1986.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Pinuccio Todeschini

profondamente commossi per il grande tributo di affetto e di stima dimostrato al loro caro, ringraziano tutti coloro che in ogni forma di cordoglio hanno preso parte al loro improvviso dolore.
— Lecco, 15 marzo 1986.

La **Redel s.a.s.** ringrazia sentitamente per la calorosa manifestazione di affetto, stima e simpatia dimostrata in occasione della tragica perdita del suo amministratore

Giuseppe Todeschini
— Valgreghentino, 15 marzo 1986.

I familiari della compianta

Anna Olivero
ved. Viora
(Vigina)

profondamente commossi ringraziano tutti coloro che con fiori, scritti e di persona hanno preso parte al loro dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata il 13 aprile alle ore 11 parrocchia di Bardassano.
— Bardassano, 14 marzo 1986.

ANNIVERSARI

15 marzo 1967 — 15 marzo 1986
comm. avv. Giulio Pignet
Sempre presente, Franca.

15-3-85 — 15-3-86
Giovanni Battista Torrero
Nel 1° anniversario della scomparsa la moglie lo ricorda con affetto e rimpianto. S. Messa domenica 16 ore 9,30 parrocchia S. Margherita.

1974 — 1986
Bruno Wünsch
Resta tuo per sempre il mio cuore, amore caro.

1984 — 1986
Lucina De Ferrari
in Turello
Ti ricordiamo sempre, tuo marito, tuo figlio e parenti.

Nell'immutato rimpianto di ogni giorno vive la cara memoria di

Giuseppe Romita
e
Maria Romita

La famiglia, gli amici, i compagni ne ricordano la vita costantemente illuminata dalla reciproca dedizione, dalla profonda umanità e dall'ideale socialista.
— Roma, 15 marzo 1986.

16-3-1985 — 16-3-1986
Massimo Furlan
Il tuo ricordo ci accompagna ogni giorno. S. Messa 17 marzo ore 18 parrocchia S. Maria, Venaria.

1967 — 1986
Alessandro Figliola
Vent'anni fa, mamma, Luigi.
— Savona, 15 marzo 1986.

1985 — 1986
dott. Alfonso Odifreddi
Senza te, un anno di sofferta solitudine, di tanti cari ricordi e affettuoso rimpianto. Aida.

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA - Via Roma, 80**
ore 9-12,30; 15-18,30. Sabato: 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA - Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20. Turno E Idomeneo Re di Creta, di Wolfgang Amadeus Mozart. Direttore Zoltan Pesko.
ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30, VenetoTeatro presenta Romeo e Giulietta, di W. Shakespeare, con Alida Valli, regia di Giancarlo Cobelli. Spett. in abbon. Tel. 544.562 (Teatro Alfieri 535.440).
CARIGNANO: ore 21 Teatro Popolare di Roma presenta Adriana Innocenti, Piero Nuti in Il candeliere, di A. de Musset. Regia di Roberto Guicciardini. Teleif. 587.8246. Ultimi 2 giorni.
CENTRALINO (via delle Rosine, 14/A): ore 21, birra, musica, video, whisky & easy livin' fino alle 4 del mattino.
COLOSSEO: questa sera ore 21,30 concerto di Pierangelo Bertoli. Prev. cassa teatro ore 15-19. Tel. 651.004.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: domani ore 16 Pietro Micca. Inf. e pren. recite scolastiche tel. 530.238.
MALDITEATRO - TEATRO DELL'ANGOLO - Alba Teatro Moretta - Corso Langhe, 104. Ore 16. Rassegna per ragazzi e famiglie. Teatro Settimo presenta: Circosalina. Tel. 011/480.675 - 0173/35.113.
MASSAUA TEATRO PROSA - C.S.D. Bergamasco-Alasjarvi presenta oggi ore 16 e 21 (ultimo giorno), Ulla Alasjarvi in La 31ª professione con Antonello Mendolia, Rje Bergh, regia Beppe Bergamasco. Inform. e prevendita C.S.D. via Carlo Alberto 5, tel. 836.600.
MASSAIA - BORGHIERE (v. C. Massaia 104): ore 21 il Teatro delle Dieci presenta Ma per fortuna è una notte di luna, farsa in due tempi di E. Carsana. Ultime due repliche.
SANTA RITA (v. Vernazza 28/a, tel. 393.691) serata corale. Sabato 15 marzo 1986, ore 21 La comunità parrocchiale di Santa Rita invita tutti alla grande serata corale, con i cori: Monte Soglio, di Forno Canavese; La Montagna, di Orbassano. Ingresso L. 2000.
TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO: al Teatro Studio Mirafiori (c. Cossigno 45), ore 21 precise: Robinson & Crusoe, Teatro dell'Angolo di e con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Catalogue de Voyage, Théâtre de Cuisine di e con Christian Carrignon. Segue film: I vicini di casa di J. Avildsen, con J. Belushi. Per prenotaz. tel. al 331.784 ore 15-18,30.

AQUA/IL GRUPPO DELLA ROCCA: E' aperta la prevendita per Comedians, di Trevor Griffiths, regia di Gabriele Salvatores, presentato dal «Teatro dell'Elfo» da martedì 18 a domenica 23 marzo al Teatro Nuovo. Vendita biglietti esclusivamente presso Teatro Acua, ore 17-19.
ALFIERI: dal 26/3 al 6/4 XXXI Festival dell'Operetta (La vedova allegra - Cin Ci Là - Il paese dei campanelli). Vendita abbonamenti cassa Teatro. Poltrona: L. 40.000; Poltroncina: L. 33.000; Galleria: L. 27.000. Informazioni tel. 535.440).

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Carorello 2)
ARLECCHINO: ore 15,15; 21 ballo liscio.
BELLE ARTI (tel. 657.229): ore 15,30 e 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21, danza.
DU PARC (tel. 521.52.75 - 521.55.36): ore 21 Edo Puma.
FARO: ore 15,30; 21 Romy.
FORTINO: ore 15,30; 21 liscio.
GARDEN: ore 15,30 pomeriggio degli omaggi alle Dame continua, 21 ore liete del sabato sera con noi.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio con orchestra.
LE ROI: ore 21 [illegible] Musette.
MASSAUA: ore 21 La Troupe.
NUOVO PRINCIPE: ore 21 liscio tradizionale con Armandino e Raffaele.
TANGO DANCING (v. Avet 3): 21.
FRENZY (via Gobetti, 9 - Ivrea): ore 21 ballo liscio.
NO-STOP - S. Ambrogio (To): ore 21 ballo liscio con «I Music Man».

DOPOREGIO - PIANO BAR: (v. Virginio 1 ang. via Po - tel. 534.773).
IL QUADRATO - Piano Bar (via Ormeto 5 bis/1, tel. 873.572): al piano Piero e Rino Dimopoli.
Y DISCOTECA (Vinzaglio 3, 511.738): 21 (si organizzano serate).
MACRILLO DISCOTECA (via Volta 8, tel. 546.458): tutte le sere 21,30.
MILLELUCI MAXIDISCOTECA: ore 15 e 21.
«G» - PIANO BAR: (via Guastalla 20, tel. 873.487) al piano Benny.
ODEON NIGHT: 21,30 - 3 attrazioni.
PATTINAUTA DISCOTECA (via Genova 266): ore 21 L. 7000.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: giov. ingr. libero, sabato 8000, domenica pom. 5000 cons. compresa.
S. GIORGIO - Ital. Danza - Valentino: Le Pierre's Trio, c. Albertina.
SHAKER CLUB - Piano Bar (v. C. Battisti 3, t. 522.492): Gianni Palumbo - Bernard Thomas, Nadia.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
TEATRINO LA CLOCHE (t. 884.213): rassegna: Un drink al Cabaret.
WHISKY NOTTE (t. 657.683): 21,30.

GALLERIE

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. Accademia Albertina 6, Torino): «Aldo Rossi: disegni di architettura 1967-1985». Mostra a cura di: Regione Piemonte, Accademia Albertina, Gruppo Finanziario Tessile. Dal 31 gennaio al 16 marzo 1986. Orario: 9-12; 16-19. Lunedì chiuso.
ARTE CLUB (v. della Rocca, 39, tel. 836.331): incisioni giapponesi del XIX secolo.
ARTE 151 (Nizza 151): rassegna dipinti '800 e '900.
AVERSA (v. Carlo Alberto 24 - 533.663): Mostra 800 Avondo, Fontanesi, Fornara, Follini, Cavalieri, Maggi, Lupo, Pittara, Reycend, Teverner, Ucelli.
CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea internazionale: Ouverture. Dal 18 dicembre fino al [illegible] De Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Piemonte Anni '80 Pittura e Scultura a cura di: Città di Torino, Circolo degli Artisti, AICS Dipartimento Cultura, fino al 29 marzo. Orario 10-13; 16-19.
GALLERIA SIASUTTI (via Avvera 19): Maestri '800. Ore 16-20.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Mobili ed originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente attrezzati per arredamenti.
NUOVA GALLERIA BOTTISIO (Matteotti 2/A, t. 544.821). Mostra dell'800 italiano dal 15/3 al 5/4: Avondo, Barchi, Bussolino, Calderini, Cagnoni, Cavalieri, Ciardi, Cima, Dall'Oca Bianca, Davoli, De Avendano, Falchetti, Follini, Grosso, Lelo, Migliaro, Milesi, Olivero, Pasini, Petruolo, Pittalla, Rolla.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 264): «Mostra della Natura Morta», collettiva. Feriale 15,30 - 19,30; festivi 10 - 13; 16 - 19,30.
PORTICI (tel. 665.478): Aldo Cimberle - Una vita per l'acquerello (appunti di viaggi) or. 15,30-19,30.
SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): da febbraio ad aprile 1986 mostre permanenti di fotografia a cura di Fotoalternativauno. Foyer Sala Grande: Epidermica, 22 fotografi per il nudo, in collaborazione con la galleria «Al Ferro di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Valentino: Personale di Andreas Bellan. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero.
STAMPERIA BORGO PO: Alberto Rocco, I sentieri di Ulisse.
STUDIO LABORATORIO (c. Lanza 105, tel. 660.88.47): M. Meccari, acquarelli. Fino al 27/3, orario 16,30-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 4 artisti: Lo Cascio, Martinengo, Pascutti, Tallano.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): personale Giovanni Boffa.
ARTEINCORNICE INCONTRI (v. Vanchiglia 11): Mario Tomella.
BERMAN: Cesare e Giuseppe Gheduzzi paesaggi.
DAVICO: Alessandro Kokocinski.
ESKENAZIARTE: Puco Pintarie e Ivan Rabuzin.
LA BUSSOLA (Po 9): Piero Boffa.
LA GIOSTRA - Asti: Guglielminetti. Inaugurazione ore 18.
LA PARISINA: Stefano Faravelli.
LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti
MICRO' (p. Vittorio 10): A. Birolo.
NARCISO: (P. C. Felice 18): I pascoli delle valle di Giovanni Quarelli.
PIRRA (corso Vitt. Eman. 82, tel. 543.303): Sculture di R. Terracini.
TUTTAGRAFICA: C. Piccolla.
VIOTTI: personale Luisa Sartoris.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): 9-12.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).
MOSTRA ALINARI: «Italia, Cento Anni di Fotografia», opere provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 31 marzo. Orario 9,30 - 12,30; 15 - 19 tutti i giorni compresi i festivi, escluso il lunedì (aperto il 31-3).
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6), orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MOLE ANTONELLIANA: Erbari e iconografia botanica, «Storia delle collezioni dell'Orto Botanico dell'Università di Torino», 21 febbraio - 11 maggio 1986. Orario: 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): Pittura etiopica tradizionale, dal 20 febbraio al 14 aprile. Orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

echi di cronaca

STAMPA SERA

LANCIA

coin Torino-Via Lagrange, 47

davvero non ti fanno gola 350 milioni?

gioca a

la favolosa tombola di STAMPA SERA

questa settimana puoi vincere: una Y10 Fire e tanti milioni in buoni acquisto COIN

AUT. MIN. DM 4/285827 DEL 21-1-86

STAMPA SERA

LANCIA

coin Torino-Via Lagrange, 47

Se hai fatto BINGO telefona al numero 011/6965272 entro le ore 20 di oggi

OGGI E' FACILE CON SAVA

6 milioni di finanziamento gratuito per un anno.

Esci in Regata, realizza il tuo sogno oggi stesso. Al resto pensa Sava con una prima offerta di un finanziamento massimo di Lit. 6.000.000 che potrai restituire comodamente in undici rate costanti da Lit. 545.500 al mese.

In pratica, senza pagare una lira di interesse.

In contanti dovrai soltanto anticipare la differenza rimanente sul prezzo di listino chiavi in mano.

Sava taglia del 35% gli interessi sulle rateazioni.

Esci in Regata, in alternativa alla prima offerta, Sava ridurrà del 35% l'ammontare degli interessi sulle altre forme di acquisto rateale. Così, versando in contanti solo IVA e messa in strada, potrai risparmiare, ad esempio, Lit. 3.109.000 su una Regata 100 S con 47 rate costanti da Lit. 418.000, oppure Lit. 3.489.000 su una Regata Weekend DS con 47 rate costanti da Lit. 469.000.

Offerte valide fino al 31/3/86 per ogni versione di Regata, in presenza dei requisiti richiesti da Sava, basate su prezzi e tassi in vigore al 1/3/86, non cumulabili con altre iniziative in corso e praticate solo su vetture disponibili presso Concessionarie e Succursali Fiat.

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E DELLE SUCCURSALI FIAT.

ESCI IN REGATA

ECONOMICI

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

7 Offerte lavoro e impiego

offerte

operai, autisti, fattorini

impiegati

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

Inverno 1986: manifestazioni e sfilate a Milano

TUTTO IL CALDO DI LUSSO

TANTA FANTASIA (MA CHE CONFUSIONE...)

MILANO — Per vestirsi alla moda nella prossima stagione invernale occorrerà imparare a destreggiarsi nella folta, intricata selva delle proposte di oltre 500 aziende specializzate nell'abbigliamento prêt-à-porter che hanno sciorinato migliaia di modelli in ben cinque mostre-mercantili: Modit; Milanovendemoda; Espansione Moda; Sposa Italia e Mican per il settore della calzatura.

In primo piano figura il *Modit*, prestigiosa rassegna internazionale del prêt-à-porter di lusso realizzato da 339 case di altissimo livello qualitativo. Modit come moda di gran classe. Tantissima moda straripante negli eleganti posteggi, dilagante sul megaschermo collegato non solo ai sedici monitor dislocati all'interno della rassegna ma anche nella frequentatissima Galleria del Corso a gratificare occasionali passanti con le splendide immagini dello spettacolo dell'eleganza femminile.

Il Modit col suo gigantesco guardaroba per vestire tanti tipi di donna sensibili all'evoluzione della moda. Donne dai mille volti libere di scegliere i diversi look e adottarli secondo le diverse situazioni della giornata. Donne trasformiste che potranno giocare con il saliscendi delle lunghezze: corto, medio, lungo passando dall'uno all'altro con estrema disinvoltura. Altrettante varianti sono previste in tema di volumi articolati tra lo stretto, il largo e il semiaderente.

La figura è dominata dalle spalle ampie costruite solidamente. Riprende quota la vita segnata dalle cinture o da sapienti, invisibili tagli. Le sottane cortissime fascianti i fianchi esaltano una delle zone erotiche del corpo: il sedere. Posto in bella vista, è di quando in quando occultato dalle gonnellone a ruota, plissettate o ondulate, lunghe a sfiorare le caviglie. Con una certa ironia gli specialisti del prêt-à-porter ribaltano le loro leggi per creare quel tanto di confusione che induce le donne ad acquistare di tutto un po'.

Accanto agli intramontabili pantaloni di linea tipicamente maschile cercano di introdursi i nuovi arrivati tipo «gaucho» battenti al polpaccio, simulanti le sottane a pieghe oppure movimentate dal taglio a godet.

L'abito è il vincitore di tutte le collezioni. Dal più sexy incollato come un adesivo al corpo, siglato da inedite zipp-gioiello alla sinuosa cadenza di quello drappeggiato che disegna morbidamente la silhouette al tubino reso piccante dal jersey stretch.

Nella sezione dei tailleurs prevale la giacca lunga con il colletto di velluto. Il blazer prende le distanze dalla classica foggia mascolina per ritrovare una dimenticata femminilità soprattutto con la complicità dei tessuti soffici in molti casi a motivi floreali sfumati.

Avvolgenti, lunghi i cappotti caratterizzati da larghi baveri sciallati. Spunti folk si ritrovano in diversi modelli quali ad esempio una sorta di poncho ampissimo decorato da graffismi precolombiani. Ispirati invece alle crociate alcuni mantelli-ponchos dotati di morbido cappuccio in maglia jacquard bianca su cui spiccano ricami a disegni ispirati ai costumi feudali degli eserciti europei protagonisti della «guerra santa».

Una sfida ai cappotti è lanciata dai montoni. Sulla scia del successo ottenuto dagli agnelli fin dall'inizio di questo inverno sono arrivati innumerevoli branchi di montoni con l'intento di rinnovare il boom di vendite registrato in Italia e all'estero.

Montoni scamosciati oppure nappati ovviamente doppiati con il loro caldo vello nelle diverse tonalità naturali a foggia di giubbotto, giaccone, cappottone sempre dilatati nei volumi. Montoni sofisticati, dipinti di blu (notte) spruzzati di pagliuzze argentate, ma anche l'agnello d'oro, luccicante, prezioso come quello esibito in diverse forme da La Matta. Indorata la pelle delle sottane a tubo che terranno compagnia oltre che ai giacconi aurei anche ai modelli di pelle levigata, nappata dei mantelli o tre quarti color cinghiale.

Per il grande freddo le elegantone avranno modo di sfoggiare giacconi o giacche in nappa bianca con motivi stampati a fiocco di neve argentati. Le belle tenebrose si avvolgeranno nelle cappe di montone nero frangiate ravvivate dalle borchie lucide come canne di fucili stampate a richiamare la lucentezza del caldo nerissimo delle sottane sottostanti completate da pull in mohair e seta. Per le sere le vere seguaci della moda indosseranno splendide giacche in camoscio imbottito nero ricamate in oro abbinate a gonne oppure a pantaloni di pelle superaderenti, superseducenti sempre neri (colore sexy per natura) interrotti dal viola elettrico o dal fuxia degli scollatissimi top. Queste le proposte dello stilista Gianni Forri, autore della collezione «pelle» di Pancaldi che ha entusiasmato i buyers più esigenti.

Con precisi riferimenti all'impero austro-ungarico e al fascino romantico di quello stile Titta Porta per Pancaldi Total-Look ha disegnato giacche lineari come un'uniforme in loden con inserti di velluto a coste sottolineati da passamanerie. Rigoroso il taglio dei cappotti lunghi in panno o in cachemire stile redingote quindi segnati in vita, abbinati alle sottane diritte (sia lunghe che corte) ravvivate da leggiadre camicette di seta nelle fantasie aristocratiche degli stemmi araldici.

Cristiana Bucci per Mizar ha ricreato la suggestiva, fiabesca figura di Shangri-la. E' entrata nel mitico paese dell'eterna giovinezza ispirandosi ai pittoreschi costumi del Tibet. Gonne lunghe, moderatamente ampie e blouson imbottiti color ghiaccio serrati ai fianchi da cinturoni in pelle in tinta contrastante in armonia ai vistosi ricami piazzati sul petto incorniciati dal fluente pelo di Mongolia uguale al bordo che vaporosamente percorre il cappello a cono. In alternativa alle sottane ci sono i pantaloni fermati alle caviglie da grovigli di lacci.

Bruno De Robertis vanta lezioni di fascino impartite da una serie di tailleurs in tweed intrecciato a stuoia illuminato da un filo di lamé. Riveduta e corretta la sua donna in blouson noir in tessuto cerato per delineare la sottana stretta ad anfora e il giubbotto che rivela la blusa di seta in un patchwork bianco e nero.

Successo strepitoso il debutto nel campo del prêt-à-porter del lanificio Trabaldo-Togna, azienda leader nel campo tessile che ha presentato una superba collezione realizzata con tessuti di gran razza. A disegni orientaleggianti nei toni amaranto e grigio la bella teoria dei tailleurs con la giacca leggermente marcata in vita sovrapposta alla camicia nera di lucente satin. Leggiadre le giacche arricchite dalla morbida baschina appoggiate sulla sottana tubolare realizzate in lana grigia costellata da miriadi di stelline a tre punte. Sinfonia in grigio nelle stilizzate disegnature floreali dei cappotti con cappuccio di gran linea.

La nuova collezione di Agnona nasce anch'essa da una meravigliosa scelta di lane pregiate quali l'alpaca, il cachemire, la vicuna suggerite soprattutto nei loro colori naturali. Cappotti lunghi con cappuccio alle scapole e mantelli avvolgenti annodati a vestaglia e ancora cappe ruotanti intorno alla figura evocante le «ruane» dei contadini di antica memoria.

«Un autunno-inverno nati con la camicia» è lo slogan di Franco Bogani stilista di Soft-Blouse, azienda consorella di Aqua Seria e Memi Reina. Infatti sfaccettata, poliedrica è la galleria di camicie che sotto il nome di Marlène Dam rispecchiano fantasiose camicie con plastron floreali; impalpabili «roboni» rinascimentali, ingenui camicioni della nonna. Il piacere dell'ampiezza, il movimento dei fianchi, le grandi maniche, i carré a chimono, i ricami e le passamanerie delineano con grande eleganza la donna «in camicia».

Colpi di matita nella sorprendente collezione in maglia siglata Atea. In un gioco di gradazioni bianche-grigie-nere accese di tanto in tanto dalle luci delle paillettes i disegni dei barboncini appunto a colpi di matita che in gran numero campeggiano su abiti e blouson. Nella ricerca dei languorosi motivi dell'Art Déco sono concretizzati gli accostamenti cromatici delicati a comporre l'effetto delle velate vieux styl d'indiscussa bellezza. Una tunica andata letteralmente a ruba (ordini su ordini dai compratori italiani ed esteri) è indicata dal modello volutamente semplice in tricot molto affusolato con il sapore protetto dall'allacciatura a bottoni piatti.

«Federica è una donna dal carattere sicuro che sa esattamente quello che vuole dalla vita, dal lavoro e dalla moda». E' quanto dicono appunto da Federica, una casa che esprime il total-look con proposte articolate e coordinabili adatte ai differenti momenti di vita della donna d'oggi. Semi-classico, giovanile, il taglio dei tailleurs animati dal tocco ricercato dei dettagli. Giacche a pied-de-poule nelle sfumature del blu-grigio accostate a gonne tubolari nelle stesse tonalità a righe in un piacevole duetto di motivi come vuole la moda dell'anno ad interrompere il monocolore.

L'impermeabile veste l'autunno e riscalda l'inverno secondo l'interpretazione di quel mago della pioggia che è Ballarini. Una sorgente di calore climatizza il trench invernale. Si tratta delle confortevoli fodere in tessuto di lana a disegno cravatta oppure a minuti fiori provenzali che rallegrano gli impermeabili in mattone nero. Allegre nei quadrettati del clan scozzesi le fodere del trench, del classici spolverini alla Humphrey Bogart. Una grinta militaresca rivelano gli impermeabili luminosi, metallizzati, (grande novità sotto la pioggia), foderati in scozzese nelle tonalità tenere dei pastelli.

La donna dell'autunno-inverno sarà molto ricercata in tema di accessori incominciando dagli ornamenti scintillanti. Intonati ai tantissimi neri, grigi, ai verdi spenti, alle terre bruno e ai bianchi puri, colori di punta del prêt-à-porter, i favolosi monili di Borbonese realizzati con la tecnica artigianale dell'arte orafa. Farfalle giganti, medaglioni ovali, in plexiglas a luce nera sorretti da collane di perle bianche e nere. Biglie nero-dorate, pietre dure rosso cupo, viola e rosa recinte d'oro, globi martellati che moltiplicano luci bronzee a ramate rappresentano il decorativo spettacolo della donna ingioiellata.

Firmate sempre Borbonese le grandi borse in pelle argentata, metallizzata, dorata, ricche di applicazioni di fiori avvolti di pizzo d'oro. Borse teatrali, luccicanti, di grandissimo effetto create per completare sia abiti semplici che toilettes fastose.

Elsa Rossetti

Sopra il titolo da sinistra: La nappa di Pancaldi, il poncho «alla crociata» e il completo «tibetano» di Donna Mizar. Qui a fianco: una proposta di Borbonese. Sopra: modello di Ballarini. Sotto a sinistra: abito-polo di Alea Tricot. A destra: trionfa il montone

Bridge

IL DIFFICILE «MESTIERE» DI DIRETTORE DI GARA NEL TORNEO DEL LUNEDI'

Il codice, le procedure, gli arbitri e i giudici. Dei delitti e delle pene nel mondo del bridge - «Direttore! Direttore!»: l'invocazione tuona nella sala del torneo e generalmente è l'inizio d'un laborioso dibattito fra presunti, naturalmente, gentiluomini su una materia assai spesso inestricabile che è il codice del bridge di gara. La difficoltà è estrarre il fatto dal contesto emotivo, riconoscere il vero, il dolo dalla buona fede ecc. Il problema supplementare di restituire ai litiganti quel minimo di serenità che non dovrebbe turbarsi alle prese con quello che rimane un divertimento, accanita contesa, motivo di prestigio fin che si vuole, ma essenzialmente occasione di divertimento.

E' stato troppo drammatizzato il problema della giustizia nel bridge agonistico, con il risultato di aumentare, anziché alleggerire, le difficoltà per gli arbitri, che noi chiamiamo direttori.

Ci sono, è vero, infrazioni assolutamente non contestabili nella sostanza del fatto come l'uscita fuori turno, la renonce, la dichiarazione insufficiente o fuori turno: e per esse l'intervento arbitrale s'impone e non deve considerarsi offensivo per il trasgressore: sarebbe come se Platini si indignasse perché l'arbitro gli fischia un mani, a lui che è una persona così degna.

Ma ogni trasgressione di carattere etico (l'esitazione in dichiarazione o in giocata, l'informazione illecita che ne consegue, i segnali, le smorfie, le reticenze nel chiarire il significato d'una dichiarazione del partner, la mano spiata e memorizzata in un Mitchell) troppo spesso mettono a confronto affermazioni contrastanti e l'arbitro non ha alcun mezzo per decidere e allora si convoca un giurì, si istruisce un processo sommario e la sentenza apparirà sempre come una sanzione morale ai danni del condannato, sarà sempre il fragile prodotto d'una procedura inevitabilmente imperfetta. E il compromesso, il lasciar correre sono anche peggio.

Così si è messo in piedi un mezzo ch'è l'aberrazione eletta a sistema: chi si è sentito danneggiato da una trasgressione di carattere etico, in mancanza di prove testimoniali, ha il diritto di segnalare per iscritto mano incriminata e nomi dei cattivi o presunti tali. E' il pettegolezzo che diventa strumento di censura. Anche se la pubblicità delle segnalazioni è comunque controllata da organi federali, resta tale metodo una squallida bandiera bianca, una resa, che non attenua il malcostume degli scorretti esperti, dei più smaliziati, non protegge i principianti dai vantaggi, consentiti ma moralmente discutibili, che i più bravi si prendono comunque; ma non infrange ufficialmente l'ipotesi che il bridge sia pratica di soli gentiluomini e tanto basta a consolare. Non me.

Ad altissimo livello separè, presenza costante del direttore e la stessa pubblicità dell'evento sono garanzie quasi assolute di correttezza. Localmente sarebbe già una gran cosa se le sanzioni, per quanto imperfette, perdessero almeno il pretesto valore morale, il marchio di infamia sul punito e acquistassero altresì il senso che hanno negli sport le squalifiche e le ammonizioni: strumenti imperfetti di una giustizia imperfetta ma accettata. Che siano arbitri preparati a decidere e subito; il squalificato e pazienza se hai subito un torto.

Il problema se sei una persona per bene o no non si pone; non deve essere il torneo del lunedì la sede. E se, nel contesto, si attenuasse anche un po' la vivacità del linguaggio ai tavoli, si punisse con spirito sereno il contegno sgarbato verso compagno ed avversari (questi sono fatti verificabili, non illazioni), il progresso del bridge sarebbe in simpatico contrasto con il disgregarsi del vivere civile.

Dove si parla di metempsicosi - Giocare «come se» talvolta è l'unica soluzione: e l'ipotesi nella mano che segue testimonia della lucida visione dello sviluppo dei tempi di gioco dell'amico avvocato Riccardo Barone, protagonista vincente della smazzata. Come se il nostro l'avesse già giocato una vita fa, la smazzata si è reincarnata, reincartata, in uno dei turni finali del recente Torneo «Salvatore Marano», di cui abbiamo dato notizie. L'avvocato Barone è consigliere del Bridge Club e giocatore di talento.

Ai principianti che vogliono apprezzare appieno l'andamento del colpo va l'invito a disporre i quattro giochi sul tappeto verde; ai più bravi, — lo sa, signora, che mi rivolgo a lei, checché ne dica suo marito —, la preghiera di coprire le mani della linea difensiva, per esercitarsi a mantenere il non facile impegno. Eccovi le carte:

N
O E
S

Sud apre di un picche, Ovest contra, Nord surcontra, Est: 2 quadri Sud 2 cuori, Ovest passa, Nord: 2 S.A.; passo di Est e 3 cuori di Sud nella sua 5-5. Nord chiude a manche. Contratto 4 cuori. Ovest attacca d'Asso di quadri e quadri per il 10 di Est e il taglio del dichiarante.

Le vincenti abbonderebbero, ma le perdenti anche: gli Assi minori e 2 atout, vista la povertà del seme. Il contro di Ovest e Re e Fante di quadri alla sinistra di Est che non può avere il mariage di cuori. Anzi possiamo collocare serenamente Re e Dama di cuori in Ovest. Vediamo dunque di mettere in piedi il gran finale. Picche all'Asso e quadri taglio per eliminare il seme dalle mani di Ovest; Re e Dama di picche (che devono essere 3-3 altrimenti buonanotte: provare per credere) per lo scarto dell'ultima quadri del morto. Ora fiori a far cadere l'asso ed eccovi le carte rimaste.

Ovest è rimasto con fiori e cuori e, al meglio, gioca fiori vinta al morto e ancora fiori tagliata di Fante se Est taglia alto. Sud intavola la picche e Ovest non ha scampo: se taglia di pezzo, ritorna nel seme e si realizza il 10 di morto e l'Asso di mano; se taglia di cartina, il 10 di atout del morto è la nona presa, l'Asso di mano la decima. Così al tavolo.

Se invece dopo l'attacco di Asso le quadri vengono sospese, per continuare a picche, si impone una linea diversa: Asso di picche e quadri taglio; fiori lisciata al meglio da Ovest, vinta al morto e quadri taglio. Ancora fiori per l'Asso di Ovest che ripete fiori per questo finale, leggermente diverso da prima:

N
O E
S

(La continuazione a picche non sposta che i tempi). Sulla fiori vincente si scarta picche, quindi picche alla mano e picche taglio di cartina: fiori tagliata da Est e surtagliata di Fante e picche verso il morto, con Ovest che non può impedire al dichiarante di realizzare ancora 2 atout, 2 picche + 2 fiori + 2 atout di morto + 4 atout di mano costituiscono il bottino di 10 prese.

Avete visto che se Ovest al primo giro di quadri intavola la cartina, in qualunque momento venga giocato il seme, prende Est che torna Atout, condannando il contratto.

Notizie di cronaca - Settimana del bridge a Crans-sur-Sierre, in Svizzera. A rappresentare l'Italia sono stati chiamati Vivaldi-Duboin e Ferraro-Denna, recenti vincitori a Salsignana, tre Torinesi su quattro (Denna è Milanese): il vorrei vincitori, poiché rappresentano i 4/6 della mia Nazionale del futuro.

A cura di
Carlo Grignani

Contrasti a Carbonara Scrivia

ORA TUTTI «SCARICANO» QUEI DUEMILA BIDONI

CONVEGNO SU IMPIANTI FOGNARI

NOVI LIGURE — (L. uh.) *Sette impianti per la depurazione delle acque e 46 chilometri di condotti fognari, per un investimento di circa 35 miliardi. Sono questi alcuni dei risultati più significativi realizzati dal Consorzio di bonifica del bacino dello Scrivia nei suoi sette anni di vita, che per l'86 ha in programma altre importanti realizzazioni, prime fra tutte l'installazione di un sistema computerizzato di controllo in grado di seguire costantemente, 24 ore al giorno, tutti gli impianti di cui dispone.*

Su questi temi verterà un incontro-dibattito che il Consorzio ha organizzato per oggi, a partire dalle ore 9, nella sala convegni dell'impianto di depurazione di Cassano Spinola. E' un'occasione per riflettere su quanto è stato fatto in merito alla bonifica delle acque nella Valle Scrivia e soprattutto su quanto rimane da completare e sugli strumenti più idonei in questa direzione. All'incontro parteciperanno i ministri per l'Ecologia, Valerio Zanone, e per il Bilancio, Pierluigi Romita, i cui interventi affiancheranno quelli degli amministratori del Consorzio, degli assessori provinciali e regionali e dei sindaci dei comuni interessati. I due ministri, poi, nel pomeriggio, inaugureranno ufficialmente il nuovo impianto di depurazione di Castelnuovo Scrivia costato circa due miliardi ed entrato in funzione.

ALESSANDRIA — Protervia da parte di chi ha interrato, anche malamente, i circa 2000 bidoni contenenti sostanze inquinanti (trielina, toluolo, percloratI) e colpevole indifferenza di chi non si è accorto o non ha voluto rendersi conto di quanto stava avvenendo.

Ed ora, la collettività si trova a dover sborsare un miliardo per disotterrare i bidoni e nessuno sa chi deve pagare. I vari ministeri, Ecologia, Protezione civile non hanno soldi; la Regione non sa se le spetta l'onere; per il momento, la sola amministrazione provinciale si è detta disposta a spendere 200 milioni per permettere alla ditta di proseguire l'operazione di bonifica, ma chiede che il denaro le venga poi rimborsato. Intanto, l'autorità giudiziaria di Tortona ha aperto un'inchiesta penale.

Ecco, in breve la sintesi della vicenda, «sporca» in tutti i sensi, dei 2000 bidoni sotterrati nottetempo in regione Cadano di Carbonara Scrivia e la cui presenza è stata scoperta e segnalata dai «Verdi» e dagli «ecologisti» della zona. Un intervento provvidenziale, che ha evitato probabilmente l'inquinamento di pozzi e acquedotti, e senza il quale i veleni si troverebbero ancora nascosti a pochi metri sotto terra.

Il prefetto di Alessandria, Carlo Lessona, che ieri l'altro aveva presieduto una riunione di tecnici e amministratori a vari livelli, si è espresso in toni drastici e duri nei confronti di chi ha causato l'inquinamento, «il più grave e il più ingente avvenuto in Piemonte», e che ha fruttato un miliardo e 200 milioni a chi ha sotterrato i bidoni provenienti non si sa dove e per il cui recupero la collettività dovrà adesso spendere un miliardo. E' questa la cifra necessaria per rimuoverli: e occorre fare presto, prima che arrivino disgelo e piogge primaverili. Lo stesso prefetto, che ancora non ha ricevuto un dettagliato rapporto dall'Usl sull'esatta natura delle sostanze tossiche (anche se gli esami di laboratorio continuano) ha convocato, per il 25 marzo, un'altra riunione.

La situazione, in un primo momento, non era parsa preoccupante ma, col proseguo dei lavori di bonifica, si è rivelata di estrema gravità. La Regione Piemonte si è assunta l'impegno di convocare una riunione con la partecipazione di uffici statali ed enti locali, per la sollecita definizione delle competenze (ma è difficile stabilirle) ai fini degli interventi e dei finanziamenti dei lavori.

Intanto a Pontecurone, poco distante dal deposito abusivo dei 2000 bidoni, dovrebbe essere aperta, in un'ex cava di argilla, una grande discarica per rifiuti industriali e fanghi di depuratori, gestita da un'azienda specializzata di Milano.

La popolazione è preoccupata, contro il progetto si sono già dichiarate numerose associazioni per la difesa della natura e gli agricoltori che temono conseguenze negative per l'inquinamento dei terreni agricoli della zona. Il sindaco ha convocato, questa sera, una seduta del consiglio comunale.

Emma Camagna

Domani Consiglio provinciale aperto con il ministro

ZANONE VISITA VERCELLI PER IL NUCLEARE DI TRINO E L'INQUINAMENTO IDRICO

VERCELLI — Per accogliere il ministro dell'Ecologia Valerio Zanone, il consiglio provinciale si riunirà domattina, alle 9,30, in una seduta «aperta» che si annuncia incandescente per i temi che saranno trattati. La riunione domenicale alla Sala delle Tarsie verterà su problemi all'ordine del giorno nel Vercellese, nel Biellese e in Valsesia: rispettivamente la centrale nucleare, i nuovi impianti idroelettrici dell'Enel e l'inquinamento dei corsi d'acqua.

Si attende l'arrivo di una fitta delegazione di «Verdi» da tutto il Piemonte, visto che i due progetti della centrale e delle dighe sono stati portati all'attenzione del consiglio regionale da diversi consiglieri e che di questi due temi (della centrale, soprattutto) si sta parlando da diversi anni. In particolare, domani, gli oppositori dei due progetti — ma anche i propugnatori — metteranno sul piatto della bilancia di fronte al ministro le ripercussioni di carattere sia ambientale che economico.

La vicenda dei corsi d'acqua inquinati riguarda soprattutto il Biellese dove, da qualche tempo a questa parte, la pretura sta infliggendo ripetute condanne agli industriali che violano la «legge Merli» sulla tutela delle acque.

Proprio recentemente, il Comune di Biella aveva deciso di adottare una delibera con cui avrebbe «legalizzato» i parametri di scarico di 11 ditte, al di fuori della legge Merli, in attesa dei finanziamenti di Stato per la costruzione dei depuratori. Ma l'amministrazione comunale ha dovuto ritirare in extremis la delibera perché sarebbe stata giuridicamente inammissibile.

E' probabile che domani, dapprima in consiglio provinciale, poi in una successiva riunione che dovrebbe svolgersi a Biella, i sindaco ed i rappresentanti politici del Biellese chiedano all'on. Zanone di sbloccare questa situazione. Spiegano gli industriali biellesi: *«In attesa dell'entrata in funzione degli impianti di depurazione dei Consorzi finanziati dallo Stato (i cosiddetti Cordar), molte industrie e anche diversi Comuni sono fuori legge. Anche il Comitato interministeriale per la tutela delle acque è favorevole a concedere parametri temporaneamente diversi, ma la Regione Piemonte non li ha accolti (a differenza di altre Regioni), cosicché le nostre industrie continuano a scaricare contravvenendo alla legge Merli. Il ministro deve prendersi a cuore questo problema»*.

La visita del ministro all'Ecologia è dunque considerata strategicamente importante dal mondo imprenditoriale biellese; ma quello vercellese e valsesiano non staranno a guardare, perché a Zanone saranno sottoposti numerosi quesiti relativi alle costruzioni della nuova centrale elettronucleare a Leri-Cavour (Trino) e ai bacini idroelettrici di Balmuccia e di Doccio, in Valsesia. Il tema del «consiglio aperto» abbraccerà le esigenze delle diverse zone: *«L'ente locale e la tutela dell'ambiente»*.

Enrico De Maria

CON L'IPPODROMO DI VILLANOVA D'ALBENGA L'IPPICA ARRIVERA' FINALMENTE IN LIGURIA

ALBENGA — Finalmente, l'ippica arriva in Liguria. La coraggiosa iniziativa di un gruppo di imprenditori torinesi (la società si chiama Pr. In. Al.) dovrebbe portare nel giro di circa un anno alla realizzazione dell'ippodromo, il primo della regione, a Villanova d'Albenga, nella piana che si trova a pochi chilometri dal mare. La località è ormai stata scelta e si dovrebbero bruciare a tempo di record le tappe ancora necessarie per il completamento dell'iter burocratico. I ben informati assicurano che entro il 1987, in estate, l'impianto entrerà in funzione. L'area è di 154 mila metri quadrati, avrà circa 150 boxes e una pista da mille metri, abilitata sia per il trotto che per il galoppo. Il progetto-Villanova verrà dunque a coprire una manchevolezza clamorosa in quella che è per tradizione una delle regioni guida sul piano turistico. La Toscana, l'Emilia Romagna e le Marche hanno da tempo scoperto l'importanza dell'ippica come veicolo pubblicitario-turistico oltre che sportivo, e la Liguria sta per adeguarsi a questo stato di cose.

Dopo tante parole fatte in passato, ecco i fatti. Le intenzioni dei realizzatori dell'opera sono quelle di programmare, già dal prossimo anno, una decina di riunioni di galoppo nel periodo dicembre-gennaio, e una ventina di serate per il trotto durante l'estate, in luglio ed agosto. E Villanova diventerà importante anche per l'intera attività ippica del Nord Italia.

Dicono infatti gli esperti: *«Il centro rivierasco sarà molto importante per gli animali, che potranno effettuare lo svernamento da Torino e Milano con una trasferta molto breve. Godendo del clima favorevole della Liguria la stessa attività dei purosangue sarà facilitata: si potrà cioè impegnarli in gara in tempi più brevi rispetto agli attuali senza rischi fisici e di preparazione, che attualmente sono invece all'ordine del giorno a causa del freddo delle città del Nord»*.

Il giro di affari dell'ippica in Liguria è attualmente limitato ad una dozzina di sale corse sparse lungo l'arco della Riviera. La presenza di un nuovo ippodromo non farà che bene a tutta l'attività, tant'è vero che i gestori di agenzie assicurano: *«La propaganda derivante di poter conoscere da vicino il mondo dei cavalli svilupperà senza dubbio sia la passione degli sportivi che il numero degli scommettitori. Aggiungiamo la possibilità di vedere all'opera, in diversi periodi dell'anno, i migliori cavalli d'Italia, ed ecco che indubbiamente ci sono i presupposti per un lancio in grande stile di tutta la disciplina»*.

Nuovo polo ippico, valvola di sfogo invernale per il Nord, incremento dell'attività. Sono i tre punti-base su cui ruota l'operazione-Villanova. Ma ce n'è un quarto che non mancherà di attirare grandi interessi. Cioè la vicinanza con la Francia, da sempre Paese guida nel mondo dei cavalli. A Villanova potrebbero arrivare molti di quei grandi campioni d'Oltralpe.

Roberto Bagliotto

LOCALI CHIUSI NON DAVANO GLI SCONTRINI

BRA — (l.s.) Tre locali pubblici di Bra e quattro di Alba sono stati chiusi per alcuni giorni dall'Intendenza di Finanza di Cuneo dopo i controlli eseguiti dalla Guardia di Finanza di Bra, che ha riscontrato la mancata emissione di alcuni scontrini fiscali. Il provvedimento ha colpito ad Alba la pizzeria Vesuvio (10 giorni), la lavanderia Excelsa (15 giorni), Chiarle & Giordano, riparazioni tv (12 giorni), e gli alimentari Viberti e Torchio (10 giorni).

A Bra la Lavasecco Bassignana (15 giorni), la pizzeria Marechiaro (10 giorni), e il parrucchiere per signora Mario Eusebio, di Magliano Alfieri (10 giorni).

FIERA DI S. GIUSEPPE E IL MONFERRATO SI METTE IN VETRINA

CASALE MONFERRATO — (m. f.) E' stato il sindaco di Casale Riccardo Coppo ad inaugurare, ieri sera, la 40ª Edizione della Mostra di San Giuseppe, massima esposizione fieristica monferrina, organizzata quest'anno per la prima volta dall'Ente Manifestazioni S.p.A.

Per il taglio del nastro, era atteso il ministro dei Trasporti Claudio Signorile, ma il parlamentare è mancato all'appuntamento, perché impegnato a Bruxelles. Ha fatto sapere che sarà a Casale per visitare la mostra stamane. Alla cerimonia di inaugurazione erano comunque presenti parlamentari, autorità provinciali e regionali. La rassegna — ospitata fino al 23 nell'area di Piazza Castello e del mercato Pavia — è stata definita dal sindaco come *«momento di impegno comune tra amministrazioni pubbliche e forze vive della città, tradizionale occasione di festa e di riflessione»*.

Il presidente dell' Ente Manifestazioni, Eugenio Viale, ha ricordato che la mostra *«vuole essere la vetrina di Casale e del Monferrato ed intende esprimere lo spirito di rilancio, la volontà di risorgere verso traguardi migliori»*. Qui in città, si punta molto sulla rassegna. In essa si vede un primo passo sulla strada della valorizzazione del Monferrato casalese e si vuole offrire di esso un'immagine dinamica. Anche per questo sono presenti alla San Giuseppe, accanto ai tradizionali espositori dei settori commerciale, agricolo, gastronomico e del tempo libero, le maggiori industrie della zona, aziende che, come ha ricordato Viale *«hanno sede in Monferrato, ma sono proiettate nel mondo intero, la parte migliore dell'imprenditoria monferrina»*. Con la nuova mostra, la città vuole dare di sé un volto altrettanto nuovo: una scommessa anche per i prossimi mesi, da mantenere con nuove manifestazioni ed iniziative.

CUNEO / *Contro l'asta indetta dall'«Ifir»*

ESPOSTO ALLA MAGISTRATURA DELL'ASSOCIAZIONE ANTIQUARI

CUNEO — L'Associazione piemontese degli antiquari ha presentato ieri un esposto alla procura della Repubblica contro l'asta di mobili, dipinti e oggetti antichi organizzata dall'«Ifir — Istituto vendite giudiziarie» nella sua sua sede di via Ribert 32, proposta fino a martedì 18.

Nel suo esposto, l'Associazione si rivolge al magistrato ritenendo proprio dovere *«segnalare che l'asta dell'Ifir (...) propone svariati oggetti che, in seguito ad un approfondito esame compiuto da esperti della nostra associazione, in ben pochi casi possono considerarsi di antiquariato. Inoltre la maggior parte degli oggetti esposti è risultata non corrispondente alle rispettive dichiarazioni contenute nel catalogo dell'asta per quanto riguarda la loro autenticità, attribuzione e qualità. Comunque la maggior parte degli stessi ha un valore di stima in media tre volte superiore al vero: si noti a questo proposito che il prezzo indicato in catalogo per ogni pezzo si deve intendere, come avverte una nota a piè pagina, la base d'asta pari a circa un terzo del prezzo di mercato»*.

In particolare gli antiquari dell'Apa segnalano al procuratore alcuni mobili non originali come epoca o «ricomposti» e vari dipinti definiti «mediocri, di scarsa qualità pittorica, pessima copia» per arrivare a delle perentorie affermazioni di falso. Gli organizzatori dell'asta rigettano le critiche dell'Associazione e parlano di manovre commerciali speculative da parte degli antiquari dell'Associazione. Si ripete quindi il braccio di ferro tra il sodalizio professionale degli antiquari piemontesi e le aste ritenute da essi irregolari se non truffaldine: una vertenza iniziata poche settimane fa a Torino in occasione di un'asta organizzata da una società veneta nella sede della Promotrice. L'esposto dell'Associazione a Torino ha provocato l'intervento della questura e quindi le successive indagini della magistratura che sono in corso.

Dicono all'Apa: *«Da tempo si discute della questione di queste aste che a noi appaiono illegali e che, in ogni caso, sono una presa in giro per il pubblico che viene truffato e turlupinato. Così abbiamo deciso di iniziare a mettere ordine in questo ambiente perché, tra i compiti statutari della nostra associazione, rientra la tutela dei propri associati e dello stesso pubblico, e quindi dobbiamo assumere tutte le iniziative dirette a stroncare eventuali scorrettezze nell'ambito del commercio dell'arte antica. Se poi abbiamo sbagliato lo diranno i giudici: noi siamo certi di essere nel giusto»*.

Le azioni dell'Apa vengono seguite con estremo interesse dalle altre associazioni regionali di categoria, così da promuovere un'iniziativa legale in tutta Italia contro le cosiddette «aste dei falsi».

Alberto Gedda

Irruzione in un casolare di Ceresole, denunciate anche tre donne

TRE SPACCIATORI PRESI NEL BRAIDESE AD ALBA E ALESSANDRIA: 5 CONDANNE

CERESOLE D'ALBA — *(l. s.)* Quattro giovani sono stati arrestati dai carabinieri di Bra per detenzione di sostanze stupefacenti e armi. Sono Daniele Destro, 25 anni, residente a Moncalieri, via Puccini 6; Claudio Benini, 30 anni, da Carmagnola, via Torino 18; Giacinto Bois, di 26 anni, abitante ad Antagnod (Aosta) e Adriano Condovese, 26 anni, residente a Moncalieri.

Ai quattro i militari di Bra sono risaliti tramite i colleghi di Moncalieri che avevano segnalato un'abitazione sospetta a Ceresole. Si trattava della casa presa in affitto dal Destro, già ricercato per un ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Torino con l'accusa di spaccio di stupefacenti. Nell'abitazione, i carabinieri hanno rinvenuto e sequestrato un sacchetto di nailon contenente 125 grammi di eroina, due grammi di hashish, una pistola calibro 9 da guerra, alcuni proiettili, quattro candelotti di dinamite, 7 detonatori, un caricatore per fucile automatico, numerose macchine fotografiche, cineprese e autoradio. Parcheggiate davanti alla casa, c'erano anche sette autovetture probabilmente rubate.

Tre donne, che si trovavano nella casa, sono state denunciate all'autorità giudiziaria. Sono Renza Fusetti, di 22 anni, Maria Monticone, di 32 anni, residente a Moncalieri e Rosetta Tamaino, 26 anni, abitante a Carmagnola in via Torino 14.

● ALBA — *(p. f.)* Processo per fatti di droga in tribunale ad Alba. I giudici albesi, presieduti dal dottor Paal, hanno condannato il decoratore Sergio Sansoldo, 24 anni, nativo di Fossano e abitante a Bra in frazione Bandito, a 9 mesi di reclusione e al pagamento di una multa di 200 mila lire.

Hanno inoltre condannato Giovanni Veglio, 31 anni, abitante a Bra in via Borgonuovo 32 a 11 mesi di reclusione e al pagamento di una multa di 250 mila lire. Ad entrambi i giudici hanno concesso la sospensione condizionale della pena. Erano accusati di aver offerto e ceduto ad altre persone, in occasioni e tempi diversi, delle modiche quantità di hashish.

● ALESSANDRIA — *(e. c.)* Tre persone sul banco degli imputati ad Alessandria per una vicenda di droga ricostruita dai carabinieri del nucleo operativo. E le indagini hanno condotto in tribunale il cameriere Lorenzo Rizzato, 19 anni, abitante a Cassano Spinola in via Villalvernia; Domenica Piromalli, 40 anni, e il suo amico Giuseppe Barberis, un esercente disoccupato di 37 anni, abitanti a Novi Ligure in via Crispi 58.

Il cameriere, arrestato dai carabinieri, era stato successivamente scarcerato, gli altri due si trovano agli arresti domiciliari e il provvedimento non è stato revocato dai giudici che hanno condannato il Rizzato a nove mesi di reclusione, il Barberis e la Piromalli a un anno e sei mesi di reclusione ciascuno.

Il giovane cameriere, secondo l'accusa, avrebbe detenuto per uso non terapeutico, alcune quantità di hashish che poi avrebbe ceduto ad alcuni giovani novesi, interrogati dai carabinieri e sollecitI nel riconoscere il Rizzato quale loro fornitore. La Piromalli e il Barberis avrebbero a loro volta ceduto droga sia al Rizzato, sia ad altre persone.

ALTRO CASO DI MENINGITE CHIUSA LA «ALIGHIERI» A CASALE MONFERRATO

CASALE MONFERRATO — (m. fa.) *Un secondo caso di sospetta meningite è stato segnalato a Casale dal servizio di igiene pubblica dell'Usl 76 ed a seguito di ciò, una seconda scuola cittadina è stata chiusa su ordinanza del sindaco Riccardo Coppo per permettere la disinfezione a scopo precauzionale dei locali. Sabato scorso era già stato ricoverato nel reparto malattie infettive dell'ospedale casalese, per sospetta meningite di probabile origine virale, uno studente di 18 anni, dell'Istituto tecnico industriale di Stato «Ascanio Sobrero»; ora vi è stata ricoverata, sempre per sospetta meningite, un'altra studentessa casalese, alunna quindicenne della scuola media statale Dante Alighieri. Come aveva fatto per l'Istituto Sobrero, il sindaco ha disposto la chiusura della scuola. L'ordinanza è stata firmata da Coppo ieri, subito dopo che gli era giunta la segnalazione del ricovero della giovane che si era sentita male nella propria abitazione. Alle 14,30 i tecnici dell'Usl hanno provveduto alla disinfezione dei locali dell'istituto. Oggi la scuola rimarrà chiusa e le lezioni riprenderanno regolarmente lunedì mattina. Spiega il sindaco, Riccardo Coppo: «Come nel caso dell'Istituto Sobrero, ho ritenuto opportuno ordinare immediatamente la disinfezione della scuola a scopo cautelativo ed anche per evitare che si crei un inutile allarmismo».*

La condizioni di salute della studentessa sono in via di miglioramento ed i medici sperano di sciogliere presto la prognosi. Secondo i sanitari casalesi, non c'è nessun legame tra i due casi segnalati di sospetta meningite: infatti, si fa notare che la ragazza abita in città, mentre lo studente vive in un paese collinare, inoltre la malattia della giovane non sarebbe di tipo virale. Si tratterebbe invece di casi sporadici: quasi ogni anno in questo periodo ne vengono registrati. Ai medici monferrini, da parte dei responsabili dell'Usl, è stata comunque raccomandata la massima attenzione. Per quanto riguarda l'Istituto Sobrero (900 studenti, 70 docenti), dopo la chiusura per due giorni, mercoledì e giovedì, per la disinfezione, ieri sono riprese le lezioni. Anche le condizioni dello studente dell'istituto stanno migliorando.

LA BUROCRAZIA DELLE BANCHE NON AIUTA L'ESPORTAZIONE

TORINO — Il Comitato regionale piemontese della piccola industria, unitamente alla Federazione delle associazioni industriali, hanno presentato ieri a un pubblico di imprenditori, banchieri e operatori economici, la ricerca *«Il rapporto tra banca e piccole imprese nell'interscambio con l'estero»*, promossa dal Comitato nazionale della Piccola Industria della Confindustria.

Antonio Pellò, presidente del *Comitato regionale piccola industria*, ha aperto i lavori ricordando come da tempo gli imprenditori diano un contributo concreto per migliorare i rapporti tra industria e istituti di credito, infatti sia in Piemonte sia a livello nazionale sono già stati fatti in passato studi e indagini su questi temi.

«Purtroppo — ha proseguito Pellò — *sembra che la normativa sul credito e ancor più la burocrazia bancaria si preoccupino maggiormente di far rispettare astratti modelli, che di aiutare l'export italiano, e quindi in definitiva l'economia italiana e tutti noi»*.

Il presidente nazionale della Piccola Industria, Franco Muscarà, è entrato nel vivo della ricerca sottolineando che nel delicato settore dell'interscambio con l'estero la qualità dei servizi offerti dalle banche è un elemento ancor più delicato del costo del denaro.

Per questo sarebbe logico attendersi dagli istituti di credito un'assistenza completa che indichi le soluzioni più economiche e più semplici per raggiungere il risultato.

Ciò avviene raramente.

Muscarà ha concluso il suo intervento con una proposta concreta: le banche, dopo i tassi, debbono rendere assolutamente trasparenti i costi accessori dei servizi prestati; da qui l'invito a stipulare una convenzione con la Confindustria nell'interesse delle due parti.

Il professor Ruozi, coordinatore e responsabile della ricerca, ha riassunto ai presenti i risultati più rilevanti della stessa.

Tra questi giova ricordare la relativa scarsa maturità e preparazione delle banche nel sostenere opportunamente l'export nazionale. Articolati e interessanti gli interventi di alcuni imprenditori e funzionari di banca presenti.

Antonio Pellò

La mattinata è stata chiusa da Giuseppe Pichetto, presidente dell'Unione Industriale di Torino e per lungo tempo presidente del *Comitato nazionale piccola industria*.

Pichetto ha affermato: *«Da sempre sostengo l'importanza di promuovere uno specifico interesse intorno all'industria di piccole dimensioni. Essa rappresenta una realtà economica largamente diffusa e presente in tutto il territorio. Basti pensare che anche a Torino, ove l'industria manifatturiera è fortemente rappresentata da grandi gruppi, circa un quarto degli occupati opera in imprese con meno di 100 addetti»*.

«Il rapporto è ancor più significativo per il Piemonte nel suo complesso — ha aggiunto il leader degli imprenditori torinesi — *Malgrado tutto ciò la piccola impresa continua a soffrire di un trattamento di subordine, sia del legislatore sia del sistema bancario. Le sollecitazioni di noi imprenditori mirano a un riequilibrio delle attuali condizioni; le richieste vertono ad ottenere una maggiore competenza specialistica, nuovi e più adeguati strumenti finanziari, e un costo del denaro in linea con i principali Paesi concorrenti»*.

2 - INCHIESTA *Come «vivere sicuri»*

IN CASA TROPPI VELENI A PORTATA DI BIMBO

Candeggianti, pillole, trementina: i nostri figli ingoiano di tutto e le conseguenze possono essere fatali

Nella prima infanzia il bambino incomincia a scoprire il mondo che lo circonda usando il suo corpo ed i suoi sensi come mezzi. Questa ricerca lo spinge a curiosare in ogni angolo della casa. Perciò tenere sonniferi e analgesici nella borsetta, i prodotti per la pulizia domestica sotto il lavello della cucina e le medicine nell'armadietto del bagno non chiuse a chiave vuol dire mettere in pericolo la sua vita.

Statisticamente, la mortalità infantile per avvelenamento è molto bassa, tuttavia i casi di intossicazione sono numerosi. Pertanto è indispensabile conoscere la composizione chimica dei prodotti tossici; sapere quale dev'essere il primo soccorso in caso di contatto, inalazione e ingestione, e infine conservarli sempre nel contenitore originario per evitare scambi pericolosi.

«Ci sono casi di avvelenamento da acido borico (al 3 per cento miscelato con acqua viene usato come disinfettante) che si verificano perché l'acido viene conservato nella bottiglia dell'acqua minerale, che poi viene bevuta o usata per diluire il latte del bambino», dice la dottoressa Maria Grazia Pelaino del centro antiveleni dell'Ospedale Infantile Regina Margherita. Questi alcuni dei suoi consigli su come comportarsi in caso di avvelenamento.

1) Tutti i prodotti detergenti per i sanitari sono disincrostanti a base di acidi e alcali a differente concentrazione. I primi hanno effetti caustici ed agiscono velocemente, mentre gli alcali sono anch'essi caustici, ma ad azione lenta. A contatto con la pelle, basta lavare la parte colpita con acqua, ma — se ingerite — queste sostanze provocano gravi lesioni interne. Quindi, non indurre il bambino a vomitare, ma chiamare un taxi (non l'autoambulanza, che si utilizza per malati non trasportabili con automezzi comuni) e farsi accompagnare al pronto soccorso e al centro antiveleni più vicino. La pericolosità di questi prodotti deve indurci a non lasciarli sul bordo della vasca o sul davanzale della finestra, ma a chiuderli sotto chiave.

2) Gli smacchiatori sono sostanze a base di ammoniaca, vanno bene per lavare pavimenti e vetri, ma 10 ml di ammoniaca pura possono essere letali per un bambino di pochi anni.

3) Le famiglie che abitano fuori città, nell'attesa di un mezzo di trasporto, è necessario che telefonino al centro antiveleni, all'ospedale più vicino o al medico di famiglia. Se avete il contenitore del prodotto dite quali sono la marca, il nome della sostanza e approssimativamente la quantità ingerita dal bambino. Se, invece, non sapete che sostanza abbia ingerito, descrivete i sintomi: dolori, vomito, difficoltà respiratorie, sudorazione, sonnolenza, convulsioni, incapacità di coordinare i movimenti, perdita dei sensi e particolare odore del fiato. In questo modo il medico ha i mezzi per darvi le prime indicazioni su come intervenire.

4) Non indurre il vomito con tutti i derivati del petrolio: kerosene, benzina, benzene, trementina, prodotti per lucidare le automobili, ecc.

5) Le tavolette di naftalina, che usiamo per proteggere la biancheria dalle tarme, sono costituite da un'alta percentuale di para cloro benzolo, sostanza che produce effetti tossici se ingerita dal bambino, nella quantità di 3 tavolette. Due grammi di naftalina pura sono letali.

6) Attenzione ai vermicidi che sono a base di canfora. Un cucchiaio da tè per il peso corporeo di 10 kg è mortale.

7) I detersivi per lavastoviglie sono fra le sostanze più pericolose e, nel caso che un bambino ne ingerisca anche una piccola quantità, occorre portarlo immediatamente al centro antiveleni o all'ospedale più vicino. La cura per questo tipo di avvelenamento è lunga e difficile, spesso con mesi di ricovero.

8) Infine le sigarette: inalate sono tossiche, ma ingerite diventano velenose; già 2 centimetri provocano malessere, una sigaretta intera diventa mortale per un bambino di pochi anni.

L'attenzione deve essere particolarmente accentuata per i bambini fra i 2 e i 4 anni, età in cui questi incidenti capitano più sovente. Importante è anche sensibilizzare bambini e adulti a prevenire gli incidenti.

Viviamo in una società frettolosa, in cui il tempo da dedicare al bambino è limitato ai gesti, alle parole e ai convenevoli di tutti i giorni: *«Hai fatto il bravo? Hai mangiato la pappa?»*. E' più facile dire di no che giocare insieme e, sovente, si demanda il compito ai giocattoli e alla sua fantasia. Un fustino di detersivo diventa un'astronave, le pillole dei medicinali caramelle succulente. La fantasia non ha limiti e, purtroppo, a volte il gioco diventa tragedia.

Maria Tremstore

BASTANO DUEMILA LIRE PER EVITARE TRAGEDIE

La cucina è l'ambiente familiare dove si concentra la maggior quantità di prodotti velenosi; lo spazio libero sotto il lavandino, chiuso con due antine, di solito diventa il deposito di questi veleni.

Per non mettere in pericolo la sicurezza del bambino è necessario che le antine siano chiuse a chiave; il costo della serratura è minimo: varia dalle millecinquecento alle duemila lire.

Comunque è consigliabile per i prodotti molto velenosi — l'acido muriatico, detersivi per lavastoviglie, topici, fertilizzanti per le piante e derivati del petrolio — che vengano custoditi in armadietti metallici chiusi a chiave e collocati sul balcone o sul terrazzo.

La disposizione in ambiente aperto, inoltre, riduce il pericolo in caso d'incendio. Infatti queste sostanze a contatto con il fuoco sviluppano vapori e gas tossici.

Il costo degli armadi varia dalle quaranta alle centotrentamila lire secondo le dimensioni.

E' necessario, invece, catalogare i medicinali abitualmente custoditi nell'armadietto del bagno con i prodotti di bellezza per averli sempre sotto controllo e accorgersi subito se un bambino ne abbia ingeriti.

In commercio ci sono armadietti in ferro, con stampigliato il simbolo della croce rossa, costruiti appositamente per contenere medicinali e dotati di serratura «a prova di bambino»; il prezzo oscilla dalle trenta alle quaranta mila lire.

m. t.

La settimana dei titoli al mercato azionario

BORSA A PASSO RIDOTTO MA CHIUSURA ANCORA IN RIALZO

La frenata dovuta al discorso di Goria e del presidente della Consob Piga

TORINO — Dopo settimane e settimane sempre al rialzo, la Borsa ieri si è concessa una pausa. Gli effetti psicologici agli inviti alla prudenza del ministro del Tesoro Goria e del presidente della Consob Franco Piga, si sono subito fatti sentire.

Ieri sul mercato si è riversata una grossa corrente di vendite che ha inciso su quasi tutti i prezzi del listino. Dopo un'ora l'indice generale Comit era calato del 3 per cento, ma nel corso della mattinata è risalito a meno 2,19 per cento, fissando l'indice generale a 631,98. La settimana quindi si è chiusa con un margine positivo del 5,37 per cento. Positivo anche il ciclo dei riporti di gennaio che hanno segnato un progresso del 30,04 per cento.

Gianni Zandano

Il particolare momento di euforia in Borsa sembra quindi destinato ad un piccolo ridimensionamento, per lo meno, questo è quanto economisti e ministri si augurano. Tutti sono d'accordo nel dire che ci vuole maggior prudenza, anche se nessuno per ora teme contraccolpi negativi. *«In questo momento la Borsa non soltanto riflette il generale miglioramento delle condizioni di redditività delle aziende italiane ma sconta le buone prospettive ingenerate dal calo del dollaro e del petrolio»*, ha dichiarato Gianni Zandano, presidente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

«Tuttavia — ha precisato Zandano — *nonostante gli interventi della Consob tesi a scoraggiare tendenze speculative, va rilevato il progressivo diffondersi di un clima forse eccessivamente ottimistico che si riflette in una forte domanda di titoli provocando un continuo rialzo delle quotazioni. Da qui il rischio di una non sufficiente selettività nelle decisioni di investimento e di valutazioni di mercato che eccedono, in certi casi notevolmente, la effettiva consistenza patrimoniale e la situazione reddituale delle imprese»*.

Alcuni recuperi, dopo le perdite, si sono avuti nel dopolistino.

E' questo il caso per Generali, Montedison e Fiat. Le due Toro sono state sospese per eccessivo ribasso.

DUE CHIAMATE NOMINATIVE PER OGNUNA DEL COLLOCAMENTO

ROMA — I contratti di formazione lavoro approvati nel periodo ottobre 1984-settembre 1985 sono stati 42.008 e hanno coinvolto complessivamente 154 mila lavoratori, dei quali 85.621 avviati al lavoro.

Nello stesso periodo i contratti di solidarietà regolarmente registrati sono stati 204 e hanno interessato 12.447 lavoratori.

I contratti a part-time stipulati risultano essere, invece, 123.327; dei quali 89 mila nei servizi, 34 mila nell'industria e solo 154 nell'agricoltura.

Per contro nel trimestre giugno-settembre 1985 le chiamate *«nominative»* sono state 21.491 contro le 14.124 *«numeriche»* su un totale di 46.615 avvii al lavoro.

Sono questi i dati forniti dalla Commissione centrale per l'impiego del ministero del Lavoro sull'applicazione della legge 863/1984 relativa al mercato del lavoro.

Proprio su questi istituti legislativi Confindustria e sindacati stanno ricercando una laboriosa intesa che riguarda anche il pagamento dei decimali di scala mobile non corrisposti.

Un giudizio di merito su queste *«flessibilità d'impiego»* viene dalla Cisl.

Sui contratti di formazione lavoro, sottolinea il sindacato di Marini, *«il rischio è che diventino uno strumento per ottenere un avvicendamento di giovani in mansioni di bassa qualificazione»*.

Occorre quindi prevedere per legge, sostiene la Cisl, *«il ricorso a tale istituto per livelli medio alti di professionalità e impegnare le imprese a trasformarli in contratti a tempo indeterminato»*.

Nei contratti di solidarietà va prevista, sempre secondo il parere della Cisl, *«la copertura economica di quota parte della perdita di salario dei lavoratori»*.

Per quanto attiene al lavoro part-time, secondo la confederazione di via Po, questo istituto, *«va esteso individuando una retribuzione minima oraria da assumere come base di computo dei contributi e modificando i meccanismi per il calcolo della pensione»*.

La categoria ha presentato una proposta di legge

TROPPI OBBLIGHI FISCALI «SEGRETO» PER RAGIONIERI?

ROMA — Ragionieri commercialisti e periti commerciali chiedono l'estensione del diritto alla tutela del segreto professionale. Per raggiungere questo scopo un gruppo di deputati (primi firmatari: Serrentino, Rizzi, Ricciuti, Cocchia e Balzardi) hanno presentato nei giorni scorsi una proposta di legge per inserire anche le categorie dei ragionieri e dei periti commerciali in quelle già tutelate dal segreto professionale (avvocati, procuratori, consulenti) in base all'art. 351 del codice di procedura penale.

Nella relazione che accompagna la proposta di legge si osserva come l'estensione si impone per la nuova situazione professionale che ha investito negli ultimi anni i ragionieri commercialisti con tutta una serie di obblighi e attività che li hanno maggiormente responsabilizzati. Soprattutto i risvolti penali connessi alle normative fiscali, si afferma nella relazione, impongono al ragioniere commercialista il mantenimento della segretezza al fine di non stravolgere il mandato ricevuto dal cliente esponendolo a conseguenze dannose in caso di violazione.

Invitando il ragioniere commercialista o il perito all'esibizione di documenti si altererebbe il principio di contrapposizione facendolo divenire un difensore fiscale contro le esigenze di difesa della parte più debole rispetto all'ente impositore. Solo in casi estremi l'autorità giudiziaria si legge ancora nella relazione potrà svincolare il ragioniere dall'obbligo della segretezza. *«Come gli avvocati difendono i loro assistiti con il segreto professionale* — ha ricordato il presidente dell'Ordine, Ferrari — *così anche noi ci poniamo l'esigenza prioritaria della difesa del contribuente»*.

Fisco, *«Civiltà del fisco»*: questo il titolo del convegno nazionale organizzato dal più e dai giornali liberali *L'Opinione* e *Il Duemila* ad Asti per domenica 23 marzo. Nel corso del convegno, al quale presenzierà il ministro Goria, verranno dibattuti gli effetti dell'eccessivo fiscalismo. Parteciperanno anche il segretario pli Biondi e il vicesegretario Costa.

La decisione del pretore fa finire il suo sciopero della fame dopo 4 giorni

UNA PRIMA VITTORIA PER ZANINI RIAVRA' LA CASSA INTEGRAZIONE

Resta da risolvere il problema della restituzione dei 17 milioni e mezzo già revocati. Un intervento del sottosegretario al Lavoro, on. Borruso. Controlli di un ispettore dell'Inps.

VERBANIA — Lo sciopero della fame di Giovanni Zanini, Diego Caretti e Carlo Alberganti è finito poco prima delle 13,30 di ieri. Mezz'ora prima, il pretore di Verbania dottor Bruno Gazzulli, accogliendo un'istanza dell'avv. Riccardo Borgna, aveva emesso una sentenza che ordinava all'Inps l'immediato ripristino delle indennità di cassa integrazione a favore del cassaintegrato che ne era stato privato 11 mesi fa, perché sorpreso a riparare un paio di scarpe ad una cugina, per arrotondare l'indennità statale.

In precedenza, un ispettore inviato dall'Inps, il dottor Puccio, aveva concluso una rapida inchiesta accertando che il cassaintegrato non svolgeva più, e ormai da oltre un anno e mezzo, alcuna attività lavorativa (inclusa la riparazione saltuaria di ciabatte) e che lo sciopero della fame era vero. Il dottor Puccio era stato inviato a Verbania dal sottosegretario al Lavoro on. Borruso, intervenuto su incarico del ministro De Michelis, a sua volta sollecitato a risolvere il clamoroso caso umano dal ministro Scalfaro e dal segretario della Cisl, Marini.

Il disoccupato Zanini con i sindacalisti Caretti e Alberganti

L'ispettore, conclusa la sua inchiesta, ne ha telegrafato i risultati al ministro De Michelis che già si era impegnato a comunicarli all'Inps, chiedendo alla stessa di ripristinare allo Zanini la corresponsione dell'indennità di cassa. Ora si vedrà di fargli ottenere anche gli arretrati maturati dall'aprile dello scorso anno (data in cui gli fu sospesa l'erogazione delle competenze mensili) ad oggi.

Resta comunque insoluto, al momento, il problema della somma di 17 milioni e mezzo che l'Inps gli richiede a rimborso delle erogazioni fattegli nell'anno e mezzo precedente. Se non si otterrà una sanatoria, verrà effettuata una sottoscrizione poiché lo Zanini — moglie invalida e tre figli, di cui uno in gravissime condizioni di salute — non è certo in grado di pagare.

Da parte sindacale, si fa peraltro notare che la soluzione del «caso Zanini» (definito la punta di un grande iceberg) non pone riparo alla grave situazione resa problematica a Verbania dalla mancanza di posti di lavoro. «Ci sono almeno due dozzine di casi *che per drammaticità sfiorano quello oggi parzialmente risolto* — dice Bruno Lo Duca, segretario di zona della Cgil —. *Ci sono situazioni che potrebbero esplodere da un giorno all'altro. Vi sono centinaia di giovani che non riescono a trovare il primo impiego e 2500 famiglie che possono contare soltanto sull'indennità di una cassa integrazione che viene corrisposta mediamente con sette mesi di ritardo*».

Antonio Costantini

Si svolge oggi a Savona per amministratori e cittadini

IL CONDONO EDILIZIO NELLA RIVIERA LIGURE PIENA DI SECONDE CASE

SAVONA — Al teatro Chiabrera si svolge oggi un convegno-dibattito, a carattere nazionale, sul tema: «Il condono edilizio nella nuova disciplina urbanistica».

E' un'iniziativa di grande attualità, visto che a fine mese ci sarà la prima scadenza per la presentazione delle domande. In mattinata interventi ad alto livello di esperti (il dott. Giorgio Crisci, presidente del Consiglio di Stato, i presidenti di sezione Riccardo Chieppa e Alberto De Roberto), al pomeriggio risposta a quesiti di carattere pratico. Non solo i privati, ma numerosi Comuni, specie della Riviera Ligure, hanno già presentato istanze esplicative, cogliendo l'occasione della presenza al convegno di tanti esperti. Moderatore sarà un savonese, il prof. Ignazio Scotto, presidente onorario del Consiglio di Stato.

Pare che le violazioni sino a oggi denunciate siano di entità modesta. *«In Riviera siamo di fronte a brutture "autorizzate", piuttosto che a villaggi turistici costruiti senza licenza come accade altrove»*, dicono gli organizzatori del convegno. In provincia di Savona le abitazioni, secondo l'ultimo censimento, sono 192.800, di cui 60 mila circa «non occupate stabilmente», insomma, delle seconde case. Per la maggior parte, le domande di condono sino a oggi presentate si riferiscono all'installazione di verande (quasi obbligatorie in Riviera, a causa del vento), al diverso uso di locali costruiti come box e a ristrutturazioni interne.

> *Nella regione, il 66 per cento delle abitazioni, non occupate stabilmente, è utilizzato per esigenze turistiche. E gli alloggi vuoti sono il 27 per cento*

La raccolta di questi dati conferma sempre più il fenomeno del diffondersi delle seconde case. In Liguria le abitazioni censite sono quasi 910 mila, di cui 246 mila non occupate. Dunque una media di alloggi non occupati, sul totale delle abitazioni, pari al 27%, mentre la media nazionale è del 20%.

Nelle quattro province liguri, in particolare, si ha il 42% a Savona, il 38,2% a Imperia, il 20,3% a La Spezia, il 19,3% a Genova. Una graduatoria, come ben si vede, legata puntualmente all'influenza turistica delle zone.

In Liguria sul totale degli alloggi non occupati, quelli utilizzabili per vacanza sono oltre 164 mila, pari al 66%. Ma si sale al 72% in provincia di Savona e al 71% in quella di Imperia. Di queste 164 mila abitazioni, quasi 60 mila sono nel Savonese, 37 mila nell'Imperiese, più di 55 mila in provincia di Genova, le altre nello Spezzino.

Sono cifre che sottolineano la vastità del fenomeno turistico della seconda casa, per molti aspetti preoccupante.

Ivo Pastorino

Da oggi a domani, un convegno a Forlì con politici e commercialisti

I MAGHI METTONO DA PARTE L'OCCULTISMO E FANNO I CONTI CON FISCO E REGOLAMENTI

FORLI' — Da oggi e sino a domani, i maghi italiani si riuniscono a convegno, dopo aver superato l'ormai proverbiale inimicizia che li divide. Smentendo facili luoghi comuni e scenari troppo banali, non si occuperanno di sfere di cristallo o di cilindri dai poteri soprannaturali. Saranno, invece, interpreti di una maratona oratoria che coinvolge commercialisti, avvocati, politici, sindacalisti ed infine, anche esperti di occultismo.

L'incontro ha carattere europeo e riunisce presso la sala Zambelli della Camera di Commercio, circa un centinaio di professionisti dell'occulto italiani, francesi, svizzeri e tedeschi. Sul tappeto, una proposta di legge, di cui parlerà il presentatore, l'on. Franco Piro che, constatata l'assoluta carenza organizzativa in cui operano i «ciarlatani» (come, con un termine ingrato, continua a definirli il regolamento di pubblica sicurezza) si è dato da fare per articolare un provvedimento legislativo per la categoria. Altro aspetto spinoso dell'esercizio delle arti occulte è il rischio di incorrere nelle sanzioni dei giudici della commissione tributaria, secondo i quali i maghi devono pagare le tasse.

Sull'argomento parleranno i dottori Libero Montesi e Domenico Camporeale, commercialisti forlivesi e due esperti di diritto. Interverranno ai lavori anche l'on. Nicola Sanese, sottosegretario all'Industria e il segretario regionale del pri, Stelio De Carolis.

Il convegno avrà anche un'appendice nella mostra di strumentazioni e oggettistiche magiche che esporrà un ampio repertorio dei più potenti e misteriosi ferri del mestiere: amuleti, spilloni, bambocci di cera e lana, carte per la divinazione e erbe.

Ventisei le vittime. Gli aggressori le individuavano dalle inserzioni sui quotidiani

MILANO, CARTOMANTI RAPINATE E VIOLENTATE

Arrestati gli autori: un giovane abitante a Sesto San Giovanni e un tunisino

MILANO — «*Indovina chi siamo?*» e alla cartomante perplessa mostravano la pistola. Poi passavano senza complimenti alle vie di fatto: immobilizzata la vittima, la violentavano, qualche volta la rapinavano e poi fuggivano. E la vicenda sarebbe continuata se due di questi aggressori non fossero finiti nelle mani della polizia. Si tratta di Michele Meoli, 24 anni, di Napoli, abitante a Sesto San Giovanni, e del tunisino Ali Osvelati, di 29 anni.

Insomma gli astri non sono stati benevoli verso cartomanti, chiromanti, parapsicologhe e astrologhe, che a Milano hanno vissuto quaranta giorni d'inferno. Una vicenda da «Arancia meccanica» in versione milanese, da cui emergono violenze e rapine per almeno ventisei di quelle donne, che, ufficialmente, passano il tempo a scrutare carte, sfere magiche e astri per soddisfare il desiderio di conoscere il futuro del prossimo.

Tutte per lo più giovani, belle e prosperose, in gran parte dedite all'esoterismo, qualcuna aveva negozi o boutiques. Sette di esse hanno già presentato denuncia, le altre hanno preferito tacere e si sono rifiutate di metter nero su bianco.

Questi i fatti, così come risultano dalle prime indagini. I banditi agivano in coppia (ma non erano necessariamente gli stessi, la polizia starebbe ricercando altri stranieri, amici del tunisino, che sarebbero responsabili di altre aggressioni). Individuavano le vittime leggendo le inserzioni sui quotidiani e andavano a trovarle. Il loro biglietto da visita era: «*Indovini che cosa abbiamo in tasca... E' una pistola... E ora indovini a cosa serve... Glielo dico io: per rapinarla*». Poi la scena era la consueta: la donna veniva legata, imbavagliata, spogliata e poi violentata. Quindi la fuga, nella sicurezza che la vittima non avrebbe parlato. E chi aveva un negozio subiva anche la rapina.

Ma proprio questa «passione» per le rapine in boutique hanno tradito il tunisino: infatti gli agenti, in base alle descrizioni, lo tenevano d'occhio, finché è stato sorpreso con addosso un cappotto di cui aveva perso la cintura in un negozio rapinato. Una delle vittime l'ha riconosciuto dalla foto. E' stato fermato, poi si è scoperto il resto della storia.

SARA' RIAPERTO E POTENZIATO L'OSSERVATORIO SISMOGRAFICO DI PRATO

PRATO — *L'osservatorio sismologico di San Domenico a Prato, rimasto inattivo negli ultimi mesi dopo la morte del suo direttore padre Francesco Caccia, col rischio di una chiusura definitiva, riprenderà invece l'attività. Si ipotizzano anzi una ampia ristrutturazione ed un adeguato potenziamento. La Cassa di Risparmio di Prato ha accolto infatti la proposta di finanziare il progetto che consentirà di effettuare l'amplificazione così da incrementare la sensibilità dei sismografi.*

I sensori, che sono il cuore dell'osservatorio, saranno collocati nella zona di San Leonardo, uno sperone roccioso sulle colline della Calvana, al riparo da qualsiasi interferenza acustica o meccanica. I registratori troveranno invece collocazione nei locali dell'Istituto Tecnico Nicastro, mentre il contatto tra queste due sedi sarà assicurato da un ponte radio. La riattivazione dell'osservatorio renderà tra l'altro possibile compiere un dettagliato studio sui fenomeni microsismici, cui guardano con interesse gli scienziati che si occupano della previsione dei terremoti. Nel frattempo si sta lavorando per consentire la rapida riapertura della struttura e la nomina del nuovo direttore.

FIRENZE, TRAVESTITO UCCISO TAGLIATO A PEZZI E NASCOSTO IN UNA VALIGIA

FIRENZE — E' stato ucciso con un colpo alla testa, vibrato violentemente con un corpo contundente, il «travestito» ancora senza nome il cui cadavere tagliato a pezzi è stato trovato mercoledì scorso in una valigia abbandonata in una discarica sulla via Bolognese, alla periferia di Firenze. E' quanto hanno stabilito i medici legali secondo i quali l'uomo è morto «per lesioni craniche contusive».

Ieri mattina, durante l'ennesimo sopralluogo fatto dagli inquirenti nella discarica, sono state trovate anche le gambe dell'uomo. Erano in due sacchetti di plastica, di quelli usati per rifiuti, ben chiusi con nastro adesivo, a pochi metri di distanza dal luogo dove è stata trovata la valigia. Le gambe sono state portate all'istituto di medicina legale, dove i periti tenteranno nei prossimi giorni una ricostruzione dell'uomo, per avere il maggior numero di dati utili alla sua identificazione.

Per ora si sa che era un «travestito» (aveva protesi di silicone al petto) di circa 30 anni. L'altra notte sono stati portati in questura gli oltre cento «travestiti» che si prostituiscono in città, ma nessuno di loro ha saputo dare indicazioni utili all'identificazione del cadavere. Hanno solo detto che, nel «giro», non è stata notata l'assenza di nessuno. Durante questo controllo un «travestito» brasiliano prima ha minacciato di uccidersi, poi è scappato, ma è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale.

Intanto proseguono serrate le indagini per venire a capo di questo giallo.

● CATANZARO — I cadaveri di un uomo, Francesco Falbo, di 26 anni, e di sua figlia Assunta, di venti mesi, sono stati trovati dalla polizia sul greto del fiume Alle, nella località «Micciari» di Magisano. La polizia ritiene che l'uomo si sia suicidato alcuni giorni fa, forse con un veleno, dopo aver ucciso la bambina.

Falbo era scomparso con la figlia il 5 marzo scorso, il giorno dopo che il tribunale di Catanzaro aveva pronunciato la sua separazione legale dalla moglie, Leonarda Paparazzo, di 24 anni, e aveva deciso l'affidamento della piccola Assunta alla donna.

Leonarda Paparazzo aveva denunciato alla magistratura che Falbo era fuggito con la bambina a bordo della sua automobile, una «A-112», e polizia e carabinieri da allora lo stavano cercando nel Catanzarese.

Ieri pomeriggio un contadino ha avvertito la polizia di aver notato una «A-112» ferma da alcuni giorni sul greto del fiume Alle. Una pattuglia della squadra mobile di Catanzaro è giunta sul posto ed ha trovato, semicoperti dai detriti e dal fango, i corpi di Falbo e della bambina. I due cadaveri sono stati portati nell'ospedale civile di Catanzaro dove oggi saranno fatti gli esami necroscopici.

SI FARA' LA DIGA DI SALMOUR?

CHERASCO — (l. s.) La diga di Salmour forse si farà. E' quanto è emerso dalla riunione svoltasi ieri sera nel municipio di Cherasco ed alla quale hanno partecipato, oltre ai sindaci di Cherasco, Narzole e Salmour, l'assessore regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi, e il consigliere provinciale, Giovanni Ciravegna. La diga dovrebbe avere un muro di sbarramento di 300 metri e alto 33, capace di contenere fino a 2 milioni di metri cubi d'acqua. Esiste già un progetto esecutivo e servirà la piana (in totale 700 ettari) che si estende tra Salmour, Narzole e Cherasco, molto ricca di grano, mais e ortaggi che, d'estate, soccombono alla forte calura.

La costruzione della diga è stata sollecitata da tutti i presenti alla riunione e si tratta ora di trovare i 20 miliardi che serviranno per il suo finanziamento. La richiesta verrà inoltrata formalmente alla Regione che la trasmetterà a Roma, al Fio (Fondo investimenti occupazione), a cui spetterà di erogare la somma. L'assessore Lombardi ha detto: «Si tratta di un'opera di estrema importanza. Certo i finanziamenti messi a disposizione dal Fio per il Piemonte (200 miliardi nell'86) sono inferiori alle necessità».

Da lunedì la 6 giorni sull'enogastronomia italiana

AMEDEO D'AOSTA A LONDRA PER CUCINA MADE IN ITALY

ROMA — Sarà il principe Amedeo d'Aosta a presentare la sei giorni della cucina italiana a Londra, prevista da lunedì prossimo sino al 22 marzo.

La manifestazione dell'enogastronomia italiana (Italia e Italy) alla sua terza edizione, passa così dagli studi di Hollywood alla corte di Inghilterra per pubblicizzare non solo l'arte culinaria, ma anche i nostri prodotti agroalimentari. Infatti, inizierà con una grande manifestazione mondana, un pasta-party, nella sala Napoleon del caffè Royal, nel corso del quale verranno preparati, da 12 ristoratori italo-londinesi, 24 diversi piatti di pasta. Il momento clou della manifestazione, però, sarà il workshop di mercoledì 19, quando gli chefs romani, in un'ora, illustreranno la bontà e l'uso dei prodotti italiani, preparando e facendo degustare in quell'arco di tempo un primo, un secondo e un contorno. Far cultura, incentivare l'esportazione e promuovere il turismo, questi i tre obiettivi delle manifestazioni illustrati ieri alla stampa da Giorgio Bodoni, presidente di «Tabula», l'associazione culturale dei ristoratori romani, e dell'associazione della categoria che fa capo all'Unione Commercianti. Questa è stata per Bodoni anche l'occasione per fare un bilancio dell'attività svolta dall'associazione fondata nel giugno '84.

«*In questo breve periodo, abbiamo distribuito 90 mila pubblicazioni dove gli stranieri hanno trovato non solo una guida dei ristoranti romani e della città, ma una dettagliata analisi dei prodotti agroalimentari nonché una serie di ricette dei piatti tipici* — ha spiegato Bodoni —. *Questo ha la triplice funzione di far sperimentare le ricette in casa e quindi alimentare il consumo dei prodotti italiani, far degustare gli stessi nei ristoranti e suggerire di venire ad assaggiare le stesse ricette nei loro paesi di origine*». Dalle due manifestazioni svoltesi negli Stati Uniti, prima a New York e poi a Los Angeles, sembra siano arrivati i primi concreti riscontri: i *tour operators* degli Stati Uniti ci hanno chiesto 80 mila altre pubblicazioni e la Vernaccia ha ampiamente sostituito negli Usa il Porto e lo Sherry.

Referendum sulla giustizia di pr, psi, pli e psdi

I MAGISTRATI ACCUSANO «LE MANOVRE DEI POLITICI»

ROMA — La bomba dei tre referendum richiesti sui problemi della giustizia da radicali, socialisti, liberali e parte [illegible] socialdemocratici, continua a sviluppare effetti distruttivi, infuocando il dibattito. Reagiscono duramente i magistrati, ma anche il mondo politico appare diviso, sin nelle file stesse della maggioranza. Insomma, è ancora una volta tempo di feroci polemiche.

Che i magistrati insorgessero era facilmente prevedibile, specie per il terzo referendum, quello [illegible] imporrebbe il principio «il giudice che sbaglia, [illegible]». Tutti i giudici protestano, è un accavallarsi di dichiarazioni e interviste con toni allarmati.

Ma nella foga della reazione, i rappresentanti dei magistrati italiani bocciano l'intera «manovra dei politici», e affermano che anche il referendum contro l'inquirente «è solo fumo negli occhi dell'opinione pubblica», mentre quello per riformare l'elezione del Consiglio Superiore della Magistratura «è un attentato all'autonomia dell'organo di autogoverno».

Il terzo referendum, il più spinoso, è ovviamente per i giudici, «la tomba della giustizia italiana».

Questi referendum però, dividono anche i partiti, e finirà che diventeranno argomento per l'imminente verifica tra i cinque segretari della maggioranza. Nel psdi, Nicolazzi ha preso le distanze dai suoi due vicesegretari, annunciando che la loro adesione al referendum «dev'essere intesa a titolo personale».

Alla vigilia della verifica, spiega il segretario socialdemocratico, «sarebbe stata più opportuna» un'intesa tra i partiti di governo su questi problemi, ed ora dev'essere il

Giovanni Spadolini

Parlamento «ad assumere responsabili decisioni» per evitare gli schematismi referendari.

Da parte sua, anche Spadolini stigmatizza l'iniziativa dei tre referendum, perché — così [illegible] il segretario [illegible] pubblicano — «scavalca il Parlamento».

E dalle colonne del Popolo, De Mita fa scrivere che i [illegible] problemi sicuramente esistono, «ma il modo migliore per risolverli non sembra quello del ricorso al referendum»; insomma, secondo la dc occorrono [illegible] «nuove leggi, che solo il Parlamento può formulare e per le quali [illegible] non da oggi un'ampia disponibilità della dc».

La campagna per i tre referendum partirà ufficialmente [illegible] il 10 aprile. Craxi, De Mita, Spadolini, Nicolazzi e Biondi hanno ancora qualche giorno di tempo, per ritrovare una linea comune anche [illegible] questo fronte. La [illegible] non [illegible] facile, e anche questa trattativa su un tema così delicato non mancherà di accendere nuove tensioni fra i partners della maggioranza. Tensioni pericolose per la stabilità del pentapartito.

g. p.

IL COSTITUZIONALISTA BRANCA: «E' LOGICO CHE I GIUDICI PROTESTINO»

ROMA — Pur appartenendo all'area socialista, Giuseppe Branca è decisamente contrario alla proposta di referendum che vorrebbe imporre ai magistrati la responsabilità [illegible], cioè il principio secondo [illegible] il giudice [illegible] sbaglia deve pagare. Ma l'illustre costituzionalista, ex presidente della Corte Costituzionale, se conosce bene i problemi e le vicende politiche, valuta con altrettanta attenzione anche le esigenze della giustizia.

Professore, cosa ne pensa dei tre referendum?

«Per il referendum che vuol sopprimere l'Inquirente sono d'accordo — risponde Giuseppe Branca — anche se [illegible] ricordare che [illegible] una proposta, presentata già nella precedente legislatura dal ministro Martinazzoli, che mira allo [illegible] risultato: vale a dire, sottoporre [illegible] giudice ordinario i reati commessi dai ministri nell'esercizio delle loro funzioni».

Ma il referendum non rischia un vuoto [illegible] potere? Se viene abrogata la commissione inquirente senza un'altra legge sostitutiva, chi giudicherà gli eventuali casi che si presenteranno?

«Se passa il referendum, automaticamente cade la legislazione speciale e si ricorre alla legislazione ordinaria. Insomma, i ministri verrano giudicati come gli altri cittadini».

Perché è [illegible] abolire l'Inquirente, secondo lei?

«Perché ha dato pessime [illegible]. E poi perché rappresenta un privilegio che non si giustifica».

E il referendum che vuol modificare il sistema di elezione dei magistrati al Consiglio superiore della magistratura?

«Anche a questo referendum si può aderire, riconoscendone la legittimità. Io invece [illegible] aderisco al terzo, quello [illegible] vorrebbe sottoporre a responsabilità civile i giudici».

Perché è contrario?

«La giudico un'assurdità, perché i giudici non sarebbero più liberi [illegible] giudicare; avrebbero sempre il timore di sbagliare, e dover così rispondere di fronte alle parte. E' un modo come un altro per poter influire sul loro giudizio».

Trova giustificata dunque, la sollevazione generale da parte dei magistrati?

«Lo [illegible] logico, e le ragioni sono quelle che ho detto, [illegible] sono tenuti molti convegni ed abbiamo ascoltato tutti i pro e i contro: rendere il giudice responsabile per dolo, va bene; se c'è colpa grave, va anche bene; ma come si fa a renderlo responsabile civilmente anche se può aver male interpretato la legge? Tutto ciò è [illegible]do».

Sotto il profilo politico, cosa ne pensa del fatto che tra i presentatori dei referendum ci siano i leaders di tre partiti di governo?

«Per quanto riguarda i primi due problemi, Inquirente e Csm, c'è [illegible] che tutto lo schieramento laico e di [illegible] aveva [illegible] posizione da tempo in quel senso; anche una parte della dc, se è [illegible] che il progetto migliore contro l'Inquirente è quello di Martinazzoli. Presentare una richiesta di referendum, è il modo migliore per sollecitare la soluzione dei problemi».

E per quanto riguarda il terzo referendum?

«Il psi non poteva che partecipare a questa proposta, perché un progetto di [illegible] sulla responsabilità civile dei giudici — contro il quale alcuni di noi hanno preso posizione — è proprio socialista, presentato da Viviani. Ovvio dunque, che i laici partecipassero. D'altra parte, occorre dire [illegible] i malumori [illegible] sono, ben reali: per gli arresti facili, gli errori giudiziari, le lunghe carcerazioni che si risolvono spesso con l'assoluzione dell'imputato. I partiti, per definizione, [illegible] rispondere ai problemi; con una [illegible] faciloneria in questo caso, [illegible] di [illegible] viare agli inconvenienti della giustizia punendo i magistrati».

Come pensa [illegible] andrà a finire?

«Non ne ho idea, [illegible] occorre chiarire a fondo l'intera problematica. Sono tre referendum [illegible] diversi tra loro».

Non sarebbe augurabile che intervenisse il governo?

«E infatti par di capire che il governo è orientato a riformare queste tre cose prima che i referendum [illegible] possano esplicare. Per quanto riguarda la soppressione dell'Inquirente c'è già, ed è buona, la proposta Martinazzoli, la riforma dell'elezione dei togati al Csm è un problema molto più ristretto, non certo fondamentale, e dunque risolvibile; ma la questione della responsabilità [illegible] dei giudici non è di facile [illegible], perché si tratta di capovolgere tutto l'attuale sistema».

> «E' bene che il governo intervenga al più presto, prima che i referendum si mettano in moto»
>
> Giuseppe Branca

Gianni Pennacchi

VERIFICA AL VIA CRAXI AVVERTE: NON POSSIAMO DISCUTERE TUTTO

ROMA — Al [illegible] rientro a Roma da Stoccolma, dove oggi assiste [illegible] funerali del premier svedese Palme, il presidente del Consiglio metterà a punto l'agenda dei lavori per la verifica politico-programmatica che nella prima fase, come ha detto lo stesso Craxi, si articolerà in incontri bilaterali. Craxi incontrerà singolarmente i segretari dei partiti della maggioranza e poi presiederà una riunione collegiale.

Dopo la direzione repubblicana che si è svolta [illegible], tutti gli organi direttivi si sono espressi sulla verifica e Craxi potrà avviare il chiarimento [illegible] luce [illegible] esigenze che hanno posto i vari partiti soprattutto in relazione alle priorità programmatiche. Gli incontri bilaterali, che avranno inizio nei primi giorni della prossima settimana, serviranno quindi ad individuare gli argomenti da mettere [illegible] tavolo della verifica «poiché — ha precisato Craxi — non [illegible] potrà certo discutere di tutto».

Della prossima verifica si è occupata anche la delegazione democristiana presieduta da De Mita. [illegible] piazza del Gesù ieri c'è stata una riunione di circa tre ore, presente tutto lo stato maggiore democristiano, da De Mita a Piccoli, da Forlani [illegible] capigruppo Mancino e Rognoni, al vicesegretario Scotti. Da qui è emerso che la dc non è orientata a fare della questione dell'alternanza alla guida del governo un fatto pregiudiziale per un rinnovato accordo. «Tuttavia — ha detto Evangelisti, braccio destro di Andreotti — [illegible] possiamo in alcun modo rinunciare al principio che spetti anche alla dc tornare a Palazzo Chigi».

GORIA «SIAMO CAUTI»

ROMA — Utilizzare il «regalo» della favorevole congiuntura internazionale per puntare ad una crescita più elevata, accontentandosi di un pareggio, anziché di un avanzo della bilancia dei pagamenti. Questa la proposta [illegible] dal ministro del [illegible] Goria.

L'occasione offerta alla nostra economia grazie [illegible] calo concomitante di dollaro e di petrolio va gestita [illegible] «attenzione nella direzione di un maggiore e più equilibrato sviluppo», guardando soprattutto al lungo periodo. Scegliere [illegible] ridurre [illegible] debito estero è obbligatorio «mentre il problema della disoccupazione rimarrà particolarmente grave [illegible] almeno per i prossimi cinque anni».

CONFAPI, LAVORO PER 35.000

ROMA — «Entro il 31 dicembre 1986 [illegible] almeno 35 mila i posti di lavoro creati per i giovani grazie all'accordo sui contratti di formazione e lavoro raggiunto lo scorso 7 novembre tra [illegible] Confederazione della piccola industria (Confapi) e i sindacati Cgil, [illegible] e Uil».

La previsione è frutto di [illegible] studio della Confapi illustrato dal presidente Giannantonio Vaccaro. «Il costo per lo Stato [illegible] nuovi posti di lavoro [illegible] di [illegible] milioni annui per ogni dipendente».

Vaccaro ha poi ancora affermato che le aziende [illegible] Confapi «dal dicembre '85 al febbraio '86 hanno assunto 8723 giovani in base alla normativa prevista dal nuovo accordo».

DECIMALI, LA TRATTATIVA ANCORA IN ALTO MARE

I sindacati: «No allo scambio»

ROMA — Non c'è niente di definito tra Confindustria e sindacati sulla questione dei decimali rispetto alla quale è [illegible] abituale la doccia scozzese: quando tutto sembra fatto, si ricomincia.

La soluzione individuata per i contratti di formazione-lavoro può andar bene — a quanto si ricava dai commenti sindacali — salvo cambiare i contenuti proposti dalla Confindustria [illegible] «fanno fuori» il sindacato [illegible] loro gestione effettiva lasciata alle imprese [illegible] al «collocatore» abilitato a decidere sulla congruità delle proposte aziendali.

«I decimali non possono essere scambiati con questioni attinenti il mercato del lavoro [illegible] e l'autonomia contrattuale. Riconosco [illegible] siamo deboli ma [illegible] fino al punto del suicidio — sostiene Alfonso Torsello, segretario confederale della Cgil —. La Confindustria [illegible] deciso di ripristinare normali relazioni industriali per cui ogni volta [illegible] una ragione per non fare l'accordo».

Dello stesso tenore le affermazioni [illegible] di Giorgio Alessandrini, segretario confederale della Cisl. «Lucchini parla [illegible] contratti di formazione, in realtà vuole [illegible] generalizzazione della chiamata nominativa e del contratto a termine, salario d'ingresso, fiscalizzazione degli oneri sociali e liquidazione del sindacato».

Insomma, «la flessibilizzazione selvaggia del mercato del lavoro — conclude Alessandrini — non può essere merce di scambio per l'accordo sui decimali rispetto ai quali i lavoratori possono ricorrere alla magistratura». Anche Giuliano Cazzola, segretario generale dei chimici, considera «sbagliato dare in cambio dei decimali quello che giustamente [illegible] si è dato a dicembre per la riduzione dell'orario e la definizione della scala mobile. L'accordo sui decimali [illegible] deve avvenire al rinnovo dei contratti».

Di parere diverso, ovviamente, [illegible] imprenditori. Dice, fra l'altro il presidente della Confindustria, Lucchini: «I benefici derivanti dal calo del prezzo del petrolio e dal [illegible]bio del dollaro ricadono anche sull'economia delle nostre concorrenti ed il loro tasso di inflazione è ormai vicino allo zero. [illegible] pensiamo che il modo più efficace per utilizzare [illegible] risorse [illegible] quello di utilizzarle all'abbassamento dei costi di produzione e al rilancio delle opportunità di investimento. Per quanto attiene alla borsa — aggiunge — occorre ricordare che quella italiana è una realtà [illegible] mercato limitato: l'intera capitalizzazione [illegible] borsa italiana non supera i 130 mila miliardi».

CHIVASSO SI DISCUTE ALLA LANCIA

CHIVASSO (d. a.) — Il consiglio di fabbrica della Lancia di Chivasso si è riunito presso la [illegible] cittadina Uil, affrontando [illegible] questioni [illegible] in [illegible] Fim-Fiom-Uilm e [illegible] Fiat. I delegati chivassesi hanno [illegible] a fondo i problemi dell'azienda automobilistica locale. La discussione, protrattasi per oltre 6 ore, ha [illegible] la questione occupazionale in prospettiva del rientro [illegible] cassintegrati che attualmente permangono a Chivasso.

I [illegible] si sono [illegible] sensibili all'esigenza [illegible] Fiat di avere alcune flessibilità, a patto [illegible] per quanto riguarda Chivasso vengano date alcune assicurazioni o comunicazioni sul futuro dell'azienda. Il consiglio di fabbrica ha poi dato mandato anche all'esecutivo, affinché verifichi con le direzioni dello stabilimento chivassese l'opportunità di accordi già sottoscritti in [illegible] stabilimenti tipo Ri[illegible] sarà [illegible] da una commissione di esperti [illegible] consiglio di fabbrica.

Sul turno di notte non vi è stata una [illegible] difficoltà che questo comporterebbe ai lavoratori, anche se a Chivasso questo problema non interessa. [illegible] seguito della riunione è stato [illegible] che fra non molto avranno luogo delle assemblee in fabbrica a cui parteciperanno tutti i lavoratori e [illegible] regionali.

C'è la piattaforma

TESSILI LE [illegible]

[illegible] — Aumenti salariali «a regime» di 110 mila lire; riduzione dell'orario a 38 ore settimanali per turnisti e giornalieri e a trentacinque per chi lavora su sei giorni; definizione dell'inquadramento professionale nella contrattazione territoriale [illegible] aziendale; creazione di osservatori e comitati paritetici per il controllo delle ristrutturazioni: queste [illegible] richieste contenute [illegible] piattaforma contrattuale dei tessili definita a Rimini da Filtea, Filta e Uilta.

Nodo centrale [illegible] politica rivendicativa [illegible] goriale — [illegible] affermato Augusta Restelli, segretario generale della Filta-Cisl — «dovrà essere la riduzione dell'orario da articolare per comparti, ma generalizzata. La nostra disponibilità a nuove flessibilità potrà esserci a patto che le controparti accettino il principio fondamentale della contrattazione preventiva a livello aziendale e nazionale».

EDILIZIA [illegible] ALL'88%»

[illegible] — Tutti i grandi cantieri edili in Italia si sono fermati [illegible] per 8 ore a causa dello sciopero proclamato dalla Flc, ma anche i medi e perfino i piccoli cantieri hanno registrato percentuali di astensione dal lavoro, che secondo il sindacato si aggirano intorno all'83 per cento.

L'iniziativa di lotta, ricorda una nota della Flc, è stata indetta per sollecitare le associazioni dei costruttori ad aprire le trattative per [illegible] accordi integrativi, per l'occupazione e gli investimenti nel settore.

A Napoli, dove ha parlato Roberto Tonini, segretario generale della Flc, un corteo [illegible] lavoratori [illegible] percorso le principali vie della città.

Le manifestazioni hanno interessato quasi tutte le regioni; una, particolarmente seguita, si è svolta nella capitale.

In seguito allo sciopero, il sindacato ha registrato alcune «interessanti» aperture da parte [illegible] collegi dei costruttori in contrasto con l'atteggiamento dell'Ance. A Cremona questi [illegible] sono dichiarati per l'immediata apertura delle trattative; altrettanto a Genova, a Verona e a Cosenza.

Condannati in Jugoslavia tre nazionalisti croati

BELGRADO — Accusati di aver svolto attività nazionalistica, tre croati di Ogulin, cittadina a 80 chilometri a Nord di Fiume, sono stati condannati a pene varianti da tre a un anno di carcere. In particolare Josip Cerancic junior, 21 anni, e il [illegible] amico Tomislav Markovic, 23 anni, erano stati rinviati a giudizio perché, secondo la polizia, erano responsabili della distruzione di un monumento della lotta partigiana.

Il padre di Cerancic anch'egli di nome Josip, 55 anni, è stato dichiarato colpevole di aver ricevuto da esuli croati materiale di propaganda anticomunista.

[illegible] guerriglieri Lima [illegible] al buio

LIMA — Ennesimo oscuramento a Lima, la scorsa notte: guerriglieri del movimento dissidente Sendero Luminoso hanno fatto saltare con la dinamite quattro tralicci di sostegno delle linee elettriche che alimentano la città, che è restata nel buio per un'ora e mezza, dalle 22 alle 23.30 locali.

Durante il black out, i guerriglieri hanno fatto esplodere bombe nelle vie attorno al palazzo del governo. Secondo i commentatori si è trattato ancora una volta di dimostrazioni di presenza e di efficienza da parte dei senderisti i quali non hanno provocato danni [illegible] alle persone né alle cose con queste azioni.

Dirotta un [illegible] e fugge in [illegible]

STOCCOLMA — Un cittadino della Repubblica Sovietica dell'Estonia si è impadronito, con una pistola alla mano, di un battello impiegato per ispezioni nelle zone di pesca, ha raggiunto indisturbato l'isola svedese di Gotland, si è consegnato alla polizia ed ha chiesto asilo politico. Lo si è appreso ieri sera a Slite. Il piccolo porto in cui il battello sovietico con il fuggiasco a bordo ha attraccato. La polizia svedese non ha voluto fornire l'identità dell'uomo limitandosi solo a rivelare che ha 40 anni.

Un portavoce della guardia costiera svedese ha dichiarato che è normale che pescherecci sovietici facciano scalo nel porto di Slite.

Prorogato in Cile lo [illegible] d'emergenza

SANTIAGO — Il governo del presidente Pinochet ha prorogato di tre mesi lo stato d'emergenza nel Paese «in ragione delle minacce interne ed estere alla sicurezza nazionale». Contemporaneamente sono state prorogate le restrizioni [illegible] libertà [illegible] stampa che non potrà riferire sulle attività dei terroristi. [illegible] appelli alle manifestazioni [illegible] interdette e le attività che sviluppano dottrine contro la famiglia propagando la violenza o qualsiasi ideologia «a carattere totalitario e fondata sulla lotta di classe».

Spa[illegible] a San Sebastian [illegible] agente e [illegible]

SAN SEBASTIAN — Un agente ed un'altra persona non identificata, probabilmente un terrorista, sono rimasti uccisi ieri sera in una strada di San Sebastian nel corso di una sparatoria, secondo quanto riferito da fonti della polizia.

Due persone stavano cercando di sistemare un ordigno esplosivo sotto un'automobile in sosta quando sono sopraggiunti due poliziotti. Le due persone, che si suppone fossero terroristi, all'avvicinarsi degli agenti hanno aperto il fuoco, e altrettanto hanno fatto i due agenti. Uno di questi ultimi è morto [illegible] è stato ucciso nella sparatoria anche uno dei due presunti terroristi.

Nuove proposte verso il disarmo

REAGAN INVITA I RUSSI AI TEST NUCLEARI

La Casa Bianca chiede al Cremlino di inviare scienziati nel poligono del Nevada per il prossimo test [illegible] offre un nuovo strumento per la misurazione delle esplosioni. Mosca vorrebbe sospendere del tutto gli esperimenti

WASHINGTON — La Casa Bianca ha annunciato ieri sera di aver presentato all'Unione Sovietica una nuova e importante proposta nel settore degli esperimenti nucleari. L'iniziativa riguarda un nuovo mezzo di misurazione [illegible] potenza delle esplosioni nucleari.

Il portavoce ha precisato che Reagan ha inviato a Gorbaciov una lettera in cui propone che scienziati sovietici [illegible] rechino nel poligono del Nevada nella terza settimana di aprile per misurare una esplosione mediante il nuovo sistema idrodinamico di individuazione chiamato «Corrtex», che può [illegible] la potenza degli esperimenti. Secondo la Casa Bianca, ciò potrebbe aprire la strada ad una ratifica da parte americana di due trattati conclusi con Mosca negli Anni 70 che limitano la potenza degli esperimenti nucleari sotterranei e per fini pacifici.

Secondo il portavoce, Reagan ha scritto a Gorbaciov nella lettera di ritenere che questo nuovo sistema «renderà in grado sia gli Stati Uniti che l'Unione Sovietica di garantire l'osservanza dei trattati» (concernenti gli esperimenti nucleari). Il portavoce ha concluso dicendo che il presidente «spera che l'invio di osservatori fornirà una occasione per discutere i metodi di verifiche». I metodi di verifica delle esplosioni nucleari, come è noto, sono al centro di polemiche tra le due [illegible] superpotenze in quanto gli [illegible] Uniti accusano l'Unione Sovietica di non accettare verifiche sul posto.

■ MOSCA — L'Unione Sovietica ha proposto agli Stati Uniti di avviare, a partire dal mese di aprile prossimo, negoziati bilaterali in vista di un totale divieto degli esperimenti nucleari. Lo ha annunciato ieri a Mosca, in [illegible] conferenza stampa, il vice ministro degli Esteri sovietico Viktor Komplektov, che ha precisato che si tratta di una nuova proposta fatta a Washington. Komplektov ha affermato che l'Urss «ha proposto ufficialmente agli Usa di avviare tali negoziati il prossimo aprile a Mosca, a Washington o a Ginevra».

Negoziati «bilaterali, tripartiti (con Washington e Londra) o multilaterali» in vista di un accordo sul divieto degli esperimenti nucleari erano stati suggeriti dal leader sovietico Gorbaciov nella sua risposta al gruppo dei «sei» (Argentina, Grecia, India, Messico, Tanzania e Svezia) pubblicata ieri. Per l'occasione Gorbaciov aveva anche annunciato che l'Urss era pronta a prorogare la sua moratoria fino a che gli Stati Uniti [illegible] avessero compiuto un nuovo esperimento.

[illegible] A MIAMI [illegible] DI GELLI

WASHINGTON — Lopez Rega, ex membro [illegible] P2 e «anima nera» della politica argentina nell'ultimo periodo del presidente Peron, scomparso da Buenos Aires nel 1975, è stato arrestato a Miami al termine di un volo da Nassau, nelle Bahamas. L'Argentina ne ha già chiesto l'estradizione. La prima udienza del processo che dovrà sostenere negli Usa è stata fissata per il prossimo 28 aprile.

Il gi[illegible] che esamina il caso ha negato la lib[illegible] dietro cauzione all'ex braccio destro di «Isabelita» Peron ed ex capo della tristemente famosa «Alleanza Anticomunista Argentina», accusata di aver compiuto decine di attentati ed [illegible]sinii [illegible] esponenti [illegible] sinistra. Ex segretario di Peron, ex ministro del Lavoro, Lopez Rega era incluso nell'elenco argentino della loggia «P2» di Licio Gelli.

DIPINTI ITALIANI, MISTERO A MANILA

L'ex presidente delle Filippine Marcos e sua moglie Imelda [illegible] base aerea di Honolulu

NEW YORK — Mistero sulla provenienza [illegible] dipinti italiani rinascimentali «prestati» [illegible] museo «Metropolitan» di Manila nel 1977 da un [illegible] meglio precisato «grosso collezionista d'arte italiano». Arturo Luz, direttore del museo, ha dichiarato al «New York Times» di non conoscere il nome del misterioso donatore. «Ho cer[illegible] più volte di sapere la provenienza delle opere d'arte — ha detto Luz — ma non è stata mai fornita alcuna documentazione e la "first lady", Imelda Marcos, ad un certo punto mi ha detto di non fare più domande».

Secondo il direttore del museo, i 75 dipinti italiani avrebbero un valore di 10 milioni di dollari, circa 15 miliardi [illegible] e includerebbe opere di Botticelli, Raffaello, Tiziano e Tintoretto.

Il «New York Times» scrive, inoltre, che [illegible] commissione composta da civili e militari sta indagando su tutto il patrimonio artistico filippino, ma ha già vantato diritti sulle opere d'arte italiane.

I 75 dipinti di fattura italiana sarebbero giunti a Manila senza certificazione d'origine né perizie di esperti d'arte.

Secondo l'«Abc», Imelda Marcos, moglie dell'ex presidente delle Filippine, si sarebbe fatta rimborsare dal suo governo ingenti somme di danaro per l'acquisto delle opere italiane. La signora Marcos aveva l'abitudine di farsi prestare le opere di maggior valore dai musei della capitale filippina per esporle nelle numerose residenze di sua proprietà. «Veniva qui e prendeva quello che voleva, anche a notte avanzata», ha dichiarato il direttore del museo «Metropolitan». «Non si tenevano registrazioni, né si facevano domande», ha aggiunto.

CARLO D'INGHILTERRA SUBISCE IL FASCINO DELLA POLITICA

Il principe di Galles fa di tutto per rafforzare la sua immagine di uomo saggio

LONDRA — Il principe Carlo, erede della corona d'Inghilterra, meraviglia ed inquieta i suoi futuri sudditi: essi mal comprendono gli sforzi che egli fa per divenire qualcosa d'altro che il figlio rispettoso di [illegible] madre potente o lo sposo in ammirazione della «megastar» [illegible].

Un nuovo libro dedicato alla famiglia reale, «The ultimate family» (La famiglia per eccellenza), [illegible] John Pearson, riprende la teoria di cui si diletta ad intervalli regolari la stampa rosa britannica: il principe di Galles è divenuto l'ombra della sua consorte e si intristisce nell'attesa di accedere al trono. Per l'autore, la regina Elisabetta e la principessa Diana sono riuscite a riabilitare l'immagine della monarchia britannica, minacciata dieci anni fa di naufragare nell'«anacronismo». Secondo Pearson, [illegible] charme di Diana, la tristezza di Margaret, le amichette del principe Andrea e i misteri della principessa di Kent assomigliano allo stesso fenomeno delle trasmissioni settimanali [illegible] «Dynasty» e di «Dallas». Il solo che non troverebbe il suo [illegible] in questo [illegible]ario, secondo l'autore, è il principe di Galles.

E' vero che la personalità di Carlo sfugge sempre più ai criteri di autori come Pearson e ai canoni della stampa specializzata. I giornali non si lasciano [illegible] sfuggire l'occasione di preoccuparsi per l'inclinazione del principe verso la filosofia indiana, l'architettura, la [illegible] moderna e per il suo interesse per i più diseredati del [illegible]. Negli ultimi mesi, Carlo ha fatto molto per rafforzare questa immagine di uomo saggio, aperto alle correnti moderne del pensiero, che si prepara a sostenere il ruolo più attivo [illegible]ile nel quadro dell'ambiente che erediterà.

Molti dei suoi critici ritengono d'altro lato che egli faccia un gioco pericoloso, ingerendosi troppo direttamente nell'azione politica. La stessa regina Elisabetta, affermano coloro che dicono di sapere ciò che ella pensa, [illegible] preoccupa per la possibilità che suo figlio possa trovarsi al centro di una polemica politica, cosa che il suo ruolo di futuro re gli vieta. Ad esempio, l'autunno scorso, un architetto, Rod Hackney, ha suscitato [illegible] scandalo affermando che il principe gli aveva detto di essere inquieto alla prospettiva di ereditare un «regno diviso», nel quale zone diseredate sarebbero divenute incontrollabili. Buckingham Palace aveva fatto subito sapere che l'erede al trono non aveva affatto l'intenzione di criticare l'azione politica del primo ministro Thatcher.

Poco tempo dopo, il segretario del principe, Harold Haywood, rivelava di averlo accompagnato più volte [illegible] passeggiate notturne segrete, nel corso delle quali egli voleva rendersi conto [illegible] sorte dei giovani senzatetto londinesi. Nessuno aveva riconosciuto Carlo, vestito semplicemente e accompagnato da tre consiglieri e da una guardia del corpo. Il principe non ha mai nascosto che lo stato di sfacelo del centro delle maggiori città britanniche lo preoccupa e che [illegible] architetti degli Anni [illegible] nel costruire città enormi con materiale a buon mercato, sono in parte responsabili, [illegible] suoi occhi, dei disordini che vi si svolgono a trent'anni di distanza.

Carlo [illegible] molto studiato in particolare le opere dell'economista e filosofo Ernest Friedrich Schumacher, per il quale la corsa alle nuove tecnologie, la centralizzazione del potere, il gusto per progetti sempre più grandiosi condurranno l'Occidente all'autodistruzione. Carlo, ins[illegible], è ben [illegible]tano [illegible] quanto scrive la stampa rosa, e dall'adolescente spensierato che, secondo Pearson, sarebbe stato[illegible]. A 37 anni, prende il [illegible] ruolo sul serio.

Esponenti del Commonwealth

POLITICI IN SUD AFRICA INCONTRANO MANDELA

JOHANNESBURG — Un gruppo di personalità politiche del Commonwealth britannico ha visto tre giorni [illegible] il leader carismatico del movimento militante «African National Congress» (Anc), [illegible]son Mandela, mentre ieri le autorità sudafricane hanno bandito qualsiasi discorso politico dagli odierni funerali [illegible] sette presunti guerriglieri dell'Anc, uccisi la scorsa settimana dalla polizia nella «township» di Guguletu.

L'incontro con Mandela è avvenuto nella prigione [illegible] massima sicurezza di Pollsmoor, vicino a Città del Capo. Il governo sudafricano [illegible] ha né confermato né smentito la notizia della visita. E' la prima volta che Mandela viene incontrato da persone diverse dai suoi più stretti familiari. Il gruppo degli «eminenti del Commonwealth», guidato dall'ex primo ministro australiano Malcom Fraser, ha incontrato anche il presidente sudafricano Pieter Botha. [illegible] lasciato il Sud Africa giovedì sera. Del gruppo fanno parte, tra gli altri, l'ex capo di Stato nigeriano Olesegun Obasanjo e gli ex ministri degli Esteri di Tanzania, John Malecela, e dell'India, Swaran Singh.

Le autorità sudafricane hanno proibito qualsiasi forma di protesta antigovernativa o contro la polizia ai funerali di sette presunti guerriglieri dell'Anc, uccisi dagli agenti in uno scontro a fuoco avvenuto il [illegible] marzo scorso a Guguletu, una «township» nera a poca distanza da Città del Capo. Due équipes televisive internazionali (l'americana «Cbs» e la britannica «Wtn»), due fotografi stranieri e quattro sudafricani sono stati autorizzati a riprendere la cerimonia funebre. Bandite dichiarazioni politiche e bandiere contro le autorità.

Nel frattempo, il regime di Pretoria ha espulso ieri sera il giornalista televisivo della Germania Ovest Albrecht Heiser e [illegible] moglie.

Robert Hopkins: ricco, generoso e insospettabile

IL BOSS GENTILUOMO [illegible]

NEW YORK — *Un generoso inquilino di una delle più costose residenze di Manhattan, dove hanno appartamenti personaggi come l'attrice Sophia Loren, il compositore Paul Anka e il regista Stephen Spielberg, è stato arrestato nella sua abitazione per omicidio e attività illecita nelle scommesse.*

Robert Hopkins, 38 anni, considerato dal personale del famoso grattacielo, che sorge sulla Fifth Avenue, [illegible] un'ottima persona che [illegible] elargire spesso biglietti da 20 dollari come mancia, è stato messo anche in relazione con l'attività della «famiglia» lucchese che si presume controlli il gioco illegale [illegible] tutta la metropoli.

Secondo la polizia, Hopkins aveva attirato con un tranello lo scorso 8 febbraio [illegible] Acosta, un cubano che cercava di insidiargli [illegible] territorio sotto il suo controllo, con la pretesa di voler trovare un accordo.

Dall'incontro, però, non è scaturito alcun accordo. Acosta, dopo aver lasciato Hopkins, venne, anzi, affrontato [illegible] uno sconosciuto che gli sparò a bruciapelo un colpo mortale alla testa. La polizia ha detto di essere sulle tracce del killer.

L'HAREM DEGLI ELEFANTI MARINI IN CALIFORNIA SOLO I PIU' FORTI RIESCONO AD ACCOPPIARSI

PESCADERO (California) — Ogni inverno, dalla fine degli Anni 60, elefanti marini del Nord, che misurano fino a cinque metri di lunghezza, si radunano su una piccola spiaggia presso Pescadero per riprodursi, combattere ed accoppiarsi. Decine di migliaia di persone si riuniscono sulla costa per assistere a [illegible] spettacolo naturale e le richieste sono tante che i biglietti vengono venduti con settimane di anticipo tramite un'agenzia di prenotazioni su scala nazionale.

Questi animali si possono udire molto prima di vederli. Profondi e gutturali muggiti vengono lanciati dai maschi mentre combattono per conquistarsi il campo e raccogliere i loro harem. Soltanto i maschi più grossi e aggressivi riescono ad procurarsi una compagna. Se un persona si fa strada tra le dune, ben presto può avvistare il primo elefante marino e successivamente gli altri, simili ad enormi lumache addormentate sulla sabbia. Più di un migliaio affollano la spiaggia, situata a circa [illegible] chilometri a Sud di San Francisco. La zona è una riserva demaniale, denominata Ano Nuevo.

I maschi, che pesano fino a [illegible] tonnellate, combattono tra [illegible] loro per conquistarsi un po' di spazio sulla spiaggia e per proteggere i loro harem, che possono essere costituiti da centinaia di femmine. Don Hiller, una guida volontaria, afferma che i visitatori spesso cercano di avvicinarsi abbastanza da poter toccare gli elefanti marini. «Vogliono vedere combattere questi animali, ma quando la lotta comincia, cambiano idea. I combattimenti infatti [illegible] molto crudeli e feroci», afferma Hiller. Tuttavia i combattenti sono raramente uccisi.

L'elefante marino era ritenuto estinto alla fine dell'800, ma una piccola colonia di circa un centinaio di capi venne scoperta su un'isola al largo delle coste del Messico [illegible]. Attualmente questi animali hanno registrato [illegible] spettacolare sviluppo, raddoppiando il loro numero ogni cinque anni negli ultimi due decenni e ora [illegible] accoppiano sempre più sul continente. La popolazione degli elefanti marini del Nord è giunta a circa 70 mila unità e alcuni scienziati ritengono che tale [illegible] possa giungere a 100 mila.

Gli scienziati hanno fatto alcune sorprendenti scoperte su questi animali. Don Costa, un biologo marino dell'Università della California, ha affermato che soltanto di recente [illegible] scienziati hanno confermato che gli elefanti marini abitualmente si immergono sino ad una profondità di 780 metri per cercare cibo. E' stato inoltre scoperto che durante i periodi attivi, come la stagione degli accoppiamenti, gli elefanti marini digiunano. Nei mesi [illegible] questi animali emigrano a Nord, fino [illegible] golfo dell'Alaska. Fanno poi ritorno, a metà dicembre, nelle isole al largo del Messico e della California, nonché ad Ano Nuevo, per accoppiarsi.

Legislative in Francia: i socialisti saranno ancora maggioranza?

L'Inghilterra è un impero,
la Germania una nazione,
la Francia una persona

Jules Michelet, Storia di Francia

MITTERRAND SCOPRE LE CARTE LA POSTA IN GIOCO E' L'ELISEO

LE CARTE DELLA SFINGE

Mitterrand, sfinge della «Francia rosa» vittoriosa il 21 giugno '81, nasconde le sue carte alla vigilia del voto. Domani 32 milioni di «citoyens» rinnovano i 577 membri dell'Assemblea Nazionale e 1840 consiglieri regionali. I seggi chiudono [illegible] 18, a Parigi e nelle grandi città alle 20.

L'attenzione è [illegible] sul nome del futuro primo ministro se si affermerà il centro-destra, scelta strettamente collegata all'entità della vittoria (se ci sarà). E' probabile comunque che i socialisti non potranno più guidare incontestati la politica francese. Chirac, dunque? Chaban-Delmas? Simone Veil? O l'uomo-sorpresa?

Insidie, novità (tra queste il sistema proporzionale) pesano sulla «gauche». Pericolo sarà l'assestamento dell'elettorato verso destra, tendenza che potrebbe essere accentuata da imprevedibili sviluppi internazionali. Un francese è [illegible] ucciso in Libano, altri sette [illegible] sequestrati; c'è, inoltre, un Gheddafi sempre voglioso di incursioni in Ciad, dove l'«Armée» ha un corpo di spedizione. Potrebbero pesare i furori degli «ultras» di destra, amici o meno di Le Pen: hanno già prodotto [illegible] pulo di [illegible]. E, soprattutto, ci son milioni di incerti (il 15%, dice Le Monde).

La campagna elettorale si è trascinata per lo più stancamente essendo, il vero obiettivo dei contendenti, le prossime presidenziali. In quest'ultimo scorcio, tuttavia, l'interesse si è riacceso. Il presidente ha inizialmente detto che non si sarebbe dimesso in caso di forte avanzata delle destre. Dall'Eliseo però, più tardi, son filtrate notizie, di segno opposto.

Il presidente, geloso delle sue autonomie istituzionali, sarà cesarista fin che [illegible] vuole, ma verosimilmente non potrà non conformarsi al verdetto; è resta valida, quindi, l'ipotesi di un Eliseo di sinistra con governo di destra. Un quadro di convivenza al potere che sembra accettato da tutti, ma che non potrebbe funzionare nel caso di netta accelerazione da destra: sarebbe, questa, la cosiddetta «coabitazione dura» che Mitterrand eviterebbe perché gli legherebbe le mani e verserebbe troppa sabbia negli ingranaggi istituzionali. Solo a respingere l'idea della coabitazione è Raymond Barre, tatticamente alleato [illegible] Giscard, ma pronto a sganciarsi per un duello solitario contro Mitterrand, alla scadenza dell'88, alla fine mandato. Il presidente va al voto con un bilancio in chiaroscuro. Ha strozzato gli amici comunisti, ha imposto alla Francia in crisi austerità e politica «del [illegible]», come chiedevano gli imprenditori. Colpito duramente dall'affare Greenpeace, ha mantenuto sotto controllo la Nuova Caledonia. Ha domato l'inflazione ma le riforme economiche non hanno creato occupazione. Quando Gheddafi ha scher[illegible] l'orgoglio francese, ha risposto con fermezza e tempismo.

I francesi approveranno?

Girolamo Mangano

Il voto per l'Assemblea nazionale ma la posta in gioco è l'Eliseo: 3 candidati contro Mitterrand

Il pcf vive la sua crisi più grave

UN PARTITO DIMEZZATO IL PRIMATO DI MARCHAIS

Pochi leader politici possono presentare agli elettori un bilancio tanto deludente quanto quello di George Marchais. Catapultato alla guida del Pcf nel 1972, Marchais può annoverare tra i suoi primati negativi quello di aver portato il partito comunista da oltre il [illegible] per cento dei consensi a circa il 10, la metà esatta.

Sotto la sua guida, il Pcf si è trasformato in un corpo avulso dalla società francese. Stupefacenti i giri di valzer in politica interna. Nel '72 sottoscrive il programma comune con i socialisti. Nel '77 lo ripudia. Ma nel maggio dell'81 appoggia Mitterrand al secondo turno, e quando i socialisti conquistano la maggioranza assoluta all'Assemblea nazionale, entra nel governo in posizione subordinata con quattro ministeri di serie B. Ma non accetta l'austerità dell'ex ministro delle Finanze Delors.

Partito di governo e di opposizione, in realtà il Pcf non è nè l'uno [illegible] l'altro e così, quando nel luglio '84 si consuma il divorzio [illegible] i socialisti, e Marchais parte alla riconquista della classe operaia perduta, i suoi appelli hanno un sapore squisitamente anacronistico. Non riuscendo a portare in piazza gli operai, la Cgt, cinghia di trasmissione del Pcf, crea i commandos sindacali, dei gruppi di funzionari organizzati che fronteggiano la polizia, sequestrano convogli di auto importate, inscenano blocchi stradali. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: Marchais ha gli stessi voti di Le Pen.

LA DISOCCUPAZIONE CRESCE, ACCUSA L'OPPOSIZIONE MA L'INFLAZIONE E' STATA FINALMENTE DOMATA

PARIGI — Finora relativamente trascurate rispetto al dibattito politico sulla «coabitazione» tra un possibile governo di destra e il presidente di sinistra, le cifre — il bilancio economico di 5 anni di gestione socialista — tornano alla ribalta: alla vigilia delle legislative del 16 marzo, è il discorso che [illegible] po' tutti rivolgono oggi agli elettori. E la prima constatazione è che il grande avvenimento di questi cinque anni è «la riconciliazione dei socialisti con l'aritmetica», come ha scritto il quotidiano di sinistra «Libération». In questi 5 anni la Francia non ha fatto nè molto meglio nè molto peggio degli altri Paesi industrializzati.

Il governo socialista «ha saputo accettare [illegible] cura di realismo economico», adottando dall'83 una politica di «austerità», fa eco uno studio pubblicato da un gruppo di allievi dell'importante «Scuola nazionale d'amministrazione» (Ena), l'istituto che forma la classe dirigente, di destra come di sinistra. Secondo gli autori dello studio, la sinistra ha saputo gradualmente adeguarsi agli imperativi economici e «riconciliarsi» col mondo imprenditoriale riabilitando le nozioni di profitto e di libera iniziativa. Ha conseguito un certo successo riducendo l'inflazione, ma non ha saputo lottare efficacemente contro la disoccupazione: questo è ancora il grande scoglio dei socialisti.

I rimedi che gli imprenditori propongono per alleviare la disoccupazione sono esposti da Yvon Gattaz, presidente del «Conseil National du Patronat Français», in un articolo dal titolo «L'impiego, l'impiego, l'impiego», pubblicato qualche giorno fa su «Le Monde». La soppressione dell'autorizzazione amministrativa per i licenziamenti economici è, insieme alla libertà dei prezzi, «una priorità» per i dirigenti d'azienda, dice. Ma altre «flessibilità» sono necessarie: quella dei salari e delle condizioni di lavoro («flessibilità» degli orari, lavoro differenziato). Le piccole e medie industrie — ha scritto Gattaz — sono in grado di assorbire manodopera, ma a causa della legislazione esistente esitano a farlo, nel timore di non poter riequilibrare per tempo i loro effettivi in caso di nuove necessità.

I rimedi proposti [illegible] Gattaz corrispondono al programma di «liberalizzazione» dell'economia dell'opposizione e la proposta di sopprimere l'autorizzazione amministrativa per i licenziamenti economici è quella che suscita le più aspre controversie. Per i socialisti, la disoccupazione è in gran parte il risultato di un apparato industriale vetusto ricevuto in eredità dalla destra. Al tempo stesso [illegible] ammette che — come ha dichiarato di [illegible] cente lo stesso Mitterrand — qui è «il principale fallimento» del governo uscente. «Se le elezioni saranno sfavorevoli all'attuale maggioranza, [illegible] a causa della disoccupazione», ha ammesso ancora Mitterrand.

Secondo le fonti ufficiali, i disoccupati erano alla fine di gennaio circa 2.400.000 (il 10,2 per cento della popolazione attiva, contro il 7,4 nel 1981). Questi dati sono contestati dall'opposizione: secondo Lionel Stoleru, [illegible] segretario di Stato di Giscard d'Estaing, i disoccupati sono oltre [illegible] milioni. «Cinque anni di socialismo sono stati dieci anni perduti per l'impiego», ha detto.

Secondo un sondaggio pubblicato giorni fa da «Le Figaro», il 77 per cento [illegible] francesi giudica «piuttosto negativo» il bilancio della sinistra [illegible] lotta contro la disoccupazione; ma solo il 41 per cento confidano che l'opposizione possa risolvere [illegible] problema.

Il presidente del R.P.R.

CHIRAC MASTINO NEOGOLLISTA

Lui, Jacques Chirac, o l'altro grande Jacques: Chaban-Delmas? Quest'ultima è un'ipotesi più recente. [illegible] settimane, da mesi, si parla invece di Chirac come del primo ministro in caso di affermazione del centro-destra. Certo non è detto, e Mitterrand se ne sta chiuso nel suo silenzio. Ma tra i tre o quattro nomi in circolazione, come possibili titolari di Matignon, quello di Chirac è in circolazione da più tempo.

Jacques Chirac

Ex primo ministro, attualmente sindaco di Parigi, Jacques René Chirac è nato nel '32. E' capo della formazione neo-gollista R.P.R. (Rassemblement pour la République). Figlio di François Chirac, un finanziere, si è diplomato, come tanti politici e amministratori di rango, all'Ena, la prestigiosa «Ecole national d'administration»: è dunque descritto [illegible] un efficiente, sapiente «enarca» che parla con voce fredda, veloce e metallica: «Parla come una macchina da scrivere», ha detto Mitterrand.

Tra i g[illegible] più clamorosi della sua carriera, le dimissioni da primo ministro di Giscard. Dichiarazione di guerra che fece in tv. da grande lottatore: «Non ho i mezzi che giudico necessari per svolgere efficacemente le funzioni di primo ministro. Ho deciso di chiudere». «Peccato — dirà il presidente — avremmo potuto fare delle grandi cose insieme».

Vuole sottrarre voti a tutti

TRA I 2 LEADER SPUNTA BARRE

Ha adottato l'immagine dell'intransigenza. «Nessuna coabitazione con un presidente socialista». Raymond Barre punta sull'odio viscerale e sulla paura che la sinistra suscita [illegible] presso molti elettori francesi. Dei tre leader della destra, è l'unico che ha escluso la possibilità di dirigere il governo se sulla poltrona presidenziale siederà Mitterrand.

Raymond Barre

La sua campagna elettorale è tutta puntata sulla serietà e l'efficienza. Grandi discorsi contro la disoccupazione, le nazionalizzazioni. Promesse per i posti di lavoro. Accuse sull'ordine pubblico e sull'abolizione della pena di morte. L'ex professore di economia tenta la sua grande carta e sa che non può sbagliare. Se fallirà, il suo destino è segnato, chiuso fra le due stelle Chirac e Giscard. Non ha un proprio elettorato. Spera di sottrarre adesioni [illegible] al partito neogollista, sia all'Udf.

Raymond Barre è nato alla Réunion, una sperduta isola vicino al Madagascar. Ha 62 anni. E' tornato ventenne [illegible] Francia continentale, per laurearsi. E' stato De Gaulle ad introdurlo alla politica. Per lunghi anni è stato a Bruxelles, alla Comunità Europea. Ministro del Commercio Estero, Giscard lo promosse primo ministro nel '76. Quando fu costretto a lasciare, dopo la vittoria socialista, Barre era uno degli uomini più odiati di Francia.

Il ritorno dell'ex presidente

L'ULTIMA CHANCE PER GISCARD

Giscard d'Estaing

Nei grandi manifesti della campagna elettorale ha sullo sfondo un melo in fiore. Lui, Valery Giscard D'Estaing, ha cercato di darsi un aspetto giovanile. «Una primavera liberale» è il suo slogan. Nella fredda Parigi di questi giorni, l'immagine dell'ex capo dello Stato sembra un po' fuori posto.

Giscard ci riprova. Per l'ultima volta. Lo scandalo dei diamanti ricevuti in regalo da Bokassa, il suo «protetto» africano dai mille peccati, non è ancora del tutto spento nella memoria dei francesi. Queste elezioni sono dunque un rischio. Proverà la paura nei confronti delle sinistre? Oppure gli elettori metteranno la parola fine alla carriera politica ad alto livello di Giscard?

Sessant'anni, nato a Coblenza, di famiglia ricchissima, venne destinato dal padre alla politica. A 36 anni era già ministro con De Gaulle. Ma la sua ambizione lo spingeva più in alto. Rompe con il generale e fonda un suo partito che ha l'unico compito di portarlo verso la poltrona presidenziale.

Vi riesce nel '74, battendo di stretta misura Mitterrand. La sua presidenza segna uno dei momenti fra i meno fortunati per la Francia. Lo scandalo di Bokassa e il «mini-tradimento» di Chirac fanno il resto. E alla seconda sfida, sono i socialisti a vincere.

Fronte nazionale

LA STELLA LE PEN IN RIBASSO

Ha 57 anni, bretone, figlio di un pescatore. Un passato militare di tutto rispetto in Indocina e in Algeria. Ha perso un occhio, ma [illegible] in guerra. Gli è stata fatale una [illegible] politica giovanile, a Parigi. Per parecchio tempo si è esibito con una benda nera da pirata. Poi [illegible] indossato il doppiopetto.

La carriera politica di Jean-Marie Le Pen è cominciata molto presto. Nel '56 era il più giovane deputato di Francia. Educato dai gesuiti, si era inserito nella scia di Poujade. In Parlamento era noto per le sue violenze verbali.

Quando De Gaulle sbaragliò l'estrema destra, non si dette [illegible] vinto e nel '72 fondò il «Fronte Nazionale» raccimolando [illegible] parte dei nostalgici francesi. Non ebbe molta fortuna. [illegible] elezioni del '74 non ottenne neppure l'uno per cento. La sua carriera politica parve concludersi allora.

La sorte, però [illegible] giunse in soccorso sotto forma di una eredità, cospicua, lasciatagli dal miliardario Hubert Lambert.

Da questa base Le Pen partì alla riscossa, scalino per scalino, fino a portare il suo «Fronte» a superare il 10 per cento. Appena un anno fa qualcuno lo considerava davvero un pericolo per la democrazia francese. Adesso il [illegible] ruolo sembra essersi un po' ridimensionato. La contrapposizione tra la destra gollista e giscardiana e la sinistra lascia infatti poco spazio al suo gruppo neofascista.

Anche uno scandalo relativo ai soldi [illegible] tramite un presunto profugo romeno (accusato di essere in realtà una spia di Bucarest) ha contribuito ad offuscare la sua immagine. Ha [illegible] probabilità di ripetere gli ultimi successi elettorali. Lui, però, non si dà per vinto.

L'affondamento [illegible] nave ecologista: un'altalena di mezze verità e smentite che ha incrinato la credibilità del presidente

GREENPEACE, UN WATERGATE SULLA SENNA

Due mine fecero colare a picco il battello che doveva ostacolare gli esperimenti nucleari a Mururoa. Dopo due mesi la verità venne a galla: l'ordine fu dato dall'ex-ministro dell'Interno Hernu

Probabilmente sono stati i due mesi più difficili di Mitterrand. Lo scossone è stato violento, la sua credibilità seriamente compromessa. Il ricordo di quella rocambolesca altalena di mezze verità e clamorose smentite, sapientemente portata alla ribalta dall'opposizione, non potrà non influire sul risultato delle elezioni di domani.

L'affondamento della nave «Rainbow Warrior» del movimento ecologista Greenpeace, pronta a partire per impedire gli esperimenti nucleari francesi a Mururoa, si è trasformato, in sessanta giorni, nel più clamoroso scandalo della recente storia politica francese. Un «Watergate sulla Senna» che ha reso tutto più facile alla sete di rivincita dell'opposizione.

L'ATTENTATO. E' il luglio '85. La Francia si prepara ad effettuare una serie di test atomici a Mururoa, l'atollo della Polinesia dove dal 1962 si sperimenta la «force de frappe» voluta da De Gaulle. Greenpeace, l'associazione ecologista che si batte contro le stragi di foche e balene, ma soprattutto contro l'atomica, arma una nave, la «Rainbow Warrior», [illegible] scopo di impedire gli esperimenti nucleari francesi. La base è nel porto neozelandese di Auckland. Al tramonto del 10 luglio la nave è squarciata da un'esplosione provocata da due mine magnetiche a tempo. Nello scoppio muore il fotografo della Greenpeace, Fernando Pereira. Poteva essere una strage: [illegible] ad un quarto d'ora prima, a bordo si trovava tutto lo [illegible] del movimento ecologista.

LE PRIME INDAGINI. Un gommone e due bombole [illegible] sub di marca francese vengono rinvenute, poco lontano dal relitto della «Rainbow Warrior», dalla polizia neozelandese. Gli inquirenti arrestano una coppia sospetta, Alain e Sophie Turenge, «due sposini svizzeri in luna di miele». Si saprà ben presto che si tratta di due agenti del Dgse, il servizio segreto francese, soprannominato anche «piscine», perché la centrale operativa a Parigi si trova a due passi dalla piscina pubblica delle Tourelles. Nessuna traccia invece di Raymond Velche, Eric Audrenc e Jean-Michel Berthelo (tutti e tre i nomi risulteranno falsi) che, dopo aver noleggiato a Noumea, in Nuova Caledonia, lo yacht «Ouvea», raggiungono la Nuova Zelanda e attraccano a Whangarei una delle peggiori baie del paese australe. E' qui, lontano da occhi indiscreti, che avviene il contatto con [illegible] «svizzeri». A bordo dello yacht, secondo gli inquirenti neozelandesi, ci sono le due mine che vengono consegnate ai due agenti della «piscine». «Ouvea» ripartirà il 9 luglio, il giorno prima dell'attentato. I due 007 francesi sono segnalati ad Auckland il 7 luglio.

PARIGI SI DIFENDE. Le proteste della Nuova Zelanda scuotono Parigi. Mitterrand affida all'integerrimo gollista Bernard Tricot il compito di condurre un'inchiesta e far luce rapidamente sull'intera vicenda. Tricot ascolta generali, ammiragli, ministri. Il 26 agosto «assolve» tutti. Le 29 pagine del rapporto ricalcano la tesi avanzata fin dall'indomani dell'attentato dalla Dgse, secondo cui i suoi agenti in Nuova Zelanda erano in semplice missione informativa e non erano in alcun modo implicati nel sabotaggio del battello di Greenpeace.

LE RIVELAZIONI. L'11 settembre scoppia il «Watergate». Le Monde rivela: il battello ecologista è stato affondato da due sommozzatori d'assalto francesi, la «terza colonna» dell'operazione, dopo le due scoperte dalle autorità neozelandesi. I due militari hanno avuto le attrezzature dalla finta coppia svizzera. Il governo si arrocca. «Tutte falsità», dichiara il ministro degli Esteri Hernu, che difende gli agenti «fedeli servitori della patria».

L'ULTIMO ATTO. Ma, oramai, tutti in Francia si chiedono: chi ha dato l'ordine? L'ombra del sospetto arriva a sfiorare anche Mitterrand. Lo scandalo non può più essere contenuto. Il presidente incarica il primo ministro Fabius di individuare e punire i responsabili. Il 20 settembre arrivano le dimissioni del ministro degli Esteri Hernu e viene rimosso il capo del Dgse, Lacoste. Cinque giorni dopo Fabius compare davanti alle telecamere: «Il disgraziato ordine» è partito da Hernu, l'azione è stata eseguita dai servizi segreti, «nè io nè il presidente eravamo stati informati».

Claudio Pagliara

In libreria [illegible] manuale per i genitori di oggi

UN MINUTO PER SGRIDARE

Come rimproverare i bambini senza farli dubitare del nostro affetto? Trenta secondi «duri», altrettanti «teneri»: ecco la ricetta Nelson

«T[illegible] one minute scolding» ovvero «Come sgridare i bambini senza farli dubitare del vostro amore». Quest[illegible] il titolo e le credenziali del nuovo testo, edito da Mondadori nella collana Comefare e scritto dallo psichiatra specializzato in problemi dell'infanzia Gerald E. Nelson, che in 180 veloci paginette promette un traguardo insperato per la maggioranza delle famiglie d'oggi: genitori sicuri, soddisfatti e coerenti; bambini in grado di diventare «adulti responsabili, felici e perfettamente inseriti nella società».

Troppa grazia, forse, e chissà non sia meglio farci la tara. Come viene spontaneo di fronte a certe «ricette» decisamente molto americane, calibrate [illegible] minuzia persino esasperata in base a elementi che [illegible] il [illegible], il carattere, il tipo di marachella oppure l'età del reprimendo di turno. E diventa facile il sospetto ad una metodologia che affronta il bambino (30 secondi per rimproverare la malefatta e riprender fiato, altrettanti e non un secondo di più per riaffermare una piena e tenera fiducia nei suoi confronti) come se fosse un uovo alla coque.

Ma riderci sopra e lasciar perdere la tentazione che [illegible]mola un senso di incompletezza e [illegible] disagio. Perché Gerald E. Nelson, a modo suo, dice cose che tutti sentiamo in fondo profondamente vere e che è immediato condividere. Per esempio che «ai bambini piace sapere come comportarsi, con il risultato di un progresso rispetto ad autonomia e sicurezza». Oppure che «la disciplina non è una punizione bensì uno strumento [illegible] insegnamento, un passo avanti per questa nostra società dilaniata e sconvolta da quanti non hanno imparato a comportarsi secondo le regole e a dar loro un contributo positivo». [illegible] ancora che «la disapprovazione, se protratta oltre ai limiti utili, serve soltanto a minare la fiducia che il bambino ha in sé, ostacolandone lo sviluppo e spingendolo a crogiolarsi tra rabbia, paura e tristezza».

Sgridare si deve e si può a patto di farlo bene, è il postulato di questo manual[illegible]. Come e quando, ciascuno potrà impararlo per conto [illegible], anche se è legittimo nutrire dubbi sull'adesione con cui le nostr[illegible] sgridate *made in Italy* accetteranno di essere incasellate, catalogate e approfondite nell'apposito schema offerto [illegible] scopo verso la fine del [illegible].

L'errore di Spock

[illegible] [illegible] questo importa [illegible] soprattutto di fronte allo stimolo di partenza: cronometro a parte, esiste o che [illegible] raccomanda oggi, dalle nostre parti, il galateo pedagogico di [illegible] sgridata con le carte [illegible] regola? E in proposito, quali sono i presupposti che la giustificano e anzi la valorizzano? L'abbiamo chiesto agli psicologi Anna Maria Bastianini e Jean Marcel Tefnin, presidente del Centro Studi [illegible] psicologia applicata ad indirizzo adleriano «G. P. Grandi» che da anni opera nelle scuole e nella preparazione di operatori specializzati nel mondo dell'infanzia, ricavandone una serie di [illegible]vazioni e di spunti che aiutano a fare il punto della situazione. E pazienza se, a volerli approfondire come meritano, non basteranno certamente i [illegible]santa secondi raccomandati dal pedagogis[illegible] Nelson.

[illegible] Tefnin: «*Non credo che in Italia i genitori siano culturalmente aggiornati come talvolta [illegible] pretende, tant'è vero che non esiste conferenza in cui qualcuno [illegible] tiri fuori il vecchio manuale di Spock e [illegible] suo messaggio di fondo: [illegible] cresce bene un bambino nella misura in cui gli si evita ogni tipo [illegible] difficoltà*».

L'iperprotezione come strumento di crescita, quindi. Con la conseguenza, [illegible] Tefnin «*che simile atteggiamento, a lungo andare, scatena nel bambino grosse difficoltà appena diventa [illegible]rio adeguarsi alle frustrazioni che il mondo reale inevitabilmente gli offre*».

Ed [illegible] bimbi ipervalutati e superprotetti che [illegible] sento[illegible] apparentemente autoaffermati e poi crollano rovinosamente al primo ostacolo. Suggeriscono concordemente gli esperti del Centro «Gran[illegible]»: «*E' tempo probabilmente di cambiare l'impostazione a monte e di chiedersi [illegible] una effettiva educazione non sia invece quella che permette a ciascun essere in crescita [illegible] integrare, [illegible] reggere, senza andare a pezzi, le difficoltà e le frustrazioni esterne*». Un ruolo difficile [illegible] accettare e prima [illegible] da reggere [illegible] soprattutto per chi è madre.

La mamma-filtro

Sostiene Anna Maria Bastianini: «*Tocca in primo luogo alla mamma far [illegible] filtro fra il mondo [illegible] figlio e la realtà circostante, in abbinamento ad una tenerezza che nel piccolo si trasformerà in fiducia nei propri mezzi. Tutto ciò su una linea di equilibrio che può essere stimolato tenendo presente che qualsiasi eccessiva protezione materna, invece di tanto amore, [illegible] sconde in realtà una compensazione [illegible] disarmonie affettive di solito legate alla vita di coppia dei due genitori*».

Una prova? «*Sono numerosissime le mamme-chioccia che, prive di strumenti [illegible]guati, finiscono per [illegible]lare re fortati. Accantonando improvvisamente e brutalmente le solite coccole con il solito, inesorabile ricatto: aspetta che questa sera lo [illegible] a papà, e poi vedrai...*»

Mentre in una situazione equilibrata non c'è bisogno né di madri con più cuore che testa né di padri con il bastone in mano. «*Il bambino ha bisogno di una mamma-filtro nonché, visto che dietro ad un filtro non si matura, di un papà [illegible] grado di porsi per lui quale modello socio-sessuale proiettato verso l'esterno. In caso contrario, facilmente verrà indotto a confrontarsi con il mondo circostante in [illegible] stato di inferiorità fisica e psichica. Un rischio evitabile anche attraverso la pratica dell'obbedienza, dell'ordine e delle imposizioni necessarie per arrivarci: strumento indispensabile perché [illegible] chi sta affrontando la fatica [illegible] crescere l'autonoma volontà di potenza venga bilanciata con [illegible] sentimento sociale e [illegible] solidarietà, senza per questo intaccare la sua fiducia*».

Il silenzio [illegible] è d'oro

Un traguardo verso cui i genitori sono invitati a muoversi dando prova [illegible] [illegible]va e prima ancora di rispetto. Senza dimenticare che «*una valida sgridata non consiste nell'imporre arbitrariamente i propri valori ma nel rispettare quelli del figlio, dimostrandogli cioè che ci si sta impegnando in vista di una migliore realizzazione sua anziché nostra, di [illegible] genitori. Tanto più se il ragazzo è già in età adolescente ed è in grado, se lo vuole e ne ha la forza, [illegible] contrapporsi alle regole date proseguendo sia pure in modo contrapposto sulla strada dell'autonomia. Meglio insomma per i genitori essere chiari e magari contestati piuttosto che non dire niente. Troppi silenzi, oltretutto, potrebbero rischiare di essere interpretati come una forma di disinteresse: non mi sgridano perché se ne infischiano di me e di ciò che faccio*».

E allora sgridiamoli senza troppe remore, questi benedetti figli. In fondo, ne siamo autorizzati. Ma si può sapere quando e su quali fondamenta? «*Si pensa a torto che sia più facile affrontare i bambini quando sono ancora molto piccoli, quando però [illegible] loro situazione indifesa crea incertezze non minori a quelle legate ad uno scontro con ra[illegible] più grandi. Secondo noi, comunque, il punto di riferimento rimane lo stesso a qualsiasi età: sono [illegible] regole utilizzate giorno dopo giorno come modalità di vita comune e condivisione [illegible] progetti realizzabili nell'ambito della famiglia. Ma attenzione: queste regole valgono soltanto quando noi genitori siamo i primi a crederci ed a viverle concretamente, senza bluff. Non si può pretendere dal proprio figlio il rispetto degli orari e di altre abitudini domestiche quando in casa si sprecano malamente i soldi oppure il tempo passa tra continue baruffe e strumentalizzazioni reciproche tra padre e madre. Certi no stabiliti senza paura o ambiguità valgono per tutti, certi fondamentali modelli di comportamento non permettono eccezioni*».

La «ricetta» [illegible] basta

Autorità come esempio: una formula né nuova né facile. Tanto più in questi tempi di cronica indecisione in cui [illegible] adulti, incapaci di scegliere prima ancora [illegible] far scegliere, ci troviamo a bilanciarci tra passato e futuro. Senza appigli immediati o certezze. Aggrappati a «ricette» di 60 secondi e più di li che a quanto pare lasciano il tempo che trovano e forse proprio per questo, come suggeriscono Anna Maria Bastianini e Jean Marcel Tefnin, ottengono tante adesioni. Sostengono: «*Questo manuale della buona sgridata, nonostante non lo abbiamo [illegible] analizzato, ci sembra positivo in quanto pone un problema reale e stimola in proposito nuove e approfondite riflessioni. A patto [illegible] [illegible] accettarlo né [illegible] predica né come vademecum, però: adottare passivamente nella propria vita di ogni giorno qualsiasi formula calata dall'alto significa non aver capito niente*».

Niente ricette, in conclusione? «*Nessuna e proprio perché [illegible] tratta [illegible] ricette. Di quel tipo che, come qualsiasi conferenza, illusoriamente rassicura permettendo di pensare, ho seguito tutte le [illegible] a puntino, [illegible] ho fallito non è colpa mia*».

Luisella Re

LA CATENA DELL'OBBEDIENZA E UN PUGNO SULLA TAVOLA...

■ Da «*Il libro della giungla*» di Kipling:

«*Ma gli animali [illegible] intelligenti? Essi obbediscono [illegible] come gli uomini. Il mulo, il cavallo, l'elefante e il bue obbediscono al loro conducente, e questo al suo sergente e il sergente al suo tenente, il tenente al suo capitano. Via via fino al generale il quale obbedisce al Viceré, che è al servizio dell'Imperatrice. Ecco come si fa. Così fosse nell'Afghanistan! — [illegible]pose [illegible] capo — poiché [illegible] [illegible] obbediamo soltanto alla nostra volontà. Ed è per questo, disse l'ufficiale indigeno arricciandosi i baffi, che il vostro Emiro, a cui [illegible] non obbedite, deve venir qui a ricevere gli ordini del nostro Viceré*».

■ Da «*Le piccole virtù*» di Natalia Ginzburg:

«*I nostri genitori non conoscevano né prudenza né astuzia. [illegible] conoscevano la paura del ridicolo; erano inconseguenti e incoerenti, [illegible] [illegible] [illegible] ne accorgevano mai; [illegible] contraddicevano [illegible] continuo ma non ammettevano [illegible] mai di essere contraddetti. Usavano con noi un'autorità che [illegible] saremmo del tutto incapaci di usare, un dialogo non era possibile, perché appena sospettavano di aver torto ci ordinavano di tacere; battevano il pugno sulla tavola, facendo tremare la stanza. Noi ricordiamo quel gesto, [illegible] non sapremmo imitarlo. Possiamo infuriarci, urlare come lupi, ma in fondo alle nostre urla di lupo c'è [illegible] singhiozzo isterico, un [illegible] belato di agnello*».

Qui sopra: la copert[illegible] [illegible] libro di Gerald E. Nelson. A sinistra: «autorità come esempio» è la non facile formula per un [illegible] [illegible]pporto genitori-figli. A [illegible] [illegible] nella cornice in alto: «non c'è bisogno [illegible] di madri con più [illegible] che testa, né [illegible] padri [illegible] [illegible] [illegible] meno». (Illustrazioni tratte [illegible] [illegible] «Children - A pictorial archive from nineteenth century sources», Dover Publications Inc., New York)

Scacchi

[illegible] E INGLESI IN VETTA [illegible] DI LUGANO [illegible] E' IL [illegible]

Con 250 iscritti nella gara magistrale, tra i quali una ventina di grandi maestri, e 200 nel principale, l'Open scacchistico internazionale di Lugano, sponsorizzato dalla [illegible] del Gottardo e giunto all'undicesima edizione, ha rappresentato uno dei principali avvenimenti europei dell'anno sul quale si è concentrato un notevole interesse degli appassionati. Chi ha deciso di affrontare la non lunga trasferta [illegible] [illegible] di persona tanti campioni non è certamente rimasto deluso. La lotta è stata sempre avvincente, molte partite bellissime anche se, per ragioni di spazio, non potremo che riportarne alcune.

La vittoria è andata a Victor Korchnoy, combattente intramontabile. L'ex vicecampione del mondo ha realizzato 7,5 punti terminando alla pari con Lev Gutman, russo ora sotto bandiera islandese che ha conquistato il titolo di grande maestro, e gli inglesi James Plaskett, [illegible] nome nuovo ma [illegible] cui sentiremo presto riparlare, e Nigel Short. Dopo spareggio tecnico a Korchnoy è toccato il primo premio.

Alle loro spalle, con 7 punti, troviamo l'americano Jasser Seirawan, l'inglese John Nunn, [illegible] [illegible] Vladimir Tukmakov e Predrag Nikolic. Lev Gutman è stato autore, [illegible] 9° turno, di una bella partita. Vediamola.

Simic (Jug.) - Gutman: 1. Cf3, Cf6 2. c4, g6 3. Cc3, d5 4. cxd5, Cxd5 5. e4, Cxc3 6. dxc3, Dxd1+ 7. Rxd1, [illegible] [illegible] Ae3, e5 9. Ac4, Cd7 [illegible] Cd2, a5 11. Rc2, Ac5 12. Axc5, Cxc5 13. a4, Re7 14. f3, Ad7 15. [illegible], Thd8 16. Cf1, f5 17. Cd2, fxe4 [illegible] Cxe4, Af5 [illegible]. The1, Td8 20. Te2, Tf8 21. Tg1, g5 22. Re1, Axe4 23. fxe4, Tf4 24. Tge1, g4 25. Te3, Th8 26. h3, gxh3 27. gxh3, Tg8 28. Rb2, b6 29. b4, Cb7 30. T1e2, h5 31. Re1, h4 32. Ab3, Cd6 33. bxa5, bxa5 34. Td3, c6 35. Ted2, Txe4 36. Rb2, Te1 37. Rc2, e4 [illegible] Td4, c5 39. Td5, c4 40. Aa2, e3. Il Bianco abbandona.

Il vincitore del recente Banco[illegible], l'ungherese Gyula Sax, ha avuto una partenza ottima [illegible] quale [illegible] sconfitto lo stesso Korchnoy ma ha poi denunciato sul finale di gara un appannamento finen[illegible] staccato con punti 6,5 insieme ad altri 11 concorrenti tra i quali spiccano i nomi di Dolmatov, Belton e Gheorghiu. La vittoria di Sax sul [illegible] Hecfschlager, terminato 137 con 4,5, ha entusiasmato il pubblico.

Hecfschlager-Sax (Difesa Benoni): 1. [illegible], Cf6 2. c4, c5 3. g3, e6 4. d5, exd5 5. cxd5, d6 6. Cc3, g6 7. [illegible]g2, Ag7 8. Cf3, 0-0 9. 0-0, Cbd7 10. Cd2, a6 11. a4, Tb8 12. Cc4, Ce8 13. Af4, Cb4 14. Ca3, Ad7 15. a5, Cc8 16. Ce4, Ab5 17. Db3, Cc7 18. Tfe1, Axc4 19. Dxc4, [illegible] 20. axb6 e.p., Txb6 21. Ta2, Tb4 22. Dd3, Cb8 23. De2, Te8 24. Td1, Cb5 25. Txa6, Cd4 26. D[illegible], c4 27. Dd2, Cxe2+ 28. Cxe2, Txb2 29. Da5, Texe2 30. Ae3, Txe3 31. fxe3, c3 32. Ae4, Dg5 33. Te1, Ae5 34. Txb6, Txh2. Il Bianco abbandona.

Non si è ancora parlato dei giocatori italiani presenti [illegible] buon numero. Il primo è risultato Renzo Mantovani giunto sessantesimo con punti 5,5. Mantovani è partito male ma ha poi parzialmente recuperato negli u[illegible] turni godendo di accoppiamenti poco impegnativi. Opposta invece la gara del maestro torinese Spartaco Sarno che con un iniziale 3,5 su 5, benché sconfitto da Seirawan, aveva dato l'impressione [illegible] poter ripetere l'exploit di Ginevra di qualche settima[illegible] fa. Ma le sconfitte con i maestri internazionali Murray e Kindermann hanno bruscamente ridimensionato le sue aspirazioni. E' così giunto centoundicesimo con punti 4,5.

Con lo stesso punteggio troviamo il grande maestro argentino Miguel Quinteros. Entrambi si erano comportati molto bene a Ginevra e la coinci[illegible] suggerisce come forse tra i due tornei sia intercorso un lasso di tempo troppo breve per permettere un buon recupero di energie. Sarno ora osserverà una sosta fino al torneo di Genova, [illegible] prossimo obiettivo, in aprile.

Chi ha sciupato malamente le proprie possibilità è stato l'ex campione italiano Bela Toth che ha esordito [illegible] 4 punti nelle prime 5 partite ed ha poi perso [illegible] [illegible] successive [illegible] posizioni vantaggiose. Anch'egli ha concluso a 4,5. Bruno Belotti ha fatto solo 4 punti.

Il premio [illegible] bellezza [illegible] il miglior incontro, [illegible] Magistrale, è andato al maestro francese Verat [illegible] la seguente partita: **Verat (Francia) - Kohljenovic (Jugoslavia):** 1. d4, Cf6 2. c4, g6 3. Cf3, Ag7 4. Cc3, d5 5. Ag5, Ce4 6. [illegible], Cxg5 7. Cxg5, c5 8. dxc5, Cxc6 9. e3, e5 (vedere diagramma) 10. [illegible], Dxg5 11. dxc6, 0-0 [illegible]. h4, De7 13. Cd5, Dd6 14. c7, e4 15. Ac4, Axb2 16. Tb1, Ae5 17. 0-0, b6 18. De2, Ag4 19. Tbc1, Tac8 20. Ab3, Ag7 21. Dc6, Dc5 22. Cf4, g5 23. hxg5, Dxg5 24. Axf7+, Rxf7 25. Dc4+, Rf6 26. Td1, Dc5 27. Da6, Dh5 28. Td6+, Re7 29. Db7, Rxd6 30. Td1+, Re5 31. c8=D, Txc8 32. Dxg7+, Rf5 33. Dxh7+, [illegible] 34. Dg7+, [illegible] [illegible] Dg6+, [illegible] 36. Td5+. Il Nero abbandona.

E concludiamo la cronaca [illegible] dell'Open di Lugano con il premio di bellezza vinto, nel torneo principale, dallo jugoslavo Slobodan Adzic. **Muller-Adzic** (Difesa Siciliana): 1. e4, c5 [illegible] Cf3, d6 3. d4, cxd4 4. Cxd4, Cf6 5. Cc3, Cc6 6. f4, e5 7. Cf3, Ag4 8. h3, Axf3 9. Dxf3, Ae7 10. Ac4, 0-0 11. f5, Cd4 12. [illegible], b5 13. Axb5, [illegible] 14. exd5, [illegible] 15. Ad3, Cb4 16. De4, Cbxc2+ 17. Rf2, Cxa1 [illegible]. Txa1, Cxb5. Il Bianco abbandona.

[illegible]

■ **Festival a Genova** — Dal 6 al 13 aprile Genova ospiterà un Festival internazionale organizzato dal circolo «L. Centurini». I turni di gioco saranno 8 e si terranno presso il Centro Civico «G. Buranello» [illegible] Sampierdarena. La chiusura delle iscrizioni avverrà domenica 6 alle [illegible] 15. Le partite si giocheranno dalle ore [illegible] tranne sabato 12 (ore 16) e domenica 13 (ore 9). Per adesioni e informazioni telefonare, nel pomeriggio, allo 010/665.734.

● **Riviste** — E' uscito il numero [illegible] [illegible] di «Scacco!». La pubblicazio[illegible] ha, come servizi principali, analisi sul match [illegible]kolov-Vaganjan e Jusupov-Timman; riflessioni tecniche sull'ultimo campionato del mondo e, nella rubrica «L'arte dei maestri», «Il mediogioco nelle partite di Tal».

■ **Campionato torinese Open** — Marcello Pantalone ha vinto l'importante gara cittadina che costituisce il prologo [illegible] «Torinese Assoluto». Unico imbattuto insieme a Burlando e Rossi, il vincitore ha totalizzato 7 punti così come Burlando risultato secondo dopo spareggio tecnico. Il momento decisivo del torneo si è avuto all'ultimo turno con gli incontri Cordara-Burlando e Pantalone-Moncelli.

A [illegible] punto è giunto [illegible] terzetto formato da Moncelli, Molina e Rossi. Numerosi i concorrenti a 5 punti: Di Giugno, Tosonotti, Cordara, Boccalatte, Guglielmi, Galasso. Ottengono il [illegible] a disputare la finali dell'assoluto [illegible] V., Tosonotti, Boccalatte, Barletta e Galasso.

● **Semilampo a Rivoli** — Il Circolo Pescatori Rivolesi organizza nelle date del [illegible] marzo, 2 e 11 aprile (ore 21) nella sede di strada Castelpasserino una gara su 6 turni con tempo di riflessione di 45'. L'iscrizione è di lire 10.000 (8000 soci [illegible], 6000 per i ragazzi). E' prevista una specia[illegible] [illegible] juniores (fino ai 18 anni).

● **Festival a Roma** — Il g.m. cubano Hernandez [illegible] il [illegible] Sibilio [illegible] sono imposti nel Festival organizzato dal Centro nazionale gioco, [illegible] [illegible] concorrenti. Il primo campionato nazionale Alex, [illegible] un centinaio di giocatori, è stato vinto da Tribulani.

Ottima performance del computer Mephisto: su 140 incontri solo 5 sconfitte (patta con Tatai).

A cura di
Ferruccio Pezzuto

Scocca l'ora della verità per il vertice del campionato

JUVE PER LA CERTEZZA, ROMA PER IL MIRACOLO ALL'OLIMPICO ULTIMO «THRILLING»

Scocca l'ora della verità per il vertice del campionato e due squadre sono davanti [illegible] specchio: le intenzioni della Roma sono [illegible] osservare meglio dentro se stessa e dimostrare di non essere inferiore [illegible] capolista, quelle della Juventus hanno invece il significato tutt'altro che [illegible]atonico di ottenere all'Olimpico almeno il pareggio e pensare, di conseguenza, allo scudetto come a un obiettivo finalmente raggiunto.

L'accresciuta rivalità fra fazioni, che ci riporta quasi alle lotte fra Comuni e Signorie, [illegible] strascichi polemici di vicende recenti non del tutto passate [illegible]gli archivi, individuali e molto speciali forme di revanchismo alimentate da campioni come «Zibì» Boniek contribuiscono ad arricchire la cornice spettacolare [illegible] una partita che potrebbe [illegible] definita storica.

Le squadre si affronteranno con qualche cerotto [illegible] viso, poiché se la formazione [illegible] Eriksson lamenta le assenze di B. Conti e Bonetti, quella di Trapattoni deve per forza di eventi rinunciare alle punte Briaschi e Serena, entrambi [illegible] infermeria. Non sono certo ragioni del genere ad impoverire [illegible] spettacolo che si preannuncia esaltante, anche se in circostanze analoghe è [illegible] verificato che la recita è risultata inferiore alle [illegible].

L'ingente mobilitazione delle [illegible] dell'ordine garantisce tranquillità, anche se nel contempo testimonia di una preoccupazione. [illegible] auguriamo che il senso di responsabilità [illegible] pubblico prevalga e che ne[illegible] incidente turbi una domenica tanto importante e festosa. I capi del popolo giallorosso hanno assicurato che il tifo sarà pittoresco ed assordante, ma che resterà nei limiti della legalità. Anche perché i sostenitori romani vogliono dimostrare [illegible] essere all'altezza della squadra che ha dato ampi saggi di b[illegible] tecni[illegible]. Come [illegible] può riassumere [illegible] avvenimento che potrebbe risultare decisivo nella ri[illegible]rsa verso il titolo? Stefano Tacconi tenta di riassumere in poche battute il nocciolo della partita, spiegando che «noi possiamo prepararla meglio, [illegible] a disposizione due risultati, [illegible] [illegible] Roma, per alimentare residue speranze [illegible] costretta a vincere. In campo scendono [illegible] collettivi che si [illegible] nei minimi dettagli, vuoi perché fra le tifoserie è nata una [illegible]cie [illegible] odio, vuoi perché Roma-Juventus è diventata rovente come un derby. Sarà match equilibrato, anche se prevedo un 1° tempo drammatico, con i giallorossi che ci aggrediranno e noi che dovremo tamponare la loro furia. [illegible] dovremmo saper prendere le misure. Nella circostanza sarà bene evitare sbilanciamenti [illegible] avanti, cosa che permetterebbe loro [illegible] colpire in contropiede».

Un tema obbligato è quello che riguarda Boniek, un campione che ha tanta voglia di dimostrare all'ex datore di lavoro [illegible] i suoi piedi siano ancora [illegible]. Tacconi sorride e precisa che «Zibì è un amico, un caro ragazzo [illegible] avrà voglia di riscattarsi e [illegible] dimostrare [illegible] aveva ragione lui. E' un avversario pericoloso quando si proietta in spazi ampi e in corridoi lunghi e facilmente percorribili per un cavallo di razza come lui. Non bisogna concedergli corda, [illegible] guardarlo a vista, [illegible] commettere disattenzioni. Peccato che manchino Serena e Briaschi, [illegible] sono certo che Trapattoni saprà sostituirli nel modo migliore. Sul comportamento [illegible] pubblico, dico che sarà importante che i giocatori, con la professionalità, evitino atteggiamenti provocatori».

Angelo Caroli

ROMA: Tancredi; Gerolin, Oddi; Righetti, Nela, Ancelotti; Conti, Boniek, Graziani, Pruzzo, Di Carlo.

JUVENTUS: Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini, Brio, Scirea; Mauro, Manfredonia, Pacione, Platini, Laudrup.

Tacconi prevede un confronto equilibrato e un drammatico primo tempo. Le assenze non dovrebbero influire sulla qualità del gioco

Il portiere Tacconi

Il fantasioso (ma neppur troppo) auspicio di Viola

«[illegible] ORA DIAMOCI LA MANO DA [illegible] [illegible] SEPPUR DIVISI DA 3 PUNTI...»

ROMA — Tutto è pronto, per la partita più attesa dell'anno. Tutto, meno il campione del [illegible] Bruno Conti, che anche ieri non si è allenato e che non giocherà. Erano anche [illegible] vendita biglietti falsi amorevolmente curati nella stampa degli specialisti del [illegible]: quelli non hanno [illegible] fortuna: i pentolo esemplari sono [illegible] sotto sequestro. [illegible] pronte le forze dell'ordine, e la forza della Roma [illegible] in una squadra che deve dimostrare quanto bugiardo sia [illegible] il [illegible] di Verona e quanto vero sia il lungo [illegible] di splendore giallorosso. Agli elettrici giorni [illegible] hanno seguito la grande beffa [illegible] B[illegible] seguono ore di tranquillità.

«Siamo tranquilli perché sappiamo che vinceremo», spiega, con la calma dei cannonieri alla vigilia [illegible] tempesta, il massimo bomber del campionato, Pruzzo. Calmo e vagamente amaro: egli sa che il grande [illegible] è comunque finito, lascerà Roma che non lo ha mai annoverato tra i suoi figli prediletti. Pruzzo [illegible] dimen[illegible] i cupi giorni [illegible] cui [illegible] [illegible] di lui come di un pacco [illegible] da spedire al più presto. I suoi gol sono dedicati soprattutto a chi gli vuol [illegible]. L'idea che Eriksson insegue il piccolo Galderisi lo fa sorridere con tristezza. E, intanto, lucida il suo infallibile cannone.

Conti sarà forse sostituito da Ciccio Graziani che viaggia attualmente in una particolare condizione di forma. Forse, perché Eriksson non è un tecnico rivelante, egli non dice mai nulla di ciò che pensa in realtà, è una cortina fumogena con sembianze umane e non di rado si diverte con gelida astuzia a far depistare su falsi binari i cronisti. Graziani — era inevitabile — racconta dei suoi [illegible] duelli con la Juventus e assicura [illegible], pur [illegible] mutato il suo cuore da granata a giallorosso, è rimasta intatta la vena antibianconera che alimenta il suo gagliardo agonismo.

Ma chi si spinge più avanti di tutti e davvero sorprende per ottimismo, è il capitano Ancelotti, uomo di cemento armato contro il [illegible] veramente si è battuto il [illegible] [illegible] forme di ospedali e sale operatorie. «Contro la Juventus, [illegible] sarà [illegible] noi regolarmente sconfitta, e sottolineo regolarmente, [illegible] segnerò il mio primo gol della stagione [illegible] [illegible] [illegible] scelto una buona occasione per questo primo [illegible]. Non arriverò a dire che sarà il gol decisivo: esagererei, il gol decisivo può darsi [illegible] lo segni Pruzzo e può darsi che lo segni Boniek, non sta a me deciderlo. [illegible] [illegible] partita vivace, corretta, bella, una partita fra due ottime squadre, sicuramente le migliori del campionato». E aggiunge: «L'argomento scudetto è chiuso, ma questo non diminuisce d'un grammo il peso [illegible] [illegible]stra determinazione. Non cerchiamo vendette come qualcuno va sciocccamente dicendo in giro. Eh, [illegible] ci [illegible] [illegible] crede ancora a certe vecchie storie. Le vendette le cercano i deboli. Noi dobbiamo semplicemente essere alla nostra altezza e non è un'altezza da poco. La Juventus [illegible] [illegible] da misura. E' [illegible] onore che la facciamo».

A questo punto interviene Righetti e dice: «Non ci sarà [illegible] Briegel che a venti secondi dalla fine ci rifila il gol del tre a due». Nela gli fa notare che non potrà esserci Briegel gi[illegible] quel calciatore gioca nel Verona e [illegible] nella Juventus. Allora Righetti dice: «Però ci sarà [illegible]io». Siccome non si vede che cosa c'entri Brio con Briegel, si fa avanti Pruzzo che è sempre disponibile a chiarire le questioni ingarbugliate e precisa: «Io con Brio non ho mai litigato, è una favola quella delle risse con Brio. Mai scambiato un colpo con Brio. E' stato sempre lui a picchiarmi, io zitto e buono». Viene subito chiesto a Pruzzo se ritiene, onestamente, [illegible] Brio lo picchierà anche questa volta. Pruzzo onestamente risponde: «Preferirei di no».

Alcune persone insistenti insistono e domandano: ma se Brio dovesse esibirsi in eccessive durezze? Pruzzo conclude affermando: «Ma no, è un bravo ragazzo, siamo tutti bravi ragazzi». Scossi, dai settori cronistici più infiammati, un'ultima domanda: è più bravo ragazzo Brio o Manfredonia? La risposta viene coperta dalle grida dei tifosi che reclamano la presenza consolatoria di Boniek, ma Boniek che sta facendo il possibile per parlare pochissimo di questa partita che certo gli provoca interni sconvolgimenti, è assente per lieve indisposizione. Il celebre polacco è tenuto nella bambagia, non vogliono che si sciupi, al [illegible] del «via» deve essere robusto, sano e tagliente come una scimitarra. Immagine, questa della scimitarra, non nostra ma di un tifoso immaginifico. Il presidente Viola è in condizione smagliante, benché [illegible] debba giocare (ma è probabile che scenda in campo per ubicarsi dietro una porta o in panchina). Il [illegible] augurio è che Roma e Juventus possano stringersi la mano domani sera seppur divise da tre punti di distacco.

Gianni Ranieri

Eriksson e [illegible] colloquio privato

Tutti d'accordo in [illegible] granata: se si vuole la Uefa non si possono più perdere altre occasioni

PER IL TORINO E' ORA DI VINCERE

Si sono ritrovati dopo 5 anni

SIVORI E CHARLES DI NUOVO INSIEME

ROMA — Dopo cinque anni, Omar Sivori e John Charles (nella foto) sono tornati a incontrarsi. E' accaduto ieri a Roma e l'avvenimento ha provocato commozione nei due ex grandi campioni (e compagni di squadra) che domani saranno naturalmente vicini all'Olimpico per assistere a Roma-Juventus, riedizione di una classica sfida della quale furono brillanti protagonisti nelle file bianconere (ma il gallese giocò un anno anche per la squadra giallorossa).

Non sono naturalmente mancati riferimenti e confronti fra il calcio degli anni Cinquanta e quello attuale. Dopo aver dichiarato che «la nostra Juve» (ossia quella dello stesso Charles e di Sivori, n.d.r.) batterebbe quella di Platini per 4-0, il gigante gallese visibilmente divertito ha aggiunto che il calcio dei nostri tempi è meno bello e spettacolare di quello di allora.

Non poteva naturalmente mancare un pronostico [illegible] la «partitissima» di domani. «Vincerà la Roma — ha detto Charles senza esitazioni — ma nessuno ormai riuscirà a togliere lo scudetto alla Juventus».

Insieme a [illegible] campioni del passato, Charles [illegible] ospite della popolare trasmissione televisiva [illegible]ente [illegible]» per la [illegible]ale illustrerà i primi risultati del referendum sportivo «Campione mio».

Anche se il calendario appare più favorevole rispetto alle dirette concorrenti, è necessario che si incominci con l'incamerare questi due preziosi punti

Schachner ritroverà finalmente il gol?

La nascita di Giuliana, figlia di Junior, sarà il pretesto: domani, al Comunale, un applauso più caldo [illegible] solito sarà rivolto al brasiliano, [illegible] modo da fargli capire che la Torino sportiva è [illegible] con lui e vuol fargli dimenticare le polemiche degli ultimi tempi. Polemiche tanto assurde da non meritare ulteriori commenti.

Quella [illegible] Torino contro l'Avellino è una partita importante, o meglio è diventata una partita importante dopo le disavventure granata degli ultimi tempi. Nel senso che il Torino non può più permettersi passi [illegible] [illegible] vuol continuare a sperare nella Coppa Uefa [illegible] il prossimo anno, con tutto il di[illegible] di carattere economico che fatalmente ne consegue.

Se guardiamo alla reale situazione del Torino rispetto [illegible] dirette concorrenti in questa speciale classifica, vediamo che i granata hanno un calendario abbastanza favorevole rispetto alle altre squadre che [illegible] incontrarsi tra loro e quindi, in queste occasioni, non [illegible]no prendere due punti [illegible] testa.

Bisogna, comunque, [illegible] anche altre considerazioni, come quelle di [illegible] [illegible]gi: «E' verissimo che il nostro calendario è favorevole rispetto a quello [illegible] altre squadre, ma è altrettanto vero che questo non ha importanza [illegible] non siamo capaci di approfittarne. La mia conclusione è comunque questa: se vogliamo arrivare in Coppa Uefa dobbiamo far punti immediatamente, cominciando col vincere la partita di domani contro l'Avellino».

Contro l'Avellino mancherà Ferri, squalificato. Assenza importante cui Radice supplirà con l'innesto di Cravero e Ezio [illegible]. Cravero ha già offerto buone prove [illegible] sé a centro [illegible]po, mentre Ezio Rossi si è più volte confermato [illegible] un difensore attento e sicuro. Tra i due (visto anche che si tratta [illegible] una partita casalinga per il Torino) sembra da preferire Cravero, certamente in grado di affiancare [illegible] egregiamente Junior a centrocampo. A proposito del quale Zaccarelli commenta: «Da parecchio tempo Junior era beccato dai tifosi avversari ed ora è esploso. Deve sapere [illegible] che siamo tutti [illegible] lui e glielo dimostreremo sul campo [illegible] in tutte le occasioni».

Per il resto, non c'è che una considerazione da fare: Junior non ha incontrato rivali, semplicemente calciatori (e loro sostenitori) che non sono al suo livello: pierfilano senza criterio perché non sono in grado di fare di più e di meglio.

Al centro dell'attacco [illegible] sarà Schachner, perennemente [illegible] alla ricerca del gol. Che [illegible] la [illegible] buona? Non si può escludere, nello stesso modo in cui Gigi Radice [illegible] serva: «Fuori casa dobbiamo conquistare [illegible] punti e [illegible] [illegible] vittoria in trasferta. Non abbiamo mai vinto, sa[illegible] ora che accadesse. Sono sicuro che [illegible] riusciremo. [illegible] adesso cominciamo a pensare con [illegible] massima attenzione alla partita contro l'Avellino». Come dire che la Coppa Uefa è importante, ma che la strada per arrivarci bisogna imboccarla [illegible] domani contro l'Avellino.

Beppe Bracco

COSI' DOMANI AL COMUNALE

TORINO		[illegible]
Copparoni	[illegible]	Coccia
Corradini	[illegible]	Amodio
Francini	3	Garuti
Zaccarelli	[illegible]	De Napoli
Junior	[illegible]	Batista
Cravero	6	Romano
Beruatto	[illegible]	Bertoni
Sabato	[illegible]	[illegible]
Schachner	9	Diaz
Dossena	10	Colomba
Comi	11	Murelli
Biasi	12	Zaninelli
Pusceddu	13	Lucarelli
E. Rossi	14	Agostinelli
Osio	[illegible]	Galvani
Mariani	[illegible]	Alessio

Agnolin all'Olimpico

[illegible] [illegible] [illegible] 15) [illegible] A

Atalanta-Bari	Pieri
Como-Pisa	D'Elia
Fiorentina-Verona	Boschi
Lecce-Sampdoria	Testa
Milan-Udinese	Leni
Napoli-Inter	[illegible]
Roma-Juventus	Agnolin
Torino-Avellino	Coppetelli

Coppetelli al Comunale

Stasera a Montecarlo in palio il titolo superleggeri

VIGILIA DEL MONDIALE MENTRE OLIVA SUONAVA SACCO... LITIGAVA

L'italiano si è rilassato con la chitarra, intanto nel clan argentino si è sfiorata la rissa. Diretta su Tv1 alle 22,40

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — Non ci sarà solo la *high society* [illegible] dai principi [illegible] Monaco a Jean-Paul Belmondo, dal principe [illegible] allo stilista Courrège, [illegible] attorno al ring [illegible] Montecarlo per [illegible] sfida mondiale tra l'argentino Ubaldo [illegible] ed il nostro Pa[illegible] Oliva (in diretta su Tv 1 alle 22,40), con in palio [illegible] titolo dei superleggeri WBA. [illegible] [illegible] «Omnisport» del nuovo stadio monegasco [illegible] ranno pure presenti e [illegible] vigili, Frank Miller, [illegible] dell'anziano fuoriclasse nicaraguense Alexis Arguello, nonché l'inglese Terry Marsh, [illegible] di Oliva come campione d'Europa dei superleggeri, accompagnato dall'organizzatore britannico [illegible] Warren.

Entrambi aspirano ad incrociare i guantoni col vincitore e faranno il ti[illegible] per quello dei contendenti [illegible] sembra loro più abbordabile: Arguello guarda a S[illegible] già allettato [illegible] un'offerta di [illegible] mila [illegible] per difendere [illegible] titolo negli Stati Uniti e [illegible] disposto a rischiare [illegible] finire della carriera, [illegible] di guadagnare bene.

L'inglese invece punta su Oliva, più giovane e incline ad amministrare saggiamen[illegible] un trionfo mondiale e [illegible] quindi a preferire [illegible] avversario che, [illegible] luce della troppo facile vittoria europea contro Scapecchi, non è parso poi un fenomeno.

C'è [illegible] chi [illegible] pensa [illegible] futuro quando il presente è ancora avvolto nell'incertezza. Nelle ultime [illegible] tuttavia, le quotazioni di Patrizio Oliva stanno salendo vistosamente, non soltanto per la sensazione di fiducia che riesce a infondere il pugile [illegible] dante, con la sua tranquillità così [illegible] napoletana ma anche per le inquietanti notizie che giungono [illegible] [illegible] dell'argentino, dove [illegible] regna una tensione molto prossima al corto circuito.

L'altra sera, mentre Patrizio, in un caratteristico ristorante di Vallecrosia, gustito dal cantante Erio Tripodi, si distendeva i nervi suonando la chitarra in un complessino guidato dal sax di Fausto Papetti, i sudamericani non [illegible] fatto altro che [illegible] ciare. Dapprima [illegible] Sacco, comportandosi come sempre [illegible] [illegible] pazzo, si è intestardito a voler disputare una pesante seduta di allena[illegible] col guantoni, del tutto controindicata all'antivigilia di un *match* (a meno che ci si senta in colpa...), poi, a tavola, mentre qualsiasi atleta in allenamento si accontenta di brindisi all'acqua minerale, Sacco si è abbeverato abbondantemente [illegible] un orrendo miscuglio di vino bianco e birra. Al *manager* Tito Lectoure sono saltati i nervi e sono volate parole grosse. [illegible] la calma è tornata e ora Lectoure spera che la grande [illegible] [illegible] al campione del mondo per masticarne le troppe magagne dovute alla [illegible] sregolatezza.

Alcuni colleghi argentini sostengono [illegible] che queste intemperanze non siano che la conseguenza di [illegible] troppo frettolosa cura disintossicante dalla droga, interrotta [illegible] mettere Sacco in condizione [illegible] far fronte al suo impegno con [illegible].

Non sappiamo, insomma, [illegible] sul ring di Montecarlo vedremo stasera il vero Sacco, ma sappiamo [illegible] certezza che vedremo il miglior Oliva. Il napoletano si è preparato per cinque [illegible] col massimo scrupolo, non lasciandosi distogliere dalle persistenti voci sui problemi dell'argentino, si è messo in condizioni di lottare alla pari col [illegible] pione, anche se questi fosse al [illegible] della forma. Attendiamolo [illegible] fiducia alla prova, quella fiducia che gli è [illegible] stata negata da quasi tutti i critici, non convinti della sua arida box da farmacista. Dicono che la «cura Arcari» lo ha trasformato e che Patrizio si meriterà stasera tutti gli applausi che [illegible] ha avuto prima. E' [illegible] una speranza?

Gianni Pignata

Ubaldo Sacco

Kelly e Vanderaerden in gara

MOSER SARONNI HINAULT SFIDA A SANREMO

MILANO — E' un vero campionato del mondo di primavera: salvo Argentin, che lamenta una nioiosa tracheite, tutta l'élite del ciclismo internazionale ha preso la via stamane per la Milano-Sanremo.

La corsa si concluderà [illegible] le 16: le ultime [illegible] verranno riprese [illegible] diretta [illegible] televisione, sulla Rete 2, a partire dalle 14,40.

Tra gli italiani si punta, come sempre, su Moser, che ha dimostrato di essere in forma (ha vinto l'ultima tappa della Tirreno-Adriatico a quasi cinquanta orari di media) ed è un formidabile discesista: e forse sarà proprio la discesa del Poggio a decidere la corsa. E si punta anche su Saronni, in caso di arrivo allo sprint.

La concorrenza straniera è molto agguerrita. C'è Hinault, che non ha mai vinto la «Sanremo» ed è deciso a riuscirci, stavolta. E ci sono l'irlandese Kelly ed il belga Vanderaerden, che forse hanno ancora più probabilità del francese di imporsi.

Milano. Moser e Saronni ieri a Milano alla punzonatura: si faranno i dispetti? (Telefoto)

IL FILA TROPHY E' SOLO UN AFFARE FRA LA CECOSLOVACCHIA E LA SVEZIA

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Non [illegible] sono state sorprese: i più forti giocatori in gara, quelli dotati della migliore classifica Atp, si sono qualificati, come pronostico voleva, per le semifinali del Fila Trophy al Palalido [illegible] Milano: [illegible] tratta di due cecoslovacchi Lendl, n° 1 al mondo, e Mecir, n° 11, che si affronteranno nel match pomeridiano, e [illegible] svedesi Anders Jarryd, n° 7, e Joakim Nystrom, n° 8.

Due sfide con diversi aspetti. Da quando Lendl ha detto di non volere più fare parte [illegible] squadra cecoslovacca [illegible] Coppa Davis, è stato proprio [illegible] ad assumere il ruolo di primo singolarista e la settimana scorsa a [illegible] ha onorato il ruolo nel migliore dei modi aggiudicandosi i due singolari contro Vijay Amritray e Ramesh Krishnan. Poi ha preso il primo aereo per l'Italia per raggiungere Milano via Bombay e Zurigo. Quando ha superato a fatica Paolino «la peste» Canè rischiando l'eliminazione gli è stato chiesto se per caso [illegible] fosse stanco. Pronta la risposta: «*Nemmeno per sogno, in viaggio ho sempre dormito*».

Per un giocatore che ha ripreso a giocare a pieno ritmo solo [illegible] il match di Coppa Davis dopo essere stato a lungo fermo per un [illegible] tunio ad un ginocchio riportato in una partitella di calcio e risolto mediante artroscopia, il traguardo della semifinale è risultato più che positivo, [illegible] conferma di un campione ritrovato, passibile di [illegible] progressi. Un campione tranquillo che ha ripreso a viaggiare [illegible] una canna da [illegible] [illegible], attività senza dubbio meno pericolosa [illegible] football.

Contro Ivan Lendl che si è sbarazzato con bella regolarità del cecoslovacco naturalizzato svizzero Hlasek si [illegible] da assistere senz'altro ad un match spettacolare e [illegible] ottimo livello tecnico. [illegible] un lato la potenza da fondo campo del campione del mondo che come una macchina sa giocare con la stessa precisione e potenza sia colpi diritti che incrociati decidendo solo [illegible] extremis la direzione [illegible] tatticamente più vantaggiosa, dall'altra il tocco e l'e[illegible] del «gattone» rampante del tennis internazionale.

Tutta svedese la semifinale serale. Anders Jarryd vuole bissare la finale milanese dello scorso [illegible] con la segreta speranza [illegible] cancellare [illegible] batosta subita dall'allora campione [illegible] mondo John McEnroe, galvanizzato e stimolato dalla presenza in tribuna dell'ex rivale Bjorn Borg. Ma di fronte avrà Joakim Nystrom che da quando ha vinto il match di doppio nella [illegible] di Monaco della Coppa Davis [illegible] la Ger[illegible] [illegible] «Bum-bum» Becker, è letteralmente trasformato. Prima viveva e giocava sempre con il complesso dei due singolari persi a Sydney che avevano decretato la sconfitta [illegible] Svezia nella finale contro l'Australia nel 1983. Ora è invece strasicuro delle [illegible] possibilità come testimoniano i [illegible] tornei vinti nel [illegible] quello di Toronto dove ha battuto in finale la rivelazione [illegible] Srejber e quello di La Quinta dove ha prevalso sul francese Noah.

Elio Cacioppo

Le «juvenes» piemontesi pronte per gli assoluti

TESTA, PIAZZALUNGA E GAI RAGAZZE IN GAMBA SUGLI SCI

SAUZE D'OULX — I risultati dei campionati zonali juvenes (categorie Ragazzi ed Allievi, maschili e femminili) di sci alpino, abbinati [illegible] finale del «[illegible] Premio Cri-Personalidea», hanno stabilito quali saranno gli atleti piemontesi che parteciperanno ai campionati italiani di categoria, in programma a Livigno dal 20 al 22 di questo mese.

«Il giudizio complessivo sulle [illegible] giornate di gare — afferma Gianni Sanlili, responsabile della squadra zonale, coadiuvato nella gestione tecnica del settore juvenes [illegible] Enrico Rossi — *è più [illegible] soddisfacente. Nonostante gli juvenes siano atleti difficili da valutare, in quanto ancora in fase di definizione del loro indirizzo, alcuni di loro, Fabio Gambarino e Monica Martin, ad esempio, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] loro potenzialità, dimostrando di trovarsi a loro agio in [illegible] e tre le specialità»*.

[illegible] le ragazze, la biellese Emanuela Testa ha ottenuto [illegible] vittorie nel Super G e [illegible] gigante, mettendo [illegible] in risalto le stesse doti di [illegible] unica di [illegible] [illegible] Piazzalunga, [illegible] Sestriere, reduce da una brillante performance (2ª nel gigante) nell'ultimo Trofeo Topolino, che è riuscita a strappare il titolo nello speciale.

«Qualche ipotesi sui titoli in palio nella categoria Allieve — continua Sanlili — *possiamo vantarla con Monica Martin. L'atleta dello Sci Club Sestriere, con il suo tris vincente, ha dimostrato di [illegible] [illegible] e destreggiarsi con la giusta determinazione tra i pali stretti. [illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] Paviré, del Gambrinus, che ha ottenuto due secondi posti, con Roberta Milone, [illegible] Sauze d'Oulx e Barbara Martin, del Melezet. In campo maschile, sempre nella categoria Allievi, l'atleta più titolato è senza dubbio Fabio Gambarino, dello Sci Club Sauze Jouvenceaux: [illegible] ad aver dominato nelle fasi circoscrizionali, si è imposto [illegible] Super G e nel gigante, giungendo secondo nello speciale, a soli 4/100 dal vincitore, Alessandro Scaglione, del Gambrinus, [illegible] [illegible] il compagno di squadra Andrea Imario ha diviso equamente le vittorie nella propria circoscrizione».*

Soltanto [illegible] categoria Ragazzi non ci sono state precise conferme: il migliore è stato Paolo De Florian (Sci Club Monviso), con all'attivo una vittoria nel Super G, seguito da [illegible] [illegible] dano, di Sestriere, e Francesco [illegible] o, di Bielmonte.

«Dati e classifiche fanno bene sperare in questa edizione dei campionati italiani — conclude Gianni Sanlili — *grazie anche al lavoro di preparazione svolto dai vari sci club, che hanno seguito i ragazzi [illegible] tutta la stagione portando alle gare [illegible] [illegible] menti [illegible] preparati e di buon affidamento. Non [illegible] [illegible] poi dimenticare il valido apporto della Cassa di Risparmio di Torino, in quanto, attraverso [illegible] varie fasi [illegible] selezione del [illegible] circuito giovanile, consente ad allenatori e responsabili di arrivare ai campionati zonali con le idee [illegible] chiare [illegible] situazione del settore juvenes. Alle [illegible] tricolori di Livigno prenderanno parte sedici uomini [illegible] altrettante [illegible], in rappresentanza [illegible] due categorie: l'obiettivo è [illegible] ripetere il risultato dell'anno [illegible], a Sappada, con [illegible] squadra delle Alpi Occidentali al primo posto nella classifica per comitati, per l'ottima prestazione complessiva dei suoi [illegible]*.

Un classico trofeo

PIEMONTESI IN PISCINA A CIRIE'

A quindici giorni di distanza dai Campionati Assoluti, un nutrito gruppo dei migliori nuotatori piemontesi si ritrova a gareggiare nella stessa piscina. A Ciriè è in programma domani la sesta edizione del «Trofeo Città di Ciriè».

Si schiererà al [illegible] completo la Libertas [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] varie Zambruno, Vigliano, Saverino, Viola e dei vari De Alessi, De Marchi, Ghidoni e saranno pure presenti atleti di altre società pie[illegible] ci che vanno [illegible] maggiore: [illegible] la Sisport Fiat il rientro Claudio Abruzzese, il delfinista Jone Lazzari, Mauro Rodelle (sa[illegible] assenti i campioni d'Italia [illegible] [illegible] Andrea Santi e Laura Dusio, impegnati in Val Senales in un «collegiale» agli ordini del commissario tecnico della Nazionale Bubi Dennerlein); per la Rari Nantes Casale, Serenella Castel.

Le società presenti sono in tutto ventisette per un totale di 480 atleti iscritti, dalla categoria Esordienti a quella Assoluti. Il programma delle gare è ovviamente molto fitto: si gareggia dalle ore 9 alle 17.

r. b.

I concorrenti sono 393, gli equipaggi 64

SLALOM, FONDO E AUTOMOBILI A BARDONECCHIA NELL'«ACINEVE»

BARDONECCHIA — Dopo le prove di selezione per i soci della provincia di Torino, il centro turistico dell'Alta Valle di Susa ospita ora la finale del trofeo «*Aci Neve Piemonte*», la manifestazione invernale riservata agli iscritti dell'Automobile Club della regione, alla quale prenderà parte anche una delegazione valdostana.

E' un appuntamento ormai classico per gli automobilisti appassionati di sci, fino all'anno [illegible] impegnati in una competizione a carattere nazionale, il «*Criterium Acineve*», e da quest'anno impegnati in una manifestazione analoga (anche se di confini più ridotti), il trofeo «*Aci Neve Piemonte*», voluto dagli Automobile Club locali per mantenere viva la tradizione della competizione sciistica, avvalendosi del patrocinio della Cassa di Risparmio di Torino.

Il trofeo «*Aci Neve Piemonte*» riprende a grandi linee la formula ormai collaudata del «*Criterium*», articolata in prove di selezione e fase finale, e prevede [illegible] gare [illegible] [illegible] (slalom gigante e fondo) ed una automobilistica. I concorrenti uomini e donne ammessi alla finale (che si concluderà domani) sono 391 per [illegible] gara [illegible] slalom gigante e [illegible] per quella di fondo: a questi si aggiungono 64 equipaggi che [illegible] daranno battaglia nella prova di slalom parallelo su vetture «Y10».

Conclusa la gara di slalom gigante [illegible] pista Selletta del Melezet, con la partecipazione delle categorie femminili (Classificate Fisi, Maestre di sci, Seniores e Dame) e di quelle maschili del secondo gruppo (tutti i veterani), sarà la volta dei concorrenti maschili delle categorie Fisi A e B, Maestri di sci e Seniores, prendere il via sulla pista Challier dello Jafferau, un tracciato di [illegible] metri con 35 porte.

Nella stessa giornata avrà [illegible] la selezione della gara automobilistica per i soci degli Automobile Club di Cuneo e Aosta. La manifestazione si conclude domani con la disputa della gara di fondo e la finalissima della gara di slalom parallelo su vetture «Y [illegible]. La prima avrà luogo sulla pista Pian del Colle della Valle Stretta, con percorsi di 5 km per le categorie femminili e di 10 km per quelle maschili; la seconda comprenderà prove cronometrate e di abilità.

Oltre a numerosi premi individuali, verrà assegnato il «*Trofeo Cri*» all'Automobile Club che, in virtù dei piazzamenti [illegible] propri iscritti, avrà ottenuto il maggior punteggio.

■ **PRATO NEVOSO** — Luca Pesando e [illegible] ria Donei si sono aggiudicati le due gare del «*Trofeo Nat*», valide [illegible] la qualificazione [illegible] Coppa Italia di sci alpino. Pesando, che gareggia per il Centro Sportivo Carabinieri, ha vinto [illegible] lo slalom gigante con il tempo totale di 2'24"92, davanti a Egan Elsendie e Giuseppe Neri, mentre il finanziere Loris Donei ha do[illegible] [illegible] speciale con [illegible] vantaggio [illegible] 1" e 87/100 (1'40"98) su Roland Brenner.

Oggi e domani

ARRIVA L'AIKIDO A TORINO

L'Aikido, antica arte marziale giapponese, è chiamato anche «l'arte della gentilezza»: il suo [illegible] in [illegible] e quello di [illegible] quali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] aggressione e rendere inoffensivo l'avversario senza procurargli alcun danno serio.

Questa antichissima ma poco conosciuta arte [illegible] difesa fa la sua comparsa ufficiale, oggi e domani a Torino: nella palestra Sakura Dojo di via Principessa Clotilde 3 si terrà infatti il primo corso di qualificazione nazionale sotto la direzione del maestro Tomita Takeji.

Obiettivo di questo stage e degli altri che seguiranno in diverse città italiane è quello di gettare le basi per la creazione di una «Scuola Italiana di Aikido», sotto l'egida del Coni.

La Filpj, Federazione Ita[illegible] Lotta Pesi Judo, allargherà così le sue prerogative anche su altri tipi di lotta giappo[illegible] in primo luogo l'aikido ed il ju-jitsu.

Oggi prima giornata di football americano

PRESI I SOLDI, E' TORNATO NEGLI USA E I GIAGUARI L'ASPETTANO...

Colpo mancino di Mike Verdi al club torinese che ha ingaggiato un altro oriundo. Oggi al Motovelodromo i Tauri affronteranno gli Squali di Genova

Tauri contro Squali Genova oggi al Motovelodromo di corso Casale, nella prima giornata del campionato italiano [illegible] [illegible] football americano. I Tauri [illegible] versione vogliono presentarsi con un bel successo al loro pubblico, accresciuto di numero dopo la fusione con i Gators.

Domani, al campo Pistoni di Ivrea, è invece in programma [illegible] il derby piemontese [illegible] [illegible] e Giaguari Torino: [illegible] partita interessante, dal momento che gli eporediesi f[illegible] il [illegible] ritorno in serie [illegible] contro una [illegible] squadra più forti [illegible] girone Ovest che, dopo l'ingaggio di Dho, Beraghi e di due americani, non fa mistero [illegible] puntare al Superbowl.

Attorno agli americani [illegible] Giaguari, nella [illegible] [illegible] si [illegible] [illegible] voci contrastanti. Inizialmente erano arrivati a Torino due newyorkesi: Mike Verdi e Tierry Tierney. Poi, non si sa bene come e perché, l'oriundo Verdi ha ripreso l'aereo e [illegible] n'è [illegible] o in America, a quanto pare con in tasca l'anticipo che i Giaguari gli avevano versato. I dirigenti della società torinese assicurano che è un uomo [illegible] parola e che tornerà, ma si sono già premuniti ingaggiando un altro giocatore yankee.

Nelle settimane scorse, i Giaguari hanno disputato incontri amichevoli [illegible] i Rams Milano, le Aquile Ferrara e i Saint George's Knights Alessandria. Queste partite [illegible] no permesso al [illegible] Zoncati di mettere a punto nuovi schemi e [illegible] amalgamare i nuovi e i vecchi titolari: in evidenza tra tutti Martinetti, Lazzaretto, Dho, Berzotti, Cecchi, Costa, Sperandio, Cardinaletti, Maracich, Paschetto, Chiara, Boldi, Evangelista, e naturalmente gli americani.

Contro i Giaguari, i Mastini non si fanno soverchie illusioni: dopo due stagioni in serie B, essere ritornati nella massima [illegible] per loro è già [illegible] [illegible] risultato, [illegible] prattutto [illegible] che, grazie ai regolamenti federali che per quest'anno non prevedono retrocessioni, possono affrontare il campionato senza preoccupazioni.

Il problema finanziario ad [illegible] è stato risolto senza uno spo[illegible] [illegible] che leghi il proprio [illegible] a quello della società (per ora), ma grazie alla collaborazione [illegible] un gruppo [illegible] ditte [illegible] la Serp Elettronica, l'Athena Informatica e la Florio Ira[illegible].

Ad Ivrea è arrivato per la prima volta anche un gioca[illegible] americano, certo John [illegible] Mato, ricevitore ventino[illegible], 1,85 di alt[illegible] per 90 chilogrammi di peso. De [illegible] ha giocato in America nelle file dei Cantoroach di New York, della Nassau Community e dei Long Island Jets, dove [illegible] come compagno di squadra quel Bruce Malpica che quest'anno milita nelle file dei Gladiatori [illegible] Roma. Non sarà certo l'uomo che farà la differenza, ma i Mastini si attendono indubbiamente parecchio da lui.

Altri volti nuovi della squadra eporediese sono il torinese Belgiovine, i biellesi Confortini e Gualandris, il difen[illegible] [illegible] Simeone e i fratelli Mastroianni.

Ventiquattro in tutto [illegible] formazioni ai nastri di partenza in questo campionato. Le prime quattro squadre di ogni girone accederanno ai *play-off*. Impossibile azzardare un pronostico.

Marco Sannazzaro

All'età di 17 anni conquista il mondo

BRILLA LA «PERLA NERA»

1958

PELE' DIVENTA SUPERSTAR INIMITABILE

Edson Arantes do Nascimento grazie a Brito riuscì a provare [illegible] il Santos di cui divenne la bandiera. Nel mondiale svedese segnò due gol nella finalissima.

Il grande Pelé durante i mondiali di Città del Messico, contrastato dall'azzurro Bertini

Sicuramente non ci si sbaglia affermando che, al[illegible] per [illegible]to riguarda l'Europa, il pubblico che assisté in Svezia, nel [illegible] alle partite del torneo valevole per il Campionato del Mondo, ebbe la fortuna di vedere all'opera, in un momento particolarmente felice, quello che sarebbe poi diventato il più grande e famoso giocatore di calcio di tutti i tempi: Edson Arantes do Nascimento, con il nome d'arte di «*Pelé*».

La stella del campione [illegible]rioca iniziò a brill[illegible] proprio in [illegible] [illegible]lla sesta edizione della Coppa Rimet disputata [illegible] Svezia. A quel tempo il negretto brasiliano aveva appena 17 anni. La sua [illegible] ha del fantastico e dell'incredibile. Le cose che il ragazzino faceva vedere allenandosi sul campetto del Bauru Atletico Club erano già il passaporto per la celebrità. Uno dei [illegible] più entusiasti era addirittura il padre del ragazzino, «*Dondinho*» Giovanni Ramos Nascimento, il quale ebbe la ventura di giocare in prima squadra con il suo ragazzo-prodigio, allora appena tredicenne.

Due anni più tardi, grazie all'interessamento [illegible] Walde[illegible] [illegible] Brito, ex nazionale brasiliano, il giovanissimo Pelé sostenne un provino per il Santos: segnò [illegible] goal favolosi e gli fecero immediatamente firmare il contratto per quella società che il campione non avrebbe [illegible] più abbandonato.

Credo sia assolutamente superfluo seguire passo passo l'incredibile e strabiliante carriera di Pelé, quasi universalmente considerato, come già si è detto, il più grande calciatore mai [illegible]so sulla faccia della terra. [illegible] contendergli tale titolo [illegible] è rimasto che Alfredo Di Stefano. Certo si tratta di una bella lotta. Ma noi facciamo la storia [illegible] «*mondiali*» e diciamo che in Svezia [illegible] [illegible] soltanto in Svezia) Pelé fu assoluto protagonista. Nessuno ha mai raggiunto certi limiti di perfezione, pochi altri hanno avuto dalla natura il dono di un fisico così agile e potente. In questa sede desi[illegible] mettere ancora una volta a fuoco la personalità tecnico-tattica del supercampione brasiliano.

Di Pelé si deve innanzi tutto rilevare l'eccezionale padronanza della palla, senz'altro fuori dal comune; una padronanza senza limiti, in qualunque modo la palla arrivi, alta o bassa, non importa la potenza. Il controllo della sfera non richiede mai nemmeno un attimo di ritardo; nell'istante stesso in cui la riceve, Pelé è già in movimento, lo sguardo è sempre al gioco, mai la testa china a terra, perché i piedi lavorano per proprio conto e l'occhio sa cogliere istantaneamente l'occasione per il passaggio. Il virtuosismo è solo in funzione della manovra, mai Pelé vi indugia se non è necessario, è un mezzo, non il fine, non un numero da ribalta, ma un elemento del gioco. Solo a maturità conquistata, ho visto Pelé insistere nel dribbling; di solito ne faceva ricorso in rarissime occasioni: ed in quelle circostanze la finta, lo scambio di piede, il «*momento*» dello scatto rappresentavano qualcosa di assolutamente eccezionale. Ma tutto si svolgeva nello spazio di pochi secondi, appena il tempo di accorgersene e l'istante di estasi del gioco era [illegible] passato. Credo, comun[illegible] [illegible] poter affermare che, contrariamente all'opinione di qualcuno, Pelé nulla [illegible] cedeva al pubblico che non fosse necessario alla squadra.

La capacità di fare acrobazie [illegible] la palla gli serviva come [illegible] agli aviatori le acrobazie di volo durante il periodo [illegible] istruzione per perfezionare il loro dominio dell'aereo; ma ricorrervi quando non è necessario, o è addirittura superfluo, costituisce un errore. E Pelé di questi errori ne commetteva pochi.

L'asso brasiliano era maturato in [illegible] ambiente che è apparso sulla scena mondiale nell'epoca dell'evoluzione e meglio della rivoluzione tattica del gioco, quindi meno legato al proprio caso personale e maggiormente aperto ad una visione più concreta e più immediata della [illegible] di squadra. Così è avvenuto che Pelé sia stato sempre più portato ad [illegible] manovra corale, [illegible] quanto non [illegible] quasi mai [illegible] se stesso l'azione, pur restando ugualmente l'ispiratore ed il regolatore del gioco, elemento base, il perno di tutto un congegno, la leva che mette in movimento il m[illegible].

Un giocatore, insomma, di classe veramente superiore, un uomo di concretezza eccezionale, sempre teso al risultato della partita che è sta[illegible] prontissimo, tuttavia, nella conclusione, decisissimo negli scatti a rete [illegible] virtù di un [illegible] addirittura stupendo, tenace ed aggressi[illegible], in certi momenti spinto irresistibilmente in avanti, come un'autentica catapulta, alla conquista del gol.

A questo punto posso anche concludere affermando che Pelé è stato il campione di una eccezionale scuola che ha saputo superare l'individualismo, una scuola tatticamente moderna, su un piano [illegible]natissimo. Pelé è anche [illegible] un protagonista nel quale la raffinatezza e la genialità non rappresentavano «*numeri*» a parte, ma si fondevano nell'azione, regolavano tutti i movimenti, erano indiscutibilmente [illegible] [illegible] parte essenziale del grande spettacolo del calcio. Sicuramente chi era [illegible] stadio di Stoccolma il giorno della finalissima [illegible] la Svezia, ha ancora oggi negli occhi l'indimenticabile spettacolo offerto da Pelé.

a.f.

Pelé segna il primo gol del Brasile (che vincerà 4-1) nella finale con l'Italia nel '70 in [illegible]sico

Finale mondiale contro la Svezia: Pelé, appena diciassettenne, anticipa di testa l'avversario

Storia di José Altafini, simpatico giramondo

DA GARZONE AD AIUTANTE DI UN MOBILIERE PRIMA DI DIVENTARE «MAZZOLA»

Credo che il giovanissimo [illegible] Altafini, conosciuto in [illegible] [illegible] il soprannome di «*Mazzola*», si [illegible] fatto [illegible]scere nel giro di soli 90 minuti quando, indisponibile il grande Pelé (già «*grande*» all'età di 17 anni!...), il panciuto commissario tecnico del Brasile decise di mandare in campo contro l'agguerrita nazionale dell'Austria proprio il giovane Altafini. Gli sportivi italiani, però, avevano già avuto modo di ammi[illegible] il talento brasiliano. Lo avevano visto all'opera nel corso della breve tournée che, alla vigilia dei «*mondiali*» di Svezia, la nazionale carioca aveva effettuato in Italia, giocando prima a Firenze e poi a Milano. Quel gol spettacoloso, realizzato [illegible] acrobatica rovesciata, aveva incantato a [illegible] Siro una platea dal palato fine. Andrea Rizzoli e Giangiacomo Carraro si guardarono negli occhi e decisero di far seguire il giocatore nel corso del torneo mondiale in terra svedese.

Ma avrebbe giocato Altafini?

Abbiamo già detto che un infortunio a Pelé costrinse Feola a gettare nella mischia José Altafini. Le reti segnate, anzi il modo con il quale Altafini si era catapultato per scaraventare il [illegible] alle spalle del portiere avversario, indussero i dirigenti del Milan ad ingaggiare il giocatore. Così José arrivò al Milan, approdò al palcoscenico italiano. Poi venne il Napoli ed infine la Juve.

[illegible] colpo di testa di Altafini alla prima stagione nel Milan

Ma come nacque l'Altafini giocatore in Brasile? Anagraficamente José, quinto rampollo di Gioacchino Altafini e Maria Marchesoni, nacque a Piracicaba il 24 luglio 1938. Da ragazzo fece un po' di tutto, meno che lo studente: garzone di barbiere, operaio in una fabbrica di scope, aiutante di un mobiliere. Tutto sommato, meglio dedicarsi al calcio, che a quelli veramente bravi frutta molti quattrini. Eccolo nelle file del Piracicabano, quindi all'Union Porto e poi all'Atletico. Si fa avanti il Moocir Morals, di Rio del Janeiro, ma papà Altafini non [illegible]le sentire ragioni: Rio è troppo [illegible] da casa! [illegible] quando le offerte arrivano dal miliardario Palmeiras, allora viene presa la decisione di [illegible]lar campo libero al giovane campione.

I progressi sono rapidissimi ed enormi. Prima squadra in breve tempo e poi si spalancano anche le porte della nazionale. Viene selezionato per i «*mondiali*» di Svezia. Il resto è [illegible]. José ha vinto il campionato brasiliano con il Palmeiras, il campionato del Mondo con la nazionale brasiliana, lo scudetto in Italia con il Milan e con la Juventus. Il [illegible] [illegible]olino è impressionante: 700 partite disputate, 320 gol segnati (di cui più di 200 nel campionato [illegible]ano), 6 volte azzurro. Ma la prima volta che José fu protagonista è stato in Svezia, con Pelé!

a. f.

1958 - Svezia - Fase finale											
OTTAVI											
Gruppi	Partite		Classifiche e spareggi								Qualificate
1	Irlanda N.-Cecoslovacc.	1-0	Germania	3	1	2	0	7	5	4	
	Germania-Argentina	3-1	Cecoslovacchia	3	1	1	1	8	4	3	
	Argentina-Irlanda N.	3-1	Irlanda Nord	3	1	1	1	4	5	3	Germania
	Cecoslovacc.-Germania	2-2	Argentina	3	1	0	2	5	10	2	
	Germania-Irlanda N.	2-2	spareggio 2° posto								Irlanda N.
	Cecoslovacc.-Argentina	6-1	Irlanda N.-Cecoslovacchia							2-1	
										dopo i t.s.	
2	Jugoslavia-Scozia	1-1									
	Francia-Paraguay	7-3	Francia	3	2	0	1	11	7	4	Francia
	Paraguay-Scozia	3-2	Jugoslavia	3	1	2	0	7	6	4	
	Jugoslavia-Francia	3-2	Paraguay	[illegible]	1	1	1	9	12	3	Jugoslavia
	Francia-Scozia	2-1	Scozia	[illegible]	0	1	2	4	6	1	
	Jugoslavia-Paraguay	3-3									
3	Svezia-Messico	3-0	Svezia	3	2	1	0	5	1	5	
	Galles-Ungheria	1-1	Ungheria	3	1	1	1	6	3	3	Svezia
	Messico-Galles	1-1	Galles	3	0	3	0	2	2	3	
	Svezia-Ungheria	2-1	Messico	3	0	1	2	1	8	1	Galles
	Svezia-Galles	0-0	spareggio 2° posto								
	Ungheria-Messico	4-0	Galles-Ungheria							2-1	
4	Urss-Austria	2-0	Brasile	3	2	1	0	5	0	5	
	Brasile-[illegible]	0-0	Inghilterra	3	0	3	0	4	4	3	Brasile
	Brasile-Austria	3-0	Urss	3	1	1	1	4	4	3	
	Inghilterra-Urss	2-2	Austria	3	0	1	2	2	7	1	Urss
	Austria-Inghilterra	2-2	spareggio 2° posto								
	Brasile-Urss	2-0	Urss-Inghilterra							1-0	

Quarti		Semifinali		Finali	
Germania-Jugoslavia	1-0	Svezia-Germania	3-1	3° posto	
Svezia-Urss	2-0	Brasile-Francia	5-2	Francia-Germania	6-3
Francia-Irlanda N.	4-0				
[illegible]-Galles	1-0			1° posto	
				Brasile-Svezia	5-2

LA FAMOSA COPPA «RIMET»

Il cannoniere [illegible]

Cannonieri

13 gol: Fontaine (Francia)

6 gol: Pelé (Brasile) e Rahn (Germania)

5 gol: McParland (Irlanda del Nord) e Vavà (Brasile)

4 gol: Zikan (Cecoslovacchia), Tichy (Ungheria), Piantoni (Francia), Simonsson e Hamrin (Svezia)

Gol più veloce

Vavà in Brasile-Urss, Vavà in Brasile-Francia; Corbatta in Argentina-Germania: tutti al 2' di gioco

Attacco più prolifico

Francia (23 gol in sei partite)

Attacco [illegible] sterile

Messico (1 [illegible] in tre partite)

Difesa più ermetica

Brasile (4 gol in sei partite)

Difesa più vulnerabile

Paraguay (12 gol in tre partite)

Maggior numero di gol

Francia-Paraguay 7-3.

1958

La Svezia perde in finale l'occasione storica

FINALMENTE I «CARIOCA»

PRIMO SUCCESSO DEL BRASILE NELLA RIMET

Nella foto a sinistra, la formazione svedese che si classifica al secondo posto. A destra, Djalma Santos, il prestigioso terzino carioca. Sotto, il Brasile che si aggiudica il primo prestigioso trofeo iridato.

La prima ipoteca sulla Coppa Rimet — [illegible], aggiudicandosi tre «rounds», il Brasile si sarebbe definitivamente portato a [illegible] [illegible] 1970 — l'undici carioca la [illegible] [illegible] la sua vittoria nei sesti campionati del Mondo disputati [illegible] Svezia, torneo conclusosi appunto con il successo [illegible] Brasile sulla squadra di casa, autentica rivelazione di quella splendi[illegible] manifestazione.

Alla finale, dopo lunga selezione, furono ammesse sedici squadre, tornando così alla formula che sarebbe rimasta in vigore sino a Città del Messico, [illegible] gironi di quattro squadre ciascuno, due delle quali ammesse ai «quarti»; nella [illegible] dei quarti di finale si andava a eliminazione diretta, come per le semifinali; e finali per il primo e per il terzo [illegible]. L'ibrida formula, che aveva caratterizzato i «mondiali» [illegible] Berna era stata ripudiata, tanto assurdo era [illegible] fissare per ogni girone due teste di [illegible] [illegible] non [illegible] sarebbero incontrate fra loro (con l'aggravante [illegible] [illegible] la preferenza, [illegible] testa di serie, alla Turchia invece che alla Germania, per assicurare il ghiotto incasso del [illegible] incontro tra ungheresi e tedeschi nel girone eliminatorio).

I «mondiali» [illegible] terra [illegible] Svezia segnarono per il calcio brasiliano la fine di una lunga serie nera, iniziata con la eliminazione ai campionati precedenti (in Svizzera) e culminata con l'autentica batosta ai [illegible] [illegible] cani. Realizzando strepitosi quanto fulminei progressi di rendimento la fenomenale nazionale [illegible] Gilmar, dei terzini Djalma e Nilton Santos, di Pelè e Garrincha, si presentò alla ribalta del calcio internazionale, [illegible] posto tra i protagonisti ed in quel posto è sempre rimasta, come è stato anche — malgrado la sconfitta ad opera dell'Italia nel 1982 in Spagna — sino ai giorni nostri.

Nel numero delle sedici finaliste del 1958 non troviamo il nome dell'Italia, per la prima volta assente [illegible] fase finale del campionato del [illegible], di quella Coppa Rimet che gli azzurri avevano [illegible] vinto per ben due volte consecutive. Si pensò, alla vigilia dei «mondiali» di Svezia, che il nostro calcio avesse toccato il fondo dell'umiliazione. Ma la Corea doveva ancora [illegible]...!

Nel dopoguerra, prima della clamorosa riscossa messicana, prerogativa della nazionale italiana è sempre stata quella [illegible] portare alla ribalta [illegible] celebrità squadre semisconosciute [illegible] almeno [illegible] considerate dai critici di tutto il mondo: la Svezia nel 1950, la Svizzera nel [illegible] l'Irlanda del Nord nell'anno [illegible] quale [illegible] stiamo interessando, il Cile nel 1962 e addirittura la Corea [illegible] [illegible] nel [illegible] in Inghilterra.

E pensare che il sorteggio dei gironi eliminatori non era [illegible] poi [illegible] avverso per la squadra [illegible]rra. Ci contendevano, infatti, la qualificazione Portogallo e [illegible] del Nord: il primo [illegible] lontano dalla gloria che gli avrebbe più [illegible] garantito la formazione dei grandi campioni del Benfica, la seconda considerata come la cenerentola del girone.

[illegible] nazionale italiana [illegible] [illegible] da [illegible] conduzione molto complessa (d.t. Luciano Marmo, allenatore Alfredo Foni, supervisori Pasquale, Schiavio e Tentorio) alla vecchia formula del responsabi[illegible]: questo incarico era stato affidato ad Alfredo Foni, mentre Marmo [illegible] «retrocesso» al ruolo di consulente, insieme [illegible] il cavalier Bianco[illegible]. Tutto questo avveniva [illegible] [illegible] [illegible] 1957, alla vigilia, cioè, [illegible] primo incontro eliminatorio per i campionati del Mondo di Svezia, in programma a Roma il 25 aprile, avendo l'Italia [illegible] avversaria l'Irlanda del [illegible].

Per queta partita Foni fece ricorso al blocco [illegible] Fiorentina, nonostante la squadra viola [illegible] mostrato [illegible] inequivocabili di declino. Il risultato di quello [illegible], tuttavia, venne deciso a nostro favore [illegible] una punizione-bomba [illegible] Cervato. Tra questo incontro e quello con il Portogallo a Lisbona, c'era in [illegible]na un'amichevole con la Jugoslavia a Zagabria. Foni [illegible] ancora fiducia [illegible] giocatori della Fiorentina, mandandone ben [illegible] in [illegible] e completando [illegible] schieramento con il portiere laziale Lovati e con lo juventino Boniperti.

Se qualcuno avesse dimenticato, ricordiamo che l'Italia a Zagabria «beccò» una scoppola tremenda, un 6 a 1 che servì a deprimere [illegible] morale del nostri giocatori. E fu proprio in quella circostanza che Foni, [illegible] anche [illegible] consigliato, commise un gravissimo [illegible], decidendo di cambiare radicalmente tutto, senza rendersi conto dei gravi pericoli che comporta l'improvvisazione. Dei nove giocatori viola schierati contro la Jugoslavia, ne rimasero a galla solo due, Cervato e Chiappella, per il confronto di Lisbona. Ed il resto risultò un ibrido pazzesco, vale a dire [illegible] nazionale formata da giocatori di sette squadre, atleti che non avevano [illegible] avuto occasione di vedersi in faccia con la maglia azzurra.

[illegible] pronostico ci vedeva sconfitti a Lisbona, e infatti il Portogallo segnò tre gol, mentre l'Italia non ne realizzò nessuno.

A questo punto, poiché l'Irlanda aveva guadagnato tre punti nelle gare con i portoghesi, mettendoli fuori gioco, noi dovevamo assolutamente battere il Portogallo in casa e [illegible] perdere a Belfast contro i verdi irlandesi. [illegible] [illegible] la sorpresa. Italia e Irlanda, il 4 dicembre 1957, sono pronte [illegible] loro sfida, ma non è arrivato l'arbitro ungherese Zsolt, rimasto bloccato dalla [illegible] all'aeroporto di Lon[illegible]. Gli azzurri, invece di accettare [illegible] arbitro irlandese, accettano [illegible] soluzione più assurda, quella [illegible] giocare in amichevole. L'etichetta di «amichevole» [illegible] subito a far[illegible] benedire: l'incontro è durissimo, costellato [illegible] falli e [illegible] diretto [illegible] [illegible] Mitchell. Il nostro Ghiggia viene espulso e la partita si chiude in parità 2 a 2 con reti di Ghiggia, C[illegible], Montuori e Cush.

Ma il dramma si verifica al fischio di chiusura, quando la folla invade il campo ed accerchia minacciosamente il plotoncino degli azzurri. [illegible] difende come un gladiatore Rinone Ferrario, lo stopper della Juventus, che si era attardato per firmare un autografo ad un ragazzino. Ferrario prende botte, ma ne dà via tante prima che la polizia, con [illegible] intervento tardivo, arrivi a porlo in salvo negli spogliatoi dove, poco prima, si erano già rifugiati gli altri giocatori italiani.

La vera partita viene rimandata al 15 gennaio 1958; ma intanto l'Italia deve affrontare il Portogallo: [illegible] gara è per il 22 dicembre sul [illegible] milanese di San Siro. Si gioca con un nebbione pauroso, i giocatori di colore del Portogallo vagano intirizziti sul terreno; il pubblico vede poco o nulla e solo due boati avvertono che Gratton è riuscito a segnare. Nella ripresa ci sarà il raddoppio da parte di Pivatelli. Liquidato così il Portogallo, bisogna gareggiare ancora [illegible] volta a Belfast e non perdere [illegible] [illegible] punto, se si vuole andare in Svezia.

Bisogna dire che alla partenza [illegible] l'Irlanda c'era una certa fiducia nel clan azzurro, anche [illegible] Foni, al quale erano venuti a mancare uomini importanti, come Cervato e Chiappella, oltre a Gratton, infortunato all'ultimo momento, aveva poi commesso una serie di errori, mandando [illegible] campo gente inesperta e priva di classe internazionale, come il terzino Vincenzi, il centrocampista Invernizzi e la mezza punta Da Costa. C'erano in squadra ben quattro «stranieri»: il già [illegible] [illegible] Costa, Ghiggia, Montuori e il grande Schiaffino, ottimi giocatori, ma gente non disposta a prendere botte. Gli irlandesi segnarono d[illegible] gol con McIlroy e Cush nel primo tempo: gli italiani ridussero le distanze con Da Costa nella ripresa. Ed in Svezia andarono, con pieno merito, gli irlandesi. Gli italiani si metteranno davanti ai teleschermi per vedere [illegible] andrà a finire il campionato del mondo in terra di Svezia.

Con l'Irlanda, la [illegible] l'Inghilterra ed il ripescato Galles (dopo uno spareggio con Israele) in Svezia il calcio britannico si presenta [illegible] gran completo. E questa non è la [illegible] novità del torneo. [illegible] infatti [illegible] vedere come [illegible] comporterà l'Unione Sovieti[illegible], tanto più che i russi sono capitati in un girone di ferro comprendente il Brasile, l'Inghilterra e l'Austria. Ebbene, l'Urss riuscirà a qualificarsi, dopo lo spareggio con gli inglesi. L'altra squadra qualificata è ovviamente il Brasile (due vittorie, un pareggio, cinque reti realizzate, nessuna incassata). Gli altri gironi promossero Germania e Irlanda del Nord; Francia e Jugoslavia; Svezia e Galles.

Un rapido esame effettuato esaminando il comportamento tecnico e tattico delle squadre che avevano superato i «quarti» di finale, permise di constatare gli evidenti progressi realizzati dalla nazionale brasiliana, specialmente nell'organizzazione del sistema difensivo. Quello visto in Svezia è stato un autentico capolavoro di compattezza difensiva, sebbene difesa e mediana dei carioca risultassero composte da giocatori appartenenti a varie squadre: Gilmar, il portiere, proveniva dal San Paolo; Djalma Santos dal Portoguesa, Nilton Santos dal Botafogo;; Zito dal Palmeiras, Bellini e Orlando dal Vasco da Gama. Ma bisogna onestamente riconoscere che tutti [illegible] veri campioni, sia sotto l'aspetto tecnico che tattico. Inoltre il Brasile dimostrò che anche le riserve potevano sostituire i titolari senza che si manifestassero flessioni di sorta nel rendimento della compagine.

La riprova la si ebbe quando, nelle prime partite, l'astro nascente, Edson Arantes do Nascimento, detto Pelè, fu costretto a dare forfait per un incidente di gioco. Ebbene, il commissario tecnico Feola non ebbe alcuna esitazione nel gettare nella mischia di un torneo importante [illegible] valevole per il titolo mondiale un giovane campione, diventato poi famosissimo in Italia, dove giocò nelle file del Milan, del Napoli e della Juventus. Parliamo, non è necessario dirlo, di José Altafini, detto «Mazzola» per una certa rassomiglianza fisica con l'indimenticabile Valentino Mazzola, capitano del Grande Torino. Schierato contro l'Austria, il dinamico e intelligentissimo «José» mise a segno una fantastica doppietta, e giocò talmente bene da meritarsi una riconferma anche quando, ormai guarito, Pelè ritornò al proprio posto. Va detto anche che la coppia Pelè-Altafini non fornì un risultato esaltante, anche se il Brasile battè il Galles con una fantastica rovesciata del giovanissimo campione.

Il Brasile, comunque, che aveva iniziato pareggiato (per 0 a 0), il suo incontro con l'Inghilterra nel quarto gruppo, continuò poi la sua marcia sicura battendo, come si è detto, l'Austria e l'Urss nelle eliminatorie, il Galles nei «quarti» e la sorprendente Francia in semifinale. Sul binario opposto si era fatta strada la Svezia che nel terzo gruppo, dopo aver battuto Messico e Ungheria e pareggiato con il Galles, aveva continuato la [illegible] marcia superando l'Urss e la Germania campione del Mondo prima di presentarsi [illegible] confronto decisivo con il grande [illegible]le.

Apro una parentesi per ricordare [illegible] dato statistico che mi è rimasto impresso: nella partita disputata d[illegible] Svezia il 12 giugno contro l'Ungheria, il popolare Nils Liedholm fallì clamorosamente il suo primo calcio di rigore, dopo aver realizzato consecutivamente ben 33 tiri [illegible] dischetto. Nonostante l'errore [illegible] Liedholm, l'undici svedese s'impose per 2 a 1.

E siamo finalmente giunti al momento di raccontare com'è [illegible] la finalissima tra Svezia e Brasile. In tribuna d'onore, con qualche speranziella nel cuore, stava il [illegible] Gustavo Adolfo, accompagnato d[illegible] regina e dalle tre figlie. Era pure presente l'ambasciatore brasiliano in Svezia.

Questa la cronaca della partita. Parte a spron battuto la squadra [illegible] [illegible] e [illegible]ge sulla difensiva [illegible] retroguardia brasiliana che, forse, non si aspettava un attacco [illegible] tale portata. Sono appena trascorsi tre minuti e [illegible] Svezia [illegible] esultare lo stadio gre[illegible] di circa 50 mila spettatori. L'azione viene iniziata da Gorjesson che fa proseguire Simonsson, affiancato al quale corre Nils Liedholm. Questi, ricevuto il pallone, sembra voler tentare un altro passaggio; poi, all'improvviso, lascia partire [illegible] preciso diagonale che sorprende nettamente Gilmar. La reazione dei carioca non [illegible] fa attendere. Come quasi sempre avviene l'offensiva brasiliana si avvale degli irre[illegible] spunti dell'acrobatico Garrincha. E' il 9' [illegible] gioco quando proprio Garrincha sfugge al terzino Axbom ed effettua un [illegible] basso sul quale si avventa Vavà: tocco preciso e palla in rete. Siamo sull'1 a 1.

Ora il Brasile sente di essere pad[illegible] della partita, ma dovrà molto soffrire, anche se nel giro [illegible] pochi minuti prima la traversa [illegible] tiro di Pelè) e poi il portiere Svensson (su sciabolata di Vavà) evitano la seconda capitolazione. Ma la Svezia [illegible] è finita ed all'improvviso con i suoi campioni (alludiamo a Gren, Hamrin, Liedholm e Skoglund) semina il panico nella difesa brasiliana. Poi ripartono i carioca e segnano la seconda rete. La dinamica è molto simile a quella che ha portato [illegible] gol il Brasile la prima volta. E' ancora Garrincha a lasciare «surplace» il proprio avversario c[illegible] due finte ed a centrare un diabolico pallone sul quale, c[illegible] al solito, si avventa con la velocità [illegible] falco l'irresistibile Vavà: [illegible] povero Svensson [illegible] rimane che raccogliere [illegible] pallone in fondo al sacco. Prima della fine [illegible] tempo lo sportivissimo pubblico svedese è costretto ad alzarsi in piedi per applaudire Pelè che aggancia al [illegible] un pallone passatogli dal [illegible] Didi, lo fa passare [illegible] testa di Gustavsson e tira [illegible] rete, fallendo di poco il bersaglio.

L'immenso Pelè si ripete con maggiore fortuna al 10' [illegible] ripresa. Ancora [illegible] servizio di [illegible]di, aggancio, palla sulla testa di Parling, [illegible] controllo acrobatico, finta sulla destra e tiro-bomba sulla sinistra di Svensson: 3 a 1. La quarta rete brasiliana arriva al [illegible]' e [illegible] segna Zagalo, approfittando di un clamoroso errore di Bergmark.

La Svezia non può fare altro che assistere ai fuochi d'artificio della nazionale brasiliana. L'ultimo [illegible] sus[illegible] lo si registra al [illegible] quando Liedholm, campione senza tramonto, serve un delizioso pallone a Simonsson: [illegible] scatta bene e fulmina Gilmar da corta distanza. Il [illegible]ile potrebbe tirare i remi in barca e difendere il vantaggio di d[illegible] gol: ma questa condotta non rientra nello stile dei carioca. La squadra si protende [illegible] in avanti e proprio all'ultimo minuto corona la sua fantastica partita con un'ultima prodezza del suo grandissimo campione. Pelè riceve da Garrincha e di testa infila all'incrocio dei pali. L'arbitro francese Guigue fischia la fine. Dai bordi del campo scatta il massiccio e pelatissimo massaggiatore dell'undici brasiliano, un uomo nero come la pece. Arriva vicino all'arbitro, gli strappa il pallone dalle mani. Lo riporterà in patria insieme alla coppa d'oro che il presidente della Fifa, mister Drewry ha consegnato a capitan Bellini.

Quel giorno, a Stoccolma, la nazionale brasiliana ha veramente scritto una indimenticabile pagina nella storia mondiale del calcio.

Alberto Fasano

Nella foto a sinistra, il secondo gol realizzato da Vavà nella finalissima contro gli svedesi. Sotto a sinistra, il re Gustavo Adolfo premia i neocampioni del mondo dopo il successo sulla Svezia. Qui sotto, Gino Pivatelli, l'unico italiano in [illegible] attacco composto [illegible] stranieri (Ghiggia, Da Costa, Schiaffino e Montuori).

Sharon [illegible], la bella compagna di avventura di Chamberlain

[illegible] FILM / «Quatermain e le miniere di re Salomone»

CHAMBERLAIN LESSO

ALAN QUATERMAIN E LE MINIERE DEL RE SALOMONE di J. Lee Thompson con Richard Chamberlain, Sharon Stone, Herbert Lom. Comico avventuroso, americano, colori. (Cinema Ambrosio e Fiamma).

[illegible] stato visto in tel[illegible]one due mesi fa, il vero [illegible] su *Le miniere* [illegible] *Salomone*. La coincidenza ha persino rinviato il lancio della nuova versione che Golan e Globus presenta[illegible] ora attraverso una curiosa riverniciatura comica. A volte i paragoni [illegible] vecchi e superati modelli risultano per contrasto imprevedibilmente imbarazzanti.

TRAMA — Gli sceneggiatori Quintano e [illegible] hanno affondato al massimo il [illegible] originale di H. Rider Haggard che vivame[illegible] interessò i bambini degli Anni Trenta e Quaranta. Non si tratta dunque più di seguire [illegible] moglie d'un esploratore disperso, la quale attraversa l'Africa in compagnia d'un avventuriero e [illegible] fratello per riabbracciare l'amore suo e magari cingere i mitici [illegible] e diamanti sepolti nella caverna del saggio re d'Israele. Tanto meno vedremo [illegible] primo piano due tipi prestanti e concentrati quali Stewart Granger e Deborah Kerr.

Rintracciamo invece il tesoro attraverso [illegible] peripezie d'uno scorridore, il Quatermain affidato alle stagionate grazie [illegible] Richard Chamberlain, e d'una biondina avvenente incarnata da Sharon Stone che ha perso il padre studioso del linguaggio degli antichi e quindi in grado di aiutare gli esploratori verso le [illegible] miniere. Contro di loro stanno, uniti dall'egoismo [illegible] separati dall'odio razziale, un pugno di tedeschi della Germania guglielmina e di turchi sbandati e trafficoni.

Quatermain e la bella Jesse s'innamorano ma finiscono regolarmente nei guai. Il massimo è [illegible] dal trovarsi a bollire nel classico pentolone degli antropofagi con [illegible] di ortaggi per insaporirne le carni bianche. Ma anche l'incontro con i pigmei che vivono sulle liane a [illegible] in giù per cambiare il mondo che non piace loro, comporta notevoli sorprese in vista dello prevedibile finale.

GIUDIZIO — a distanza di 25 anni dalle precedenti queste altre «Miniere» non registrano certo [illegible] passo avanti. Non rientrano neppure nel cinema [illegible] genere perché l'avventura si mescola malamente con lo sberleffo [illegible] modello di *All'inseguimento della pietra verde* aleggia irraggiungibile sull'ora e [illegible] [illegible]. Ci voleva [illegible] regista meno rude che J. Lee Thompson, specialista [illegible] pellicole avventurose, per azzardarsi impunemente nel territorio dell'humour.

Nulla [illegible] né Chamberlain, che preferisce la ridotta dimensione televisiva né Lom, il quale [illegible] cattivo ostenta genericamente [illegible] grinta apprezzata nella serie della «Pantera Rosa»; [illegible] facciamo attenzione: ogni paragone è imbarazzante.

Per i bambini piccoli la pellicola, priva di violenza autentica, [illegible] offre controindicazioni.

p. per.

Applaudito al Colosseo il concerto del complesso

MATIA IN CRESCENDO

IL MEGLIO DEGLI ULTIMI QUATTRO ALBUM

Ieri sera al teatro Colosseo, i Matia Bazar hanno proposto con successo il loro nuovo spettacolo che miscela sapientemente [illegible] scenici e canzoni. Una tournée teatrale fortunata (esordita a Genova) che utilizza la scenografia usata dal gruppo nel tour fatto nell'Unione [illegible]vietica nella primavera del 1984 e che i Matia non avevano ancora presentato in Italia. Inoltre c'è un largo uso della multivisione e degli effetti di luce: sul palco troneggia una grande scala [illegible] consente ad Antonella Ruggiero di legarsi simbolicamente all'album *Aristocratica*. Ma la scenografia, naturalmente, non è che il supporto per la musica del gruppo, che sta ottenendo un grande successo sul mercato estero (persino in Giappone e in Scandinavia) con l'ultimo ellepì *Melanchòlia* dal quale sono stati tratti un remix e un compact-disc per *Ti sento*, divenuto *I feel you*.

Sul palco, [illegible] i cinque genovesi (ormai milanesi e imbevuti di mitteleuropa) c'è [illegible] il sassofonista Jacopo Jacopetti, che ha collaborato a questo ellepì con Rudy Trevisi, che si esibisce in intriganti *performances*. In Piemonte il concerto ha già [illegible]to il suo debutto nei giorni scorsi ad Alba e a Centallo in discoteca.

Cosa vi aspettate dai teatri, Matia?

«La gratificazione del nostro lavoro, della nostra ricerca artistica, da parte del pubblico. In teatro ci sono delle soddisfazioni particolari perché qui possiamo proporre al meglio il nostro progetto artistico nella sua interezza, cosa che in discoteca non si può naturalmente fare. Il pubblico è anche più attento, più omogeneo».

[illegible] tournée fatta dopo «Vacanze romane», i vostri concerti erano molto curati (gli abiti [illegible] da Valentino, ad esempio) ma un poco freddi. Ora si respira più calore, dal palco arriva più musica e più sudore...

«E' un'annotazione che ci fa piacere perché in questi ultimi anni ci siamo impegnati molto per [illegible] una nostra giusta immagine, tra ricerca e comunicazione. Per noi, però, non è facile essere molto coinvolti, perché siamo tutti degli introversi, dei [illegible] se vuoi, e non siamo un gruppo rock che suona e si sconvolge sul pubblico. Certo, su[illegible] e fatichiamo e [illegible] il pubblico ne è coinvolto è molto bello».

Diviso in due tempi, il concerto presenta diciassette canzoni, tratte dagli ultimi quattro album del gruppo, con un crescendo musicale che si costruisce e si dipana intorno alla voce lirica di Matia, usata come strumento trainante e di sottolineatura.

«Da tempo sto prendendo lezioni da una soprano per utilizzare e conoscere sempre meglio la mia voce e le sue possibilità. Ho affinato così [illegible] tecnica lirica che mi ha dato più sicurezza: all'inizio avevo paura dell'abuso delle note alte, degli acuti, ma poi ho capito che questo è utile e positivo. La voce è uno strumento affascinante da sezionare e analizzare».

— A Milano c'era Demetrio Stratos (il cantante degli Area scomparso qualche anno fa) che conduceva queste ricerche d'avanguardia: pensi di proseguirle tu?

«Magari, [illegible] piacerebbe molto. Il lavoro che Demetrio ha fatto è affascinante e [illegible] pensato [illegible] riprenderlo, anche perché non voglio chiudermi nel ring della musica leggera [illegible] provare a spingermi oltre. Sarebbe un peccato non provare a guardare più in là».

Alberto Gedda

RICORDO [illegible]

Diego Fabbri è, [illegible] con Eduardo De Filippo il maggiore autore italiano del dopoguerra, ma la [illegible] opera ha avuto una grande fortuna anche sui palcoscenici stranieri.

A cinque anni dalla sua scomparsa, [illegible] rendergli omaggio [illegible] un programma che si propone di ricostruire con l'ausilio di materiale iconografico in gran parte inedito, il suo itinerario umano e teatrale.

La trasmissione, [illegible] titolo «Ritra[illegible] Diego Fabbri», è curata da Giovanni Antonucci e [illegible] Fabbri e andrà in [illegible] mercoledì 19 marzo, [illegible] 21,30.

Ieri sera [illegible] registrazione dal vivo del '63

L'ABITO NUOVO IN TV

ACCOPPIATA PIRANDELLO - EDUARDO

Il ciclo pirandelliano che Raitre dedica al nostro più grande commediografo nel cinquantenario della morte non ha finora avuto nulla che [illegible] rassomigliasse a un museo più che a un festoso luogo di spettacolo.

Testi, messinscene e film selezionati da Maurizio Giammusso sono stati al tempo stesso popolarmente curiosi e filologicamente corretti.

Persino la strampalata Greta [illegible] di *Come tu mi vuoi* costretta dal regista Fitzmaurice a doppiare l'allusività pesante delle «mandulinate» all'italiana secondo i luoghi comuni di Hollywood, era un'attrazione da [illegible] perdere.

Così ieri [illegible] Raitre, nel riprendere *L'abito nuovo* [illegible] registrazione d'uno spettacolo dal vivo risalente al '63-'64, ha colmato [illegible] vuoto delle [illegible] generazioni che magari ignorano la remota collaborazione tra Luigi Pirandello, maestro consacrato, e l'emergente attor comico Eduardo De Filippo.

Per 15 giorni nel '32 (o nel '35, [illegible] è chiarissimo) Pirandello lesse e ridusse la propria novella *L'abito nuovo* mentre [illegible] la riverniciava di accenti napoletani chiedendo con garbo di eliminare certe asprezze, certe ambiguità. Non foss'altro per la lezione [illegible] umiltà data dal geniale autore, lo spettacolo meriterebbe una ripresa [illegible] tanto in tanto.

Invece ha circolato una sola volta, al di là della prima, sia in teatro sia in televisione. E' indubbiamente un'opera singolare e di ardua collocazione. Pirandello [illegible] dibatte le sue eterne meravigliose contraddizioni, negando stavolta a un pover'uomo persino l'orgoglio della propria onestà.

Infatti a un modesto scritturale, Crispucci, muore la moglie separata che lo lasciò un solo anno dopo la nascita della piccina; la mala femmina ha fatto carriera e fortuna, forse la fine atroce si collega con un moralismo antico di stampo ottocentesco.

Finisce sotto le zampe di quattro candidi cavalli, che trainavano la vistosa [illegible] annessa al circo di sua proprietà.

Qui si vede piuttosto la mano di Eduardo [illegible] certi particolari del dialogo. Le comari riferiscono con [illegible] ma senza mezze misure che «i cavalli n'hanno fatto 'na pizza», gli amici corrono al botteghino per giocarsi al lotto i numeri della morte e del sangue. [illegible] a poco la commedia assume un suo stile unitario, in particolare nel momento della riaffermazione della dignità.

Ivano Crispucci s'affanna a rifiutare in nome proprio e per conto della figlia l'enorme eredità che gli toccherebbe. Le brave persone che lo circondano premono perché sia superiore al passato, affinché pensi all'avvenire della figlia fidanzata con [illegible] fariseo, che almeno non dia un dispiacere [illegible] vicinato che simpatizza con lui. Crispucci indosserà un abito nuovo per la cerimonia abbandonando i panni scuri che segnalavano il suo vero lutto, cioè la mancanza d'amore della signora.

Come i tre atti stessi, anche Eduardo (un Eduardo inedito [illegible] gizzetto vagamente pirandelliano) migliora di battuta in battuta. Troppo sprezzante all'inizio negl'istanti di odio verso il passato che ritorna, appare poi luminoso per sensibilità nell'incarnare il Crispucci dimenticato dalla fortuna e privato addirittura del suo onorevole riserbo. Fantastico il [illegible]bondare mute [illegible] tecnica schiettamente cinematografica nel secondo atto tra le cose della mala femmina scomparsa.

p. per.

Giacomo Ravicchio e Nino D'Introna [illegible] una scena di *Robinson & Crusoe*, l'allestimento che il Teatro dell'Angelo [illegible] scelto [illegible] festeggiare il ritorno [illegible] compagnia [illegible] palcoscenici torinesi e la prossima riapertura della loro sede, il Teatro Araldo.

Lo spettacolo in scena [illegible] giovedì e questa sera al Teatro Mirafiori intende rivisitare la storia di Crusoe, depurata [illegible] mito del «buon selvaggio». Questa sera dopo *Robinson* [illegible] in scena *Catalogue de* [illegible] del Théâtre [illegible] Cuisine, completerà la serata il film *I vicini* [illegible] casa di John Avildsen con John Belushi.

Dove andiamo stasera in città

PER FORTUNA

Ultima «Notte-luna» al Massaua

Teatro

Teatro Moretta. In corso Langhe 104, Alba, il Laboratorio Teatro Settimo oggi alle 15 propone lo spettacolo per bambini *«Citrosodiria»*, con L. Curino, L. Giana, M. Fabris, R. Tarasco, A. Zamboni.

Teatro Massaua. Stasera, alle ore 21, la Compagnia Sperimentale Drammatica Bergamasco & Alasjärvi propone *«La 21ª proiezione»*. Interpreti, Ulla Alasjärvi, Antonella Mandolle, Ilja Bergh, e [illegible] sul video) Beppe Bergamasco. Posto unico, lire 15 mila, ridotti, 12 mila.

Teatro Regio. Stasera, alle 20, (Turno E), *Idomeneo Re di Creta*, di Wolfgang Amadeus Mozart [illegible] rettore [illegible] Peskó. Regia e scenografia di Jean Pierre Ponnelle. Biglietti, lire 33 mila. Domani, alle [illegible]: *Un ballo in maschera* (Turno Regione 2). Regia, Sandro Sequi. Dirige [illegible] Renzetti. Protagonisti: Maria Chiara, Juan Pons, Carmen Gonzales. Ingresso: 23 mila.

Teatro Carignano. Stasera, alle 21, domani, alle 15,30, il Teatro Popolare di Roma presenta *«Il Candeliere»*, di Alfred [illegible] Musset, [illegible] la regia [illegible] Roberto Guicciardini. Interpreti principali: Adriana Innocenti, Piero Nuti, Sergio Basile, Alessandro Vasuri. Domenica 16 marzo ore 15,30 ultima recita. Prezzi: poltrona, lire 21 mila; palco, lire [illegible] mila e [illegible] 8 mila ingresso palco, numerato prima galleria, lire 12 mila.

Massaia-Borghiera. Stasera alle 21, in via Cardinal Massaia 104 il Teatro delle Dieci propone la 13 commedia di Ermanno Carsana *«Ma per fortuna è [illegible] la luna»*, con Enza Giovine, Mirna [illegible], Franco Jaccaro, Guido Cavallera, Paolo Marchiaso, Bruno Anselmino e i due giovani [illegible] dal «Centro di formazione teatrale E. Giandi» [illegible] Salsotto e Paolo Silvestri. Scene e costumi del «Gruppo Cinque»; musiche originali di Rai Cristiano; regia di Massimo Scaglione.

Teatro Alfieri. Stasera alle 20,30 e domani alle 15,30, Venetoteatro presenta «Giulietta e Romeo», di Shakespeare, [illegible] Alida Valli, Ettore Conti, Carlo Montagna. Regia di Giancarlo Cobelli. Posto unico, lire 18 mila.

Accade

Idea [illegible]. Ogni domenica alle ore 11, su Radio Manila F.M. 98.500 Mhz, in contemporanea con la seconda serie della trasmissione televisiva *«Drive In»*, Margherita Fumero conduce in diretta una rubrica di pettegolezzi, curiosità ed anticipazioni sulla puntata in onda la sera stessa su Italia 1. La rubrica denominata *«Anteprima Drive In»* è inserita all'interno della trasmissione radiofonica «Manila Week-end», animata da Beppe Cuva.

Marginalia. Stasera, in via Lagrange 29, alle ore 21,30, Piero Olmeda in *«Postronica»* [illegible], Computer/Videopoesia. Domani sera, alle [illegible], Roberto [illegible] in *«Fonodramma»*, Romy Trentini [illegible] *«Zeitnot»*, O. M. Rosso [illegible] *«L'Io arlecchino ed altre storie»*.

Concerti

I Concerti dell'Iniziativa Caml. Domani, alle ore 17, al Teatro San Giuseppe, via A. Doria 10, concerto di Lucia Bucciarelli, pianoforte, vincitrice [illegible] concorso Schumann 1985 di Macugnaga. In programma brani di R. Schumann e M. Ravel. Ingresso libero ai tesserati Iniziativa Caml, Acsi, Fitle, Eridas, Sindacato nazionale musicisti, a tutti i pensionati sociali e ai militari di leva.

I giovani per i giovani. Oggi, alle [illegible] 17, presso il collegio San Giuseppe, [illegible] Andrea Doria 18, l'A.Gi.Mus (Associazione Giovanile Musicale) [illegible] Fumeo, violino, e Marco Rapetti, pianoforte, in un repertorio comprendente brani di Prokofiev, Ravel, Brahms. Ingresso libero.

Teatro Regio. Domani, alle 10,45, per i Concerti della Domenica, Roberto Capello eseguirà al pianoforte brani di Franz Liszt (*Rapsodia ungherese n. 2, 5, 6, 9, 3* e *Rapsodia spagnola*). Ingresso libero.

Pierangelo Bertoli. Stasera, alle ore 21,30, al Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, Pierangelo Bertoli in concerto. Prezzi: platea, lire 18 mila; galleria, lire 13 mila.

Pro Cultura Femminile. Oggi, alle ore 17, nella sala delle conferenze in corso Vittorio Emanuele 101/3, concerto di trio d'archi: Bruno Pignata, violino, Lorenzo Lugli, viola, Paolo Mosca, violoncello. In programma brani di Beethoven, Sinigaglia, Paganini.

Discoteche

Forza 6. [illegible], alle ore 15, continuano gli appuntamenti «Forza 6» al Big Club [illegible] Brescia 28 con la iniziativa Piaggio. [illegible] programma sorprese, giochi, premi e musica live con il complesso Stray King. Ingresso, [illegible] 8 mila. Domani, alla medesima ora, giochi, sorprese, videoclassifica Top [illegible] ed esibizione [illegible] danza [illegible] Nunzio Lombardo. Ingresso, [illegible] mila.

Studiodue. [illegible], alle ore 22,30, in via Nizza [illegible] bis, la V.S.V. presenta nel [illegible] degli appuntamenti domenicali Double Face, il concerto del gruppo inglese di soul music «The Moments», che si presenta per la prima volta al pubblico italiano.

Ingresso, lire 8 mila compresa consumazione.

Birrerie

Birbavoglio. Stasera, alle [illegible] 21,30, in via [illegible] Grotta [illegible] Cumiana, concerto country [illegible] il gruppo «Hoboes». Ingresso libero, [illegible] obbligatoria.

In poltrona davanti alla TV

PARLA IL PENTITO

Costanzo e il capobanda

Raiuno

Domenica — Ore 14: Domenica in, varietà. John Charles e Omar Sivori saranno gli ospiti principali della puntata di oggi.

Charles e Sivori, grandi protagonisti [illegible] calcio internazionale negli Anni Sessanta [illegible] la maglia della Juventus saranno intervistati da Elisabetta Gardini per «Campione Mio», il concorso che invita la gente a votare per il calciatore più amato di tutti i tempi.

Oltre a rievocare la propria carriera, Charles e Sivori proporranno [illegible] pubblico un quiz e presenteranno la prima classifica di «Campione Mio» formata con le prime schede (oltre [illegible] milione) pervenute agli organizzatori del referendum. Tra i personaggi in lizza per le prime posizioni figurano Platini, Cabrini, Maradona, Riva, Pelé e Zoff.

Domenica — Ore 20,30: Kaos, film drammatico [illegible] il film dei fratelli Taviani, prodotto dalla Rai e presentato fuori concorso al Festival di Venezia nel 1984, arriva in tv dopo l'utilizzazione nei circuiti [illegible] grafici, andrà in onda con scelta discutibilissima diviso [illegible] due parti, la seconda delle quali in onda lunedì sempre alle 20.30.

Si tratta dell'ultimo impegno produttivo [illegible] Paolo Valmarana, scomparso nel settembre dell'84, e si affianca ad altre produzioni di prestigio da lui curate, come «La notte di San Lorenzo», sempre dei fratelli Taviani, «L'albero degli zoccoli» di Olmi, e «La nave va» di Fellini.

Il film è liberamente ispirato ad alcune novelle di Luigi Pirandello. L'edizione televisiva comprende cinque racconti: «L'altro figlio», «Mal di luna», «La giara», «Colloquio con la madre» e «Requiem». Quest'ultimo racconto non appariva nell'edizione cinematografica del film.

L'episodio narra la [illegible] di una comunità di [illegible] che va in crisi quando il suo [illegible] è prossimo alla morte. Il film, acclamatissimo dalla critica in tutto il mondo, vede tra i protagonisti Franco Franchi e Ciccio Ingrassia (impegnati in un ruolo «serio»), Regina Bianchi, Omero Antonutti, Enrica Maria Modugno.

Raidue

Sabato — Ore 17,35: Body Body, attualità. Un appuntamento settimanale [illegible] essere in forma: è quanto propone il nuovo programma [illegible] da Barbara Bouchet per 14 puntate al sabato con replica la domenica mattina alle [illegible]. Nel ruolo di maestra di ginnastica Barbara Bouchet con un gruppo [illegible] ginnasti proporrà dalla sua palestra televisiva una serie di esercizi ginnici a corpo libero, da fare in casa e all'aperto, [illegible] approccio [illegible] le tecniche del body building e tanti spunti per utilizzare al meglio cibi e bevande sani ed energetici.

In ogni puntata è previsto l'intervento dei soliti ospiti che parleranno del loro rapporto [illegible] la ginnastica e sveleranno alcune ricette per tenersi in forma. I primi due [illegible] gli ex campioni Novella Calligaris e Nicola Pietrangeli che, terminata l'attività agonistica, hanno continuato ad occuparsi di sport.

Seguiranno Manila Sama e Saverio Vallone, due attori che si dichiarano patiti della ginnastica: i calciatori Dario Bonetti e Carlo Ancelotti; Flavia Fortunato, reduce da Sanremo, che ha lasciato l'insegnamento della ginnastica per la musica leggera; Marta Marzotto; Antonella Teranzi, campionessa italiana di nuoto sincronizzato, [illegible] Orfei con una coppia di artisti del circo già olimpionica di ginnastica [illegible] ca, il velocista Pierfrancesco Pavoni; Corinne Cléry, Daniela Masala, Sandro Paternostro.

Canale 5

Sabato — Ore 20,30: [illegible] Hotel, varietà. Serata [illegible] ospiti veri e falsi. Quelli [illegible] sono i Righeira, gli onnipresenti Propaganda, e il trio [illegible] cantanti-ballerine Centerfold. Oltre a loro troviamo Christian [illegible] Sica, Ezio Greggio e Jerry Calà, in trasmissione per reclamizzare il loro ultimo film comune, Yuppies, assieme a Massimo Boldi, lui pure tra i protagonisti della pellicola, [illegible] a Grand Hotel come [illegible] Cipollino, [illegible] della fantastica tv [illegible] Teledicolataripetodatorno (raccontar.

I tre del gruppo La Tresca si fingeranno [illegible], Rocky e Indiana Jones, mentre Paolo Villaggio si esibirà nei panni di Zorro, impegnato a fuggire dall'albergo [illegible] pagare il conto. L'imitatrice Gianna Martorana farà infine il verso a Patty Pravo. Tutto sommato le ballerine sembrano costituire il principale punto di forza della trasmissione, condotta da Gigi, Andrea e Sydne Rome.

Domenica — Ore 13,30: Buona Domenica, attualità. Una lunga intervista di Maurizio [illegible] ad Agostino Panetta, il capo della «banda dell'arancia meccanica», attualmente sotto processo a Roma, è una delle pagine più interessanti della puntata di questa settimana. Dall'aula del tribunale, l'imputato descriverà gli stati d'animo, le paure, le follie delle rapine con violenze compiute anche ai [illegible] di personaggi famosi e dirà le motivazioni del suo «pentimento».

Due momenti saranno dedicati ad altrettanti pericolosi vizi: il gruppo Stefano Rosdolà e la pubblicitaria Anna Maria Testa illustreranno una campagna contro il fumo, mentre un'alcolizzata che da un anno ha smesso e un rappresentante della lega degli Alcolisti Anonimi parleranno dei [illegible] di vini e liquori.

Con l'entomologo ed etologo Giorgio [illegible] si parlerà del sonno degli animali per toccare miti forni.

Ore 20,30: Uccelli di [illegible], sceneggiato. Ultimo episodio; Dane diventa sacerdote, si reca in Grecia e qui muore per salvare due donne in procinto di annegare. Padre Ralph, vecchio e con i capelli bianchi, torna a Drogheda dove naturalmente ritrova Maggie. I due potranno scambiarsi il loro ultimo abbraccio.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Prisma**, settimanale [illegible] spettacolo del Tg1
FILM 14,30 **Professione figlio**, di Stefano Rolla, con Virna Lisi, Ronnie Valente. Italia drammatico 1979 — *Il diciassettenne Renato è [illegible] ricerca di una coppia di sposi che non abbia figli, sia disposta [illegible] adottarlo e sia di suo gradimento. Alla ricerca della famiglia giusta, ne passa parecchie, scomparendo ogni volta con la simulazione di un incidente mortale. All'ultima famiglia prescelta fa credere di essere il frutto di una precedente relazione di lui, [illegible] viene sbugiardato e deve sparire* [illegible]
16 — **Grandi mostre: Nuove trame dell'arte a Gonnesano**, documentario
16,30 **Speciale Parlamento**, attualità
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Il sabato dello Zecchino**, varietà
18,05 **Cronaca di un tempo di una partita di campionato di pallacanestro**
19 — **Le ragioni [illegible] speranza**, attualità
19,25 **Grisù il draghetto**, [illegible] animati
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Maurizio Nichetti presenta:**
FILM — **Elliott il drago invisibile**, di Don Chaffey, con Mickey Rooney, Sean Marshall. Usa fantastico 1977 — *L'orfanello Pete viene [illegible] dai genitori che lo hanno adottato. Ma Pete ha un amico: il gigantesco drago invisibile. Spalleggiato da lui riesce a fuggire in un villaggio di pescatori presso un simpatico imbroglione*
22,30 **Telegiornale**
22,40 [illegible] **dell'incontro Secco-Oliva**, titolo mondiale pesi superleggeri versione Wba. Da Montecarlo
24 — **Tg1 notte**

Virna Lisi

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 c'è da salvare**, attualità
13,30 **Tg2 Bella [illegible] - Città, paesi e uomini da difendere**, attualità
14 — **Scuola aperta: Educazione all'ambiente**, attualità
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Estrazioni del Lotto**
14,40 **Sabato sport:**
— **Ciclismo: Milano-Sanremo da Sanremo**
— **Ippica: Gran Premio Andreani**
16,30 **Pane e marmellata**, varietà presentato da Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi
— Nel corso del programma: **Cicciolina del cielo blu**, cartoni animati
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Body Body**, appuntamento settimanale per essere in forma. Con Barbara Bouchet
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Sono fotogenico**, di Dino Risi, con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Vittorio Gassman. Italia commedia 1980 — *Convinto di essere un buon attore un trentenne veresotto cala a Cinecittà e fa di tutto per salire sul set finendo per farsi succhiare ogni avere da un gruppo di spietati truffatori. Molti attori e registi compaiono interpretando se stessi*
22,35 **Tg2 stasera**
22,45 **Moda Show — Tutto quello che non avete mai visto nel grande circo del Made in Italy**, attualità
23,45 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
23,55 **Tg2 stanotte**
0,05 **Notte sport**, settimanale a cura della redazione sportiva del Tg2
— **Rugby - Torneo delle Cinque Nazioni: Francia-Inghilterra**
— [illegible]**: Campionati internazionali indoor di Milano**

Renato Pozzetto

Raitre

12,50 **Cristoforo Colombo**, sceneggiato. Con Francisco Rabal, Paola Pitagora. Regia di Vittorio Cottafavi. Quarta parte
14 — [illegible] **macchina del tempo**, documenti
14,40 **Tennis: Campionati internazionali indoor di Milano**
18 — **Concerto per il Messico**, musicale
19 — **Tg3**
[illegible] **Archivio dell'arte**, documenti
20,05 **Scuola aperta sera**, attualità
20,30 **Gustav Mahler: Uno special di Leonard Bernstein**
22 — **T[illegible]**
22,35 **Pirandello a teatro e altrove: Trovarsi**, prosa. Di Luigi Pirandello. Con Rossella Falk, Ugo Pagliai. Regia di Giorgio [illegible] Lullo

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **Devilman**, cartoni animati
— **Gigi la trottola**, cartoni animati
14 — **Eurocalcio**, con Sandro Mazzola, Elio Corno e Gino Menicucci
— **Rombo tv**, settimanale di automobilismo
16 — **Catch**
17 — **Strange Report**, telefilm
18 — **Devilman**, cartoni [illegible]
— **Gigi la trottola**, cartoni animati
FILM 19 — **Le tredici fatiche di Ercolino**, film a cartoni animati
FILM 20,30 **Mille dollari [illegible] nero**, di Albert Cardiff, con Anthony Steffen. Italia western [illegible] — *Caino e Abele: dopo dodici anni di galera Johnny torna a casa. Tutto il paese è nelle mani di suo fratello, il cattivissimo Santana, che tiene anche prigioniera la [illegible] ex fiamma. Da che parte si schiera Johnny? Cardiff è Alberto Cardone; Steffen è Antonio De Teffè*
22,20 **Catch femminile**
23,30 **Rombo**, attualità
FILM 0,30 **La doppia [illegible]**, di [illegible] Pecas. Drammatico
FILM 3 — **Film [illegible] stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,20 **Help - Tutto per denaro**, quiz a premi con Fabrizia Carminati e i Gatti [illegible] Vicolo Miracoli
14,15 **American ball**, sport
16 — **Bim Bum [illegible]**, per i ragazzi. [illegible] corso del programma:
— **Lovely Sara**, cartoni animati
— **Hello Spank**, cartoni [illegible]mati
— **Mila e Shiro due cuori nella pallavolo**, cartoni animati
18 — **Musica è**, musicale
19 — **Il gioco delle coppie**, gioco [illegible] premi presentato da Marco Predolin
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
20 — **Kiss me Licia**, cartoni animati
[illegible] **Supercar**, telefilm
21,30 **A-Team**, telefilm
22,30 **Hardcastle and company**, telefilm
23,20 **Grand Prix**, settimanale di automobilismo
0,20 **Dee Jay Television**, musicale [illegible] Claudio Cecchetto

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

FILM 14,10 **Sabato italiano: Alberto Sordi: Mio figlio Nerone**, di Stefano Vanzina, con Alberto Sordi, Gloria Swanson, Brigitte Bardot, Vittorio De Sica. Italia commedia 1956 — *De Sica è l'opportunista Seneca. La Bardot è Poppea. Sordi è il crapulone Nerone che pensa solo alle donne e mai alla guerra. La Swanson è sua madre Agrippina che tenta invano di infondergli un po' di spirito combattivo. Lui cerca allora di sbarazzarsene uccidendola*
16,15 **Gavilan**, telefilm
17,15 **Big Bang**
18 — **Record**, sport
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi presentato da Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
20,30 **Grand Hotel**, varietà. Con Sydne Rome, La Tresca, Massimo Boldi, Gigi e Andrea
23 — **Parlamento in**, attualità
23,45 **Première**, settimanale d'attualità cinematografica
FILM 0,15 **Il primo peccato**, [illegible] Claude Binyon, [illegible] Ginger Rogers, [illegible] Webb, Anne Francis, Jeffrey Hunter. Usa commedia 1952 — *Un ex divo [illegible] Hollywood diventa [illegible] severissimo professore universitario che non tollera chiacchiere sul suo passato. Per questo denuncia la società pro[illegible] che ha [illegible] in circolo suoi vecchi film...*

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao**, per i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Lucy May**, cartoni animati
— **Georgie**, cartoni animati
14,15 **Destini**, telenovela
15 — **Agua viva**, telenovela
15,50 **Retequattro per voi**, anticipazioni
FILM 16,10 **Lo schiaffo**, di Claude Pinoteau, con Lino Ventura, Isabelle Adjani. Francia commedia 1974 — *[illegible] vive una situazione di incertezza, [illegible] i genitori separati, lei che vive col padre [illegible] Australia. Cosa potrebbe risolvere i suoi problemi? Lo dice il titolo*
17,50 **Lucy show**, telefilm
18,20 **[illegible] confini [illegible] notte**, sceneggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, telenovela
FILM 20,30 **L'evaso**, di Pierre Granier-Deferre, con Alain Delon, Simone Signoret. Francia drammatico 1971 — *Vita da evaso: Alain Delon, anarchico galeotto, scappa dal penitenziario e non trova di meglio che rifugiarsi presso [illegible] vedova anziana e non certo [illegible]. Meglio che niente; nasce una relazione. Ma la [illegible] giù agli avidi eredi [illegible] danno...*
22,10 **Retequattro [illegible] voi**, anticipazioni
[illegible] **Mash**, telefilm
23 — **Kingston**, telefilm
24 — **Cinema & company**
0,30 **Ironside**, telefilm
1,30 **Mod Squad**, telefilm

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca

UN AMORE IMPORTANTE «LUSINGA» IL LEONE

ARIETE — Continua [illegible] periodo di importanti successi per l'Ariete di Marzo che migliora e consolida ogni circostanza, se evita di agire senza discriminazione. Fortune improvvise, più spensierate ed eccitanti, per l'Ariete di Aprile. Amori felici per i nati tra il 27 Marzo e il 6 Aprile.

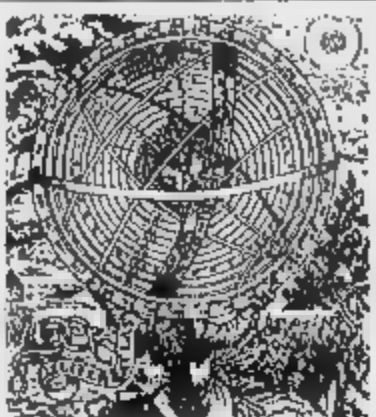
TORO — Nuovi interessi [illegible] il Toro di Aprile, che allarga felicemente i propri orizzonti se evita di impuntarsi su falsi principi. Settimana serenamente attiva per il Toro di Maggio che tende alla concretezza e raggiunge piccoli risultati pratici.

GEMELLI — Sette giorni difficili per i Gemelli di Maggio che complicano una situazione difficile comportandosi [illegible] superficialità. Intemperanze e spirito di contraddizione nuocciono [illegible] Gemelli di Giugno. Amori sereni per tutti, ma pettegolezzi pericolosi.

CANCRO — Successi importanti sul lavoro e nella sfera sociale, ma delusioni in [illegible] che fanno soffrire ogni nato nel vulnerabile Segno. Appoggi per il Cancro di Giugno e belle novità per quello di Luglio, più dinamico e creativo del [illegible].

LEONE — Settimana di sicuro successo [illegible] il re dello Zodiaco. Fortune stabili e durevoli per il Leone di Luglio che consolida la propria esistenza, gratificazioni smaglianti per il Leone di Agosto che vive in modo eccentrico. Amori corrisposti per tutti.

VERGINE — Problemi complessi per la Vergine di Agosto che rischia una crisi di tipo esistenziale. [illegible] dovrebbe rimediare i propri errori. Seccature improvvise per [illegible] Vergine di Settembre, a causa di maldicenze o di pro[illegible] non mantenute.

BILANCIA — Possibilità [illegible] nuove interessanti imprese per la Bilancia di Settembre, che deve però scartare le proposte [illegible] persone poco conosciute. Spensieratezza e belle sorprese per la Bilancia di Ottobre. Ma i [illegible] nei primi sei giorni saranno delusi in a[illegible].

SCORPIONE — Con [illegible] inatteso colpo di fortuna potrebbe cambiare radicalmente la vita di qualche Scorpione nato in ottobre, comunque fortunato. Novità piacevoli assorbono lo Scorpione di Novembre che stringe stimolanti amicizie e inizia un lavoro in cooperazione.

SAGITTARIO — Il Sagittario di Novembre ha perso da qualche tempo il proprio entusiasmo: no[illegible] lo ritrova an[illegible] e vive in mezzo ai problemi. Seccature anche per il Sagittario [illegible] Dicembre, [illegible] spirito di contraddizione. [illegible] la fortuna in [illegible] compensa i nati nei primi 8 giorni.

CAPRICORNO — Disinganno sentimentale per i nati tra il 29 Dicembre e il 7 Gennaio. Ma [illegible] Capricorno della prima decade migliora la sua situazione e trae vantaggio da [illegible] probabile rottura, mentre i nati in Gennaio [illegible] dedicano con [illegible] ad attività professionali e sociali.

ACQUARIO — Se l'Acquario [illegible] Gennaio evita di comportarsi in modo illogico e privo [illegible] scrupoli, può costruire facilmente [illegible] propria fortuna. Se i nati in Febbraio rinunciano [illegible] intemperanze riescono a vivere in maniera spensierata e congeniale. Serenità in amore per tutti.

PESCI — Settimana contraddittoria. I Pesci di Febbraio vivono tra mille problemi ma riescono ad acchiappare la fortuna per merito di una felice intuizione. I Pesci di Marzo, intemperan[illegible] e pettegoli, trovano un amico che risolve [illegible] difficile questione.

La Luna dice che...

[illegible] i Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i Pianeti semi-lenti (Saturno e Giove) fanno sentire i [illegible] influssi nell'arco di un [illegible] [illegible] i Pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa, velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. Vediamo dunque la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO [illegible] MARZO — La Luna transita in Toro [illegible] 14° a 26° e la sensi[illegible] dei nati tra il 4 e il 16 Maggio reag[illegible] e [illegible] affettivi [illegible] vitalità fiduciosa. La sensibilità [illegible] Vergine nata tra il 6 e il 19 Settembre si concentra invece sui particolari pratici delle situazioni con molto buon senso, mentre la sensibilità del Capricorno nato tra [illegible] 6 e il 17 Gennaio si orienta [illegible] coerenza intellettuale [illegible] le realizzazioni tangibili.

[illegible] Scorpione nato tra il 6 e il 19 Novembre [illegible] sulle proprie intuizioni rendendole sterili; l'Acquario nato tra il 4 e il 16 febbraio si fissa [illegible] di un'idea utopistica; il Leone nato tra il 6 e il 19 Agosto diventa insofferente in maniera vistosa.

DOMENICA 16 — La Luna transita da 26° in Toro a 8° in Gemelli: mattinata ricca di armonia, vissuta con senso sviluppato per le esigenze pratiche da Toro, Vergine e Capricorno, nati negli ultimi quattro giorni del Segno, che godono di felici associazioni di idee. Pomeriggio e sera spensierati, con attività intellettuale in primo piano, per i Gemelli nati prima del [illegible] Maggio, per la Bilancia di settembre e per l'Acquario nato prima del 22 Gennaio.

Risveglio malinconico per Scorpione, Acquario e Leone nati rispettivamente dopo [illegible] Novembre, il 15 Febbraio e [illegible] Agosto; comportamenti lunatici, dopo mezzogiorno, per [illegible] Sagittario di Novembre che sale in cattedra, per la Vergine di Agosto che si rinchiude in se stessa e per i Pesci di Febbraio che ostentano vittimismo.

LUNEDI' 17 — La Luna transita in Gemelli da 8° a 19° e stimola le doti cerebrali dei nati tra il 28 Maggio e il [illegible] Giugno. Vivacità intellettuale positiva, anche per la Bilancia nata nei primi 11 giorni di Ottobre e per l'Acquario nato tra il 28 Gennaio e l'8 Febbraio.

[illegible] Sagittario nato [illegible] il 10 [illegible] e l'11 Dicembre è scontroso e diffidente; la Vergine nata tra il 31 Agosto e l'11 Settembre agisce stimolata da puro egocentrismo; i Pesci nati nei primi nove giorni [illegible] Marzo soffrono di nostalgie affettive e di malinconie.

MARTEDI' [illegible] — La Luna transita in Gemelli [illegible] 19° e sono ancora le sodd[illegible] di [illegible] intellettuale a gratificare i Segni d'Aria dell'ultima decade. [illegible] riferiamo [illegible] Gemelli [illegible] dopo il 9 Giugno, alla Bilancia nata dopo l'11 Ottobre e all'Acquario nato dopo [illegible] Febbraio.

Il Sagittario nato [illegible]po l'11 Dicembre si comporta in modo discontinuo e fanatico; la Vergine nata dopo l'11 Settembre non riesce [illegible] imporsi; i Pesci nati dopo il 9 M[illegible] sono incoerenti e sbadati.

MERCOLEDI' 19 — La Luna transita in Cancro, Segno d'Acqua, fino a 13° e regala gioie intime ai nati tra il 21 Giugno e il 3 Luglio. Soddisfazioni interiori anche per il passionale Scorpione nato prima [illegible] 4 Novembre e per i duttili Pesci nati prima [illegible] 3 [illegible]. [illegible] Capricorno nato prima del 4 Gennaio sfodera un romanticismo sterile e viene deluso in amore; l'Ariete nato prima del 3 Aprile è ricambiato in amore ma soffre di mania persecutoria; la Bilancia nata prima del 5 Ottobre compensa le delusioni affettive con disordine di vita e intemperanze.

GIOVEDI' 20 — La Luna transita da 13° a 26° in Cancro e rende meno vulnerabili dal punto [illegible] vista emotivo i nati tra [illegible] e il 18 Luglio. Lo Scorpione nato tra il [illegible] e il 19 Novembre afferra il [illegible]cesso con passionalità. I Pesci nati tra il 3 e il 16 Marzo lo raggiungono con felici intuizioni.

Reazioni lunatiche [illegible] il Capricorno nato tra il 4 e il 17 Gennaio che diventa inaccessibile; caos nei sentimenti e nei pensieri dell'Ariete tra il 3 e il 16 Aprile che impreca invece di agire; comportamento permaloso per la Bilancia nata tra il 6 e il 19 [illegible] che medita futili dispetti.

VENERDI' 21 — La Luna transita da 26° in Cancro a 8° in Leone. Risveglio romantico per il Cancro nato dopo il 16 Luglio, vulcanico per [illegible] Scorpione nato dopo il 19 Novembre, ricco di intuizioni per i Pesci nati dopo il 16 Marzo. Con [illegible] passar delle ore aumenta l'entusiasmo di alcuni nati nei Segni di fuoco: il Leo[illegible] [illegible] Luglio [illegible] sente gratificato nell'orgoglio, il Sagittario di Novembre coinvolge il prossimo in una impresa interessante, l'Ariete nato prima [illegible] 20 Marzo trascina con il [illegible] entusiasmo chiunque lo avvicini.

L'amore

Il magnifico Leone [illegible] in settimana [illegible] storia d'amore adatta a lui, con [illegible] partner ab[illegible]a prestigioso [illegible] [illegible]tificare il [illegible] orgoglio e sufficientemente prodigo di quelle lodi che lusingano sempre la vanità [illegible] [illegible] dello Zodiaco, per smaccate che siano. E la modestia, [illegible] sobrietà, le aspirazioni limitate, la [illegible] non fanno parte della Storia. Componenti principali sono piuttosto la piacevolità e il protagonismo. Così il Leone si convince che nessuno è amato come lui e ricambia il sentimento con manifestazioni generose [illegible] diventando prodigo [illegible] [illegible] stesso come [illegible] denaro che possiede. Se poi considera il sesso come [illegible] pratica igienica necessaria, [illegible] particolarmente stimolante perché manca l'applauso [illegible] platea, il Leone si compor[illegible] egualmente da amatore splendido, per la sola gioia di dare, accontentandosi di venire apprezzato — senza riserve — da chi sgambetta con lui (o con lei).

Il lavoro

Oltre alla sfera sentimentale, anche il campo sociale e lavorativo riservano fatti nuovi gratificanti per l'orgoglio del Leone. Saturno in trigono consolida le circostanze eventualmente incerte, facilita i passi avanti nelle varie attività e favorisce i miglioramenti stabili e durevoli. In una situazione nettamente positiva, [illegible] offre sicurezza e permette di dirigere gli altri proprio come piace al [illegible] Sole Zodiaco, Urano benevolo anima le giornate con avvenimenti piacevoli e lusinghieri, mentre Marte garantisce piccole e m[illegible] piccole vittorie [illegible] ogni avventura intrapre[illegible] Così, anche nella routine, il realistico Leone emerge in primo piano con la possibilità di interpretare [illegible] ruolo preferito: quello del vincente. Il potere — vero o presunto — stimola le be[illegible] ottimistica, mentre [illegible] tipica tendenza a sottovalutare fatti e per[illegible] [illegible] nuoce: ci pensano le Stelle a spianare la strada e a renderla sgombra da cose negative.

Raiuno

11 — **Santa Messa**
11,55 **Segni del tempo**, attualità
12,15 — **Linea verde**, attualità
13 — **Tg l'una**, quasi un rotocalco della domenica
13,30 **Telegiornale**
14 — **Domenica In**, varietà presentato da Mino Damato e Elisabetta Gardini
14,30 **Notizie sportive**
— **In diretta da studio**
15,50 **Notizie sportive**
15,55 **Discoring '85-'86**, musicale. Con Anna Pettinelli, Mauro [illegible], Sergio Mancinelli
16,55 **[illegible] sportive**
— **In diretta da studi[illegible]**
18,20 **Novantesimo minuto**
— **In diretta [illegible] [illegible]**
18,50 **Calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **[illegible]os**, di Paolo e Vittorio Taviani, con Margherita Lozano, Enrica Maria Modugno, Omero Antonutti, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Regina Bianchi, [illegible] drammatico 1984 — *Quattro episodi: una donna cerca [illegible] inviare [illegible] lettera al figlio emigrato, ma fugge alla [illegible] dell'altro figlio, frutto di [illegible] colpa — L'avaro Lollò incarica Zi Dima [illegible] ripararagli una giara. Zi Dima la ripara, ma [illegible] riesce a uscirne. Vuole romperla, ma Lollò glielo proibisce — Pirandello ormai vecchio immagina di incontrare [illegible] madre che gli narra [illegible] episodio della sua infanzia — Una comunità di contadini lavora sui campi di un [illegible] che non concede loro il permesso [illegible] costruire [illegible] camposanto. Quando il loro capo si ammala gravemente i contadini cominciano a fare pressioni* — **Prima parte**
22,05 **La domenica sportiva**, cronache filmate sui principali avvenimenti della giornata
— **Calcio: c[illegible] dell'incontro: Ungheria-Brasile da Budapest (Ungheria)**
0,15 **Tg1 notte - Che tempo fa**

I fratelli Taviani

Raitre

11,35 **I cantautori e...** musicale
12,10 **Canzomania**, musicale
13,10 **Che gioia vivere**, i caratteristi del cinema italiano. Replica
14 — **Tg3 diretta sport: Tennis: finale del torneo internazionale Indoor di Milano**
17,30 **Top Moda**, attualità. Con Guido Vergani e [illegible] Kesam
19 — **Tg3**
19,20 **Sport regione**
19,40 **Concertone**, musicale: Police Synchronicity [illegible]
20,30 **Domenica Gol**, cronache, commenti, [illegible], dibattiti
21,30 **Il bambino degli Anni 90**, documenti
22,05 **Tg3**
22,30 **Campionato di calcio serie A**
23,15 **Rockline**, musicale

Raidue

10 — **I concerti [illegible] Raidue: musiche di Franz Liszt**, direttore Jun Ichi Hirokami
10,50 **Body Body - Appuntamento settimanale per [illegible] in forma**. Con Barbara Bouchet
11,30 **[illegible] tutti di comicità**, comi[illegible]
FILM 11,50 **Il drago volante**, di Lesley Selander, con Roland Winters, Keye Luke. Usa giallo 1949 — *Charlie Chan e il figlio Lee sono in [illegible] diretti a Los Angeles. Poco prima dell'arrivo molti [illegible] seggeri [illegible] narcotizzati. [illegible] chi? Come? E perché?*
13 — **Tg2 ore [illegible]**
13,25 **Tg2 I consigli del medico**
13,30 **Piccoli fans**, varietà con Sandra Milo
FILM 14,55 **Al centro dell'uragano**, [illegible] Daniel Taradash, con [illegible] Davis, Brian Keith. Usa drammatico [illegible] — *Siamo negli Anni Cinquanta: la vedova Alicia dirige la biblioteca di una cittadina. Le autorità, sulla spinta del maccartismo, le impongono di far sparire [illegible] libro comunista. Lei si rifiuta e molti concittadini si schierano dalla sua parte*
16,25 **Tg2 Studio-Stadio**
— **Motociclismo: Campionato italiano [illegible] velocità, da Misano (Forlì)**
17,50 **Calcio: sintesi di [illegible] tempo di una partita di [illegible]rie B**
18,40 **[illegible] flash**
18,50 **Le strade di San Francisco**, telefilm
Meteo 2 - Previsioni [illegible] tempo
19,50 **Tg2**
20 — **Tg2 domenica sprint**, fatti e personaggi della giornata sportiva
FILM 20,30 **[illegible] [illegible] un tifoso**, antologia di film con Alberto [illegible] — *Stasera si affronta il tema delle aberrazioni nel mondo calcistico. Episodi da «Il presidente del Borgorosso Football Club» e «I nuovi mostri»*
21,55 **Mixer**, attualità
22,45 **Tg2 stasera**
22,55 **Tg2 trentatré**, medicina
23,25 **Immagini per la scuola: 20.000 leghe di storia**, documenti
24 — **Tg2 stanotte**

Bette Davis

Eurotv

Canali 24, 36, 65

8 — **Candy Candy**, cartoni
— **Gigi la tr[illegible]**, cartoni
— **Lamù**, cartoni animati
— **Capitan Futuro**, cartoni
[illegible] 10 — **Una bara per lo sceriffo**, di Mario Caiano, con Anthony Steffen, Arthur Kent
12,15 **[illegible] La domenica [illegible] calcio**
13 — **Fosline**, telefilm
FILM 15 — **Caprice, la venere che scotta**, di Frank Tashlin, con Richard [illegible]s, Doris Day. Usa drammatico 1967 — *Licenziata da una ditta [illegible] profumi per aver rubato una formula, la bella Patricia cambia [illegible] e trova posto in [illegible] [illegible] concorrente. Nessuno [illegible] sospetta che in realtà sta indagando sulla morte [illegible] fratello*
FILM 18 — **Ca[illegible]ni animali non stop**
FILM 20,30 **Niente di grave, suo marito [illegible] incinto**, con Catherine Deneuve, Marcello Mastroianni. Francia commedia 1974 — *Mastroianni, titolare [illegible] [illegible] scuola guida, [illegible] incinto. Sua moglie Catherine Deneuve lo assiste. Quando partoriscono altri [illegible]mini scoprono di essere nelle sue condizioni. Bell'idea, ma un film non riusci[illegible]*
22,20 **[illegible] Maverick**, telefilm
23,30 **In primo piano**, attualità
FILM 24 — **Un buon prezzo per morire**, [illegible] Carol Reed, con La[illegible] Harvey, Lee Remick. Gran Bretagna drammatico 1963 — *Un pilota civile inglese finge un incidente [illegible] per truffare l'assicurazione. Ma l'assicurazione non [illegible] stupida*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 25

13 — **Grand prix**
14 — **Deejay Television**, [illegible]le
16 — **Riptide**, telefilm
17 — **[illegible] banda dei sette**, telefilm
18 — **I ragazzi del computer**, telefilm
19 — **Muppet Babies**, cartoni animati
20 — **Occhi di gatto**, cartoni animati
20,30 **Drive In**, varietà
FILM 22,30 **I giganti del karatè**, di H. Sheen, con Alexander Sang. Cina avventuroso 1976 — *1644: perdono i Man Chu e vince la terribile dinastia [illegible] Ming. I rivoltosi si rifugiano [illegible] un monastero Shaolin dove s'insegna l'arte del [illegible] battimento a livelli altissimi. I governativi li raggiun[illegible]: botte da [illegible]*
0,50 **Strike Force**, telefilm
1,45 **[illegible] invincibili**, [illegible]

Canale 5

Canali 69, 43, 30, [illegible]

8,50 **Alice**, telefilm
9,15 **Le frontiere dello spirito**, attualità
10 — **Come stai?**, rubrica della salute, [illegible] Aba Cercato
11 — **Anteprima**
11,25 **Superclassifica show**, musicale
12,20 **Punto 7**, attualità
13,30 **Buona domenica**, varietà presentato [illegible] Maurizio Costanzo
14,00 **Orazio**, telefilm
17 — **Forum**, attualità
19 — **Dalle 9 alle 5**, telefilm
FILM 20,30 **Uccelli di rovo**, film per la tv. Con Richard Chamberlain, Rachel Ward, Jean Simmons, Sydney Penny, Barbara Stanwyck — **Quinto ed ultimo episodio**
22,30 **[illegible]r**, attualità
23,30 **Punto 7**, attualità
0,30 **Sceriffo a New York**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

8 — **Church of [illegible]**, attualità
8,30 **Soldato Benjamin**, telefilm
FILM 9 — **Notte di nozze**, di King Vidor, con Anna Sten. Usa drammatico 1935
[illegible] 10,20 **I lancieri [illegible] Dakota**, di Joseph Kane, [illegible] Rod Cameron, Adrian Booth. [illegible] avventuroso 1951 — *Storia di [illegible] carneficina. Colpevole [illegible] tutto è [illegible] animoso ufficiale americano che a tutti i costi vuole [illegible] lo scontro con i Sioux*
12 — **Campo aperto**, attualità di agr[illegible]ura
13 — **Ciao ciao**, varietà
Lucy e May, cartoni animati
Georgie, cartoni animati
Lo strano mondo di Minù, [illegible] animati
15 — **I gemelli Edison**, telefilm
16,20 **Il principe delle stelle**, telefilm
16,15 **I ragazzi di padre Murphy**, telefilm
17,05 **Huckleberry Finn e i suoi amici**, telefilm
17,30 **Amici [illegible] [illegible] [illegible]**, telefilm
18,20 **Casalo [illegible] company**, telefilm
19,15 **Retequattro [illegible] voi**, anticipazioni sui programmi del[illegible] settimana
19,30 **New York New York**, telefilm
20,30 **[illegible] [illegible] donne**, varietà, con Andrea Giordana, Amanda Lear
22,45 **Mash**, telefilm
23,15 **Masquerade**, telefilm
0,10 **Ironside**, telefilm
1 — **Mod Squad**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

9,30 Santa Messa
10,15 Varietà, Spettacolo del mattino per la vostra domenica di gala, Paolo Panelli
11,55 — Nicola Arigliano e Giovanna vi invitano all'ascolto di Le piace la radio?
14,30 Raistereouno e Radiouno presentano Carta bianca stereo. Dagli studi musica e curiosità; dagli stadi notizie e commenti
15,52 Il Post sportivo presenta Tutto il calcio minuto per minuto
18,20 GR 1 Sport - Tutto... a cura di Massimo De Luca
19,25 Punto d'incontro. Programma condotto da ... Muzzolotti
20,30 Stagione lirica di Radiouno La serva padrona e Amelia al ballo

RAISTEREOUNO

14,30 Carta bianca
19,20 Domenica hit
21,30 Girostereouno

DUE (FM 95,6)

9,35 La ... della formica ... presenta Gran variety show
11 — L'uomo della domenica: Carlo Boretti
12 — GR2 Anteprima sport
14,30 Stereosport
15 — Domenica sport
20 — Momenti musicali. Pagine più o meno celebri ... compositori d'ogni tempo e paese, proposte da Giulio Cesare Castello
21 — Le ... sonore, itinerari sentimentali, tra musica e atmosfere, in compagnia di Alvise Sapori
21,30 Lo specchio del cielo. Autoritratti segreti raccolti da ... la Croci
22,50 Buonanotte Europa. Un regista e la sua terra

RAISTEREODUE

14,30 Stereosport
20 — F. M. Musica. Notizie e dischi ... successo
21,30 Disconovità

TRE (FM 98,2)

10,30 I Concerti dell'Italcable 1985 -'86
12 — Uomini e profeti a cura di Priscilla Contardi
14 — Antologia di Radiotre
16 — Simon Boccanegra. Musica ... Giuseppe Verdi
20 — Un concerto barocco
21,10 I concerti di ... 23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività ... musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — Calcio: cronaca dell'incontro Ungheria-Brasile, da Budapest
18,15 Oroscopo di domani
FILM 18,20 Heidi ... tornata per te, ... Luigi Comencini, con Elisabeth Sigmund. Italia commedia ... — *La piccola Heidi vive in alta montagna ... burbero ma buono ed è tanto affezionata al pastorello Peter. Poi vogliono separarla ... mondo e portarla in città.*
20,05 Dimensione Oceano, documentario — *Prima parte*
FILM 21 — Francis Scott Fitzgerald a Hollywood, ... Anthony Page, con Jason Miller, Tuesday Weld, Julia Foster. Usa film drammatico ... tv — *Fitzgerald in chiave di Dallas: lo scrittore arriva nella capitale del cinema e comincia a scrivere sceneggiature. Che successo! Poi sposa Zelda, lei muore e lui trova conforto nell'alcol, nonostante gli sforzi della bella Sheilah Graham che lo ama sinceramente*
23,15 Suspense, telefilm

Svizzera R1 tv

14,05 Ciao domenica
16,10 Natura amica
16,45 Telegiornale
18,50 La parola del Signore, attualità
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,20 A conti fatti
20,30 L'avventuriero, sceneggiato
21,25 I piaceri della musica
22,25 Telegiornale
22,35 Sport notte
— Telegiornale

Capodistria

12,15 Primomercato
15 — Whisky sì, missili no, ... Michael Relph
16,30 Cartoni ...
17,30 La grande barriera, telefilm
18 — Cavaliere solitario, telefilm
18,30 Il mondo dello spazio
... —7Campionati ... mondo: salti ... gli sci
19,30 ... grigia
20,30 Doppio gioco a San Francisco, telefilm
21,35 Tatort, telefilm
23,15 Il brivido dell'imprevisto

Telecupole Canali 64, 57, 21

FILM 10 — La grande fiamma, ... Jules Dassin, ... Crawford, John Wayne. ... spionaggio ...
12 — Video Piemonte
12,30 ... trattoria ... ricordi, ... Gipo Farassino
15,30 Movin on, telefilm
... Nel regno del cartone
17 — Skippy il ...ro, cartoni animati
17,30 Cartoni ...
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm
19 — Motori non stop
19,30 Sport flash - dir...
20 — ...
FILM 20,30 Bolero, di G. Wilhelm Pabst, con ... Muller, ... Kerbler. Germania drammatico 1956
22,30 New Scotland Yard, telefilm
23,45 Sport flash
0,15 Redazionale

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

17,30 Lo Zecchino d'oro, per i bambini
19 — Programma di mobili
20 — Disegni animati
FILM 20,20 L'ultimo attacco, ... Pedro Lazaga, ... Analia Gadé, Arturo Fernandez.
22,05 Arrivano le spose, telefilm
23,30 Video Piemonte
24 — Vendite mobili
FILM 2 — Il favoloso Fittipaldi, di R. Farias, con Emerson Fittipaldi. Brasile biografico 1978
FILM 3,30 Voglia ... lei, ... Claude Pierson, con Paola Senatore, Mauro Parenti. Italia - Francia commedia 1978
FILM 5 — Kill, ... Romain Gary, ... James Mason, Jean Seberg, Stephen Boyd. Fran... drammatico 1971 — *Un ... poliziotto della narcotici ha visto morire ... figlia eroinomane e ha dichiarato guerra agli spacciatori. Sapendo di una grossa spedizione in Marocco collabora con un ... collega e uccide tutti i trafficanti*
FILM 6,30 La strada dei giganti, di G. Malatesta, con Don Megowan, Chelo Alonso. Storico 1960

Primantenna Canali 21, 37

9,30 Le auto della settimana
10 — Gran Bazar
12,30 Bazar non stop
20 — Telerotocalco sportivo della domenica
22 — Auto della settimana
23 — Programma promozionale

Tele Subalpina Canale 46

13,35 Vita ... Chiesa
FILM 15,10 Titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 17,15 Ladri ... guanti gialli, con John Payne.
19,10 Un ... alla settimana
19,30 Udienza del Papa
20,05 ...
20,30 Documentario
21,05 L'occhio ... ciclone..., commedia teatrale
22,30 Video Piemonte
FILM ... Titolo ... pervenuto ... tempo ...

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

12,45 — Redazionale
FILM 13,45 Giustizia per gli indios
15,45 Redazionale
16,45 All music
17,45 Cartoni animati
... — I naufraghi, telefilm
19,30 Hazell, telefilm
20,30 Fuori gioco, rubrica sportiva condotta da Elso Merlo
FILM 21 — Gli ultimi filibustieri, di Marco Elter, con V. Sanni. ... avventuroso 1941
23 — Roy Rogers, telefilm
24 — Fuori gioco (replica)

Videouno Canali 53, 39, 26

16,30 C... animati
17,30 La grande barriera, telefilm
18 — Il cavaliere solitario
18,30 Il mondo dello spazio
19 — Weekend
19,30 Replay
19,55 Pagina dello spettacolo
20 — Le auto della settimana
20,30 Doppio gioco a San Francisco, telefilm
21,35 Tatort, telefilm
23,40 Weekend
23,05 Video Piemonte
23,40 Replay

Videogruppo Can. 52, 54, 57

12,30 Video Piemonte
13 — Fuorigioco. Calcio e dintorni
14 — West side medical, telefilm
FILM 15 — Incensurato provata disonestà carriera assicurata cercasi, di ... Baldi, con Nanni Loy, Gastone Moschin.
17 — Superbook, cartoni animati
FILM 17,30 Il magnifico avventuriero, di Stuart Heisler, con Gary Cooper, Loretta Young. Usa avventuroso 1945 — *Gary Cooper nel west viene scambiato ... un bandito e deve scoprire Strada facendo incontra ... bella e cerca assieme a lei la salvezza*
19,30 Al banco della difesa, telefilm
FILM 20,30 Duello al sole, ... King Vidor, con Gregory Peck, Jennifer Jones, Lionel Barrymore, Joseph Cotten. Usa western ...
22,15 Ellery Queen, telefilm
23 — Le auto della settimana
23,30 Video Piemonte
FILM 24 — ... calibro ..., di Fernando ... Leo, con Gastone Moschin, Philippe Leroy, Lionel Stander.

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 8,30 Il cacciatore solitario, di Harald Reinl, con Ron Ely, Gila Weintermassen.
FILM 12 — L'affare della sezione speciale, ... Costa Gavras, con L. Seigner, M. Londsdale. Drammatico
13,30 Pat la ragazza ... baseball, cartoni animati
FILM 14 — L'eterna armonia, di Charles Vidor.
15,30 Hanna ... Barbera, cartoni
FILM 16,30 ... pistole per ... Gringo, di Ignacio Iquino, con Gerard Landry, Dan Harrison, Fernando ... Italia western 1966
18,30 Il dottor Kildare, telefilm
19 — L'eva di Eva, telefilm
19,30 Pat ... del baseball, cartoni animati
20 — L'isola delle trenta bare, sceneggiato
FILM 20,45 Le avventure di Cartouche, di Gianni Vernuccio, con Richard Basehart, Patricia Roc, Massimo Serato.
FILM 22,15 Il magnifico avventuriero, ... Stuart Heisler, ... Gary Cooper, Loretta Young
FILM 24 — Da 077 criminali a Hong Kong, di ... Ashley, ... Horst Frank, Brad Harris. Germania spionaggio ...

Canale 68 Canali 68, 57

11,30 ... regno e fantasia
... Collegamento ...
18 — Le auto della settimana
18,30 Videopiù
18,45 Jimmy Swaggart
20 — Promovideo
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
22 — Le auto della settimana
22,35 Documentario
FILM 23 — Titolo ... pervenuto in tempo utile

Retepiemonte Can. 32, 60, 57

16,30 Grande Mazinger, cartoni
17 — Forza Sugar, cartoni
17,30 Born ..., cartoni animati
... — Koseidon, cartoni ...
18,30 Grande Mazinger, cartoni
19 — Videocar
20,10 Basket: Scavolini-Merr
21,30 Con ... tuo Sydney
22,15 Flamingo road, telefilm
23,15 Operazione ladro, telefilm
FILM 0,15 ... Kojak, il caso Nel... il suo, di J. Sargent, con Telly Savalas.

Telecity Canali 63, 38, 36

FILM 7 — Il principe Azim, di Zoltan Korda, ... Sabù, Valerie Hobson, Raymond Massey. Gran Bretagna avventura 1938
8,30 Capitan Nice, ...
10 — Gran Bazar
13 — Incontro di catch
14 — Los Angeles ospedale Nord, telefilm
16 — Catalogo tv
18,30 Lo sceriffo del Sud, telefilm
19,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
20,30 I miei figli la mia ..., telenovela
FILM 21,30 ... franchi di pietà, di Luigi Batzella, ... Hendi, ... Stefand. Italia drammatico ... — *Un girovago uccide accidentalmente un uomo che ... ha aggredito. Scappa inseguito dalla polizia e trova rifugio presso un pastore che lo prende in simpatia e lo protegge. Durante un'assenza del pastore i poliziotti scoprono il rifugio del vagabondo e lo uccidono*
23,30 ...
FILM 24 — Flash back

Quartarete Canali 22, 35, 23

FILM 16,30 Marinai a terra, ... Richard ...e, con Mickey Rooney, Dick Haymes. Usa ... 1953 — *Tre ... rinai in licenza e con pochi quattrini non rinunciano alla sospirata vacanza nell'isola di Catalina*
17,15 Commercial
18,30 Big screen
19 — Le auto della settimana
19,30 Mumbley, cartoni ...
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 Magician, telefilm
FILM 21,30 Edipeon, con Aiché Nanà, Christian Hay
23,15 ..., telefilm
0,30 This is cinema
FILM 1 — Fratello homo, sorella bona. Comico
2,30 Le auto della settimana
3 — ... senso, telefilm
FILM 4,15 Dagli Appennini alle Ande, ... Folco Quilici, con ...onora Rossi Drago, Mario Paoletti. Italia avventuroso 1960 — *Dal celebre racconto ... libro «Cuore» Marco è tormentato dal desiderio ... rivedere la madre emigrata in Sudamerica e s'imbarca vivendo mille ... venture prima di incontrarla*

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — L'altalena di velluto rosso, di R. Fleischer, con Ray Milland, Joan Collins. Usa drammatico ... — *Il matrimonio combinato non fa per Evelyn Nesbit, che continua ... amare un maturo architetto*
17 — Calvin, cartoni animati
17,30 L'uomo tigre, ...
18 — Lamù, ... animati
18,30 Muteking, ... animati
19 — La battaglia dei pianeti
19,30 Doppio gioco a ... Francisco, telefilm
20,30 Flamingo road, telefilm
21,30 Fitzpatrick, telefilm
22,30 Con affetto Sydney, telefilm
FILM 23 — L'assassinio del ...tore Long, ... Robert Collins, con Edward Asner, Nicholas Pryor, Gary Allen. Usa film drammatico per la tv 1977 — *Muore misteriosamente un senatore. Un investigatore ... scritti apparentemente insignificanti e chiarisce punti oscuri nella vita ... senatore*
1,30 L'uomo invisibile, telefilm
FILM 2,30 Film ... stop

Nilus

CASA DI ... OTTAVIA ...

Con il prossimo lavoro, Ottavia Piccolo sta ampliando il suo curriculum ... partecipazione ... protagonista principale in sceneggiati televisivi ... grande impegno.

Questa volta ... tratta del romanzo di Ibsen «Casa di bambola» che ha tra i principali interpreti, ... Ottavia Piccolo anche Francesca Muzio e ... Cavina.

Lo sceneggiato, che vedremo tra breve sul piccolo schermo, è in registrazione negli studi televisivi di Napoli. Nella foto: Ottavia Piccolo durante le riprese di una scena della «Casa di bambola».

Temperatura a Torino ore 6: + 6

TEMPO PREVISTO: Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo poco nuvoloso tendente a sereno. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura in aumento. Tendenza del tempo: condizioni stazionarie.

Regioni ore 6	
Aosta	− 2
Alessandria	+ 6
Asti	+ 3
Cuneo	+ 9
Novara	+ 5
Vercelli	+ 7
Genova	+ 10
Imperia	+ 11
Savona	+ 12

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+ 5
Milano	+ 5
Bologna	+ 6
Ancona	+ 4
Roma	+ 6
Napoli	+ 11
Bari	+ 8
Reggio C.	+ 11
Palermo	+ 12
Cagliari	+ 11

All'estero ieri		
Atene	+ 7	+ 13
[illegible]	+ 2	+ 5
Bruxelles	0	+ 10
Buenos Aires	+ 10	+ 23
Ginevra	+ 2	+ 8
Lisbona	+ 7	+ 14
Londra	+ 1	+ 11
Mosca	− 6	+ 1
New York	+ 2	+ 4
Parigi	+ 2	+ 11
Tokyo	+ 6	+ 9

Sal Nistico sarà stasera il primo big in arrivo dagli States

E' partito l'Eurofestival: stasera arriverà Sal Nistico

SUPER JAZZ A IVREA

IVREA — Ieri è cominciato all'auditorium dell'hotel «La Serra» di Ivrea l'Eurojazz Festival, e stasera arriva il tenor [illegible] Sal Nistico, primo grande ospite americano. Americano, sì, ma in [illegible] con [illegible] manifestazione, che pone l'accento sul jazz d'Europa: perché Nistico da tempo ha fatto del Vecchio Continente la sua patria d'elezione.

Stasera Nistico sarà affiancato da un trio che vede al piano Marcello Tonolo, al basso Attilio Zanchi e alla batteria Franco Mondini: la [illegible] formazione suonerà anche lunedì a Torino al «Capolinea n. 8». Sempre stasera è di scena il quartetto olandese guidato dal pianista Rein [illegible] Graaff e dal sassofonista Dick Vennik, mentre il dopoconcerto al jazz club (hotel Dora) vedrà il trio Pescaglini, Pedroli e Giampini affiancare la «guest star» Gianni Basso.

Ma veniamo alla cronaca della serata d'apertura: il primo atto è toccato al quintetto di Paolo Fresu. Il giovane trombettista sardo — è nato 24 anni fa a Berchidda, in provincia di Sassari — è ormai una splendida realtà del jazz di [illegible] nostra: peccato però che il suo gruppo (Tino Tracanna al sax, Attilio Zanchi al contrabbasso, Roberto Cipelli al piano e Ettore Fioravanti alla batteria) [illegible] sempre lo assecondi appieno: a tratti l'insieme appare incerto, e sembra patire la mancanza di una guida sicura.

«Il nostro è un complesso dove ognuno conserva la propria individualità, senza un leader [illegible] schiacci gli altri», ci diceva Tino Tracanna durante una pausa del concerto.

Verissimo: ma il punto che questo quintetto, ricco di notevoli individualità (oltre a Fresu, spiccano lo stesso Tracanna e Zanchi), dà a tratti l'impressione di cercare ancora un assetto suo. [illegible] detto, resta [illegible] per una formazione che, [illegible] qualche assestamento e una guida più decisa, potrebbe puntare a risultati di pregio. Il secondo [illegible] della serata di ieri vedeva il sax tenore del francese Barney Wilen — magnifica figura del jazz europeo — affiancato da un manipolo di validi musicisti: soprattutto i due italiani, il pianista Luigi Bonafede, ieri nella veste, che gli è egualmente congeniale, di batterista, e il bassista Dodo Goya, hanno ben assecondato il leader illustre, che s'è prodotto in un programma piacevole, declinandolo «Anni 50» e con [illegible] jazz samba: recuperando [illegible] e [illegible] lori che ricordano da vicino Stan Getz.

[illegible] chitarra c'era un altro francese, Philippe Petit. La rassegna d'Ivrea si conclude domani con il trio Bonafede, Leveratto e Pellegatti e l'attesa Timeless All Stars, formazione «ospite» di grandi nomi americani, con Cedar Walton (piano), Billy Higgins (batteria), Buster Williams (basso), Curtis Fuller (trombone), Bobby Hutcherson (vibrafono) e Harold Land (sax): un sestetto che merita in pieno la definizione di «tutte stelle», degno coronamento di una manifestazione che di anno in anno conferma la sua [illegible].

Gabriele Ferraris

E' in prima al Ritz il film di Skolimowski

ECCO LA NAVE FARO

ROBERT DUVALL E KLAUS BRANDAUER

LA NAVE FARO di Jerzy Skolimowski con Robert Duvall, Klaus [illegible] Brandauer, Michael Lyndon. Drammatico, americano, [illegible] ieri. (Cinema Ritz d'essai).

Jerzy Skolimowski, regista scomodo e temperamento ardito, approda a Hollywood sull'onda lunga del film La nave faro. Sarà una resa all'impero del dollaro, sarà una concessione alla mercantile fabbrica dei sogni? E' presto per dirlo, molti artisti non si rinnegarono certo lavorando nel cuore del capitalismo. E poi, sbotterebbe il rude Skolimowski, anche il grande Conrad nacque polacco, scrisse la poesia del mare e morì naufrago in terra straniera.

TRAMA — L'industria dello spettacolo offre dunque al pittoresco regista un [illegible] di emozioni concentrate scritto da Siegfried Lenz e sceneggiato da David Taylor e William Mai. L'inizio è descrittivo, persino con un pizzico di tenerezza nella figura del figlio d'un capitano che [illegible] a trovarlo a bordo della nave-faro ancorata per mesi [illegible] propria solitudine. Ma non ci si lasci ingannare, siamo lontani mille nodi da un racconto di onesto sapore documentario.

I gangsters, terribili e pure cari abitanti delle [illegible] fantasie cinematografiche, non perdono nemmeno quest'occasione. In tre — un mattoide gentile che centellina le parole e le crudeltà, [illegible] il seguito di due fratelli rozzi e servili — attaccano quietamente l'imbarcazione issandosi in coperta da una piccola barchetta di naufraghi.

Klaus Maria Brandauer in una scena del film di Skolimowski

Distrutta la radio e costruito un loro regno basato [illegible] imminenza del sopruso, l'invasore intima al capitano Miller di salpare mettendo in pericolo il transito di altre navi (fuori delle acque territoriali sarebbero possibili nuove malfamate imprese).

Miller esita perché non vuole sacrificare vite umane che nel disegno del folle non significano nulla. Suo figlio pensa che si tratti d'un momento di vigliaccheria e medita di [illegible] la pistola per rispondere con la violenza alla violenza. Invece il capitano ricorda con orrore un passato di marinaio in guerra, quando dovette abbandonare alcuni suoi uomini per scatenarsi contro il [illegible].

L'equipaggio e il giovane agiscono coraggiosamente eliminando due gangsters ma il terzo uccide il capitano, che muore con la certezza di avere additato nel pacifismo il modo per aggirare la brutalità, a costo della propria vita. Il senso di responsabilità prevale sugl'impulsi, per quanto essi siano dettati da un risentimento pienamente comprensibile.

GIUDIZIO — Probabilmente nel testo originale l'eccessiva indulgenza, adombrata nell'esaltazione del comandante impersonato da un attore di madrelingua tedesca, suggeriva la possibilità di rinascita del nazismo. Per Skolimowski invece queste e altre metafore risultano [illegible]sive: gl'interessa solo la fedeltà al racconto e all'ambiente, una fedeltà perseguita a costo di qualche rigidità nelle singole psicologie.

Dal punto di vista descrittivo, con la bruma incombente sulla nave-faro e il sentore di acque paurosamente ostili, il film ha momenti magistrali. Addirittura nei caratteri di contorno, [illegible] il cuoco che intende vendicare l'uccisione del suo corvo, La nave-faro vanta una concisione e una lucidità terribili.

Questa è l'onesta suspense d'un film d'autore logicamente vi[illegible]to al rispetto di alcune esigenze commerciali. Il conflitto tra il buono e il cattivo — prendiamo un titolo ad esempio, Ore disperate, che fu bello al cinema e in teatro — rientra in tali esigenze. Per fortuna esistono registi del livello di Jerzy Skolimowski (Rysopis, L'urlo, Moonlighting) che non se ne lasciano condizionare.

Va da sé che il maggiore contributo alla fatica del «director» viene [illegible] recitazione dei due antagonisti. Robert Duvall, rinsecchito in una sua grama aggressività, impartisce una lezione di sfumature e di sottintesi nella linea [illegible] migliore Hollywood; Klaus Maria Brandauer, che in questa stagione brilla [illegible] per contrappunto anche in La mia Africa di Pollack, elimina le tipiche intemperanze della sua istrionesca bravura e dà i brividi per la lezione di civiltà impartita di sequenza in sequenza fino al tragico finale.

Se poi si preferisce l'impostazione psicanalitica, Skolimowski è pure alla moda allorché consiglia Brandauer, il padre, di eliminarsi per il figlio Lyndon. [illegible] poi Lyndon sia nella realtà il [illegible] figlio di S[illegible] non si direbbe davvero [illegible].

Piero Perona

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●	
★★★★	SUCCESSO	●●●●	
★★★	CONSENSI	●●●	
★★	DISCORDI	●●	
★	SCARSO	●	

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 – Tel. 547.007

Allan Quatermain e le miniere di Re Salomone, di J. Lee Thompson, con Richard Chamberlain, Sharon Stone, Herbert Lom (Usa-Colori) — Sull'onda di «Indiana Jones» una vicenda spericolata con l'affascinante «padre Ralph». Non viet. — Comico
15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

PICCOLO AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 – Tel. 547.007

Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti, di Lina Wertmüller, con Angela Molina, Harvey Keitel, Francisco Rabal (Italia-Colori) — Un boss della droga viene ucciso: [illegible] fatto indagano un capitano di polizia e il padre del morto. Viet. 14 — Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 – Tel. 587.180

Il gioiello del Nilo, di Lewis Teague, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito (Usa-Colori) — Dopo «All'inseguimento della pietra verde» lo stesso protagonista si lancia nell'avventurosa ricerca del gioiello del Nilo. Non viet. — Avventuroso
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

CAPITOL
via San Domenico 24 – Tel. 540.605

Fotoromanzo, di [illegible] Laurenti, con Nino D'Angelo, Maria Chiara Sasso (Italia-Colori) — Il giovane napoletano, idolo delle fanciulle, nel suo ultimo successo, dal titolo molto intonato. Non viet. — Commedia
15,30; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30 — Non recensito

CENTRALE
via C. Alberto 27 – Tel. 540.110

Ballando con uno sconosciuto, di Mike Newell, con Rupert Everett, [illegible] Richardson (GB-Col.) — Cronaca della vicenda di Ruth Ellis, la donna che nel 1955 uccise l'amante e fu condannata all'impiccagione, l'ultima in Inghilterra. — Drammatico
14,30; 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E – Tel. 545.345

Il mistero di Wetherby, di David Hare, con Vanessa Redgrave, Ian Holm, Judi Dench (G.B.-Colori) — Passato e presente nella vita di un'insegnante inglese nella cui casa va ad uccidersi uno studente. Orso d'oro al Festival di Berlino. Viet. 14 — Drammatico
15,30; 17,20; 19,10; [illegible]; 22,45 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E – Tel. 545.345

[illegible] con gli amici, di Barry [illegible]inson, con Mickey Rourke, Steven Guttenberg (Usa-Colori) — Scanzonate avventure, sentimentali e no, di un gruppo di giovani e ormai amici ambientato nell'America del 1959. Non viet. — Commedia
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★/●●●

CRISTALLO
via Gelia 1 – Tel. 650.71.00

Gli orsetti del cuore, di Selznick (Usa-Colori) — In una terra lontana, nel Bosco dei Sentimenti, vivono gli Orsetti del Cuore, buonissimi, dolcissimi e affettuosissimi. C'è però qualcuno in grado di mettere in crisi la loro pacifica esistenza. — Disegni animati
14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 — Oggi la prima

DORIA
via Grande 1 – Tel. 542.422

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 11 nomin. all'Oscar. Non viet. — Drammatico
16; 19; 22 — ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino – Tel. 447.5241

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14. — Comm. erotica
15,10; 17,40; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino – Tel. 447.5241

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 11 nomin. all'Oscar. Non viet. — Drammatico
16; 19; 22 — ★★★/●●●●

ELISEO [illegible]
piazza Sabotino – Tel. 447.5241

Speriamo che sia femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, G. Gemma, P. Noiret (Italia-Col.) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di ferro. Non viet. — Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 – Tel. 372.097

Allan Quatermain e le miniere di Re Salomone, di J. Lee Thompson, con Richard Chamberlain, Sharon Stone, Herbert Lom (Usa-Colori) — Sull'onda di «Indiana Jones» una vicenda spericolata con l'affascinante «padre Ralph». Non viet. — Comico
15,15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 – Tel. 500.198

La signora della notte, di P. Schivazappa, con Serena Grandi (Italia - Colori) — La sex symbol all'italiana lanciata da Tinto Brass affronta la storia di uno strano matrimonio intriso di morbosità cerebrale. Vietato 18 — Drammatico
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 – Tel. 521.42.16

Yuppies, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio, Federica Moro (Italia-Colori) — Una schiera di [illegible] interpreta le vicende sentimentali di un gruppetto di giovani ambiziosi. Non viet. — Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 – Tel. 830.75.93

[illegible] di paura, di B. Levinson, con N. Rowe e A. Cox (Usa-Colori) — Gli inizi della carriera di S. Holmes: l'investigatore ragazzo con l'amico Watson si addentra in una complicata avventura nei sotterranei di Londra. Non viet. — Avventuroso
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 18 bis – Tel. 537.100

Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Colori) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli States. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. N.V. — Drammatico
15; 17,30; 20; [illegible] — ★/●●●

LUX
Galleria S. Federico – Tel. 541.283

Il tenente dei carabinieri, di Maurizio Ponzi, con Enrico Montesano, Nino Manfredi, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Avventure comiche ma non troppo di un ufficiale dei carabinieri svagato, ma all'occorrenza quasi eroico. Non viet. — Commedia
16,40; 18; 20,15; 22,30 — ★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 – Tel. 510.450

Yado, di Richard Fleischer, con Arnold Schwarzenegger, Brigitte Nielsen (Usa-Colori) — Una bella guerriera vindice del prode Yado va alla riconquista dell'amuleto rubato da una perfida regina. Affronta mostri e eserciti. Non viet. — Avventuroso
16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 – Tel. 532.448

Revolution, di Hugh Hudson, con Al Pacino, Donald Sutherland, Nastassja Kinski (Usa-Colori) — Nella lotta per l'indipendenza degli Stati Uniti si intrecciano i destini di una donna, di un ragazzo e di un padre. Non viet. — Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 – Tel. 532.448

Tutto Benigni, di Giuseppe Bertolucci, con Roberto Benigni (Italia-Colori) — Una lunga performance, sotto forma di documentario, del «benignaccio», all'insegna della satira e della comicità tipiche del comico toscano. Non viet. — [illegible]
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 – Tel. 531.400

Rocky IV, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Brigitte Nielsen, Dolph Lundgren (Usa-Colori) — Rocky stavolta deve sfidare un campione russo allenato con mezzi sofisticatissimi, ottuso e assassino. Non [illegible]. — Drammatico
14,[illegible]; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e dai [illegible] ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina – Tel. 510.143

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. Viet. 14. — Commedia erotica
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 – Tel. 530.931

La nave faro, di Jerzy Skolimowski, con Klaus Maria Brandauer, Robert Duvall (Usa-Colori) — Tre gangsters trovano rifugio su una nave faro: il comandante così si riscatta di un passato poco coraggioso. (Premio speciale Venezia). Non viet. — Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA
[illegible] – Tel. 511.789

Il mio nome è Remo Williams, di Guy Hamilton, con Fred Ward, Joel Grey, Wilford Brimley (Usa-Colori) — Un avventuriero viene addestrato all'azione da un vecchio maestro cinese. Fra i due uomini nasce uno stretto legame. Non viet. — Avventuroso
Ap. 15,30. Fer. 15,45; 18; 20,15; 22,30 — Oggi la prima

ZETA D'ESSAI
via Carbonara 12 – Tel. 748.7087

Una spina nel cuore, di Alberto Lattuada, con Anthony Delon, Sophie Duez (Italia-Colori) — Commedia
19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●●
Solo ragazzi: Topolino superman, la grande caccia nello spazio. Ore 15, 17. Baby sitter in sala — Disegni animati

PROSEGUIMENTI

[illegible] TEATRO
via G. Saluzzo 77 – Tel. 287.167

Commando, di Mark L. Lester, con Arnold Schwarzenegger, Rae Dawn Chong, Vernon Wells (Usa-Colori) — Ex appartenente ad una specialissimo commando Usa va a far strage di terroristi sudamericani che gli hanno rapito la figlia. — Avventuroso
Apertura 14,30, ultimo 22,30 — ★★/●●●

FARO
via Po 30 – Tel. 832.514

Amici miei atto III, di Nanni Loy, con U. Tognazzi, O. Muschin, A. Celi, R. Montagnani (It.-Col.) — Gli irriducibili amici, ormai vecchi, non smettono di fare scherzi. Vittime questa volta gli anziani compagni della casa di riposo. Non viet. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

FORTINO
via Cigna 87 – Tel. 486.960

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri dei vietcong. Non viet. — Avventuroso
20,40; 22,30 — ★/●●●●●

[illegible]
piazza Massaua 9 – Tel. 795.882

[illegible] Teatri. Gruppo Tutto colpa del Paradiso.

[illegible] ODEON
via Vanchiglia 8 – Tel. 749.7393

Explorers, di Joe Dante, con Ethan Hawke, River Phoenix (Usa-Colori) — Tre ragazzini, grazie ad una portentosa intuizione, costruiscono un'astronave in casa e vanno in giro per il cosmo alla ricerca di extraterrestri. — Fantascienza
20; 22,30 — ★★/●●●●

[illegible] D'ESSAI
corso Belgio 53 – Tel. 874.171

La messa è finita, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Margarita Lozano, Ferruccio De Ceresa (Italia-Colori) — Amici sul significato di essere preti oggi. Non viet. — Commedia drammatica
20; 22,30 — ★★★★/●●●
Sabato ragazzi: [illegible], di Walt Disney. Ore 15 e 17

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.173)
Chiuso

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136)
Sesta rassegna «Il cinema, uno sguardo nel quotidiano»: Another country, di M. Kanievska. Viet. 14. Or. 18,30; 20,30; 22,30 — Drammatico

CUORE (via Nizza 56, tel. 657.065)
I Goonies, di Richard Donner. Ore 16; 18; 20; 22,15 — Avventuroso

FALCHERA (v. Tamaro 30, tel. 262.18.65)
La foresta di smeraldo, con P. Boothe, M. Foster. Non viet.

S. RITA (v. Vandalino 38/A, tel. 383.891)
Chiuso per riposo.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 14, tel. 511.203)
Le ragazze super particolari, con Ramona Fox. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.821)
Apprendista viziosa, con Marina Frajese. Proiezioni video film originali porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Colombo 88, t. 531.862)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Schoolgirls today. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (v. Regina Margherita 105, t. 851.5449)
New York porno dance e Emilie breakfast with Jennifer. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 685.334)
Superses Hard Core. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 267.674)
Odissea del piacere. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. [illegible]54.70)
Sensi bestiali, con John Holmes. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO ROY [illegible] (via Milano 8, tel. 530.258)
F... la porno amante, con Saba. Tutti i giorni no stop dalle 10 alle 24. (Ult. spett. ore 22,30) Interi 3000 rid. 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8951)
Marina e le sue voglie e [illegible] hard [illegible] 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 173, t. 530.885)
Vizi sex games e Le mie 11 amanti. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato L. 4000, rid. [illegible]

ROMA BLUE (v. S. Donato 48, t. 487.785)
Amori intimi, con Odette Durel, Jennifer Uerten (view hard core 85). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

[illegible] (via Nizza 1/G, tel. 696.2617)
Sapore di sì e la gatta [illegible] porno-club. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500

TORINO (via Dogliotti 8, tel. 530.363)
Morbosamente tua. No stop. Ap. ore 10, ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Giochi [illegible] in libertà e Josephine 4. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Una spina nel cuore. Non viet.
MARGHERITA: Troppo forte. Non viet.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: 9 settimane e ½.
SPLENDOR: Rocky IV.

CHIVASSO
CINECITTA': Ballando con uno sconosciuto.
MODERNO: Tuttobenigni.
POLITEAMA: Rocky IV.

CIRIE'
ITALIA: La signora della notte, con Serena Grandi. Colori. Viet. 18.
NUOVO: Rocky IV. Sylvester Stallone. Col. Non viet.

CUORGNE'
PERONA: La [illegible] è finita.
MARGHERITA: Rocky IV.

[illegible]
ASCINEMA D'ESSAI: Tornare per rivivere.
POLITEAMA: Yuppies, i giovani di successo.

[illegible]
VITTORIA: Julia il piacere di una femmina. Viet. 18. 1ª visione per il Piemonte.

ORBASSANO
MODERNO: Il tenente dei carabinieri. Enrico Montesano.

PINEROLO
HOLLYWOOD: 9 settimane e ½.
ITALIA: Scandalosa Gilda. Viet. 18.
RITZ: La messa è finita.

SANGICARIO
S. SICARIO: Invasion USA.

SESTRIERE
FRAITEVE: Silverado.

SETTIMO
BECCARIS: Jean Lui, ma un giorno nel paese arrivo io di lunedì.

Ombre di crisi sullo Stabile di Torino

GREGORETTI: O D'ANNUNZIO O ME NE VADO...

TORINO — Aria di crisi al Teatro Stabile. Il direttore Ugo Gregoretti ha detto che se non riuscirà [illegible] allestire *Il Vittoriale degli Italiani* nell'ambito della meditazione dannunziana, annuncerà le dimissioni con un anticipo di mesi sulla [illegible] della propria decadenza dall'incarico fissata per il prossimo febbraio.

La dichiarazione non stupisca perchécorrisponde all'umore attuale di Gregoretti. Il fallimento di *Ro-*

Piero Perona

• SEGUE A PAGINA 23

Voci «romane» sul nuovo allenatore della Juve

QUASI CERTO: PARTE TRAP, ARRIVA MARCHESI

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Il nuovo allenatore della Juventus sarà Rino Marchesi, attualmente alla guida del Como: la notizia non è ancora ufficiale, ma è sicura. Dopo [illegible] valutato, [illegible] sondaggi molto approfonditi, la possibilità di ingaggiare un allenatore straniero (i [illegible] nomi più probabili sembravano quelli [illegible] Boskov e di Kendall), i dirigenti bianconeri hanno optato per una soluzione italiana.

Angelo Caroli

• SERVIZIO A PAGINA 17

STAMPA SERA

L. 650 ANNO 118 - Numero 11 — LOTTO — QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) — Sabato 15 Marzo 1986

ZAMPINI E GLI ALTRI ARRIVA LA SENTENZA

I giudici in camera di Consiglio dalle 9 e 50: ne usciranno dopo le 18

Torino. Imputati e avvocati alle 9,50 di stamane hanno lasciato l'aula del Tribunale: la Corte si è ritirata in [illegible] di consiglio

Torino, il presidente Ettore Cirillo e i giudici a [illegible] Rossotti e Carlosio

Adriano Zampini

IL PM HA CHIESTO

Queste le richieste del pm Vitari formulate martedì [illegible]

Imputato	Richiesta
Adriano Zampini	Due anni e sei mesi e due milioni di multa per associazione a delinquere e corruzione
Libertino Scicolone	Tre anni e due milioni e 500 mila di multa per corruzione e interesse privato
Enzo Biffi Gentili	Tre anni 8 mesi e tre milioni di multa per associazione a delinquere, corruzione e interesse privato
Nanni Biffi Gentili	Due anni e sei mesi e un milione di multa per associazione a delinquere e corruzione
Beppe Gatti	Tre anni e due milioni e 700 mila di multa per corruzione
Giancarlo Quagliotti	Due anni e sei mesi e un milione e mezzo di multa per corruzione
Giuseppe Navone	Un anno e sei mesi e un milione di multa per corruzione
Claudio Artusi	Due anni e otto mesi e due milioni di multa per corruzione
Liberto Zattoni	Un anno e dieci mesi e un milione e mezzo di multa per corruzione
Giovanni Falletti	Un anno e otto mesi e due milioni di multa per corruzione
Franco Salvini	Dieci mesi e un milione di multa per corruzione
Gian Luigi Testa	Tre anni e tre milioni di multa per corruzione e interesse privato
Claudio Simonelli	Tre anni e due milioni di multa per corruzione e interesse privato
Massimo Locci	Un anno e sei mesi e 600 mila lire di multa per corruzione
Maria Grazia Ferro	Un anno e quattro mesi e 600 mila lire di multa per corruzione
Guido Deghero	Un anno e quattro mesi e 600 mila lire di multa per corruzione
Franco Revelli	Un anno e dieci mesi e un milione e mezzo di multa per corruzione
Umberto Pecchini	Due anni e sei mesi e tre milioni di multa per corruzione
Giuseppe La Ganga	Due anni e sei mesi e 3 milioni di multa per ricettazione

TORINO — Il tribunale si è ritirato in camera di consiglio alle 9 e 50. Secondo le previsioni i giudici della prima sezione penale emetteranno la sentenza sulla tangenti-story, lo scandalo politico del 1983 che ha fatto traballare le giunte [illegible] del Comune e della Regione portando in carcere una generazione di amministratori pubblici, alle 19 di questa sera.

Si è trattato di un'inchiesta controversa e di un processo difficile. Il pubblico ministero, Giorgio Vitari, ha sostenuto l'accusa con lucidità. Gli [illegible] alla sbarra, politici rampanti, si sono difesi con convinzione. Anche stamane, nell'ultima udienza, i sette imputati presenti hanno ribadito d'esser innocenti. La giornata era riservata esclusivamente a loro: chi voleva fare un'ultima dichiarazione ne aveva la facoltà.

Il presidente Ettore Cirillo ha ascoltato impassibile, con la stessa calma con cui è riuscito a governare per cinque [illegible] questo [illegible] processo che ha rischiato di passare attraverso le stesse difficoltà che hanno caratterizzato l'altro.

Giancarlo Quagliotti ha dichiarato: «Voglio confermare di non aver avuto rapporti con Zampini salvo per [illegible] telefonata per la quale ho riferito contenuti e giustificazioni». Gian Luigi Testa: «Desidero ringraziare i giudici [illegible] essermi stati a sentire». Claudio Simonelli: «Per me si è espressa bene la mia difesa». Claudio Artusi ha detto: «Non voglio essere né retorico né banale, sono stato coerente e non sono colpevole». L'intervento più lungo è stato dell'ex vice sindaco Libertino Scicolone che ieri ha consegnato alla Corte un memoriale di [illegible] pagine: «E' fatica difendersi, ho voluto dimostrare con il mio memoriale che l'accusa è fondata su una serie di errori madornali».

Dall'aula mancavano i principali imputati, Adriano Zampini ed i due fratelli Biffi Gentili. C'erano invece Liberto Zattoni e l'ex onorevole socialista Franco Froio che non hanno fatto dichiarazioni.

[illegible]NO — L'attesa è cominciata un quarto d'ora prima delle dieci ed è destinata a durare almeno fino a questa [illegible]. Per gli imputati è un altro giorno con il cuore in gola in attesa di una sentenza che potrebbe significare la riabilitazione agli occhi del mondo o che stroncherebbe le residue speranze di ritornare in competizione politica.

Gli uomini della tangenti-story — accusati e accusatori — [illegible] arrivati al primo capolinea: ognuno [illegible] fatto [illegible] parte, ha giocato le sue carte e adesso [illegible] resta che aspettare per vedere come andrà a finire. Il pubblico ministero Giorgio Vitari ha sostenuto la sua parte con rigore e [illegible]ne: secondo lui gli imputati era[illegible] responsabili di un cattivo modo di governare fatto di bustarelle e di scorrettezze, di intrallazzi e di intese personali. Colpevoli (con qualche eccezione): ha chiesto che il tribunale li condanni.

Gli interessati alla sbarra (con il collegio degli avvocati che li ha tutelati) hanno tentato di dimostrare che le accuse sono fatte soltanto di parole: nessuna prova certa e nessun atto concreto. In qualche caso, addirittura, nemmeno troppa logica nell'architettura del racconto.

Adesso è tutto nelle mani [illegible] magistrati che devono scrivere la sentenza: una montagna di carte, qualche chilometro di nastri registrati, i fascicoli con i memoriali presentati da ciascuno degli interessati, i verbali di interrogatorio. Il presidente Ettore Cirillo con i giudici a latere Simonetta Rossotti e Ambrogio Carlosio [illegible] chiusi in camera di consiglio. Per il pranzo si sono fatti portare qualche panino, acqua minerale e alcuni [illegible] ma le previsioni vogliono che nella stessa camera di consiglio arrivi anche la cena. L'inchiesta è stata contrastata e il processo «difficile»: la sentenza non potrà non [illegible] meditata.

Gli avvocati con i sette imputati presenti [illegible] negli ultimi minuti dell'ultima udienza pubblica sono rimasti a confabulare per qualche minuto, poi se ne sono andati dal tribunale e l'aula è rimasta deserta.

Torneranno in serata «[illegible] prima delle 18». Poi altri minuti, forse ore, in attesa che «nel nome del popolo italiano...».

Lorenzo Del Boca

Libertino Scicolone

Enzo Biffi Gentili

Nanni Biffi Gentili

Beppe Gatti

Giancarlo Quagliotti

Giuseppe Navone

Claudio Artusi

Libero Zattoni

Giovanni Falletti

Gian Luigi Testa

Claudio Simonelli

Massimo Locci

Guido Deghero

Franco Revelli

Umberto Pecchini

Giuseppe La Ganga

Da martedì al 28 marzo il Salone dell'arredamento

EXPOCASA AL VALENTINO (I MOBILI ITALIANI TORNANO A TIRARE)

Oltre seicento espositori di 18 Paesi. Il made [illegible] Italy è in ripresa sia all'interno che verso l'estero. Alimentazione [illegible] attrezzature per il commercio a Alcom 86

Torino Esposizione [illegible] all'assalto di primavera. Martedì 18 si apre «Expocasa». Il salone forse più atteso [illegible] dagli operatori che dal grande pubblico (quest'anno la Pasqua è «corta» e l'importante rassegna si chiude il 28 marzo, con un solo weekend di visite) e già si annuncia un'edizione record: 636 espositori provenienti [illegible] 18 Paesi, tutti i 55 mila metri quadrati del quartiere fieristico coperti dagli stands.

«Expocasa '86» — [illegible] esatta: *Ventitreesimo Salone Internazionale delle Arti domestiche, del Mobile e dell'Arredamento* — offre quest'anno, in ogni suo settore, centinaia e centinaia di «*idee per cambiare*»: mobili, arredamento, tessuti d'arredo; arredamenti per bagni e articoli igienico-sanitari; illuminazione e caminetti; mobili rustici, mobili ed attrezzature per il giardino, prefabbricati; attrezzature tecniche per la casa.

Senza contare che, anche quest'anno, [illegible] «Expocasa» è affiancato «Alcom '86», la ventesima *Mostra Italiana dell'Alimentazione e delle Attrezzature per il Commercio*, organizzato [illegible] da Tō-Expo in collaborazione con *Confcommercio* e *Associazione Commercianti* della provincia di Torino.

Cambiano i gusti degli italiani, anche a proposito dell'abitazione, si adeguano i [illegible] in un certo [illegible], anticipano anche i mutamenti. Così, [illegible] una volta certi locali erano considerati strettamente di servizio e non fatti visitare agli ospiti (si veda il caso della cucina e dei servizi igienici), oggi sono proprio queste le stanze «orgoglio» dei mobili italiani.

«*La cucina* — spiega l'ingegner Carlo G. Bertolotti, amministratore delegato di Torino Esposizioni, che ieri ha presentato il Salone — *è oggi* [illegible] *punto d'onore della casa. Lo stesso dicasi per il bagno, considerato spesso un vero e proprio fiore all'occhiello. Ecco, perché l'Expo '86 ha dedicato l'intero terzo padiglione ai mobili ed alle attrezzature da cucina e l'atrio d'onore, i padiglioni 2 e 3 B agli arredamenti per bagni*».

La casa, l'arredamento possono addirittura sostituire il [illegible] «lettino di Freud». Secondo una recente indagine della *Febelbios* (la Federazione belga fra le industrie del legno e del mobile), la domanda che caratterizza il settore dei mobili può [illegible] classificata in sei diverse categorie, secondo i canoni psicosociologici. Scopriamo così come arred[illegible] l'appartamento gli ansiosi (23 per cento dei clienti), le persone passive e sensibili (10 per cento), gli sportivi (17 per cento), le pe[illegible] gioiose (16 per cento), gli egocentrici (13 per cento) e i carrieristi attivi (10 per cento).

Ma, analisi psicologiche e sociologiche a parte, il Salone della casa [illegible] quest'anno vede una ripresa interessante del set[illegible], con un made in Italy in ascesa sia sul mercato interno che su quello dell'esportazione.

Nel comparto del mobile e dell'arredamento operano attualmente oltre 200 mila addetti, impegnati in più di 33 mila unità produttive. Dai dati della *Federlegno*, emerge una grande frammentazione del settore, che risulta essere composto da un apparato produttivo prevalentemente a carattere artigianale e contrassegnato da [illegible] produzio[illegible] molto differenziata.

Della rassegna sull'alimentazione, ha parlato il cavalier Giuseppe Besso, presidente del *Gruppo d'acquisto dei Codé-Crai* (il più importante gruppo d'acquisto del Pie[illegible], in continua espansione). Ad *Alcom* [illegible] è collegato un interessante calendario di convegni: «*Il credito nel comparto mercantile: realtà e aspettative*» (19 marzo, ore 16), «*La normativa igienicosanitaria a tre anni dall'entrata in vigore della legge sulla depenalizzazione*» (23 marzo, ore 10), «*Una corretta alimentazione dietetica, aspetti nutrizionali nell'adulto e nel bambino*» (23 marzo, ore 17), «*Riforma delle pensioni: quale spazio per i commercianti*» (28 marzo, ore 16).

E A OTTOBRE ARRIVA TECNOCASA

Molte novità nel calendario '86 delle manifestazioni di Torino Esposizioni. Dopo la Borsa nazionale del turismo invernale, il Vipi, la Lamiera, Expovacanze ed Expocasa-Alcom, arriveranno la Borsa dei minerali (6 aprile), A tutta birra (11-20 aprile), il Pageb (caffè-bar 12-18 aprile), eccetera. Entro l'anno, il Valentino ospiterà in tutto oltre 18 manifestazioni. Fra queste, particolare interesse suscita la rassegna «*Tecnocasa 1*», il primo salone nazionale della attrezzature tecniche per la casa.

Da segnalare, la mostra scambio orologi da collezione (24-26 maggio) e la mostra scambio [illegible] e moto d'epoca (7-8 giugno).

Tre banditi: bottino 60 milioni

ASSALTANO LA POSTA A COLPI DI MAZZA

Tre rapinatori [illegible] il volto coperto, armati di pistole, ma soprattutto di robuste mazze, hanno depredato questa mattina pochi minuti prima delle 9 l'ufficio postale di via Miglietti 5. Il bottino è di 60 milioni.

Alle 8,40 in punto il direttore e gli impiegati dell'ufficio postale sono sobbalzati sulle sedie: qualcuno infatti aveva cominciato a menare grandi colpi contro [illegible] porta del [illegible]tro. L'ufficio è blindato, [illegible] non è blindata [illegible] porta dalla quale gli impiegati entrano. Pochi colpi ben assestati hanno scardinato la serratura dando il via libera ai rapinatori. I tre sono entrati e, minacciando i presenti con le armi, si sono fatti consegnare il denaro fuggendo a bordo di una «*Uno turbo*» verde.

Il direttore dell'ufficio postale di via Miglietti e due impiegati subito dopo la rapina

● Antonietta Orignolo, 58 anni, Strada Torino 3 Crescentino, ieri mattina è finita davanti al pretore di Chivasso, Antonio Rinaudo, perché accusata di omissione [illegible] soc[illegible]. La mattina del 9 settembre scorso, a bordo della sua Renault 5, stava percorrendo la strada provinciale [illegible] Crescentino-Brusasco, quando nei pressi dell'incrocio per Verrua Savoia urtava una Ford Fiesta. Alla guida si trovava il pensionato Teodoro Gennaro, 70 anni, via Gennaro [illegible], Robella, che a causa dell'urto finiva fuori strada. La donna invece di fermarsi a prestargli soccorso, secondo [illegible], proseguiva nel viaggio. Nel [illegible] dell'udienza la Orignolo ha affermato di non essersi accorta di aver urtato l'auto. Il pretore Rinaudo però non le ha creduto e l'ha condannata a 30 giorni di arresto concedendole la sospensione condizionale della pena.

● E' in gravi condizioni alle Molinette il detenuto ferito a colpi [illegible] punteruolo nella sua cella. L'aggressione è avvenuta ieri pomeriggio alle Nuove: Piero Garabello, il ferito, ha 26 anni ed è sotto processo per spaccio di droga e spaccio di banconote false. L'ultima udienza [illegible] processo penale avrebbe dovuto svolgersi lunedì, ma ieri pomeriggio l'aggressore, rimasto sconosciuto, ha sorpreso il Garabello nella cella. Non è stato ancora stabilito se i due [illegible] siano trovati soli, se fossero presenti testimoni e se all'aggressione abbiano partecipato altri detenuti. Nessuno ha ammesso di aver visto nulla.

Negli schedari della questura il nome [illegible] Garabello è legato a quello di Carmelo Messina: l'uomo ammazzato nella saletta di un bar di corso Peschiera 183 alla vigilia di Natale di tre anni fa. La polizia sospettava che Garabello fosse il suo braccio destro e il tentato omicidio di ieri potrebbe anche essere legato a quell'episodio.

● I carabinieri di Moncalieri hanno demolito un'organizzazione di trafficanti di hashish arrestando due grossisti, una loro complice, sei spacciatori [illegible] dettaglio ed un ricettatore. L'operazione si è conclusa questa notte. La banda spacciava nel quadrilatero Vinovo, Nichelino, La Loggia, Moncalieri.

Gli importatori della merce erano Antonio Conte, di [illegible] anni, e Pasqualina Tramutola, di 42 anni, infermiera all'ospedale Molinette di Torino. Con i due è stata arrestata anche Angela Maria Tramutola, di [illegible] anni, sorella di Pasqualina. Tutti e tre abitavano nell'appartamento di La Loggia, in via Vittorio Veneto 15, che costituiva la centrale di smistamento, dove i carabinieri hanno trovato l'hashish, una parte del quale già confezionato in dosi.

Con i tre sono stati arrestati anche Sergio D'Amato, 20 anni, via Delli 5, La Loggia; i fratelli Paolo e Manuela Barbero, di 22 e 18 anni, residenti a Carignano in via Vinovo 41; Dario Dogliani, 22 anni, strada Carignano 2, La Loggia; [illegible] Bricca, 26 anni, residente a Vinovo in via Parisetto 30. Arrestato anche Bonaventura Tramutola, 21 anni, militare di leva, bloccato a Potenza, mentre era in licenza, e fermato infine Au[illegible] Vitusi, via Fidia 2, [illegible] l'accusa di ricettazione.

Massimo Bricca era il fornitore di droga di numerosi travestiti della Crocetta e di alcune prostitute [illegible] corso Massimo d'Azeglio. In casa di Vitusi i carabinieri invece hanno trovato merce rubata che probabilmente i clienti della banda davano in cambio del «fumo».

● Allarme verso mezzogiorno sulla tangenziale per una Lancia «Thema» turbo diesel sospetta. Viene il pattugliamento dei carabinieri a tutti i caselli d'uscita, da corso Regina a corso Orbassano. Nemmeno l'elicottero è riuscito a localizzare la vettura.

Davanti ai giudici la donna che voleva far uccidere il marito

MA QUEI KILLER ERANO DUE SPROVVEDUTI

Ricostruita in Corte d'Assise la vicenda ricca di contrattempi

Quattordici anni alla moglie che voleva far uccidere il marito, dieci all'amica che le aveva dato i buoni consigli per diventare vedova, 11 [illegible] e 9 anni e sette mesi per i [illegible] killer che riuscirono soltanto a ferire la vittima. E' la cro[illegible] di un delitto [illegible] per imbecillità: [illegible] vicenda che [illegible] grottesca e dove, tuttavia, si mescolano strane superstizioni e incredibili atrocità.

I protagonisti sono personaggi che potrebbero [illegible]rire in una storia da romanzo: Carlo Soggia, il marito, [illegible] anni e [illegible] piccolo conto in sospeso con la giustizia; Antonietta Converso alla soglia dei quarant'anni, moglie, che preferiva immaginare il suo futuro senza il marito; Maria Luisa Dell'Aira, 35 anni, amica, compaesana e consigliera della donna; Pippo e Barbaro Di Stefan[illegible] ragazzotti [illegible] e 21 anni dispo[illegible] a diventare [illegible]ini per una manciata di banconote.

Non c'è un motivo vero e proprio per cui la moglie volesse sbarazzarsi del marito. E' [illegible] piuttosto, [illegible] rancore che [illegible] crescendo nella quotidianità: piccole sgarberie e grandi incomprensioni, una [illegible]ta monotona e una prospettiva che le appariva insopportabilmente grigia. La donna [illegible] [illegible]nolato un po' di quattrini e ha pagato il (poco) prezzo del de[illegible]. Non aveva molti soldi e con quel denaro poteva reclutare soltanto due killer da operetta.

Carlo Soggia, sfuggito alla morte; la moglie Antonietta Converso

Il delitto era stato argomento di discussione fra la moglie con la voglia di diventare vedova e l'amica del cuore prodiga [illegible] consigli. Avevano cominciato a buttare il l'idea come se fosse stata una battuta, poi [illegible] scherzo è andato prendendo corpo ed è diventato un progetto concreto. Le donne [illegible] sono procurate i proiettili e li hanno tenuti intinti nell'aglio perché solo [illegible] questo modo sarebbero stati certamente mortali. [illegible] quell'incantesimo il risultato poteva considerarsi già assicurato.

Ventiquattro dicembre, vigilia [illegible] Natale, giorno del delitto mancato. Pippo e Barbaro Di Stefano, rivoltella in pugno, sono arrivati a casa dei Soggia. Emozionatissimi. Erano abituati [illegible] vivere ai confini della legge ma, certo, a un [illegible] mai pensato. Sono passati per il portone d'ingresso, si sono infilati in ascensore ma, per errore o per difetto [illegible] spiegazioni chiare, hanno sbagliato piano e si sono trovati a bussare alla porta di un altro inquilino dello stabile.

Per fortuna [illegible] si sono messi [illegible] sparare a quello. Anzi, si sono resi conto dell'errore, si sono fatti [illegible]pagnare davanti alla porta giusta e sono riusciti a entrare [illegible] c[illegible] Soggia-Converso. La vittima designata era in [illegible] sdraiata sul letto, appisolata. Barbaro Di Stefano [illegible] era incaricato di sparare e, infatti, ha vuotato il caricatore della pistola contro quella sagoma immobile [illegible] le lenzuola. L'aglio che doveva trasformare i proiettili in micidiali strumenti di morte ha fatto il miracolo: l'uomo è rimasto [illegible] ferito e in [illegible] [illegible]mente tanto grave. Insomma: se l'è cavata. Anche [illegible] ha avuto guai seri con la giustizia.

Quando l'hanno interrogato ha tentato di [illegible] che non sapeva chi gli avesse sparato. Solita omertà — hanno pensato — e l'hanno incriminato [illegible] favoreggiamento. Solo dopo un anno si è trovato il bandolo del delitto mancato. E' stato lo zio dei killer, Salvatore Sapienza: era finito in galera proprio perché i nipoti l'avevano denunciato. E lui, davanti al magistrato, ha raccontato la storia di Soggia e Converso. [illegible] loro volta i protagonisti hanno confessato.

Comincia lunedì

CONVEGNO PSICOLOGIA E SOCIETA'

Organizzato da un [illegible] [illegible] scienziati di Italia-Urss, [illegible] [illegible] di psicologia, dall'Università di Torino e dal C.N.R. comincerà lunedì mattina alle 9,30 un convegno di studi sulla psicologia e la società. Sono previsti interventi di prestigio e comunicazioni con contributi di avanguardia.

L'introduzione è stata affi[illegible] alla professoressa Massucco Costa, poi toccherà ai professori Musatti, Lomov, Bertini, Beljaeva, Cesa Bianchi, Petrone, Ameno, Quadrio. [illegible] convegno, che avrà luogo al Centro Incontri della Cassa di Risparmio di [illegible] Stati Uniti 27, durerà tre giorni: da lunedì a mercoledì.

Numerosi gli argomenti di estremo interesse: «La psicologia sociale sovietica nella conoscenza e trasformazione della società», «Ricerche [illegible]gitudinali sulla memoria», «Cibo e comportamento», «Lo sviluppo della ricerca psicologica in Italia nella prima metà degli anni 80», «L'immagine della guerra in età evolutiva», «La psicologia genetica: maturazione del pen[illegible] logico», «Una metodolo[illegible] per il recupero dell'esperienza lavorativa», «Motivazioni dei giovani verso il lavoro», «Applicazioni di tecniche di condizionamento classico».

In corso Francia

CITTADINO SVIZZERO ARRESTATO

Corso Francia, questa notte, ore 3,30. Il centralino della questura riceve [illegible] [illegible]zione anonima: n[illegible] [illegible] si è verificato un furto e il ladro o i ladri sono [illegible] a bordo [illegible] un'auto di grossa cilindrata. Sul posto viene dirottata una pattuglia della Digos che, davanti al numero civico 361 di corso Francia, intercetta un'Alfa 2000 ed intima al guidatore di fermarsi.

Il proprietario dell'Alfa rallenta, ma l'aspetto dei tre uomini, armati, in borghese non lo convince. Ha paura di [illegible] rapina e riparte di sca[illegible] sfiorando uno degli agenti. Questi spara, a scopo intimidatorio, sfiorando la vettura in fuga e a questo punto l'autista dell'Alfa blocca i freni e scende alzando le mani in segno di resa. Gli agenti si qualificano e lui protesta vivacemente urlando: «*Mi potevate ammazzare. Pe[illegible] non [illegible] mettete in divisa?*».

L'uomo [illegible] chiama Giuseppe Altemio Fresca, ha 26 anni, è domiciliato a Minusio, in provincia di Teramo, in via Friul 11. E' cittadino svizzero ed è incensurato. Con il furto non ha [illegible] [illegible] fare: in auto ha solo gli effetti personali. Gli agenti della Digos lo arrestano, lo portano [illegible] camera di sicurezza e lo denunciano per tentato omicidio.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroli, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Antonio Ferraro (presidente), Luigi Demonte, Giovanni Ferraris

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 890 DEL 12-12-1985

Chiusi oggi tutti i magazzini in città e provincia

SCIOPERO ALLA STANDA CONTRO I LICENZIAMENTI

I lavoratori della Standa sono scesi in sciopero oggi per protestare contro i licenziamenti (oltre 2 mila) preannunciati dalla società. In città e nei paesi della provincia [illegible] quindici i punti di vendita che oggi non hanno aperto i battenti.

La direzione centrale ed i centri [illegible] distribuzione, vale a dire i depositi, sciopereranno invece nella giornata di mar[illegible] prossimo 18 marzo.

Le organizzazioni sindacali, informa una [illegible] hanno deciso di chiedere con urgenza un incontro al ministro del Lavoro De Michelis, testimone nell'ottobre [illegible] dell'accordo sullo sviluppo aziendale, [illegible] gestione e l'occupazione, che era stato sottoscritto tra le parti e che ora è stato [illegible] dall'azienda.

Ulteriori iniziative sindacali [illegible] decise nei prossimi giorni e comunicate nel corso di una conferenza stampa indetta dalle organizzazioni sindacali per il 20 marzo.

Il segretario della Cisl commercio [illegible] Di Marco, ha affermato che il bilancio della Standa è «complessivamente negativo, perché la direzione aziendale ha commesso una catena di errori di politica commerciale e di gestione finanziaria che ora cerca di far pagare ai lavoratori con i licenziamenti».

«Se la Standa è passata, in 10 anni, da una quota di mercato del 20 per cento ad una del 16 per cento, mentre al tempo stesso — ha aggiunto [illegible] Marco — il personale è stato ridotto da 22 mila dipendenti agli attuali 14 mila, [illegible] [illegible] che la crisi chiama in causa la adeguatezza del management».

Protestano i cittadini perché devono raggiungere in auto i comuni vicini

CARMAGNOLA: SABATO E DOMENICA PROIBITO ANDARE IN FARMACIA

I cittadini di Carmagnola hanno da tempo acquistato una forzata abitudine, quella di recarsi in farmacia dal lunedì al venerdì. Di sabato e di domenica, infatti, per loro diventa un problema reperire i medicinali. Per farlo, devono percorrere [illegible] in automobile per raggiungere i comuni vicini come Carignano, Pancalieri e Castagnole Piemonte, alla ricerca di una farmacia aperta.

Per coloro che non possiedono automezzi e per gli anziani il problema diventa ancora più grave in quanto non esiste [illegible] collegamento di servizi pubblici tra gli otto Comuni dell'Unità sanitaria locale 31.

L'incresciosa situazione è dovuta ad un meccanismo, quello che regola i turni delle undici farmacie dell'Usl, che [illegible] si inceppa soprattutto nei giorni festivi. La questione quindi riguarda [illegible] generale [illegible] non solo Carmagnola ma anche gli altri sette Comuni dell'Usl: in totale, oltre 45 mila abitanti che, probabilmente, sono diventati esperti nell'organizzare piccole scorte casalinghe di farmaci a cui ricorrere in caso di necessità, nelle ore notturne e nelle giornate festive.

[illegible] non tutti possiedono l'arte [illegible] arrangiarsi e le proteste [illegible] si [illegible] fatte attendere. Una interrogazione in Consiglio comunale a Carmagnola ha riproposto il problema che è stato «girato» alla direzione dell'Usl 31, competente in materia di turni d'apertura delle farmacie.

«Premesso che la categoria dei farmacisti dovrebbe essere al servizio dell'utente e [illegible] il contrario — sostiene il presidente dell'Usl, Luciano Trabucco — l'obiettivo è arrivare a due farmacie aperte nei giorni festivi, una per ciascuno dei [illegible]e distretti dell'Usl, quello di Carmagnola e quello di Carignano. Questo è d'altronde previsto dalla legge, e su questo stiamo discutendo con i sindaci dei Comuni dell'Usl e con l'Unione dei farmacisti per trovare un accordo». Mentre si discute sul tipo di interpretazione da dare alla legge, se restrittiva o estensiva (perché [illegible] questo, in fondo, si basa il problema), [illegible] mila abitanti continuano a fare la spola da un Comune all'altro a caccia di aspirine.

● Promossa dagli assessorati all'Ecologia e all'Ambiente dei Comuni di Ivrea, Caluso, Castellamonte e Strambino, [illegible] è svolto a Ivrea, il convegno sul tema «Condizioni ecologiche e ambientali [illegible] Canavese».

Oggi si votano gli emendamenti

E DOPO CHIAROMONTE LA BASE SI CONTA

Gerardo Chiaromonte ha parlato per un'ora e mezzo, la prima parte del dibattito sulle tesi si è conclusa ieri sera, a mezzanotte: la direzione del pci ha spiegato alla base, dopo averla ascoltata in questi due giorni, come vorrebbe indirizzare il partito. Tutti d'accordo? Ovviamente no, il congresso è ripreso vivace già stamane con la discussione sugli emendamenti, ci sono quelli di Ingrao, di Cossutta, di Bassolino, di Castellina. C'è da chiarire se i [illegible] sono insensibili al nuovo corso di Gorbaciov, se intendono battersi fino in fondo sulle centrali nucleari, come vogliono la democrazia nel partito e nel sindacato: stasera si votano queste e altre sottolineature.

Chiaromonte, ieri sera, se non ha convinto tutti i [illegible] delegati, ha senz'altro riassunto l'orientamento maggioritario della base. E nelle sue conclusioni ci sono state anche la risposta polemica al senatore Colajanni «dica quel che pensa ma pensi quel che dice», l'apprezzamento per l'azione morale svolta dal compagno [illegible] alla guida della città «azione che il pci rivendica come sua», l'augurio al giovane Piero Fassino «che ha ben guidato la segreteria provinciale in un momento alquanto delicato».

E sui temi? Reagan non è gli Usa e Gorbaciov non è l'Urss. Reagan al pci non piace, ma non è un motivo per non avere rapporto con gli Usa e in particolare un buon rapporto con le forze democratiche. Gorbaciov, invece, il pci lo apprezza, ma la distanza dall'Urss «non cambia».

Gerardo Chiaromonte

Napoleone Colajanni

«Il pci — ha detto Chiaromonte — si colloca nella sinistra dell'Europa occidentale pr il superamento del sistema capitalistico». Non per la fuoriuscita dalla società capitalistica, ma per il raggiungimento dei valori socialisti di «uguaglianza, libertà e solidarietà umana».

Lo sviluppo tecnologico sta [illegible] il mondo? «Guidiamolo» è la parola d'ordine. Che cosa significa? Vuol dire indirizzare lo sviluppo alla creazione di nuovi posti di lavoro, a migliorare l'ambiente, a equilibrare le economie tra Nord e Sud.

Il pci chiede ai suoi militanti e ai [illegible] elettori di saper ragionare in termini di governo. La lotta non serve se non ha una proposta politica. Ci vogliono contenuti, ma anche alleati, per questo le classi lavoratrici restano al centro dell'attenzione del partito, ma non soltanto come classe operaia.

Chiaromonte lo ha ribadito più volte ai suoi uditori: non restiamo isolati. Ha portato l'esempio del pci francese che, dopo la rottura a sinistra con i socialisti francesi, oggi sta rischiando di sparire dalla scena politica europea. E allora il pci cerca alleati, sui contenuti, per un'alternativa democratica. «Bisogna essere più espliciti? Per un'alternativa democratica alla dc» ha specificato ieri sera l'esponente della direzione.

Ha ricordato con soddisfazione l'intervento di Craxi alla Cgil («forse con qualche applauso eccessivo» ha però aggiunto), ha giudicato positivamente la ripresa del dialogo tra Fiat e sindacato dopo la decisione dell'Azienda di riassumere i [illegible]grati.

Ha concluso invitando a una discussione aperta, «anche franca e brutale, ma avendo alto il senso di responsabilità e di disciplina». L'ultima stoccata per Colajanni e per chi lo segue.

Luciano Borghesan

I DOCUMENTI APPROVATI ALLE PRESSE

Riceviamo e volentieri pubblichiamo.

In merito all'articolo pubblicato su Stampa Sera nell'edizione del lunedì mattino dal titolo «Congresso Pci votano 50 alle Presse», abbiamo riscontrato delle inesattezze riguardanti i risultati delle votazioni sugli emendamenti alla Tesi del Congresso delle Presse di Mirafiori, presente Luciano Lama.

Con questa lettera riteniamo doveroso da parte nostra segnalarVi l'errore dovuto, forse, a malintesi tra il giornalista e colui che ha comunicato i dati.

Gli emendamenti presentati ed approvati a maggioranza, oltre a quello di Bassolino sull'Energia pubblica correttamente riportato nell'articolo, risultano anche i seguenti:

Tesi n. 15 (Castellina) votanti 48, a favore 28, contrari 4, astenuti 16. Tesi n. 33 (Ingrao) votanti 43, a favore 32, contrari 4, astenuti 7.

Inoltre dove si afferma che le tesi sono state approvate all'unanimità risulta non [illegible], poiché [illegible] approvate con gli emendamenti sopra citati. Seguono le firme di Marciano, Celestini, Ceccopieri, Giulio, Caroppoli, Garbin, Bianco.

Le «inesattezze» sono già state chiarite su Stampa Sera di martedì 11. E' stato il segretario Orrù a rilasciare dichiarazioni contrastanti. Domenica ricordava l'approvazione di un solo emendamento, lunedì ne accertava invece l'approvazione di tre.

Salvatore Gallo arrestato martedì è fuori dal psi

SOSPESO DAL PARTITO IL PRESIDENTE DEL SAN LUIGI

La decisione del Comitato di Controllo provinciale ieri dopo due giorni di sofferta riflessione. Ma l'ex presidente e anche consigliere comunale resterà nella «sala rossa»?

Per ora il consigliere comunale socialista Salvatore Gallo, ex presidente dell'ospedale San Luigi di Orbassano, resta in carcere. A norma di statuto il partito ha deciso di sospenderlo: una norma automatica, spiegano alla federazione di corso Palestro, per qualunque iscritto in stato di arresto. Ovviamente nessuno entra nel merito delle accuse. Per ora non si hanno notizie sulle eventuali dimissioni dal consiglio comunale: a Palazzo Civico si dice che è un fatto che riguarda la coscienza dei singoli. Comunque in caso di dimissioni, si vedrà chi gli succederà. I primi esclusi, dopo Gallo, sono Antonino Romeo e Silvano Alessio.

Nessun provvedimento è stato preso invece dal psi nei confronti di Rosario Simonetta, presidente del Coreco, sentito dal [illegible] procuratore Stella Caminiti, che conduce l'inchiesta. «Non sappiamo nemmeno se ha ricevuto una comunicazione giudiziaria» sostengono in federazione. Nell'indagine sulle irregolarità al San Luigi sono coinvolte almeno una decina di persone, a diversi livelli di responsabilità, ma per ora non si conoscono altri particolari. Salvatore Gallo, difeso dall'avv. Andrea Galasso, è accusato di concussione; per questo sono quasi certe, nei prossimi giorni, le sue dimissioni dalla carica di presidente dell'Usl di Orbassano.

A proposito delle dimissioni da consigliere comunale di Torino, negli ambienti del partito, nonostante il comprensibile imbarazzo, le opinione sono caute; qualcuno dice che non c'è fretta, che i problemi di Orbassano non [illegible] l'attività in seno all'amministrazione comunale torinese; altri ricordano invece che quando fu arrestato Rolando, questi il giorno dopo uscì dalla giunta e dal consiglio per non creare ulteriori problemi al partito e potersi difendere «con maggiore serenità». La vicenda è oggetto comunque di ampie discussioni, che hanno impegnato i responsabili torinesi del psi a tutti i livelli; se n'è parlato martedì e giovedì in direzione; il segretario Cantore ne ha discusso con i tre vicesegretari Nebiolo, Enrietto e Martinelli, mentre la vicenda è anche finita a Roma sulla scrivania del vice segretario nazionale Martelli.

Salvatore Gallo

E' evidente che la storia ha pesanti implicazioni politiche, al di là della posizione giudiziaria del protagonista, agitando ancora una volta le acque non solo socialiste, ma di tutto il pentapartito, che non ha avuto un percorso facile fin dalla sua apparizione al governo di Torino.

Nessuna presa di posizione precisa da parte degli altri partiti della giunta: ieri il sindaco Cardetti ha visto il vice Ravaioli, pri, ma non ha detto praticamente niente. «Lunedì ci sarà consiglio e i lavori possono andare avanti anche con un consigliere in meno, in attesa che la situazione si chiarisca». Democristiani, liberali e socialdemocratici non hanno rilasciato dichiarazioni, mentre il prosindaco Porcellana, dc, ha solo risposto che ne parleranno al gruppo. *No comment* da parte dell'assessore liberale Re.

Ticket

Tutti i cittadini che hanno diritto alla esenzione dal ticket sulle prestazioni sanitarie secondo le nuove norme della legge finanziaria debbono far convalidare presso gli uffici della Usl (ex Saub) il certificato di cui sono in possesso.

Senza questa convalida non può essere concessa la esenzione del ticket, scaduta il 28 febbraio u.s.

Lo storico colpito a dicembre da ictus cerebrale

LA MORTE DI COGNASSO

Aveva compiuto 99 anni. Studioso di fama

Si è spento ieri il professor Francesco Cognasso, medievalista di fama internazionale e illustre cultore della storia di Torino e del Piemonte. Colpito da un ictus cerebrale nel dicembre scorso, alla vigilia del suo novantanovesimo compleanno, era ricoverato presso il reparto geriatrico del Maria Vittoria diretto dal figlio Pier Augusto. Dove è mancato, dopo che una grave sordità ed una progressiva e inarrestabile cecità avevano avuto ragione della sua forza intellettuale e della sua caratteristica volontà di ricerca.

Profondo il lutto nel mondo della cultura. Ha sottolineato il professor Giovanni Tabacco, docente di Storia Medievale all'Università di Torino: «Con questa scomparsa, perdiamo un'eccezionale figura di studioso e docente, apprezzato per acume critico e curiosità intellettuale».

Il suo ricordo, per estimatori e colleghi, delinea un carattere fondato su riconosciute caratteristiche di integrità morale e di laboriosità abbinate ad una schiva, ombrosa modestia da cui esce nitido «un prezioso esempio per le nuove leve di ricercatori».

Particolare di suggestivo rilievo; le principali tappe della biografia del professor Cognasso aiutano a mettere a fuoco alcuni tra i momenti più significativi della ricerca storica medioevale e subalpina. E' una storia il cui inizio,

Il professor Cognasso

dopo i primi anni di insegnamento in ginnasi e licei, risale agli Anni Trenta. Quando Francesco Cognasso viene nominato direttore dell'istituto superiore di Magistero a Torino che, con il suo apporto, si trasformerà in facoltà universitaria.

In questo periodo le maggiori attenzioni dello studioso vengono attirate verso il Medioevo. Proprio questo periodo storico risulterà al centro della sua attività pubblicistica, cui si affiancherà l'impegno di docente ordinario di Storia medioevale presso la facoltà di Lettere nell'ambito dell'Ateneo torinese. Cognasso ricoprirà questo incarico sino al 1957 dopo di che, collocato fuori ruolo, verrà nominato professore «emerito».

Con gli Anni Quaranta, padre Gemelli lo chiama ad insegnare Storia all'Università Cattolica del S. Cuore, dove gli antichi allievi conserveranno memoria di lezioni proverbiali per chiarezza e profondità. Nel frattempo, aiutato da una memoria straordinaria, il maestro continuerà ad alternare l'attività didattica e quella pubblicistica, con una particolare attenzione per le ricerche dedicate alla sua terra d'origine, in vitale e generoso collegamento con la cultura piemontese e torinese.

Tra le sue opere principali: La Storia di Torino, La Genesi delle Crociate, Vittorio Emanuele II, La Signoria dei Visconti, La Formazione delle grandi Monarchie, La Storia delle Crociate, La Storia di Novara, La Storia di Milano, I Savoia, Bisanzio, Arrigo VII, Cavour. Membro dell'Accademia delle Scienze di Torino, Francesco Cognasso era inoltre socio nazionale dell'Accademia dei Lincei, presidente della Deputazione subalpina di Storia patria e consigliere dell'Istituto storico italiano per il Medio Evo.

Fino a pochi anni addietro, prima che gli anni avessero ragione del suo slancio intellettuale, aveva continuato a elaborare appunti sul materiale raccolto durante i suoi viaggi.

Alle Torri Palatine ricordando le Idi di marzo

DOPO 2030 ANNI UN FIORE SULLA STATUA E UN MESSAGGIO: «AVE CAESAR!»

Un fiore e un cartello stamane sotto la statua di Cesare

Tanto stupore ogni volta che Torino in occasione di una festa si ammanta con il tricolore, e questa volta invece niente: nessuna richiesta di chiarimenti, nessuna meraviglia. Anche se la ricorrenza ed il modo con cui è stata festeggiata alle Torri Palatine decisamente lo meritano, almeno per i cultori di storia: in prima linea chi, stamane, ha avuto la curiosa idea di rendere omaggio alla statua di Giulio Cesare, in riferimento alle Idi di marzo di 2030 anni fa che lo videro cadere sotto le 23 pugnalate dei congiurati.

Ed ecco, sul suo monumento che veglia sulle antiche mura romane, la sorpresa di un rametto fiorito ed un cartello: «*Ave, Caesar!*». Un omaggio simpaticamente laconico che forse non sarebbe dispiaciuto all'ironico, stringato autore dei celebri *Commentari*, notoriamente abilissimo in ogni specie di autopropaganda.

E pazienza se, per un uomo abituato alle volte del *cursus honorum* è forse un po' poco: in fondo, come si dice, «*ciò che conta è il pensiero*». Esattamente ciò che deve aver deciso l'ignoto ammiratore; e chissà chi è l'appassionato Antonio (o, a preferenza, la romantica Cleopatra torinese) che, per salutare il conquistatore delle Gallie, alle parole eterne di Shakespeare e Bernard Shaw han preferito un laconico, sia pur latinissimo «*Ave*».

I VERDI PIANTANO PLATANI

Invece di deprecare, meglio rimboccarsi le maniche: è questa la logica su cui risulta imperniata la singolare manifestazione in programma oggi pomeriggio su iniziativa della Lista Verde, che pianterà alcuni platani in sostituzione di quelli abbattuti per far posto ai binari della nuova linea metropolitana in corso Regina all'angolo di via Torino.

Secondo i promotori, questo momento non soltanto simbolico costituirà il culmine della protesta verde in atto contro l'abbattimento dell'alberata. In precedenza i verdi avevano chiesto all'amministrazione comunale uno studio approfondito sull'impatto ambientale causato dai lavori in corso. In base alla loro proposta, l'analisi avrebbe dovuto essere affrontata da una apposita commissione mista, formata da tecnici del settore e rappresentanti di vari organismi sensibili all'ecologia.

LA BUROCRAZIA DELLE BANCHE NON AIUTA L'ESPORTAZIONE

TORINO — Il Comitato regionale piemontese della piccola industria, unitamente alla Federazione delle associazioni industriali, hanno presentato ieri a un pubblico di imprenditori, banchieri e operatori economici, la ricerca *«Il rapporto tra banca e piccola impresa nell'interscambio con l'estero»*, promossa dal Comitato nazionale della Piccola Industria della Confindustria.

Antonio Pellò, presidente del *Comitato regionale piccola industria*, ha aperto i lavori ricordando come da tempo gli imprenditori diano un contributo concreto per migliorare i rapporti tra industria e istituti di credito, infatti sia in Piemonte sia a livello nazionale sono già stati fatti in passato studi e indagini su questi temi.

«Purtroppo — ha proseguito Pellò — sembra che la normativa sul credito e ancor più la burocrazia bancaria si preoccupino maggiormente di far rispettare astratti modelli, che di aiutare l'export italiano, e quindi in definitiva l'economia italiana e tutti noi».

Il presidente nazionale della Piccola Industria, Franco Muscarà, è entrato nel vivo della ricerca sottolineando che nel delicato settore dell'interscambio con l'estero la qualità dei servizi offerti dalle banche è un elemento ancor più delicato del costo del denaro.

Per questo sarebbe logico attendersi dagli istituti di credito un'assistenza completa che indichi le soluzioni più economiche e più semplici per raggiungere il risultato.

Ciò avviene raramente.

Muscarà ha concluso il suo intervento con una proposta concreta: le banche, dopo i tassi, debbono rendere assolutamente trasparenti i costi accessori dei servizi prestati, da qui l'invito a stipulare una convenzione con la Confindustria nell'interesse delle due parti.

Il professor Rinzi, coordinatore e responsabile della ricerca, ha riassunto ai presenti i risultati più rilevanti della stessa.

Tra questi giova ricordare la relativa scarsa maturità e preparazione delle banche nel sostenere opportunamente l'export nazionale. Articolati e interessanti gli interventi di alcuni imprenditori e funzionari di banca presenti.

Antonio Pellò

La mattinata è stata chiusa da Giuseppe Pichetto, presidente dell'*Unione industriale di Torino* e per lungo tempo presidente del *Comitato nazionale piccola industria*.

Pichetto ha affermato: *«Da sempre sostengo l'importanza di promuovere uno specifico interesse intorno all'industria di piccole dimensioni. Essa rappresenta una realtà economica largamente diffusa e presente su tutto il territorio. Basti pensare che proprio a Torino, ove l'industria manifatturiera è fortemente rappresentata dai grandi gruppi, circa un quarto degli occupati opera in imprese con meno di 100 addetti».*

«Il rapporto è ancor più significativo per il Piemonte nel suo complesso — ha aggiunto il leader degli imprenditori torinesi — Malgrado tutto ciò la piccola impresa continua a soffrire di un trattamento di subordine, sia dal legislatore sia dal sistema bancario. Le sollecitazioni di noi imprenditori mirano a un riequilibrio delle attuali condizioni; le richieste vertono ad ottenere una maggiore competenza specialistica, nuovi e più adeguati strumenti finanziari, e un costo del denaro in linea con i principali Paesi concorrenti».

2 - INCHIESTA *Come «vivere sicuri»*

IN CASA TROPPI VELENI A PORTATA DI BIMBO

Candeggianti, pillole, trementina: i nostri figli ingoiano di tutto e le conseguenze possono essere fatali

Nella prima infanzia il bambino incomincia a scoprire il mondo che lo circonda usando il suo corpo ed i suoi sensi come mezzi. Questa ricerca lo spinge a curiosare in ogni angolo della casa. Perciò tenere sonniferi e analgesici nella borsetta, i prodotti per la pulizia domestica sotto il lavello della cucina e le medicine nell'armadietto del bagno non chiuso a chiave vuol dire mettere in pericolo la sua vita.

Statisticamente, la mortalità infantile per avvelenamento è molto bassa, tuttavia i casi di intossicazione sono numerosi. Pertanto è indispensabile conoscere la composizione chimica dei prodotti tossici; sapere quale dev'essere il primo soccorso in caso di contatto, inalazione o ingestione; e infine conservarli sempre nel contenitore originario per evitare scambi pericolosi.

«Ci sono casi di avvelenamento da acido borico (al 3 per cento miscelato con acqua viene usato come disinfettante) che si verificano perché l'acido viene conservato nella bottiglia dell'acqua minerale, che poi viene bevuta o usata per diluire il latte del bambino», dice la dottoressa Maria Orazia Polsino del centro antiveleni dell'Ospedale Infantile Regina Margherita. Questi alcuni dei suoi consigli su come comportarsi in caso di avvelenamento.

1) Tutti i prodotti detergenti per i sanitari sono disincrostanti a base di acidi e alcali a differente concentrazione. I primi hanno effetti caustici ed agiscono velocemente, mentre gli alcali sono anch'essi caustici, ma ad azione lenta. A contatto con la pelle, basta lavare la parte colpita con acqua, ma — se ingerite — queste sostanze provocano gravi lesioni interne. Quindi, non indurre il bambino a vomitare, ma chiamare un taxi (non l'autoambulanza, che si utilizza per malati non trasportabili con automezzi comuni) e farsi accompagnare al pronto soccorso o al centro antiveleni più vicino. La pericolosità di questi prodotti deve indurci a non lasciarli sul bordo della vasca o sul davanzale della finestra, ma a chiuderli sotto chiave.

2) Gli smacchiatori sono sostanze a base di ammoniaca, vanno bene per lavare pavimenti e vetri, ma 15 ml di ammoniaca pura possono essere letali per un bambino di pochi anni.

3) Le famiglie che abitano fuori città, nell'attesa di un mezzo di trasporto, è necessario che telefonino al centro antiveleni, all'ospedale più vicino o al medico di famiglia. Se avete il contenitore del prodotto dire quali sono la marca, il nome della sostanza e approssimativamente la quantità ingerita dal bambino. Se, invece, non sapete che sostanza abbia ingerito, descrivete i sintomi: dolori, vomito, difficoltà respiratorie, sudorazione, sonnolenza, convulsioni, incapacità di coordinare i movimenti, perdita dei sensi e particolare odore del fiato. In questo modo il medico ha i mezzi per darvi le prime indicazioni di come intervenire.

4) Non indurre al vomito con tutti i derivati del petrolio: kerosene, benzina, benzene, trementina, prodotti per lucidare le automobili, ecc.

5) Le tavolette di naftalina, che usiamo per proteggere la biancheria dalle tarme, sono costituite da un'alta percentuale di para cloro benzolo, sostanza che produce effetti tossici se ingerita dal bambino, nella quantità di 3 tavolette. Due grammi di naftalina pura sono letali.

6) Attenzione ai vermicidi che sono a base di canfora. Un cucchiaio da tè per il peso corporeo di 10 kg è mortale.

7) I detersivi per lavastoviglie sono fra le sostanze più pericolose e, nel caso che un bambino ne ingerisca anche una piccola quantità, occorre portarlo immediatamente al centro antiveleni o all'ospedale più vicino. La cura per questo tipo di avvelenamento è lunga e difficile, spesso con mesi di ricovero.

8) Infine le sigarette: inalate sono tossiche, ma ingerite diventano velenose; se 2 centimetri provocano malessere una sigaretta intera diventa mortale per un bambino di pochi anni.

L'attenzione deve essere particolarmente accentuata per i bambini fra i 2 e i 4 anni, età in cui questi incidenti capitano più sovente. Importante è anche sensibilizzare bambini e adulti a prevenire gli incidenti.

Viviamo in una società frettolosa, in cui il tempo da dedicare al bambino è limitato ai gesti, alle parole e ai convenevoli di tutti i giorni: *«Hai fatto il bravo? Hai mangiato la pappa?»*. E' più facile dire di sì che giocare insieme e, sovente, si demanda il compito ai giocattoli e alla sua fantasia. Un fustino di detersivo diventa un'astronave, le pillole dei medicinali caramelle succulente. La fantasia non ha limiti e, purtroppo, a volte il gioco diventa tragedia.

Mario Tremalore

BASTANO DUEMILA LIRE PER EVITARE TRAGEDIE

La cucina è l'ambiente familiare dove si concentra la maggior quantità di prodotti velenosi; lo spazio libero sotto il lavandino, chiuso con due antine, di solito diventa il deposito di questi veleni.

Per non mettere in pericolo la sicurezza del bambino è necessario che le antine siano chiuse a chiave; il costo della serratura è minimo: varia dalle millecinquecento alle duemila lire.

Comunque è consigliabile per i prodotti molto velenosi — l'acido muriatico, detersivi per lavastoviglie, topici, fertilizzanti per le piante e derivati del petrolio — che vengano custoditi in armadietti metallici chiusi a chiave e collocati sul balcone o sul terrazzo.

La disposizione in ambiente aperto, inoltre, riduce il pericolo in caso d'incendio. Infatti queste sostanze a contatto con il fuoco sviluppano vapori e gas tossici.

Il costo degli armadi varia dalle quaranta alle centotrentamila lire secondo le dimensioni.

E' necessario, invece, catalogare i medicinali abitualmente custoditi nell'armadietto del bagno con i prodotti di bellezza per averli sempre sotto controllo e accorgersi subito se un bambino ne abbia ingeriti.

In commercio ci sono armadietti in ferro, con stampigliato il simbolo della croce rossa, costruiti appositamente per contenere medicinali e dotati di serratura «a prova di bambino»; il prezzo oscilla dalle trenta alle quaranta mila lire.

m. t.

La settimana dei titoli al mercato azionario

BORSA A PASSO RIDOTTO MA CHIUSURA ANCORA IN RIALZO

La frenata dovuta al discorso di Goria e del presidente della Consob Piga

TORINO — Dopo settimane e settimane concluse al rialzo, la Borsa ieri si è concessa una pausa. Gli effetti psicologici agli inviti alla prudenza del ministro del Tesoro Goria e del presidente della Consob Franco Piga, si sono subito fatti sentire.

Ieri sul mercato si è riversata una grossa corrente di vendite che ha inciso su quasi tutti i prezzi del listino. Dopo un'ora l'indice generale Comit era calato del 3 per cento, ma nel corso della mattinata è risalito a meno 2,10 per cento, fissando l'indice generale a 621,06. La settimana quindi si è chiusa con un margine positivo del 5,37 per cento. Positivo anche il ciclo dei riporti di gennaio che hanno segnato un progresso del 30,94 per cento.

Gianni Zandano

Il particolare momento di euforia in Borsa sembra quindi destinato ad un piccolo ridimensionamento, per lo meno, questo è quanto economisti e ministri si augurano. Tutti sono d'accordo nel dire che ci vuole maggior prudenza, anche se nessuno per ora teme contraccolpi negativi. *«In questo momento la Borsa non soltanto riflette il generale miglioramento delle condizioni di redditività delle aziende italiane ma sconta le buone prospettive ingenerate dal calo del dollaro e del petrolio»*, ha dichiarato Gianni Zandano, presidente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

«Tuttavia — ha precisato Zandano — *nonostante gli interventi della Consob ieri a scoraggiare tendenze speculative, va rilevato il progressivo diffondersi di un clima forse eccessivamente ottimistico che si riflette in una forte domanda di titoli provocando un continuo rialzo delle quotazioni. Da qui il rischio di una non sufficiente selettività nelle decisioni di investimento e di valutazioni di mercato che eccedono, in certi casi notevolmente, la effettiva consistenza patrimoniale e la situazione reddituale delle imprese*».

Alcuni recuperi, dopo le perdite, si sono avuti nel dopolistino.

E' questo il caso per Generali, Montedison e Fiat. Le due Toro sono state sospese per eccessivo ribasso.

Per problemi al cambio

LA RENAULT RITIRA 150.000 «SUPER 5»

PARIGI — La Renault ha annunciato il richiamo di 150.000 «Super 5», fabbricate prima del luglio 1985 per un controllo alle scatole del cambio che potrebbero essere andate incontro a fenomeni di corrosione. La casa automobilistica francese installerà a proprie spese una copertura in plastica sulla scatola per proteggerla dall'umidità e dal sale sulle strade d'inverno.

L'operazione richiede una ventina di minuti. Laddove la corrosione si fosse già manifestata, è prevista la sostituzione della scatola in circa due ore. Le «Super 5» costruite dopo il luglio 1985 non sono interessate al problema.

Per lo stesso motivo, la Renault aveva richiamato agli inizi dell'anno ottocentocinquantamila fra «R-9» e «R-11» vendute in Francia prima del luglio 1985. Altre duecentoventimila macchine degli stessi modelli erano state richiamate in Nordamerica.

Su scala mondiale, secondo dati della Casa, l'operazione ha interessato 1.500.000 «R-9» e 900.000 «R-11». Sui modelli 1986, entrati in produzione a luglio, la copertura protettiva è stata già installata in fase di montaggio.

•ROMA — Ricavi per 306 miliardi, un utile netto di 61,3 miliardi, con incremento rispettivamente del 20% e del 37% sull'anno precedente, cash-flow (utile più ammortamenti) superiore ai 127 miliardi con un incremento del 22,8% rispetto al 1984, investimenti per oltre 58 miliardi.

Questi i risultati dell'esercizio 1985 approvati ieri dal consiglio di amministrazione dell'Italcable, società del gruppo Iri-Stet, che ha anche deciso di proporre alla prossima assemblea un aumento di capitale gratuito da 133 miliardi a 154 miliardi.

La categoria ha presentato una proposta di legge

TROPPI OBBLIGHI FISCALI «SEGRETO» PER RAGIONIERI?

ROMA — Ragionieri commercialisti e periti commerciali chiedono l'estensione del diritto alla tutela del segreto professionale. Per raggiungere questo scopo un gruppo di deputati (primi firmatari: Senaldi, Rizzi, Ricciuti, Comis e Balzardi) hanno presentato nei giorni scorsi una proposta di legge per inserire anche le categorie dei ragionieri e dei periti commerciali in quelle già tutelate dal segreto professionale (avvocati, procuratori, consulenti) in base all'art. 351 del codice di procedura penale.

Nella relazione che accompagna la proposta di legge si osserva come l'estensione si impone per la nuova situazione professionale che ha investito negli ultimi anni i ragionieri commercialisti con tutta una serie di obblighi e attività che li hanno maggiormente responsabilizzati. Soprattutto i risvolti penali connessi alle normative fiscali, si afferma nella relazione, impongono al ragioniere commercialista il mantenimento della segretezza al fine di non stravolgere il mandato ricevuto dal cliente esponendolo a conseguenze dannose in caso di violazione.

Invitando il ragioniere commercialista o il perito all'esibizione di documenti si altererebbe il principio di contrapposizione facendolo divenire un difensore fiscale contro le esigenze di difesa della parte più debole rispetto all'ente impositore. Solo in casi estremi l'autorità giudiziaria si legge ancora nella relazione potrà svincolare il ragioniere dall'obbligo della segretezza. *«Come gli avvocati difendono i loro assistiti con il segreto professionale* — ha ricordato il presidente dell'Ordine, Ferrari — *così anche noi ci poniamo l'esigenza prioritaria della difesa del contribuente»*.

Fisco. *«Civiltà del fisco»*: questo il titolo del convegno nazionale organizzato dal pli e dai giornali liberali *L'Opinione* e *Il Duemila* ad Asti per domenica 23 marzo. Nel corso del convegno, al quale presenzierà il ministro Goria, verranno dibattuti gli effetti dell'eccessivo fiscalismo. Parteciperanno anche il segretario pli Biondi e il vicesegretario Costa.

Craxi ai funerali a Stoccolma

«RACCOGLIAMO L'EREDITA' DI OLOF PALME»

STOCCOLMA — Nuove minacce neonaziste: la polizia svedese ha rafforzato ulteriormente le misure di sicurezza già eccezionali adottate in occasione dei funerali, oggi a Stoccolma, di Olof Palme. Il premier svedese, la cui salma verrà tumulata in un piccolo cimitero nel centro di Stoccolma dopo un rito [illegible] assisteranno personalità di [illegible] il mondo, venne ucciso nella sera del 28 febbraio appena uscito dal cinema.

La cerimonia del pomeriggio, e la [illegible] a Stoccolma di Capi di governo, di ministri, di leader politici, offrono l'occasione per [illegible] incontri. Da parte americana, si conferma che il segretario di Stato americano Shultz dovrebbe incontrare, intorno alle 17, forse all'ambasciata dell'Urss, il primo ministro sovietico Nikolai Ryzhkov. Altri contatti, di cui non si hanno conferme definitive, sono quelli tra il presidente [illegible] Mitterrand e esponenti kaniani (potrebbe essere un'occasione per discutere la vicenda degli ostaggi in Libano) e tra il cancelliere tedesco Kohl e il presidente della Rdt Erich Honecker. La polizia mantiene in stato di arresto, intanto, un uomo di 35 anni, svedese, forse complice del killer.

Sull'eredità di Palme ha parlato a lungo stamane il presidente del Consiglio Craxi in un incontro con i giornalisti. Il messaggio lanciato da Palme, [illegible] aveva [illegible] con largo [illegible] che i problemi, le [illegible] Nord-Sud sono «i più importanti, politicamente e moralmente, della nostra epoca»: è la convinzione di Craxi. Dall'intreccio di contatti di queste ore, emerge la disponibilità di molti — nota Craxi — «ad adoperarsi per evitare che la morte di Palme segni una battuta d'arresto», lasci un vuoto nel processo di comprensione tra Paesi industrializzati e in via di sviluppo.

In questo sforzo, l'Italia, che pure è in una posizione diversa rispetto alla Svezia, Paese neutrale, ricco, rel[illegible]ente piccolo (otto milioni di abitanti), da tempo impegnato nel Terzo Mondo, ha un ruolo [illegible] svolgere, come [illegible] anche testimoniare la scelta del segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuéllar, di indirizzare a Craxi un appello (forse destinato in origine a Palme) per sensibilizzare ai problemi dell'Onu l'Occidente industrializzato.

«L'Italia — ha detto Craxi in una pausa di un programma particolarmente intenso — ha una tradizione molto solida» di presenza nelle relazioni Nord-Sud, «è un punto di riferimento importante», «può dare contributi [illegible] molti terreni».

Certo, l'eredità di Palme è pesante: il messaggio di una «personalità brillante della politica lungimirante» deve «essere di stimolo». Il testimone, forse, non può essere raccolto da un solo Paese, da un [illegible] individuo, ma l'Italia deve agire perché l'Europa Occidentale, un insieme di Paesi tra i più ricchi, nonostante i problemi che li caratterizzano, «sia più consapevole dei propri doveri» verso il Terzo Mondo.

Nuove proposte verso il disarmo

REAGAN INVITA I RUSSI AI TEST NUCLEARI

La Casa Bianca chiede al Cremlino di inviare scienziati nel poligono del Nevada per il prossimo test e offre un nuovo strumento per la misurazione delle esplosioni. Mosca vorrebbe sospendere del tutto gli esperimenti

WASHINGTON — La Casa Bianca ha annunciato ieri [illegible] di [illegible] presentato all'Unione Sovietica una nuova e importante proposta nel settore degli esperimenti nucleari. L'iniziativa riguarda un nuovo mezzo di misurazione della potenza delle esplosioni nucleari.

Il portavoce ha precisato che Reagan ha inviato a Gorbaciov una lettera in cui propone che scienziati sovietici si rechino nel poligono del Nevada nella terza settimana di aprile per misurare una esplosione mediante il nuovo sistema idrodinamico di individuazione chiamato «Corrtex», che può stabilire la potenza degli esperimenti. Secondo la Casa Bianca, ciò potrebbe aprire la strada ad una ratifica da parte americana di due trattati conclusi con Mosca negli Anni 70 che limitano la potenza degli esperimenti nucleari sotterranei e per fini pacifici.

[illegible] il portavoce, Reagan ha scritto a Gorbaciov nella lettera di ritenere che questo nuovo sistema «renderà in grado sia gli Stati Uniti che l'Unione Sovietica di garantire l'osservanza dei trattati» (concernenti gli esperimenti nucleari). Il portavoce ha concluso dicendo che il presidente «spera che l'invio di osservatori fornirà una occasione per discutere i metodi di verifiche». I metodi di verifica delle esplosioni nucleari, come è noto, sono al centro di polemiche tra le due superpotenze in quanto gli Stati Uniti accusano l'Unione Sovietica [illegible] non accettare verifiche sul posto.

● MOSCA — L'Unione Sovietica ha proposto agli Stati Uniti di avviare, a partire dal mese di aprile prossimo, negoziati bilaterali in vista di un totale divieto degli esperimenti nucleari. Lo ha annunciato ieri a Mosca, in una conferenza stampa, il vice ministro degli Esteri sovietico Viktor Komplektov, che ha precisato che si tratta di una nuova proposta fatta a Washington. Komplektov ha affermato che l'Urss «ha proposto ufficialmente agli Usa di avviare tali negoziati il prossimo aprile a Mosca, a Washington o a Ginevra».

Negoziati «bilaterali, tripartiti (con Washington e Londra) o multilaterali» [illegible] vista di un accordo sul divieto degli esperimenti nucleari erano stati suggeriti dal leader sovietico Gorbaciov nella sua risposta al gruppo dei «sei» (Argentina, Grecia, India, Messico, Tanzania e Svezia) pubblicata ieri. Per l'occasione Gorbaciov [illegible] anche annunciato che l'Urss era pronta a prorogare la sua moratoria fino a che gli Stati Uniti non avessero compiuto un nuovo esperimento.

ARRESTATO A MIAMI LOPEZ REGA, L'ARGENTINO AMICO DI GELLI

WASHINGTON — Lopez Rega, ex membro della P2 e «anima [illegible]» della politica argentina nell'ultimo periodo del presidente Peron, [illegible]parso da Bueno Aires nel 1975, è stato arrestato a Miami, al termine di un volo da Nassau, nelle Bahamas. L'Argentina ne ha già chiesto l'estradizione. La prima udienza del processo che dovrà sostenere negli Usa è stata fissata per il prossimo 28 aprile.

Il giudice che esamina il caso ha negato la libertà dietro cauzione all'ex braccio destro di «Isabelita» Peron ed ex capo della tristemente famosa «Alleanza Anticomunista Argentina», accusata di aver compiuto decine di attentati ed assassinii di esponenti [illegible] sinistra. Ex segretario di Peron, [illegible] ministro del Lavoro, Lopez Rega era incluso nell'elenco argentino della loggia «P2» di Licio Gelli.

L'edificio si è sbriciolato dopo un boato

CROLLA ALBERGO DI 6 PIANI 100 SEPOLTI A SINGAPORE

SINGAPORE — Si è udito un tremendo boato e, quasi contemporaneamente, l'albergo «New World», un edificio di sei piani in cemento, si è accartocciato su se stesso come fosse carta. Sotto le macerie sono rimaste intrappolate circa 100 persone, in prevalenza turisti indiani e malaisiani. Finora solo otto persone sono state estratte vive e gli stessi uomini impegnati nei soccorsi allargano le braccia e ammettono che sono [illegible] le speranze di salvare i sepolti vivi.

L'albergo, crollato oggi a Singapore, [illegible] stato costruito meno di dieci anni fa. Al pian terreno l'edificio ospitava la [illegible] di [illegible] banca. Il «New World» aveva 67 stanze ed era frequentato prevalentemente da turisti.

Subito dopo la sciagura, sono accorsi sul posto i mezzi dei vigili del fuoco e le squadre della difesa civile. Rovistando tra le macerie sono state salvate 8 persone. Sul posto sono state convogliate anche alcune gru. Le ricerche continuano, ma con il passare delle ore diminuiscono le speranze di poter trovare persone ancora in vita.

Secondo testimoni l'hotel, un esercizio di modesta categoria situato in un quartiere commerciale soprannominato «piccola India», «è crollato come un castello di carte». Le strade vicine all'albergo [illegible] state chiuse al traffico.

Per ora la polizia [illegible] avanza nessuna ipotesi sulle cause del disastro. Il modo in cui l'albergo è crollato fa pensare però ad errori di costruzione o al mancato rispetto delle norme di sicurezza.

Victoria fermata e poi rilasciata su cauzione: rischia fino a 20 anni di carcere

TRAFFICO INTERNAZIONALE DI DROGA ARRESTATA LA FIGLIA DI PETER SELLERS

Victoria Sellers

NEWARK (New Jersey) — Victoria Sellers, la bionda ed avvenente figlia del defunto Peter Sellers e dell'attrice svedese Britt Ekland, arrestata ieri pomeriggio perché coinvolta in un traffico internazionale di droga, rischia venti anni di carcere. Victoria, attrice anch'essa, è stata rimessa in libertà previo il versamento di una cauzione di centomila dollari (circa 150 milioni di lire) e dopo aver consegnato il passaporto inglese al giudice federale John Bissell davanti al quale è comparsa. Victoria Sellers, a cui il numero di «Playboy» di aprile dedica un servizio di dieci pagine con splendide foto che la ritraggono nuda, tornerà davanti al magistrate del tribunale di Newark il 24 marzo prossimo; nel frattempo dovrà limitare i suoi spostamenti ai soli Stati del New Jersey e della California.

La vicenda in cui è coinvolta la giovane attrice ha dimensioni preoccupanti. Insieme a Victoria Sellers, colpita da mandato d'arresto federale, sono stati incriminati la sua donna di servizio di Hollywood, il talent-scout Reed Wallace, di 30 anni, ed altre quattro persone residenti tutte in California.

Il gruppo di trafficanti è stato sgominato in gennaio grazie ad un agente federale che è riuscito a conquistare la fiducia di uno degli spacciatori acquistando direttamente da lui, in un albergo del New Jersey, tre chilogrammi di cocaina. Secondo l'accusa i componenti la banda sarebbero ricorsi anche alla violenza.

AUTO-BOMBA A DAMASCO MORTI, FERITI

BEIRUT — Un autocarro carico [illegible] esplosivo sarebbe saltato per aria ieri a Damasco, causando «numerosi morti e feriti». Il quotidiano cristiano di Beirut «Le reveil» ha scritto oggi di aver appreso la notizia da persone giunte in Libano dalla capitale siriana.

Secondo «Le reveil», le autorità di Damasco hanno impedito ai giornalisti di recarsi sul luogo dell'esplosione. L'autocarro-bomba sarebbe esploso in una piazza affollata. Il luogo dell'attentato sarebbe stato immediatamente isolato dalle forze dell'ordine siriane.

L'agenzia di stampa siriana «Sana» non ha parlato né ieri né stamane della vicenda, che, stando al giornale di Beirut-Est, avrebbe avuto un sanguinoso [illegible].

CARLO D'INGHILTERRA SUBISCE IL FASCINO DELLA POLITICA

Il principe di Galles fa di tutto per rafforzare la sua immagine di uomo saggio

LONDRA — Il principe Carlo, erede della corona d'Inghilterra, meraviglia ed inquieta i suoi futuri sudditi; essi mai comprendono gli sforzi che egli fa per divenire qualcosa d'altro che il figlio rispettoso di una madre potente o lo sposo in ammirazione della «megastar» Diana.

Un nuovo libro dedicato alla famiglia reale, «The ultimate family» (La famiglia per eccellenza), di John Pearson, riprende la teoria di cui si diletta ad intervalli regolari la stampa rosa britannica: il principe di Galles è divenuto l'ombra della sua consorte e si intristisce nell'attesa di accedere al trono. Per l'autore, la regina Elisabetta e la principessa Diana sono riuscite a riabilitare l'immagine della monarchia britannica, minacciata dieci anni fa di naufragare nell'«anacronismo». Secondo Pearson, lo charme di Diana, la tristezza di Margaret, le amichette del principe Andrea e i misteri della principessa di Kent assomigliano allo stesso fenomeno delle trasmissioni settimanali di «Dynasty» o di «Dallas». Il solo che non troverebbe il suo posto in questo scenario, secondo l'autore, è il principe di Galles.

E' vero che la personalità di Carlo sfugge sempre più ai criteri di autori come Pearson e ai canoni della stampa specializzata. I giornali non si lasciano mai sfuggire l'occasione di preoccuparsi per l'inclinazione del principe verso la filosofia indiana, l'architettura, la musica moderna e per il suo interesse per i più diseredati del regno. Negli ultimi mesi, Carlo ha fatto molto per rafforzare questa immagine di uomo saggio, aperto alle correnti moderne del pensiero, che si prepara a sostenere il ruolo più attivo possibile nel [illegible] dell'ambiente che erediterà.

Molti dei suoi critici ritengono d'altro lato che egli faccia un gioco pericoloso, ingerendosi troppo direttamente nell'azione politica. La stessa regina Elisabetta, affermano coloro che dicono di sapere ciò che ella pensa, si preoccupa per la possibilità che suo figlio possa trovarsi al centro di una polemica politica, cosa che il suo ruolo di futuro re gli vieta. Ad esempio, l'autunno scorso, un architetto, Rod [illegible], ha suscitato uno scandalo affermando che il principe gli aveva detto di essere inquieto alla prospettiva di ereditare un «regno diviso», nel quale zone diseredate sarebbero divenute incontrollabili. Buckingham Palace aveva fatto subito sapere che l'erede al trono non aveva affatto l'intenzione di criticare l'azione politica del primo ministro Thatcher.

Poco tempo dopo, il segretario del principe, Harold Haywood, rivelava di averlo accompagnato più volte in passeggiate notturne segrete, nel corso delle quali egli voleva rendersi conto della sorte dei giovani senzatetto londinesi. Nessuno aveva riconosciuto Carlo, vestito semplicemente e accompagnato da tre consiglieri e da una guardia del corpo. Il principe non ha mai nascosto che lo stato di sfacelo del centro delle maggiori città britanniche lo preoccupa e che gli architetti degli Anni 50, nel costruire città enormi con materiale a buon mercato, sono in parte responsabili, ai suoi occhi, dei disordini che vi si svolgono a trent'anni di distanza.

Carlo ha molto studiato in particolare le opere dell'economista e filosofo Ernest Friedrich Schumacher, per il quale la corsa alle nuove tecnologie, la centralizzazione del potere, il gusto per progetti sempre più grandiosi condurranno l'Occidente all'autodistruzione. Carlo, insomma, è ben lontano da quanto scrive la stampa rosa, e dall'adolescente spensierato che, secondo Pearson, sarebbe stato. A 37 anni, prende il suo ruolo sul serio.

Esponenti del Commonwealth

POLITICI IN SUD AFRICA INCONTRANO MANDELA

JOHANNESBURG — Un gruppo di personalità politiche del Commonwealth britannico ha visto tre giorni fa il leader carismatico del movimento militante «African National Congress» (Anc), Nelson Mandela, mentre ieri le autorità sudafricane hanno bandito qualsiasi discorso politico dagli odierni funerali di sette presunti guerriglieri dell'Anc, uccisi la scorsa settimana dalla polizia nella «township» di Guguletu.

L'incontro con Mandela è avvenuto nella prigione di massima sicurezza di Pollsmoor, vicino a Città del Capo. Il governo sudafricano non ha né confermato né smentito la notizia della visita. E' la prima volta che Mandela viene incontrato da persone diverse dai suoi più stretti familiari. Il gruppo delle «eminenti del Commonwealth», guidato dall'ex primo ministro australiano Malcom Fraser, ha incontrato anche il presidente sudafricano Pieter Botha. Ha lasciato il Sud Africa giovedì sera. Del gruppo fanno parte, tra gli altri, l'ex capo di Stato nigeriano Olesegun Obasanjo e gli ex ministri degli Esteri di Tanzania, John Malecela, e dell'India, Swaran Singh.

Le autorità sudafricane hanno proibito qualsiasi forma di protesta antigovernativa e contro la polizia ai funerali di sette presunti guerriglieri dell'Anc, uccisi dagli agenti in uno scontro a fuoco avvenuto il tre marzo scorso a Guguletu, una «township» nera a poca distanza da Città del Capo. Due équipes televisive internazionali (l'americana «Cbs» e la britannica «Wtn»), due fotografi stranieri e quattro sudafricani sono stati autorizzati a riprendere la cerimonia funebre. Bandite dichiarazioni politiche e bandiere contro le autorità.

Nel frattempo, il regime di Pretoria ha espulso ieri sera il giornalista televisivo della Germania Ovest Albrecht Heiser e sua moglie.

Robert Hopkins: ricco, generoso e insospettabile

IL BOSS GENTILUOMO NEL PALAZZO DELLA LOREN

NEW YORK — Un generoso inquilino di una delle più costose residenze di Manhattan, dove hanno appartamenti personaggi come l'attrice Sophia Loren, il compositore Paul Anka e il regista Stephen Spielberg, è stato arrestato nella sua abitazione per omicidio e attività illecita nelle scommesse.

Robert Hopkins, 38 anni, considerato dal personale del famoso grattacielo, che sorge sulla Fifth Avenue, come un'ottima persona che usava elargire spesso biglietti da 20 dollari come mance, è stato messo anche in relazione con l'attività della «famiglia» lucchese che si presume controlli il gioco illegale di tutta la metropoli.

Secondo la polizia, Hopkins aveva attirato con un tranello lo scorso 4 febbraio Pedro Acosta, un cubano che cercava di insidiargli il territorio sotto il suo controllo, con la pretesa di voler trovare un accordo.

Dall'incontro, però, non è scaturito alcun accordo. Acosta, dopo aver lasciato Hopkins, venne, anzi, affrontato da uno sconosciuto che gli sparò a bruciapelo un colpo mortale alla testa. La polizia ha detto di essere sulle tracce del killer.

L'HAREM DEGLI ELEFANTI MARINI IN CALIFORNIA SOLO I PIU' FORTI RIESCONO AD ACCOPPIARSI

PESCADERO (California) — Ogni inverno, dalla fine degli Anni 60, elefanti marini del Nord, che misurano fino a cinque metri di lunghezza, si radunano su una piccola spiaggia presso Pescadero per riprodursi, combattere ed accoppiarsi. Decine di migliaia di persone si riuniscono sulla costa per assistere a questo spettacolo naturale e le richieste sono tante che i biglietti vengono venduti con settimane di anticipo tramite un'agenzia di prenotazioni su scala nazionale.

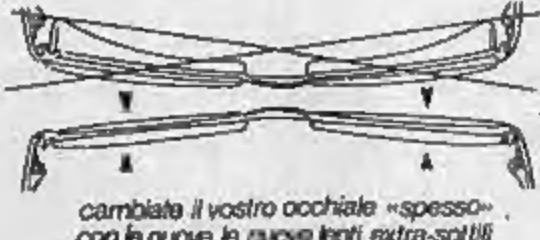
Questi animali si possono udire molto prima di vederli. Profondi e gutturali muggiti vengono lanciati dai maschi mentre combattono per conquistarsi il campo e raccogliere i loro harem. Soltanto i maschi più grossi e aggressivi riescono ad [illegible] una compagna. Se una persona si fa strada tra le dune, ben presto può avvistare il primo elefante marino e successivamente gli altri, simili ad enormi lumache addormentate sulla sabbia. Più di un migliaio affollano la spiaggia, situata a circa 80 chilometri a Sud di San Francisco. La [illegible] è una riserva demaniale, denominata Ano Nuevo.

I maschi, che pesano fino a tre tonnellate, combattono tra di loro per conquistarsi un po' di spazio sulla spiaggia e per proteggere i loro harem, che possono essere costituiti da centinaia di femmine. Don Hiller, una guida volontaria, afferma che i visitatori spesso cercano di avvicinarsi abbastanza da poter toccare gli elefanti marini. «Vogliono vedere combattere questi animali, ma quando la lotta comincia, cambiano idea. I combattimenti infatti sono molto crudeli e feroci», afferma Hiller. Tuttavia i combattenti sono raramente uccisi.

L'elefante marino era ritenuto estinto alla fine dell'800, ma una piccola colonia di circa un centinaio di capi venne scoperta su un'isola al largo delle coste del Messico nel 1892. Attualmente questi animali hanno registrato uno spettacolare sviluppo, raddoppiando il loro numero ogni cinque anni negli ultimi due decenni e ora si accoppiano sempre più sul continente. La popolazione degli elefanti marini del Nord è giunta a circa 70 mila unità e alcuni scienziati ritengono che tale numero possa giungere a 100 mila.

Gli scienziati hanno fatto alcune sorprendenti scoperte su questi animali. Don Costa, un biologo marino dell'Università della California, ha affermato che soltanto di recente gli scienziati hanno confermato che gli elefanti marini abitualmente si immergono sino ad una profondità di 760 metri per cercare cibo. E' stato inoltre scoperto che durante i periodi [illegible], come la stagione degli accoppiamenti, gli elefanti marini digiunano. Nei mesi caldi questi animali emigrano a Nord, fino al golfo dell'Alaska. Fanno poi ritorno, a metà dicembre, nelle isole al largo del Messico e della California, nonché ad Ano Nuevo, per accoppiarsi.

Scocca l'ora della verità per il vertice del campionato

JUVE PER LA CERTEZZA, ROMA PER IL MIRACOLO ALL'OLIMPICO ULTIMO «THRILLING»

Scocca l'ora della verità per il vertice del campionato e due squadre sono davanti allo specchio: le intenzioni della Roma sono di osservare meglio dentro se stessa e dimostrare di non essere inferiore alla capolista, quelle della Juventus hanno invece il significato tutt'altro che platonico di ottenere all'Olimpico almeno il pareggio e pensare, di conseguenza, allo scudetto come a un obiettivo finalmente raggiunto.

L'accresciuta rivalità fra fazioni, che ci riporta quasi alle lotte fra Comuni e Signorie, velenosi strascichi polemici di vicende recenti non del tutto passate agli archivi, invidiuali e molto speciali forme di revanscismo alimentate da campioni come «Zibi» Boniek contribuiscono ad arricchire la cornice spettacolare di una partita che potrebbe essere definita storica.

Le squadre si affronteranno con qualche cerotto sul viso, poiché se la formazione di Eriksson lamenta le assenze di B. Conti e Bonetti, quella di Trapattoni deve per forza di eventi rinunciare allo punto Briaschi e Serena, entrambi in infermeria. Non sono certo ragioni del genere ad impoverire uno spettacolo che si preannuncia esaltante; anche se in circostanze analoghe è stato verificato che la recita è risultata inferiore alle attese.

L'ingente mobilitazione delle forze dell'ordine garantisce tranquillità, anche se nel contempo testimonia di una preoccupazione. Ci auguriamo che il senso di responsabilità del pubblico prevalga e che nessun incidente turbi una domenica tanto importante e festosa. I capi del popolo giallorosso hanno assicurato che il tifo sarà pittoresco ed assordante, ma che resterà nei limiti della legalità. Anche perché i sostenitori [illegible] vogliono dimostrare di essere all'altezza della squadra che ha dato ampi saggi di bravura tecnica. Come si può riassumere un avvenimento che potrebbe risultare decisivo nella rincorsa verso il titolo? Stefano Tacconi tenta di riassumere in poche battute il nocciolo della partita, spiegando che «noi possiamo prepararla meglio, avendo a disposizione due risultati, mentre la Roma, per alimentare residue speranze è costretta a vincere. In campo scendono due collettivi che si conoscono nei minimi dettagli, vuoi perché fra le tifoserie è nato una specie di odio, vuoi perché Roma-Juventus è diventata rovente come un derby. Sarà match equilibrato, anche se prevedo un 1° tempo drammatico, con i giallorossi che ci aggrediranno e noi che dovremo tamponare la loro furia. Poi dovremmo saper prendere le misure. Nella circostanza sarà bene evitare sbilanciamenti in avanti, cosa che permetterebbe loro di colpirci in contropiede».

Tacconi prevede un confronto equilibrato e un drammatico primo tempo. Le assenze non dovrebbero influire sulla qualità del gioco

Il portiere Tacconi

Un tema obbligato è quello che riguarda Boniek, un campione che ha tanta voglia di dimostrare all'ex datore di lavoro come i suoi piedi siano ancora utili. Tacconi sorride e precisa che «Zibi è un amico, un caro ragazzo che avrà voglia di riscattarsi e di dimostrare che aveva ragione lui. E' un avversario pericoloso quando si proietta in spazi ampi e in corridoi lunghi e facilmente percorribili per un cavallo di razza come lui. Non bisogna concedergli corda, ma guardarlo a vista, senza commettere disattenzioni. Peccato che manchino Serena e Briaschi, ma sono certo che Trapattoni saprà sostituirli nel modo migliore. Sul comportamento del pubblico, dico che sarà importante che i giocatori, con la professionalità, evitino atteggiamenti provocatori».

Angelo Caroli

ROMA: Tancredi; Gerolin, Oddi; Righetti, Nela, Ancelotti; Cerezo, Boniek, Graziani, Pruzzo, Di Carlo.

JUVENTUS: Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini, Brio, Scirea; Mauro, Manfredonia, Pacione, Platini, Laudrup.

Il fantasioso (ma neppur troppo) auspicio di Viola

«ED ORA DIAMOCI LA MANO DA BUONI AMICI SEPPUR DIVISI DA 3 PUNTI...»

ROMA — Tutto è pronto, per la partita più attesa dell'anno. Tutto, meno il campione del mondo Bruno Conti, che anche ieri non si è allenato e che non giocherà. Erano anche pronti tremila biglietti falsi amorevolmente curati nella stampa dagli [illegible] del campo i quali non hanno avuto fortuna: i tremila esemplari sono adesso sotto sequestro. Sono pronte le forze dell'ordine, e le forze della Roma consistono in una squadra che deve dimostrare quanto bugiardo sia stato il risultato di Verona e quanto vero sia il lungo momento di splendore giallorosso. Agli elettrici giorni che hanno seguito la grande beffa di Briegel seguono ore di tranquillità.

«Siamo tranquilli perché sappiamo che vinceremo», spiega, con la calma dei cannonieri alla vigilia della tempesta, il massimo bomber del campionato, Pruzzo. Calmo e vagamente amaro: egli sa che il grande amore è comunque finito, lascerà Roma che non lo ha mai annoverato tra i suoi figli prediletti. Pruzzo non dimentica i cupi giorni in cui si parlava di lui come di un pacco scomodo da spedire al più presto. I suoi gol sono dedicati soprattutto a chi gli vuol male. L'idea che Eriksson insegua il piccolo Galderisi lo fa sorridere con tristezza. E, intanto, tuona il suo irresistibile cannone.

Conti sarà forse sostituito da Ciccio Graziani che viaggia attualmente in una particolare condizione di forma. Forse, perché Eriksson non è un tecnico evidente, egli non dice mai nulla di ciò che pensa in realtà, è una cortina fumogena con sembianze umane e non di rado si diverte con gelida astuzia a far deragliare su falsi binari i cronisti. Graziani — era inevitabile — racconta dei suoi trascorsi duelli con la Juventus e assicura che, pur essendosi mutato il suo cuore da granata a giallorosso, è rimasta intatta la vena antibianconera che alimenta il suo gagliardo agonismo.

Ma chi si spinge più avanti di tutti è davvero esuberante per ottimismo, è il capitano Ancelotti, uomo di cemento armato contro il quale veramente si è battuto il destino sotto forma di ospedali e sale operatorie. «Contro la Juventus, che sarà da noi regolarmente sconfitta, e sottolineo regolarmente, io segnerò il mio primo gol della stagione. Penso di avere scelto una buona occasione per questo primo gol. Non arriverò a dire che sarà il gol decisivo: esagererei. Il gol decisivo può darsi che lo segni Pruzzo e può darsi che lo segni Boniek, non sta a me deciderlo. Sarà una partita vivace, corretta, bella, una partita tra due ottime squadre, sicuramente le migliori del campionato». E aggiunge: «L'argomento scudetto è chiuso, ma questo non diminuisce d'un grammo il peso della nostra determinazione. Non cerchiamo vendette come qualcuno va scioccamente dicendo in giro. Eh, non ci [illegible] chi crede ancora a certe vecchie storie. Le vendette le cercano i deboli. Noi dobbiamo semplicemente essere alla nostra altezza e non è un'altezza da poco. La Juventus ci serve da misura. E' un esame che le facciamo».

Eriksson e Boniek: colloquio privato

A questo punto interviene Righetti e dice: «Non ci sarà un Briegel che a venti secondi dalla fine ci rifila il gol del tre a due». Nela gli fa notare che non potrà esserci Briegel giacché quel calciatore gioca nel Verona e non nella Juventus. Allora Righetti dice: «Però ci sarà Brio». Siccome non si vede che cosa c'entri Brio con Briegel, si fa avanti Pruzzo che è sempre disponibile a chiarire le questioni ingarbugliate e [illegible]: «Io con Brio non ho mai litigato, è una favola quella delle mie liti con Brio. Mai scambiato un colpo con Brio. E' stato sempre lui a picchiarmi, io sono a posto». Viene subito chiesto a Pruzzo se ritiene, onestamente, che Brio lo picchierà anche questa volta. Pruzzo onestamente risponde: «Preferirei di no».

Alcune persone [illegible] insistono a domandare: ma se Brio dovesse esibirsi in eccessive durezze? Pruzzo conclude affermando: «Ma no, è un bravo ragazzo, siamo tutti bravi ragazzi». Scossa, dai settori cronistici più infiammati, un'ultima domanda: è più bravo ragazzo Brio o Manfredonia? La risposta viene coperta dalle grida dei tifosi che reclamano la presenza consolatoria di Boniek, ma Boniek che sta facendo il possibile per parlare pochissimo di questa partita che certo gli provoca intimi sconvolgimenti, è assente per lieve indisposizione. Il calciatore polacco è tenuto nella bambagia, non vogliono che si sciupi, al momento del «via» deve essere robusto, sano e tagliente come una scimitarra. Immagine, questa della scimitarra, non nostra ma di un tifoso immaginifico. Il presidente Viola è in condizione smagliante, benché non debba giocare (ma è probabile che scenda in campo per ubicarsi dietro una porta o in panchina). Il suo augurio è che Roma e Juventus possano stringersi la mano domani sera seppur divise da tre punti di distacco.

Gianni Ranieri

Tutti d'accordo in casa granata: se si vuole la Uefa non si possono più perdere altre occasioni

PER IL TORINO E' ORA DI VINCERE

Cadute le candidature straniere

SARA' RINO MARCHESI L'EREDE DI TRAP?

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Rino Marchesi ha battuto la concorrenza: nello scegliere il sostituto di Trapattoni, la Juventus avrebbe infatti optato per l'attuale allenatore del Como. Dopo aver valutato, con sondaggi molto approfonditi, la «pista» straniera, la società bianconera ha deciso per una soluzione italiana. Una scelta ottima, poiché Marchesi è un uomo pieno di stile, di temperamento, serio, professionalmente valido. Tra l'altro, dopo avere lasciato un ottimo ricordo a Napoli, dove Diego Maradona non perde occasione per elogiarlo, sta attualmente risolvendo al Como problemi che sembravano insolubili.

Riassumiamo, in breve, le tappe di questa scelta che non è stata neppure travagliata. Boniperti e Giuliano, due mesi fa, erano stati avvisati da Trapattoni circa le sue intenzioni di cambiare società. Sulle prime, i dirigenti bianconeri non credevano possibile una separazione a breve scadenza. Quando un mese fa si accorsero che quella di Trapattoni era una scelta definitiva, cominciarono a valutare le prospettive che potevano aprirsi nella successione tecnica. Si pensò a una soluzione tutta italiana, e nella lista, naturalmente, c'era il nome di Rino Marchesi. In secondo ordine, pensarono anche a Mazzia, ex giocatore juventino e attuale allenatore del Campobasso, il quale avrebbe comunque iniziato il lavoro occupandosi del settore giovanile.

Gli orientamenti stranieri conducevano in particolar modo a due nomi: Boskov, amico di Boniperti da lunga data, e Kendall, attuale allenatore dell'Everton e vincitore, fra l'altro, di una Coppa delle Coppe. Ma, dopo un esame approfondito, la scelta è caduta, come abbiamo detto, su Rino Marchesi.

Frattanto, nessuna novità per quanto riguarda Cabrini. Il suo contratto con la Juventus scade nel giugno del 1987, ma nessun segnale lascia pensare a una separazione. Dopo il ciclo terribile, che comprende partite di Coppa e di campionato, i responsabili juventini s'incontreranno con il forte terzino. C'è da aggiungere che i desideri di Cabrini di restare alla Juventus collimano perfettamente con quelli della società, che intenderebbe tenerlo ancora a lungo nelle proprie file.

a. c.

Anche se il calendario appare più favorevole rispetto alle dirette concorrenti, è necessario che si incominci con l'incamerare questi due preziosi punti

Schachner ritroverà finalmente il gol?

La nascita di Giuliano, figlio di Junior, sarà il pretesto: domani, al Comunale, un applauso più caldo del solito sarà rivolto al brasiliano, in modo da fargli capire che la Torino sportiva è tutta con lui e vuol fargli dimenticare le polemiche degli ultimi tempi. Polemiche tanto assurde da non meritare ulteriori commenti.

Quella del Torino contro l'Avellino è una partita importante, o meglio è diventata una partita importante dopo le disavventure granata degli ultimi tempi. Nel senso che il Torino non può più permettersi passi falsi se vuol continuare a sperare nella Coppa Uefa per il prossimo anno, con tutto il discorso di carattere economico che fatalmente ne consegue.

Se guardiamo alla reale situazione del Torino rispetto alle dirette concorrenti in questa speciale classifica, vediamo che i granata hanno un calendario abbastanza favorevole rispetto alle altre squadre che debbono incontrarsi tra loro e quindi, in queste occasioni, non possono prendere due punti a testa.

Bisogna, comunque, fare anche altre considerazioni, come quelle di Luciano Moggi: «E' verissimo che il nostro calendario è favorevole rispetto a quello di altre squadre, ma è altrettanto vero che questo non ha importanza se non siamo capaci di approfittarne. La mia conclusione è comunque questa: se vogliamo arrivare in Coppa Uefa dobbiamo far punti immediatamente, cominciando col vincere la partita di domani contro l'Avellino».

Contro l'Avellino mancherà Ferri, squalificato. Assenza importante cui Radice supplirà con l'innesto di Cravero o Ezio Rossi. Cravero ha già offerto buone prove di sé a centrocampo, mentre Ezio Rossi si è più volte confermato un difensore attento e sicuro. Tra i due (visto anche che si tratta di una partita casalinga per il Torino) sembra da preferire Cravero, certamente in grado di affiancare egregiamente Junior a centrocampo. A proposito del quale Zaccarelli commenta: «Da parecchio tempo Junior era beccato dai tifosi avversari ed ora è esploso. Deve sapere che siamo tutti con lui e glielo dimostreremo sul campo in tutte le occasioni».

Per il resto, non c'è che una considerazione da fare: Junior non ha incontrato razzisti, semplicemente calciatori (e loro sostenitori) che non sono al suo livello: picchiano senza criterio perché non sono in grado di fare di più e di meglio.

Al centro dell'attacco ci sarà Schachner, perennemente alla ricerca del gol. Che sia la volta buona? Non si può escludere, nello stesso modo in cui Gigi Radice osserva: «Fuori casa dobbiamo conquistare due punti e vorrei una vittoria in trasferta. Non abbiamo mai vinto, sarebbe ora che accadesse. Sono sicuro che ci riusciremo. Ma adesso cominciamo a pensare con la massima attenzione alla partita contro l'Avellino». Come dire che la Coppa Uefa è importante, ma che la strada per arrivarci bisogna imboccarla fin da domani contro l'Avellino.

Beppe Bracco

COSI' DOMANI AL COMUNALE

TORINO		AVELLINO
Copparoni	1	Coccia
Corradini	2	Amodio
Francini	3	Garuti
Zaccarelli	4	De Napoli
Junior	5	Batista
Cravero	6	Romano
Beruatto	7	Bertoni
Sabato	8	Benedetti
Schachner	9	Diaz
Dossena	10	Colomba
Comi	11	Murelli
Biasi	12	Zaninelli
Pusceddu	13	Lucarelli
E. Rossi	14	Agostinelli
Osio	15	Galvani
Mariani	16	Alessio

Agnolin all'Olimpico

PARTITE E ARBITRI DOMANI (ORE 15)

SERIE A

Partita	Arbitro
Atalanta-Bari	Pieri
Como-Pisa	D'Elia
Fiorentina-Verona	Boschi
Lecce-Sampdoria	Testa
Milan-Udinese	Leni
Napoli-Inter	Pairetto
Roma-Juventus	Agnolin
Torino-Avellino	Coppetelli

Coppetelli al Comunale